* Anno 115 - Numero 198 *

LA STAMPA

* Sabato 22 Agosto 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 96.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 87, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96. Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904. Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560. Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 826. Brescia, via Pioh - 30 A, tel. 23 325. Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 944. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm. 42×45, per feriali, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo. Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000). Ricerche personali: [illegible] L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 225 500 (264 000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Guerra del vino

Nuove proposte del ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, mentre la Francia accusa la Comunità europea

A PAGINA 10

Trapianti di rene

Da settembre sono autorizzati all'ospedale Molinette di Torino. In lista di attesa 350 dializzati

di Emanuele Montà

Da Praga a Varsavia

Primavera dimenticata

La primavera di Praga, che si concluse il 21 agosto 1968, e l'utopistico slancio di Dubcek erano troppo belli, e il modo con cui furono riportati alla realtà europea troppo brutto per non essere condannati all'oblio da un'Europa angosciata più che mai dai propri equilibri pericolanti.

Dubcek sembrava essere l'inizio di un nuovo discorso socialista nel Continente. Oggi il solo ricordo di questo uomo, nato e sparito come una meteora, viene considerato come un ostacolo nella difficile ricerca di un dialogo intereuropeo. Se a distanza di tredici anni dall'invasione sovietica viene da ricordare la tragedia cecoslovacca non è per inquietare i boemi, rassegnati in quella parca dose di benessere consumistico propinata loro dagli occupanti, non è nemmeno per strappare all'inevitabile quanto ingiusta dimenticanza il capostipite del «socialismo dal volto umano».

Lo scomodo ricordo di Praga si impone semplicemente per il paragone con un analogo fenomeno in corso: l'estate polacca, la quale a distanza di tanti anni riprende i temi entusiasmanti della primavera cecoslovacca. Nel paragone sta forse la risposta all'inquietante domanda: la rivolta di Varsavia avrà la stessa sorte di quella di Praga, come questa aveva ripetuto quella di Budapest?

In tutti questi casi, con regolarità quasi ciclica, si è avuta l'esplosione dei sopiti e repressi aneliti di libertà, sia nazionale che sociale e civile. Non erano tanto prove di insofferenza verso il sistema socialista quanto testimonianze ripetute del fatto che i regimi comunisti, modellati su schemi sovietici, non erano in grado di trovare una soluzione alle istanze di quei popoli. Da nessuna parte veniva contestato il socialismo per se stesso (nemmeno a Budapest, benché ormai tutti si siano adagiati sulla comoda tesi sovietica della «congiura imperialista»). Era semplicemente rivendicato un socialismo diverso. Nell'ottica di Mosca, però, un socialismo diverso, coniugando socialismo con democrazia, non può essere un passo avanti nello sviluppo storico: al contrario, comporta un passo indietro, cioè il ritorno verso la famigerata società borghese.

Così, le rivendicazioni di quei lucidi momenti risorgimentali venivano tacciate, prima «oggettivamente» e poi anche «soggettivamente» come controrivoluzionarie. E trattate come tali, usando i carri armati, ormai acquisiti come veicoli del progresso rivoluzionario.

Poco importava e cambiava che a Praga, come in precedenza a Budapest, i fautori di questo secondo risorgimento nazionale fossero gli stessi dirigenti comunisti. L'entusiasmo del popolo si era riversato sui capi dal partito dirigente e monopolistico, il che era un fatto nuovo per Paesi in cui i regimi erano scaturiti dalle malesorti della guerra e non dalla volontà popolare. Dubcek, come prima di lui Nagy, erano i primi capi comunisti capaci di affrontare senza rischi e timori un'aperta prova democratica. Ma un socialismo che nascita consensi e rinuncia agli strumenti di forza non può che destare sospetti a Mosca. Nei riguardi della dottrina il socialismo lo si subisce, non lo si sceglie. Di conseguenza ha dovuto essere un'altra volta imposto con la forza. Anche perché soltanto così garantiva il pieno dominio sovietico.

Fin qui le regole sofferte dai cecoslovacchi sono valide anche per i polacchi. Fra la primavera di Praga e l'estate di Danzica e Varsavia esiste tuttavia una differenza sostanziale. Non sta soltanto nel fatto che la primavera di Dubcek si è estinta in pochi mesi, mentre i polacchi stanno vivendo un'estate lunga ormai un anno. La differenza nei tempi e nella resistenza si deve alle diverse origini del «risorgimento». A Praga tutto era scaturito dal partito comunista. A Varsavia, invece, tutto è nato fuori del partito dominante. Dubcek aveva promosso la marea popolare, Gierek ha dovuto soccombere di fronte a questa marea e ora Kania deve subirla.

Per l'esattezza bisogna ricordare che anche i dirigenti polacchi si erano fatti promotori di riforme e rinnovamenti: prima Gomulka, uscito dalla rivolta di Potsdam, poi Gierek, assurto al potere dopo la tragedia del Baltico. Ambedue però, molto più sensibili al ricatto ideologico militare di Mosca, per un complesso nazionalstalinista il primo, e temendo la stessa sorte di Dubcek il secondo, avevano applicato una specie di «autoccupazione» ideologica nell'intento di prevenire quella militare dei sovietici.

Frustrati nel partito e dal partito, gli aneliti di libertà si sono trapiantati e hanno continuato a vivere altrove. A tenerli vivi in Polonia ha forse contribuito il fatto che là nessuno, a differenza dell'Ungheria e della Cecoslovacchia, aveva offerto alla popolazione la cloroformizzante dose di benessere in cambio della rinuncia alle libertà «astratte».

Ad ogni modo non è certo che i polacchi avrebbero mercanteggiato i loro sentimenti, non solo perché storicamente più radicati, ma in primo luogo perché sono gli unici a disporre di una struttura parallela» che ha potuto recepire le loro rivendicazioni frustrate. Prima c'è stata la Chiesa, avversata, ma mai disconosciuta dal potere, grazie alla propria forza che non oseremmo qualificare più spirituale che nazionale. Oggi c'è «Solidarietà», eretta a dose tre insuccessi del partito comunista a rappresentante delle tendenze rinnovatrici. Fra i sovietici e il sindacato indipendente il partito governante si riduce a moderatore.

Fra Praga e Varsavia la differenza fondamentale rimane questa: nella primavera cecoslovacca si poteva aviotrasportare sotto scorta Dubcek al Cremlino, decapitando il «risorgimento», nell'estate polacca si possono cambiare tutti i dirigenti comunisti che si vuole, ai limiti si può arrestare anche Walesa, ma rimane, asserragliata nelle fabbriche, «Solidarietà». Il Cremlino dovrebbe affrontare l'onta di una nuova Kronstadt: questa volta, però, contro dieci milioni di operai organizzati, spalleggiati da tutta una nazione. Non è detto che non possa permetterselo, ma questa volta dovrà pensare a lungo prima di partire all'attacco. In questo il sacrificio di Dubcek è servito: per quello che ha voluto conseguire, ma ancora di più per quello che non gli è stato dato di raggiungere.

Franc Barbieri

A PAGINA 6

In Polonia il pane costerà più del doppio dal 1° settembre

Il presidente parla a bordo della Constellation, gemella della Nimitz

Reagan: d'ora in poi reagiremo al fuoco, da chiunque provenga

Il capo della Casa Bianca ha detto di sentirsi «orgoglioso della potenza militare americana» - Sull'incidente con la Libia: «Abbiamo semplicemente deciso che era ora di riaffermare l'internazionalità delle acque del Golfo della Sirte» - Haig: il rischio di guerra è aumentato in questi anni per la debolezza dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ammonito *«tutti gli avversari»* che gli Stati Uniti *«risponderanno d'ora in avanti al fuoco»* da chiunque esso provenga. Ha fatto inoltre diramare la registrazione dei messaggi scambiatisi dai piloti dei due aerei libici abbattuti, per confutare le accuse di aggressione rivoltegli da Gheddafi. Ma ha rinunciato a chiedere un dibattito del Consiglio di sicurezza all'Onu sull'incidente del Golfo della Sirte. *«Abbiamo raggiunto i nostri due obiettivi»*, ha spiegato il portavoce della Casa Bianca Speakes, *«riaffermare la libertà di navigazione nel Golfo della Sirte e mettere a nudo le menzogne della Libia»*.

Il Presidente ha rilasciato alcune dichiarazioni a bordo della portaerei gemella della *Nimitz*, la *Constellation*, alla fine di manovre militari al largo della costa californiana. Arrivato in elicottero dalla sua villa di Pacific Palisade, Reagan ha elogiato la Marina: *«Adesso amici e nemici sanno che l'America è forte»*, ha detto riferendosi allo scontro con la Libia. *«E che mantiene i suoi impegni di difesa della libertà»*. *«Se altri useranno ancora la violenza contro di noi, sapremo come rispondere»*, ha aggiunto. Il Presidente ha colto l'occasione per sottolineare che il suo programma di riarmo nucleare è destinato a ristabilire l'equilibrio strategico con l'Urss, e rappresenta perciò *«una garanzia di pace»*. Elogiando gli uomini della *Constellation*, Reagan ha sostenuto di sentirsi *«orgoglioso della potenza militare americana»*.

Reagan, con il berretto di «comandante in capo», a bordo della portaerei «Constellation» assiste al decollo di un F-14 Tomcat durante le esercitazioni militari al largo della California (Ap)

Il capo di Stato e di governo Usa ha ammesso che le esercitazioni della Sesta Flotta nel Golfo della Sirte erano state discusse e decise da lui personalmente in una riunione del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca. Ma ha smentito che il loro scopo fosse provocatorio o aggressivo. *«Noi non cerchiamo il confronto con nessuno, tanto meno con la Libia»*, ha dichiarato. *«Abbiamo deciso semplicemente che era ora di riaffermare l'internazionalità delle acque del Golfo, e ci siamo comportati di conseguenza»*. *«Il limite delle 200 miglia preteso da Tripoli»* — ha proseguito Reagan — *«è artificioso, e non può essere accettato... Come noi ci rechiamo nel Mar Nero, o i sovietici entrano nel Mare Caraibico, così il Golfo della Sirte deve essere aperto a tutti»*.

Altri aspetti dell'incidente sono stati posti in rilievo dal segretario di Stato Haig in un'intervista al gruppo di giornali Knight. Haig, anch'egli in California per una breve vacanza, ha dichiarato che ben settanta volte aerei libici hanno disturbato la Sesta Flotta nei suoi due giorni di manovre. *«Non è successo nulla fino a quando sono sbucati i due apparecchi che hanno aperto il fuoco»*, ha detto. *«Sicuramente, obbedivano a ordini precisi»*. I due F-14 americani, ha proseguito, hanno reagito *«perché così stabiliscono i nostri regolamenti»*. Sarebbe stato lo stesso in qualsiasi altra parte del mondo contro qualsiasi altro avversario, ha concluso.

Il segretario di Stato ha

Ennio Caretto

(Continua a pagina 4 in quarta colonna)

Intervista con Spadolini

«Perché sono ottimista sulla crisi italiana»

Il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, ha concesso a Arrigo Levi un'intervista sulla «crisi italiana», che pubblichiamo oggi in terza pagina. Spadolini analizza le cause strutturali, sociali e politiche del difficile momento, dichiarandosi fiducioso sugli sviluppi. Sostiene il valore e l'importanza dell'alternanza: il rafforzamento dell'area laica e socialista «assicura maggiore respiro alla democrazia italiana e può permettere un nuovo e più stabile rapporto tra forze cattoliche e forze laiche».

Il presidente del Consiglio parla poi della dc: «Il suo rinnovamento non dipende certo dal recupero di Palazzo Chigi». Pensa che il psi abbia «subito sotto la guida di Craxi una trasformazione profonda». E il pci? «Berlinguer ha rappresentato due politiche diverse: la mia sensazione è che sia più fedele al compromesso storico che all'alternativa».

Spadolini respinge l'idea che la sua coalizione governativa sia sottoposta a esami di settembre, o di ottobre: «No. Da vecchio uomo di scuola — risponde — rifiuto gli esami di riparazione. Le scadenze precostituite sono pericolose». «Il mio obiettivo è di far fare un piccolo passo avanti a quell'"altra Italia" che è nei nostri cuori, ma che noi vorremmo anche tradotta negli istituti e nella realtà civile e sociale di ogni giorno». (L'intervista di Arrigo Levi a pagina 3)

I comunisti rinunciano a un immediato dibattito in aula

Il governo vince sui Cruise Nel pci critiche a Berlinguer

Napolitano chiede un «confronto chiarificatore» con i socialisti - Labriola (psi): giusto richiamo al dialogo

ROMA — *«Favori al governo, ai socialisti, a Spadolini? Ma non scherziamo* — dice Fernando Di Giulio, capogruppo comunista alla Camera —. *Noi non abbiamo fatto nessun favore a nessuno. E' il governo che ci ha fatto sapere di essere pronto a venire a discutere in Parlamento sui missili e la bomba N entro settembre, oppure il ministro degli Esteri tornerà da New York, per la riunione dell'Onu. Cosa dovevamo fare, davanti a questo impegno: lanciarci a testo basso per chiedere a tutti i costi un immediato dibattito in aula? No, grazie, non era proprio il caso»*.

Nel transatlantico deserto di Montecitorio, la fotografia d'agosto del pci è questa: un partito cauto, preoccupato, impegnato a riflettere prima di tutto su se stesso. Chi è venuto alla Camera per seguire l'offensiva esterna del pci, lanciata contro il pentapartito per i Cruise e la bomba al neutrone, si è ritrovato in mano una sorta di offensiva interna, lanciata all'improvviso da Giorgio Napolitano, con un articolo pubblicato in prima pagina dall'«Unità», nell'anniversario della morte di Togliatti.

In realtà, il richiamo a Togliatti diventa lo strumento e l'occasione per una polemica interna dura e precisa, di metodi, di strategia e di sostanza. Per far maturare l'alternativa, dice Napolitano, bisogna recuperare il metodo togliattiano dell'*«analisi differenziata»*, per non spingere sullo stesso piano *«forze che bisogna tener distinte»*. E in più, bisogna che il pci *«non si limiti alla critica e alla propaganda»*, ma *«sviluppi una iniziativa politica»* e non si chiuda *«in un'orgogliosa riaffermazione della sua diversità»*. Anche nei rapporti con il psi, è necessario *«un confronto chiarificatore»*. Ma per Napolitano il pci deve saper sollecitare e praticare questo confronto *«con la stessa, instancabile insistenza unitaria di cui Togliatti diede esempio dinanzi all'avvento del centrosinistra»*, quando invitava il partito a scendere sul terreno riformista anziché pretendere di combattere il riformismo *«con pure contrapposizioni verbali o con vuote invettive»*.

A chi è indirizzato questo richiamo polemico pubblicato dall'«Unità»? L'articolo viene quasi naturalmente a contrapporsi all'ultima intervista di Enrico Berlinguer, che sembrava sottolineare la «diversità» comunista nel quadro di una critica generalizzata agli altri partiti, confermando nei fatti l'incomunicabilità che oggi esiste tra i vertici del pci e del psi.

La questione socialista è l'elemento di differenziazione più evidente, oggi all'interno del pci. Non a caso, il psi ha immediatamente raccolto il segnale di disgelo. *«Parlare subito di divisioni nel gruppo dirigente del pci è approssimativo* — dice il capogruppo socialista alla Camera, Silvano Labriola — *ma l'articolo di Napolitano contiene elementi importanti e nuovi, di cui bisogna prendere atto. In primo luogo, si prende coscienza del carattere sterile dell'attuale linea prevalente nel pci»* e c'è un *«giusto»* richiamo *«alla necessità del dialogo sulle cose, sui problemi concreti, sulle*

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Colombo: siamo impegnati per un dialogo Usa-Urss

ROMA — Il governo ha superato la prova degli esaminatori. Il dibattito alle Commissioni Esteri e Difesa della Camera si è concluso con una sostanziale approvazione della decisione di installare i Cruise a Comiso e della linea finora seguita sul problema degli armamenti. I partiti (escluso il pr e il pdup) hanno rinunciato a chiedere la convocazione straordinaria dell'assemblea di Montecitorio che comunque affronterà di nuovo l'argomento dopo il viaggio di Colombo negli Stati Uniti in settembre.

Il ministro degli Esteri si è soffermato ieri anche sullo scontro tra Libia e Stati Uniti nel Golfo della Sirte, e ha sottolineato l'impegno dell'Italia per una ripresa del dialogo tra Usa e Urss. (A pag. 2 servizio di Marco Tosatti)

L'Opec è spaccata, nessun accordo a Ginevra

Petrolio, prezzi «congelati» (ma possono anche calare)

I tentativi di compromesso tra Arabia e Venezuela sono falliti Libia, Algeria e Nigeria forse dovranno rivedere i loro «listini»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Spaccatura aperta all'Opec e nessun rialzo dei prezzi del petrolio: questi i due fatti principali emersi dopo tre giorni di riunione tra i 13 ministri dei Paesi membri dell'organizzazione, che non sono riusciti a mettersi d'accordo sull'obiettivo di riunificare i prezzi e di ridurre la produzione globale in modo da porre fine all'eccedenza di offerta che ha messo in difficoltà i produttori che fanno pagare più caro.

Da tutto questo, anzi, potrà derivare che, per vendere, Paesi come Libia, Algeria e Nigeria che hanno ancora un prezzo ufficiale intorno ai 40 dollari il barile si vedranno costretti a ribassare. Con vantaggio, tra gli altri, dell'Italia che ha la Libia tra i principali Paesi fornitori.

I laboriosi tentativi di compromesso, compreso l'appello diretto degli altri Paesi membri a re Khaled di Arabia perché acconsentisse a elevare il prezzo fino a 35 dollari, sono falliti davanti alla ferma decisione saudita di non andare oltre un rincaro di due dollari, vale a dire da 32 a 34, come aveva detto fin dall'inizio.

Sul piano ufficiale, quindi, questa conferenza lascia le cose invariate rispetto alla riunione di Bali in Indonesia a dicembre: il cosiddetto prezzo *«benchmark»* saudita resta fermo a 32 dollari, il cosiddetto prezzo *«marker crude»* a prezzo di riferimento per gli altri, a 36 dollari con il tetto massimo a 41. Ma sul piano pratico saranno le esigenze finanziarie e di mercato a dettare legge.

La Nigeria, che più degli altri Paesi ha risentito sul piano finanziario della caduta delle vendite del suo greggio a 40 dollari, ha detto ripetutamente che se non si raggiungeva un accordo in seno all'Opec sarebbe andata per la sua strada e avrebbe ridotto i prezzi unilateralmente.

A PAGINA 9

All'asta dei Bot rendimenti in aumento. Una rincorsa con l'inflazione

di Renato Cantoni

Qualche settimana fa, a quanto risulta, ha già venduto qualche quantitativo di petrolio su contratto a 37 dollari, tre in meno del livello ufficiale. Appunto 37 dollari era il prezzo massimo che i sauditi volevano imporre all'accettazione dell'Opec. Libia e Algeria, invece, insistevano su 39 dollari.

Forte dell'enorme quantità di petrolio che è in grado di produrre, l'Arabia Saudita non ha ceduto. Con i 10,25 milioni di barili al giorno della produzione attuale, i sauditi coprono quasi metà della produzione totale dell'Opec che in questi ultimi tempi è scesa a poco più di 21 milioni di barili.

I prossimi giorni si dovrebbe vedere cosa succederà: se la Nigeria abbassa, forse l'Algeria le terrà dietro. Lo ha fatto capire uno dei delegati algerini che ha detto: *«Vedremo se la Nigeria ribassa. Dopo guarderemo al mercato e vedremo cosa ci conviene»*.

Il ministro saudita Yamani ha dichiarato che il prezzo del suo Paese resta invariato a 32 dollari ma che la produzione sarà ridotta di un milione di barili al giorno a partire da settembre.

r.e.s.

Ormai ci viene negato anche il piacere dell'imprevisto

Quelle inesorabili previsioni

Ormai le previsioni meteorologiche dalla televisione l'azzeccano puntualmente. Se annunciano, alla conclusione di una giornata di bel tempo, che domani peggiorerà e dopodomani verrà giù un acquazzone, si può esser certi che l'increscioso contrattempo si verificherà. L'epoca dell'arupice Bernacca, a volte smentito dall'andamento capriccioso di venti e precipitazioni, si allontana, diventa un remoto ricordo pionieristico, commoventemente aperto alla pervicace speranza che anche il pessimismo fosse confutabile. Insomma, la speranza di carpire un pezzo di cielo azzurro in più, un raggio di sole in più, una boccata d'aria buona in più del previsto era veramente l'ultima a morire. Invece, attualmente ci dicono: «Bono dati oggettivi, nelle ventiquattro ore, massimo nelle quarantotto, temporali, burrasche, cicloni, diluvi, eccetera». E si sa che è inutile illudersi in un errore, e che è meglio fornirsi di impermeabile, ombrello, stivali o addirittura non uscire proprio dalle pareti domestiche.

Cosa fare? Ringraziare per l'esattezza inesorabile? O rimpiangere l'incertezza misericordiosa? D'accordo, occorre evitare il più possibile di incorrere nell'accusa di nostalgia. Il guaio è che altre previsioni non meramente meteorologiche mostrano la tendenza ad azzeccarla puntualmente. Pare proprio, a esempio, che tutti prevedessero che delle manovre della flotta americana del Mediterraneo nel Golfo della Sirte sarebbe venuto fuori un incidente con la Libia, e l'incidente non ha mancato di verificarsi. Era tanto previsto che il ministro della Difesa americano Weinberger non ha neppure ritenuto necessario svegliare subito il presidente Reagan. Gli ha concesso sei ore di sonno prima di dirgli che erano stati tirati giù due aerei di Tripoli. Il presidente Reagan ha sentenziato: «Ben fatto», e cinque minuti dopo aveva già ripreso a dormire. «Non c'era bisogno di prendere decisioni particolari», ha spiegato il consigliere della Casa Bianca Meese. Era tutto previsto.

Quello che impressiona è la quasi completa indifferenza della comunità cosiddetta civile all'avverarsi delle previsioni più nere, la rassegnazione all'oggettività dei dati come capita dei fatti anche più dolorosi, la rinuncia in pratica a qualsiasi reazione che non sia uno sciato di parole in libertà da tavola rotonda. E i nuovi aruspici non si fermano qui, vanno avanti, sconfinano in temi di maggior vastità. Nell'appena trascorso convegno di Erice tra Premi Nobel e aspiranti tali, a un tasso di scienza e di intelligenza esplosivo, ci si è abbandonati alle previsioni su quanti morirebbero di guerra nucleare negli Stati Uniti o nell'Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche: il sessanta, il settanta, l'ottanta, il novanta per cento delle relative popolazioni. Per fortuna, i dati non risultano ancora del tutto oggettivi, sono almeno parzialmente soggettivi. Altrimenti, non resterebbe che aspettare il riscontro della realtà. Perché si può stare tranquilli: né Usa né Urss saranno così irriverenti da non lasciare il primo assaggio all'Europa, nobiltà obbliga.

Comunque, ecco la mastichetta che annuncia le previsioni meteorologiche. Oh, se rappartasse d'improvviso Bernacca. Sarebbe un conforto. Ma il sorridente colonnello è stato costretto per limiti d'età e invidia di popolarità a emigrare in televisioni private. Indietro non si torna, è ovvio. Cos'è previsto allora per domani? E per dopodomani? Per l'improbabile nostro futuro basteranno impermeabili, ombrelli, stivali, pareti domestiche? Non sarebbe il caso di dedicare un pensierino all'arca?

Oreste del Buono

In agitazione, nel carcere di San Vittore, detenuti «comuni» e «politici»

Chiedono l'«ora d'amore» in cella

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — I detenuti di San Vittore chiedono di poter fare l'amore: *«l'ora d'amore»*, come *«l'ora d'aria»*. Anzi, in un documento fatto uscire e indirizzato alla magistratura e alle altre autorità si correggono e chiedono *«la notte d'amore»*. I «politici», che hanno in questo stesso carcere anche le loro compagne, vorrebbero che, di notte, ciascuno di loro potesse unirsi in una cella «matrimoniale» con la moglie o l'amica. I «comuni» ovviamente non vogliono essere da meno, reclamano: *«E' un diritto anche nostro»*.

Non si limitano a chiedere, chiedono fragorosamente, vistosamente, infrangendo le regole della carcerazione San Vittore è ancora una volta in subbuglio: ieri mattina alle 10,30 i detenuti, che sarebbero dovuti rientrare dall'«ora d'aria» iniziatasi alle 9 (gli altri turni della giornata sono dalle 13 alle 15,30 e dalle 18 alle 18,30), si sono rifiutati di riprendere posto nelle celle. La protesta era ancora in corso in serata e non quietamente, ma con urla e agitazione.

E' un fatto non eccezionale, questo del rifiuto al rientro. Nell'avventurosa vita di questo grande pentolone nel quale bollono odi e ire represse, istinti sanguinari, e in cui si susseguono omicidi, suicidi, ferimenti (anche ieri un detenuto accoltellato, un altro con un braccio fratturato), i carcerati in cortile che si rifiutano di tornare dentro sono quasi la normalità. Comunque, questo dell'amore, è un motivo in più per alimentare le continue proteste.

Due giorni fa ha incominciato Andrea Perrone, 24 anni, da Cormano, arrestato nel settembre '79 dalla Digos perché in possesso di una pistola e poi incriminato per una irruzione fatta con altri quattro nel comando vigili di Muggiò. Si è arrampicato su per la «bocca di lupo» della sua cella ed ha incominciato a gridare per cercare di ottenere quello che gli era stato rifiutato: un colloquio interno con Maria Teresa Zoni, anche lei detenuta per fatti di terrorismo. Altri detenuti lo appoggiavano stendendo in un cortile una striscione con la scritta: *«Galera: quanti anni senza amore. Basta!»*.

L'idea lanciata ha subito dato i suoi frutti. Tre detenute, nella sezione femminile, Patrizia Morrone, 25 anni, Patrizia Ferronato, 24 anni, e Angela Pistino, inquisite per banda armata, si sono rifiutate di rientrare in cella, appunto per protestare contro l'impossibilità di incontrarsi con i loro uomini. La loro ribellione è durata fino a mezzanotte, ma, come s'è visto, ieri mattina la protesta è ripresa in tutto il carcere.

La pretesa d'amore si aggiunge a motivi vecchi e nuovi. La completa applicazione della riforma carceraria, ad esempio; le scarse condizioni di sicurezza in cui i detenuti vengono a trovarsi; il caso particolare di una detenuta, Ginetta Berrios Jacobelli. Da tempo molto malata, costei è stata ricoverata in un ospedale esterno solo quando — a detta dei detenuti — le sue condizioni erano gravissime.

Poi c'è la lentezza dei procedimenti, le lunghe permanenze in carcere senza essere

Remo Lugli

A PAGINA 5

Chi comanda nelle carceri: il denaro non basta più a salvare la vita

di Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I partiti (meno pr e pdup) rinunciano a convocare la Camera

Sui missili appoggio al governo Impegno per il dialogo Usa-Urss

Concluso il dibattito in commissione a Montecitorio - Colombo: «E' arbitraria la tesi della Libia sulle acque territoriali» - Colloquio telefonico tra Spadolini e Pertini

ROMA — Il caso «euromissili e bomba N», per il momento, è accantonato. Se ne riparlerà in settembre, quando la Camera e il Senato riapriranno i battenti, alle scadenze previste: l'iniziativa dei radicali e del pdup per una convocazione anticipata dell'assemblea di Montecitorio non ha avuto seguito. Gli altri gruppi parlamentari, a grande maggioranza, hanno deciso di non seguire questa strada, che avrebbe potuto, in qualche misura, agitare le acque intorno al governo.

Nilde Jotti, presidente della Camera, ha sentito i capigruppo per valutare l'opportunità o meno di una riapertura nei prossimi giorni. Ma, afferma un comunicato radicale, «*è emersa una sostanziale ed unanime contrarietà, con la sola esclusione dei radicali* (e del pdup, n.d.r.). *Il gruppo comunista si è rimangiato l'impegno di attivare la procedura parlamentare per la convocazione straordinaria del Parlamento*».

Il governo però si presenterà nuovamente alle Camere, per una relazione sulla politica estera, dopo il viaggio di Colombo negli Stati Uniti, e dopo la visita di Schmidt a Spadolini, l'11 e il 12 settembre. E in quest'ottica il pci ha preferito non insistere per una convocazione immediata.

Così ieri, con sei ore complessive di relazioni dei ministri degli Esteri Colombo e della Difesa Lagorio, e di dibattito di fronte alle competenti commissioni, riunite in seduta congiunta a Montecitorio, si è esaurito il primo atto di questa vicenda. Ma il discorso non è rimasto limitato ai Cruise e alla bomba «N». «*Altra cosa è il grave incidente del 19 agosto nel Mediterraneo centro-meridionale* — ha detto nella sua relazione il ministro Colombo —. *I libici hanno unilateralmente dichiarato nel 1973 di considerare tutto il Golfo della Sirte come acque interne, il che appare effettivamente arbitrario. Anche da parte nostra furono allora avanzate le più ampie riserve*».

E' dubbio, secondo il ministro degli Esteri, se e in qual modo le dispute sulle acque possano coinvolgere lo spazio aereo sovrastante. «*A questo sfondo giuridico* — ha proseguito il ministro degli Esteri — si «*aggiunge una divaricazione fra gli Stati Uniti e la Libia, fra alcuni Paesi occidentali, alcuni Paesi moderati dell'Africa e la Libia stessa, in ordine a iniziative politiche che Tripoli assume nell'area africana e mediterranea. Noi stessi abbiamo lealmente più volte espresso riserve su queste iniziative*». L'impegno del governo resta comunque quello di compiere ogni sforzo «*per attutire e se possibile eliminare le cause delle tensioni*».

Rispetto all'esposizione di ieri, è parso che il ministro degli Esteri, anche in tema di disarmo, abbia voluto accentuare l'impegno del governo verso le due superpotenze. Ha ricordato l'iniziativa assunta in questi giorni per sollecitare gli Usa, e la «*costante insistenza*» rivolta all'Urss affinché il negoziato si avvii, «*senza precondizioni. Il prossimo incontro che avrà a New York con il ministro Gromyko mi darà la possibilità per un'ulteriore sollecitazione in questo senso*». Un risultato positivo può venire da una cooperazione politica, a livello dei «Dieci», che investa anche la sicurezza.

Alla Camera si è riprodotto lo stesso schieramento del giorno precedente al Senato: sostanzialmente soddisfatti delle risposte di Colombo e di Lagorio i partiti della maggioranza, contrari i comunisti, i missini, i radicali e il pdup. «*La scelta di Comiso* — ha chiesto Giancarlo Pajetta — *che origine ha? E' una scelta fatta da noi, o qualcuno ci ha detto che dovevamo farla, per smuovere le acque? E per ciò che riguarda la bomba N*, — ha proseguito l'anziano esponente comunista — *è illusorio credere a una guerra atomica limitata. Illusorio per gli americani e per l'Urss, per noi tragico: sarebbe limitata nel senso di una distruzione dell'Europa*». E ha concluso citando una frase di Togliatti: «*In un mondo distrutto non esisterebbe neanche più il problema della lotta di classe*».

«*Se una guerra scoverà, scoverà in Europa*» ha detto Riccardo Lombardi (psi); bisogna dunque creare le condizioni affinché Usa e Urss siano interessate ad avere l'Europa fuori del loro dominio. Zanone, segretario liberale, consiglia di guardarsi «*dal tremendismo apocalittico e dall'irenismo illusorio*». Non si deve tralasciare nulla per affrettare i tempi della ripresa del dialogo, secondo il capogruppo socialista, Silvano Labriola; mentre Gerardo Bianco, suo collega democristiano, vuole una trattativa che «*renda impossibile qualsiasi tipo di conflitto, ivi compreso quello convenzionale in Europa centrale*». In sintesi, la filosofia di tutti gli interventi, sia pro sia contro il governo, appare univoca: trattare, e trattare al più presto.

Il presidente del Consiglio, Spadolini, ha avuto ieri sera un lungo colloquio telefonico con il Presidente della Repubblica, Pertini. Spadolini lo ha informato sull'andamento dell'attività governativa, anche in relazione alle conclusioni dei dibattiti parlamentari.

Marco Tosatti

Il Cancelliere tedesco polemico con Weinberger

Schmidt pone condizioni agli Usa per la bomba N

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La bomba al neutrone potrà venire stazionata sul territorio della Germania Federale «*soltanto a condizioni ben precise*», ha detto ieri sera alla televisione il Cancelliere tedesco Schmidt, smentendo indirettamente il ministro americano della Difesa, Weinberger, il quale giorni fa aveva dichiarato che la nuova arma potrebbe venir portata in Europa nel giro di poche ore. Le condizioni enunciate dal capo del governo tedesco sono due, benché «*al momento attuale il problema non sia assolutamente acuto*»: che la bomba non venga stazionata soltanto sul territorio tedesco, ma anche in altri Paesi, se l'Alleanza Atlantica dovesse decidere ciò all'unanimità, e soltanto se i negoziati per il controllo degli armamenti non dovessero ottenere risultati.

Schmidt, intervistato nella cucina della casa di campagna sul lago di Brahm, a Nord di Amburgo, ha precisato che le «condizioni» dettate da Bonn agli Stati Uniti furono già enunciate nel 1978, e sostanzialmente sono valide tuttora. Circa l'irritazione suscitata in Germania dalla «proclamazione» unilaterale americana di costruire la bomba, Schmidt ha detto che il suo governo era informato da tempo, aggiungendo, per calmare gli animi, che «*si tratta di munizioni per artiglieria e di testate per missili a breve gittata, in nessun caso di armi con le quali si possa raggiungere il territorio dell'Unione Sovietica. Ciò va precisato una volta per tutte*».

Pertanto nei negoziati di settembre sulle armi euro-strategiche tra i ministri degli Esteri americano e sovietico, Haig e Gromyko, non si parlerà di bombe al neutrone, ha aggiunto il Cancelliere, criticando contemporaneamente tanto coloro (nel suo partito, il socialdemocratico) che respingono la nuova arma, quanto quelli (nell'opposizione democristiana) che la considerano l'unico mezzo per pareggiare definitivamente la superiorità sovietica nelle armi convenzionali, carri armati e soldati.

«*Questa è una fesseria* — ha detto Schmidt —; *nessuno deve illudersi che gli uni siano in grado di costruire un'arma e gli altri no*». Ha poi aggiunto, sorprendendo tutti, perché smentisce le informazioni di fonte americana: «*Naturalmente, come la maggior parte delle armi di questo mondo, la bomba N è impiegabile anche per l'attacco. Così come un carro armato non è soltanto un'arma per l'offensiva. Lo si può impiegare anche a scopi di difesa*».

Dopo avere negato che la socialdemocrazia tedesca sia antiamericana, «così come non è antifrusso, ma cerca il meglio per il popolo tedesco», il Cancelliere ha avuto una piccola punta polemica, quando ha detto: «*Gli americani non sono i comandanti dell'Alleanza Atlantica, nella quale più di uno dozzina di Paesi sono riuniti a parità di diritto. Noi siamo uno di questi*».

Tito Sansa

Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei non crede che la Francia punti alla rottura

L'Italia ha preparato nuove proposte per mettere fine alla guerra del vino

Il governo chiederà alla Cee di ridurre le pesanti imposte che colpiscono il prodotto in Inghilterra, Olanda e Germania - Maggiori esportazioni all'esterno della Comunità - Si cercherà inoltre di ridurre la produzione

ROMA — Parigi non cede nella guerra del vino, non segue nemmeno i blandi consigli della Comunità europea? «*Siamo pronti a passare dalle parole ai fatti*», vale a dire alle rappresaglie, proclama il presidente della Confagricoltura, Giandomenico Serra. Ma il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, non perde la calma, benché non consideri affatto risolta la questione. Se il governo francese si è scomodato a chiedere un rinvio di due giorni della riunione del Comitato vinicolo della Cee (prevista per martedì prossimo), è difficile che voglia arrivare a una rottura. E in fondo le battagliere dichiarazioni nell'incontro con i vignaioli non le hanno fatte né il primo ministro Pierre Mauroy né il ministro dell'Agricoltura Edith Cresson (ambedue non hanno ritenuto di ricevere di nuovo la categoria in fermento) ma un sottosegretario.

Insomma il governo italiano capisce che a Parigi si debbi pur fare qualcosa, se non altro a parole, per tacitare la protesta, per guadagnare tempo. Ma si spera lo stesso che possa essere attuata la soluzione di compromesso indicata dalla Cee: pagare i costi dello stoccaggio ai commercianti francesi che l'hanno comprato per una parte del vino bloccato oggi in dogana nel porto di Sète, in modo che non vada subito tutto sul mercato. Il che comporta, però, un rapido sdoganamento del vino. A questo proposito, il ministero ha invitato i produttori a non dare spunto ai doganieri francesi per le loro lungaggini con documenti imperfetti o incompleti.

Certo la trattativa su come risolvere il problema del vino non sarà semplice. Bartolomei ha già scelto la sua linea di condotta: alla Cee si chiederà di ridurre le pesanti imposte che colpiscono il vino in Inghilterra, Olanda, Germania, si chiederà di sostenere l'esportazione di vino verso l'esterno della Comunità, di consentire di accrescere il tasso alcolico del prodotto solo con mosto concentrato e non con zucchero di barbabietola o di canna come avviene ora in alcuni Paesi membri. In Italia si deve rafforzare il servizio anti-sofisticazioni (quello del ministero ha pochi uomini e le competenze sono in gran parte decentrate alle Regioni) in modo da non dare alcuno spunto a chi, all'estero, vuole screditare il vino sfuso italiano.

Secondo il ministro dell'Agricoltura esiste nel nostro paese un problema di sovrapproduzione di vino che va comunque risolto, frutto di errori negli anni passati e di una scarsa sensibilità delle attuali strutture produttive alle indicazioni del mercato. Servono però strumenti efficienti al potere pubblico per orientare le scelte degli agricoltori.

Quello del vino, anche se oggi appariscente, non è poi il solo problema. La prossima tornata di trattative per la politica agricola comune sarà senz'altro difficile. Il governo francese, ha detto recentemente il ministro per gli Affari comunitari André Chandernagor, è contro «*il libero scambio senza limiti e senza freni*» per i prodotti agricoli. La posizione italiana — che Bartolomei ha già anticipato alla signora Cresson — è che il principio Cee della «preferenza comunitaria» (comprare di preferenza i prodotti dei Paesi membri, anche se più cari) è valido solo se bilanciato dall'altro principio del sostegno finanziario. Insomma i Paesi ad agricoltura continentale e ricca, finora favoriti dalle scelte Cee, devono accettare maggiori garanzie per l'agricoltura mediterranea.

Basterà questo? Il presidente della Confagricoltura teme che il nostro governo sia meno preoccupato dei suoi agricoltori di quanto lo sia il francese, e chiede ancora una volta ritorsioni contro i prodotti francesi, soprattutto il latte («*spesso integrato da grassi nocivi*») e la carne («*talvolta affetta da salmonellosi*»). Invece la Confcommercio approva il governo nella sua scelta.

Stefano Lepri

Parigi: «Tutta colpa della Cee» L'opposizione attacca Mauroy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo il secco rifiuto di sdoganare il vino italiano bloccato a Sète e di rivedere le misure di sostegno ai viticoltori del Midi, il governo francese è passato al contrattacco accusando le autorità comunitarie di essere all'origine dell'attuale crisi e ha indicato la via di un compromesso che potrebbe essere raggiunto nella riunione della Cee di mercoledì prossimo.

Il sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, André Cellard, ha sostenuto infatti ieri a Parigi che «*la Francia resta favorevole alla libera circolazione*» e ha rigettato sulla Commissione esecutiva di Bruxelles la responsabilità della crisi perché «*la Cee rifiuta di applicare la clausola del prezzo minimo del vino*». Il governo francese, sempre attraverso Cellard, ha confermato poi di giudicare «*poco efficaci*» le due misure prospettate martedì dal rappresentante della Commissione esecutiva, per trovare una destinazione ai 300 mila ettolitri di vino italiano bloccati nella dogana di Sète.

La Cee aveva proposto il pagamento anticipato ai produttori che avevano già stipulato i contratti e l'estensione agl'importatori e commercianti del finanziamento per uno stoccaggio del vino per la durata di tre mesi. Rifiutando queste due misure Parigi insiste invece per una distillazione generale (rifiutata dall'Italia) che dovrebbe essere egualmente finanziata dalla Comunità.

Il problema di fondo resta quindi insoluto a causa dell'intransigenza francese. E, in attesa della riunione di Bruxelles della settimana prossima, Parigi continua a far valere pretestuosi motivi per il blocco del vino italiano a Sète, richiedendo alle autorità i certificati di origine del prodotto importato. Questi documenti dovrebbero giungere entro lunedì e a questo punto, anche secondo gli esperti della Cee, i francesi non potranno più avanzare alcun «pretesto giuridico» per continuare a bloccare le importazioni.

La posizione assunta dal governo di Parigi solleva comunque perplessità e critiche anche in Francia, dove già gli esportatori di latte si lamentano di essere vittime delle prime ritorsioni italiane. In campo politico, le decisioni del governo Mauroy vengono invece severamente criticate dagli esponenti dell'opposizione. Il leader gollista Chirac sostiene che «*il blocco del vino italiano rischia di avere gravi ripercussioni per l'intera agricoltura francese*». Il partito giscardiano Udf afferma, da parte sua, che «*il governo socialista ha concesso ai viticoltori le misure più opportunistiche e costose, senza preoccuparsi di violare le norme comunitarie. Per ottenere a qualunque costo un allentamento della tensione e accontentare la sua clientela politica, il governo Mauroy ha messo in pericolo l'insieme delle nostre esportazioni agricole*», conclude il comunicato della Udf.

p. pat.

Due cisterne francesi ieri sono transitate regolarmente

A Ventimiglia passa il latte ma a Nizza si respinge l'uva

Il prodotto proveniente dalla Sicilia è stato giudicato «poco maturo» - A Marsala riunione dei sindaci e dei parlamentari dell'isola

VENTIMIGLIA — Due autocisterne francesi cariche di latte destinato ad industrie casearie italiane sono regolarmente transitate ieri mattina dal valico autostradale di Ventimiglia. Il veterinario di confine che mercoledì scorso aveva fatto tornare indietro tre autobotti perché prima di essere riempite di latte avevano contenuto vino, non ha trovato infatti nulla di anormale. Il dott. Ventriglia ha voluto precisare che il traffico delle autocisterne cariche di latte francese verso l'Italia si svolge regolarmente, varia solamente l'intensità del flusso che durante l'estate rallenta notevolmente.

«Incidenti» del tipo di mercoledì scorso, secondo il sanitario, ne sono però sempre accaduti poiché alle volte i camionisti d'Oltralpe non rispettano i regolamenti che sono in vigore nel nostro Paese. «*I precedenti blocchi (il 7 luglio scorso erano state respinte altre tre cisterne) non facevano "notizia"* — ha detto il sanitario — *perché non era ancora in corso la "guerra del vino" tra i due Paesi. Noi* — ha concluso il dott. Ventriglia — *dal 1972 non facciamo altro che applicare il decreto ministeriale che regola questo settore. Si tratta di una disposizione semplice ma precisa: nei contenitori dove in precedenza vi è stato vino non può poi essere versato latte*».

In riferimento alla norma ministeriale, il personale del valico di Ventimiglia non drammatizza tuttavia la situazione creatasi in seguito alla «guerra del vino» tra Italia e Francia. Più preoccupato è apparso invece il titolare della ditta di spedizioni di Ventimiglia che ha curato il trasporto del carico d'uva acidulana respinto giovedì in Italia dall'ufficio repressione frode di Nizza.

Il carico, destinato alla Cosa Azzurra, è stato bloccato perché secondo i doganieri d'Oltralpe l'uva non sarebbe stata abbastanza matura. «*L'uva non andrà certo persa* — ha detto il trasportatore Simondini — *finirà sui mercati del Nord Italia. Siamo però rimasti sorpresi per la rapidità, forse neppure mezz'ora, con cui i doganieri francesi hanno stabilito il grado di maturità delle dieci tonnellate d'uva siciliana*».

La decisione adottata ieri dal governo di Parigi di non aderire agli inviti rivolti dalla commissione tecnica della Cee di sdoganare il vino attualmente in giacenza nei silì del porto francese di Sète ha intanto suscitato tensione e delusione a Marsala. Se ne è avuta conferma nel corso dell'assemblea generale di vitivinicoltori svoltasi presso il centro enologico sperimentale di contrada «Strasatti», costruito con finanziamenti della Cee.

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, il vicepresidente dell'assemblea siciliana, on. Grillo, parlamentari siciliani nazionali ed europei, tutti i sindaci del Trapanese e di alcuni Comuni del Palermitano e dell'Agrigentino interessati al settore, nonché esponenti sindacali.

Sono stati affrontati numerosi temi. In primo luogo, ci si prefigge di ottenere il riconoscimento da parte francese del diritto dei produttori di vino siciliani di commercializzare il prodotto nel rispetto delle norme comunitarie nei Paesi della Cee. Inoltre, viene sollecitata l'adozione di un provvedimento da parte della Cee che consenta la trasformazione in zucchero d'uva, nel centro sperimentale di Strasatti, di parte della produzione eccedente.

I vitivinicoltori marsalesi rigettano la soluzione prospettata a livello Cee di un aumento del quantitativo di prodotto da avviare alla distillazione, poiché sarebbe un fatto mortificante per il lavoro dei produttori. Sono invece favorevoli all'aumento della produzione del vino in bottiglia.

Per quanto concerne le immediate azioni da intraprendere è stato fissato per lunedì un incontro con il presidente della Regione. Un secondo incontro dovrebbe poi avvenire, sempre nella prossima settimana, a Roma con tutti i parlamentari siciliani nazionali ed europei. Entro il 28 agosto, infine, avrà luogo a Marsala il preannunciato sciopero generale.

Regala ai clienti champagne per lavarsi

PESCARA — «*Lo champagne francese è buono solo per lavarsi*». Per riaffermare questa sua convinzione il titolare dell'albergo «Abruzzo Marina Hotel» di Silvi Marina (Pescara) ha fatto recapitare a tutti i clienti bottiglie di champagne da usare appunto per lavarsi.

Al singolare gesto dell'albergatore, che voleva protestare contro il boicottaggio francese verso i vini italiani, gli ospiti dell'albergo hanno risposto con stupore e divertimento, scegliendo poi quasi tutti, a tavola, di passeggiare con vino italiano.

Enologo italiano darà 700 bottiglie a un goleador francese

L'AQUILA — «*Un gesto di pace in questo momento di guerra del vino*»: così un enologo abruzzese ha definito la sua decisione di donare, rinnovando un gesto compiuto l'anno scorso, 870 litri di vino abruzzese delle migliori annate ai giocatori di calcio della serie «A» italiani e francesi.

Settecento bottiglie saranno assegnate al calciatore italiano di serie A che, nella giornata d'apertura del campionato il 13 settembre, segnerà il primo gol e 700 al «goleador» francese che realizzerà la prima rete il giorno 12 settembre (nona giornata del campionato francese).

IL GIOVANNI IN FIORE — Un fungo porcino del peso di quattro chilogrammi è stato trovato ieri nei boschi del Cavaliere, nei pressi di Lorica, da Francesco Lico. Il Lico non è nuovo a questi ritrovamenti: negli anni scorsi era riuscito a trovare un altro fungo del peso eccezionale di sette chilogrammi.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Deficit della cultura

Leggiamo i ritrattini estivi, i più confidenziali, omaggio stagionale al divismo politico, alla democrazia balneare e ai giornali da riempire comunque: sì, ha ragione Norberto Bobbio (*La Stampa*, 18 agosto), gli italiani e la classe politica si somigliano come gocce d'acqua. Buonsenso un po' forzato, ideali casereci e domestici, sfoggi di modestia e di virtù empiriche, letture molto andanti, biografie senza avventure. Per carità, infelice il Paese che ha bisogno di eroi. Però...

Qualche osservazione. C'è modo e modo di somigliare, come ben sanno i ritrattisti e i caricaturisti. Si possono ereditare più i difetti che le virtù, o viceversa. E gli italiani a quale «classe politica» somiglieranno, all'aspra integrità di Pertini o ai suoi opposti diagonali, ai quali ciascuno di noi può mettere un nome? Per dimostrare che profili combaciano, lo stesso Bobbio deve citare lo scandalo del calcio, in cui il peggior sociale ha le movenze del peggior politico: come dire che di notte, ma solo di notte, tutti i gatti sono bigi. Certo che gli eletti somigliano agli elettori: ma li eleggiamo perché coltivino i pregi nazionali, anziché rappresentarne o gestirne gli errori. Del resto, le accuse di Bobbio al meccanismo dei partiti, antiche e inascoltate, significano proprio questo.

Non mancano, da noi, né masse politicamente articolate, né politici capaci di interpretarle, raccoglierne il consenso e perciò somigliare loro. Quel che manca, è un'invenzione, un progetto sociale, la proposta di un ideale comune. In altre parole, una *leadership*, sempre che con ciò non s'intenda subito l'uomo forte, il piglio brutale, l'intenzione autoritaria. Manca proprio l'uomo che non ci somiglia, perché capace di indicare un futuro, di suscitare una speranza collettiva. E' un problema di cultura, non di potere. Si tratta d'avere l'immaginazione, nientedimeno, per dare un senso alla vita italiana. Altri popoli se ne sono dati: il benessere, il senso civico, l'efficienza, il nitore sociale, l'orgoglio nazionale, la giustizia distributiva, la conservazione del passato. Non dico che siano sempre invidiabili, ma sono «qualcosa».

Da noi, chi ha lanciato mai uno slogan per l'Italia? E se lo ha fatto, quale politica lo ha raccolto? Forse bisogna ricorrere ancora a Bobbio, all'amara constatazione che va facendo da tempo sul fatto che qui gli intellettuali «*non contano nulla*». Anzi, la domanda è così scarsa, che non c'è più neppure l'offerta, e gli intellettuali — anch'essi — somigliano agli altri, non hanno spicco né grandezza, non creano modelli, contribuiscono solo alla riproduzione sociale. Un estroso scrittore italiano ripete sempre, un po' davvero e un po' per paradosso, che da noi mancano vite esemplari e maledette, i Malraux, i Pasternak, persino i Kerouac. Non è solo questione di biografie interessanti: mancano, per l'appunto, quelli che non ci somigliano. Non abbiamo bisogno di sosia, ma di proposte.

Dire che tutti si somigliano in modo desolante, e che tendono più ad omologarsi che ad essere diversi, significa dire che l'anno difetto le *élites* politiche e intellettuali: né questa può essere scambiata per un'affermazione aristocratica. Insisto che il nostro deficit più grave è quello della bilancia culturale, anche perché non ci sono fonti alternative di energia in questo campo. Insoddisfatti come siamo della nostra crescita sociale, non ci accorgiamo che essa pur sempre esiste, mentre la crescita culturale dà un segnale piatto. Ed è proprio in questo deserto creativo, in q... sia mediocrità, che si possono far strada messaggi autoritari, progetti di regime travestito, falsi miti, celebrità da orecchianti. La «*questione morale*», pur innegabile, non «*passa*», perché «*i principi non rendono*», per dirla ancora con Bobbio. Gli italiani non riconoscono a nessuno, — a torto o ragione e secondo me a torto — il diritto di assumere toni predicatori.

Ancor più grave ed evidente sembra a me la «*questione culturale*», l'assenza di progetto, di utopia. I sistemi politici nascono e muoiono quando nascono e muoiono grandi idee, benefiche o perverse che siano. Altrimenti ci si deve rassegnare a somigliare a se stessi, al proprio passato, o peggio ancora ai difetti altrui. Un esempio? La crisi della dc. Sono convinto che sia una crisi culturale, non certo di iniziativa politica, né di organizzazione e meno che mai di schieramenti e di preamboli. Negli Anni 50 e 60 (che nessuno rimpiange) alla dc dei De Gasperi-Fanfani-Moro corrispondeva un progetto, un'idea della società e dei suoi fini che non a caso generava anche vitali polemiche, vigorosi controcanti. Oggi con chi si dovrebbe polemizzare, con Vittorino Colombo? Con Gava? E quale progetto avanzano? Nemmeno la restaurazione: ci somigliano, e basta. Ereditare il loro elettorato è più facile che sostituire una cultura con un'altra, un modello sociale con un altro.

Spostare masse di voti da una bandiera all'altra non significa aver affrontato il nodo della crisi: per questo le convulsioni della dc hanno riflessi nazionali, sono il segnale d'un vuoto culturale, d'un'assenza di creatività intellettuale. Se il problema fosse solo elettorale, non ce ne cureremmo tanto. Né vedo emergere, come invece spera Filippini su *Repubblica*, una cultura «*di sinistra*» che basterebbe fermarsi a raccogliere: quale sarà? Il pacifismo? Non ci sono colonne in marcia su Comiso né sulla Farnesina. L'ecologia? Il rock? La rivoluzione? La fine della politica? La scala mobile? Solidarnosc? Mitterrand? Una società si estingue se è capace solo di somigliare a se stessa, o agli altri.

Delegazione pci rende omaggio a tomba Togliatti

ROMA — Nell'anniversario della morte di Palmiro Togliatti, una delegazione del pci si è recata al cimitero del Verano per rendere omaggio alla memoria del leader comunista.

La delegazione — composta da Adalberto Minucci e da Giorgio Napolitano, della segreteria, e da Nilde Jotti e da Gianfranco Borghini, della direzione — ha sostato per qualche minuto davanti alla tomba di Togliatti, presso la quale è stata deposta una corona di fiori.

Donato all'Ateneo di Urbino lettere di Tolstoi e Gide

URBINO — Un carteggio di quattromila lettere inedite di Tolstoi, Gide, Bergson, Giolitti, Fogazzaro, Bonaiuti, Sonnino, Bergamini ed altri, dal quale traspaiono i fermenti culturali e politici di un periodo compreso tra il 1864 e il 1928, è stato donato all'università di Urbino da Louise Sabatier, la figlia ultra ottantenne di Paul Sabatier, storico francese e pastore protestante. Quest'ultimo scrisse, nel 1894, una *Vita di San Francesco d'Assisi*.

Ulster: eletto a Westminster il rappresentante dei detenuti

LONDRA — Owen Carron, l'agente elettorale di Bobby Sands, il primo dei dieci detenuti del penitenziario di Maze lasciatosi morire di fame per protesta, ha vinto le elezioni suppletive per la circoscrizione nordirlandese di Fermanagh-South Tyrone al Parlamento di Westminster.

Il governo vince

(Segue dalla 1ª pagina)

convergenze politiche anche parziali».

E tuttavia, avverte il capogruppo socialista, il segnale di Napolitano «*è inviato principalmente ai pci*». E nel pci, per ora, le reazioni sono più difficili da cogliere, ad occhio nudo. E' certo che l'articolo su Togliatti (che non era stato concordato o discusso prima della pubblicazione con gli altri dirigenti comunisti presenti a Roma, come Minucci è stato letto dall'ala berlingueriana del pci come una critica diretta.

Ma è certo anche che la polemica di Napolitano potrà trovare echi su sponde diverse del partito, sia nei settori di sinistra molto sensibili al problema dei rapporti con l'psi (Pajetta, Ingrao), sia in aree più vicine a Berlinguer, ma preoccupate per il rischio di veder sfociare in riaffermazione della «diversità» comunista in un isolamento del partito. Non a caso su «Rinascita» Aldo Tortorella, uno dei dirigenti più vicini a Berlinguer, ha preferito parlare di «diversità delle sinistre», in una correzione significativa anche se indiretta delle posizioni del segretario. E non a caso Giancarlo Pajetta ha ricordato che «*il moralismo storico non fa parte della dottrina comunista*», ribadendo che i veri risultati positivi, per il partito e per la sinistra, sono venuti quando c'era una unità d'azione tra pci e psi.

Resta da vedere se queste posizioni critiche differenziate, che oggi chiedono il passaggio da una politica di «testimonianza» a una politica d'«iniziativa», riusciranno a trovare un cuoglio e un indirizzo; e resta da vedere come Berlinguer risponderà a Napolitano. Nel pci, molti sono contrari ad una politica «*fatta a colpi di interviste, sul modello craxiano*», molti criticano le polemiche a distanza, sui giornali. Sembra ormai sicuro che il dibattito aperto da Napolitano troverà il suo sviluppo in una prossima riunione del Comitato centrale, perché non tutti i leader del partito si accontenteranno di una discussione in direzione.

Infine, mentre si discutono i problemi interni, resta all'esterno la questione socialista. «*Se son rose* — ha risposto Labriola a Napolitano — *potranno fiorire fin da settembre*». Ma anche la dc aspetta settembre, e Piccoli ha già annunciato un vertice tra i segretari della maggioranza per discutere la questione delle giunte. Dopo i segnali di Napolitano, in questa occasione toccherà a Craxi rispondere.

Ezio Mauro

Esami per 350 mila studenti il 1° settembre

ROMA — Cominciano il primo settembre le prove scritte degli esami di riparazione per oltre 350 mila studenti delle scuole medie superiori, cifra che rappresenta un quarto di quanti lo scorso anno erano iscritti alle «superiori», esclusi i maturandi.

Dopo la prova di italiano, per coloro che dovranno riparare questa materia, seguiranno le altre prove scritte; subito dopo sarà dato il via agli orali, che dovrebbero comunque essere portati a termine entro il 9 settembre. L'inizio del nuovo anno scolastico è fissato per il 16 settembre.

Gli esami di riparazione interessano solo gli studenti delle scuole secondarie, essendo state abolite nel '78 queste prove per tutti gli altri gradi dell'istruzione (elementari, medie inferiori e maturità).

L'«ora d'amore»

(Segue dalla 1ª pagina)

interrogati. Una delle richieste più insistenti da parte della generalità dei detenuti è quella di un colloquio con un magistrato. Ieri l'altro, per cercare di sedare la grande agitazione che serpeggiava, sono entrati a San Vittore due magistrati, Ugo Dello Russo e Maurizio Grigo. Coraggiosamente, senza scorta, sono andati nel secondo raggio in mezzo ai carcerati ad ascoltare le loro richieste e a prospettare le loro ragioni o, per lo meno, quelle della giustizia.

Si sono intrattenuti per quasi due ore, in mezzo a una cinquantina di detenuti i quali si sono limitati ad alzare la voce, a tratti, senza compiere alcun atto di violenza. Fra le richieste avanzate, solleciti interrogatori e il diritto di essere tenuti informati sulle inchieste aperte per le violenze in carcere.

La nuova pretesa dell'«ora» o della «notte d'amore» suscita malumore fra gli agenti di custodia. A parlare con qualcuno di loro si percepiscono stati d'animo pervasi dall'amarezza. Secondo le guardie i detenuti ottengono tutto quello che vogliono. «*I veri carcerati siamo noi, anche se possiamo andare in libera uscita, di tanto in tanto*».

Si lamentano degli orari sfibranti che il recente intervento dei carabinieri e degli agenti di polizia nei servizi di sentinella ai muri ha alleggerito in misura irrilevante: «*Nei carcere sono attpati 1400 detenuti contro una capienza di 800 e noi siamo in 380 mentre dovremmo essere almeno il doppio*».

Aggiungono gli agenti: «*Ci pagano le ore straodinarie con grande ritardo, a volte ogni sei mesi, sicché non possiamo nemmeno sapere se ci viene versato tutto quello che ci spetta. E ciò che più ci deprime è la mancanza dei turni di riposo: a volte lavoriamo 40 giorni consecutivamente. Senza parlare delle ferie che solo quelli anziani, con famiglia, riescono ad ottenere d'estate*».

Remo Lugli

NOSTRA INTERVISTA: COME SI E' ARRIVATI DAL MIRACOLO ECONOMICO ALL'ALTERNANZA POLITICA

Spadolini: «Sono ottimista sulla crisi italiana»

Il rafforzamento dell'area laica e socialista «assicura maggiore respiro alla democrazia e può permettere un nuovo e più stabile rapporto tra forze cattoliche e forze laiche» - «Berlinguer sbaglia: credo che la crisi dei partiti nasca da eccesso di debolezza e non di forza» - Subiscono «la crescita abnorme, talvolta paralizzante, del potere sindacale; la dissacrazione della contestazione; anche il peso dei referendum, che permisero a alcuni di contrapporre il "paese reale" al "paese legale"» - «La trasformazione che il psi ha subito sotto la guida di Craxi è profonda» - Dc: «Il suo rinnovamento non dipende certo dal recupero di Palazzo Chigi» - Pci: «Berlinguer ha rappresentato due politiche diverse: la mia sensazione è che sia più fedele al compromesso storico che all'alternativa»

ROMA — *In un'intervista che mi ha concesso a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio senatore Giovanni Spadolini si è dichiarato fiducioso sugli sviluppi della «crisi italiana», di cui ha analizzato le cause strutturali, sociali e politiche. Spadolini ha sostenuto il valore e l'importanza dell'«alternanza»; il rafforzamento dell'area laica e socialista* — ha detto — «assicura maggiore respiro alla democrazia italiana e può permettere un nuovo e più stabile rapporto tra forze cattoliche e forze laiche». *Ecco i passaggi principali dell'intervista.*

— Presidente, tutti sono d'accordo che c'è una crisi italiana, ma in di essa vi sono due vedute alternative. Alcuni pensano che la somma dei nostri malanni finirà per travolgere la democrazia, e sarebbe la seconda volta in questo secolo. Altri giudicano la nostra come una «crisi di transizione», una malattia della crescita che passerà, e vedono anzi già oggi, accanto ai malanni, molti segni di progresso civile. Lei si colloca tra i pessimisti o gli ottimisti?

— Tra gli ottimisti.

— Come nasce la nostra crisi?

— La crisi italiana è crisi di trasformazioni troppo rapide e tumultuose della società civile, che il potere politico non è riuscito ad assecondare. L'Italia ha affrontato la più grande rivoluzione della sua storia, quella dei costumi, dei modi di vita, delle forme dell'organizzazione sociale, in modi spontanei, incomposti, diciamo pure tellurici. Tale rivoluzione fu chiamata, alle soglie degli Anni Sessanta, miracolo economico, e portò per filo diretto alla contestazione. Miracolo economico e contestazione vanno giudicati come due facce dello stesso problema, come due aspetti della stessa crescita incontrollata.

— Tra «miracolo» e «contestazione» vi fu il centro-sinistra: come giudicarlo?

— Alla fine del centrismo, tra Anni Cinquanta e Anni Sessanta, vi fu un'attesa un po' messianica di nuovi orizzonti, di una Terra Promessa, che coincise con le aspettative generose ed entusiaste del centro-sinistra. Era un'Italia che chiudeva con la tradizione «quiritaria», un po' arcigna di De Gasperi e del mondo post-degasperiano; un'Italia che si apriva al grande dialogo tra masse socialiste e masse cattoliche, sottilmente mediato da La Malfa e dalla componente risorgimentale repubblicana: un'Italia che attingeva il posto di sesto o settimo Paese industrializzato del mondo, che aumentava il suo credito internazionale, che si riteneva capace di un salto nella società industriale avanzata, per il quale non aveva però preparato né gli strumenti legislativi né le attrezzature sociali. Il centro-sinistra, sotto questo profilo, fu una grande occasione mancata. Ma l'avanzamento della società italiana, anche se insufficientemente disciplinato dal potere politico, si realizzò ugualmente in forme irreversibili.

La lottizzazione

— In quale momento di questa storia la nostra crisi, che all'inizio era soltanto una «trasformazione troppo rapida», che suscitava pericoli ma anche speranze, divenne, da fisiologica, patologica?

— Il decennio più indecifrabile è quello degli Anni Settanta. E' in questo periodo che gli elementi di patologia del sistema prevalgono su quelli di fisiologia. Intanto c'è, e non va dimenticata, la crisi dei partiti. Verso la fine degli Anni Sessanta (non dimentichiamo l'autunno caldo del 1969) c'è la novità del potere sindacale, che comincia a provocare un indebolimento della forza di richiamo e di guida dei partiti. I partiti avevano avuto un ruolo fondamentale nella nascita della Repubblica e nel suo sviluppo, dal centrismo al centro-sinistra. L'indebolimento dei partiti fu un fenomeno estremamente grave per l'Italia.

— Questa sua opinione contraddice la tesi prevalente che sia stata lo strapotere dei partiti a provocare i mali d'Italia. Secondo il segretario del pci Enrico Berlinguer i partiti «corruttori» (tutti meno il pci), hanno «degenerato», e questa è l'«origine dei malanni del Paese. Lei, invece, parla della debolezza dei partiti come causa dei nostri mali.

— Io replico alle tesi di Berlinguer, differenziandomi da esse, in quanto credo che la crisi dei partiti nasca da eccesso di debolezza e non di forza. Nel corso degli Anni Settanta si è andato indebolendo quel valore o meglio quel senso nazionale dei partiti che aveva accompagnato l'età di De Gasperi non meno che quella di Moro. Le cause furono molte: la crescita abnorme, a volte paralizzante, del potere sindacale; la paralisi di tutti i meccanismi di partecipazione politica giovanile nella vita dei partiti; la dissacrazione della contestazione; anche il peso dei referendum, che permisero ad alcuni di contrapporre il «paese reale» al «paese legale».

— Ma c'era questa contrapposizione?

— In realtà i referendum confermarono e anzi raddoppiarono le scelte legislative dei partiti, dimostrarono che c'era una zona di consenso nel Paese più larga di quella espressa dai partiti. Ma nella crisi di autorità e credibilità dei partiti si sono inserite anche alcune tendenze alla lottizzazione in settori dello Stato o del parastato, che c'erano sempre state, ma che si sono acuite all'indomani del Settanta: quasi a supplire la mancanza di presa sulla società civile. Vi fu la riforma regionale, una riforma che suscitò grandi attese e speranze, in parte poi deluse, ma che accentrò interessi e ideali attorno al potere regionale, mentre i partiti erano essenzialmente strumenti di opinione nazionale. Infine vi fu nel 1974 la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, che prima erano associazioni private, destinate a vivere soltanto sul contributo dei propri iscritti. Da allora il Paese divenne più esigente verso i partiti, i quali hanno assunto un certo carattere pubblicistico che un giorno o l'altro dovrà essere riconosciuto in statuti pubblici: è importante a tal fine l'iniziativa di legge repubblicana, accettata da tutta la maggioranza e già varata al Senato, che crea nuove norme per la vita interna dei partiti, volta a trasformarli in case di vetro.

In una foto fine 1945, alcuni protagonisti della nuova Italia. Da sinistra in seconda fila: La Malfa, Nenni, De Gasperi e Togliatti

— Nella crisi dei partiti, che parte ebbe la mancanza dell'alternarsi di partiti diversi al governo? L'Italia, si sa, è stata definita una democrazia bloccata, un «bipartitismo imperfetto», perché senza ricambio. Ora le chiedo: che importanza ha, oggi, quella che voi politici chiamate l'«alternanza», ossia l'alternarsi alla presidenza del Consiglio di partiti diversi, che fanno però parte della stessa coalizione di governo? Chiedo questo al primo presidente del Consiglio non democristiano dopo il dicembre 1945: l'«alternanza non è forse il parente povero di una vera alternativa? Segna una penultima evoluzione del sistema politico, o la nostra rimane una democrazia bloccata, senza veri cambiamenti?

— L'alternanza è certamente un'evoluzione del sistema, e se ne avvertiva il bisogno da alcuni anni. Ma occorre non confonderla con l'alternativa, per la quale sono mancate in Italia varie condizioni. La prima, che troppo spesso si dimentica, è l'esistenza di una democrazia cristiana peculiare e diversa da quella di tutta Europa. Come studioso e come storico, non sono mai stato d'accordo con chi vuol collocare la democrazia cristiana sul versante conservatore, come blocco degli interessi moderati, quasi un partito giscardiano. La verità è che la dc si riallaccia profondamente al partito popolare di don Sturzo, che si riallacciò direttamente all'opposizione cattolica. La verità è che l'Italia è un Paese dove il cattolicesimo ha seguito una linea di protesta e talora di contestazione sociale del tutto diversa da quella di altri Paesi cattolici, ed è stato sempre portatore, accanto alle forze moderate o del ceto medio, di istanze di sinistra sociale, populista, anche massimalista ma comunque di sinistra, tali da escludere l'ipotesi di un partito cattolico tutto collocato a destra.

— E' questa, secondo lei, la spiegazione del fatto che la sinistra socialista e comunista non abbia mai vinto le elezioni? Non fu colpa del «fattore K», dei legami del pci con l'Urss?

— La mia spiegazione non è alternativa a quella basata sul «fattore K». E' certo che la subordinazione del partito comunista, almeno fino a un certo punto, all'Unione Sovietica ha contribuito potentemente alla gestione del potere democristiana. Ma, nella discussione sull'alternativa mancata, il problema fondamentale resta quello dei cattolici, dei cattolici italiani. Ecco perché è stata prova di saggezza da parte di socialisti e repubblicani, i due più antichi partiti della sinistra italiana, sostituire gradualmente l'alternativa con l'alternanza. I repubblicani per la verità non hanno mai creduto all'alternativa, si sono sempre battuti nel quadro di una visione globale dell'equilibrio democratico che riconosceva un grande peso ai cattolici democratici. Il partito socialista ha compiuto, grazie soprattutto all'opera di Craxi, un'evoluzione notevole da quella che era una sua tendenziale linea alternativista, dominante ancora al Congresso di Torino del 1977, fino a ciò che il segretario del psi ha riconosciuto nelle ultime interviste: l'inattualità di una linea di alternativa di sinistra in queste condizioni.

— Sta prendendo forma in Italia (come in Inghilterra) una «sfida del centro»?

— Ho pubblicato un anno e mezzo fa un libro, composto in gran parte di articoli usciti sulla *Stampa*, intitolato *L'Italia dei laici*: è l'Italia che comprende socialisti e repubblicani, liberali di sinistra e socialdemocratici; è l'Italia del dissenso, dell'eresia, della protesta. Ma se dall'Italia dei laici, come io l'ho teorizzata in questo e in altri libri, si volesse passare a una ricetta politica definita, la strada sarebbe molto lunga, perché l'Italia dei laici comprende anche forze che si sono divaricate storicamente. Bisogna avere le idee chiare: nell'area della democrazia laica, che si sta sviluppando, confortata dal voto del Paese, c'è una componente socialista e una componente non socialista. Il partito repubblicano si considera un po' l'ago della bilancia, come punto di riferimento dell'area riformatrice ma non socialista. E' l'integrazione di queste due grandi correnti che, secondo me, assicura maggiore respiro alla democrazia italiana e può permettere di guardare a un nuovo e più stabile rapporto tra forze cattoliche e forze laiche, fuori del quale io non riesco a scorgere per ora nessun avvenire alla democrazia italiana. L'alternativa presupporrebbe una totale revisione del partito comunista e diversi rapporti fra socialisti e comunisti, che non sembrano dietro l'angolo.

Ridare fiducia

— Quanto solida è la coscienza dell'importanza dell'incontro laico-socialista, e dell'alternanza, nei quattro «partiti di mezzo»?

— Molto forte. La trasformazione che il psi ha subito sotto la guida di Craxi è profonda e si muove nella fedeltà alla linea dell'ultimo Nenni.

— Ma la coalizione è davvero compatta? Da qualche parte si è detto che il governo sarà sottoposto a esami di settembre, o di ottobre.

— No. Da vecchio uomo di scuola rifiuto gli esami di riparazione. Le scadenze temporali precostituite sono pericolose: i «cento giorni», non meno di altre delimitazioni. Un governo ha un solo giudice, un esaminatore perpetuo senza esami di riparazione: il Parlamento.

— Che sta accadendo intanto nei due grandi partiti?

— Ho l'impressione che abbiano entrambi bisogno di un periodo di riflessione e quasi di una pausa. Lo prova per esempio l'atteggiamento estremamente responsabile di un uomo come Forlani nella dc. Lo prova la linea complessiva della segreteria di Piazza del Gesù. Il rinnovamento della dc non dipende certo dal recupero di Palazzo Chigi.

— E il pci?

— Nel pci vi è oggi una linea di alternativa secca che non coincide per nulla con la tradizione del compromesso storico.

— Cioè, Berlinguer ha rappresentato due politiche diverse nel giro di cinque anni?

— Ha rappresentato due politiche diverse, e la mia sensazione è che egli sia ancora più fedele alla prima che alla seconda. Non ho mai creduto a un'alternativa secca, e non credo che basti, a cementarla, la polemica del pci verso gli altri partiti.

— Ma l'evoluzione del pci è ancora in una fase iniziale?

— Personalmente penso sia necessario un diverso e migliore rapporto fra socialisti e comunisti. Ma questo richiederà del tempo.

— In Italia l'umore dominante è il pessimismo: si può ridare fiducia agli italiani?

— Il presidente Pertini è riuscito a far vibrare nel cuore degli italiani la speranza proprio quando ha denunciato nel modo più realistico e con la maggiore franchezza i mali del Paese. Io credo che al governo tocchi seguire una linea analoga, non nascondere nulla, e attraverso la denuncia della situazione reale far sentire al Paese l'ottimismo, che è egualmente fondato in quello che il Paese ha saputo costruire da solo e contro tanti ostacoli. Come diceva Giorgio Amendola, l'Italia è cresciuta di più in trent'anni che in duemila anni di storia precedente: ha compiuto cioè quella rivoluzione inconsapevole, ma decisiva, che è un altro dei paradossi italiani.

Il terrorismo

— Si può avere fiducia anche sulla capacità di resistenza delle istituzioni alla minaccia del terrorismo?

— Condivido, sotto questo profilo, l'ottimismo di fondo del Presidente della Repubblica: la democrazia italiana è abbastanza forte da sconfiggere il terrorismo. Anche se, in tutta la parabola del terrorismo, il punto attuale, l'emergere di una «violenza negoziale», di un «partito terrorista», è forse il più pericoloso.

— E la minaccia dell'inflazione? Funzionerà il «patto anti-inflazione»?

— Faremo ogni sforzo per realizzare il patto, e con tutta la pazienza necessaria, ma resteremo in ogni caso fedeli alla politica anti-inflazionistica, che porteremo comunque avanti. Il dovere del governo è di governare.

— Lei pensa di riuscire a ridare fiducia al Paese?

— Un'*operazione fiducia* deve consistere, a mio giudizio, in primo luogo nel ripristino degli organi costituzionali. Il governo deve fare il governo, i partiti i partiti, il Parlamento il Parlamento. Il mio scopo come presidente del Consiglio è di far sì che l'istituto-governo sia rafforzato, attraverso la riforma della presidenza del Consiglio, attraverso una maggiore collegialità e più organiche consultazioni all'interno del governo stesso. Lungo questa direttrice, il mio scopo è di rialzare il prestigio dei partiti, e non, come si è detto equivocando, di abbassarlo, e di rendere onorario omaggio al Parlamento. Il Paese ha bisogno che tutti svolgano il proprio ruolo, bisogna correggere la tendenza pirandelliana ad occupare contemporaneamente tutti i ruoli da parte di tutti.

— Che obiettivo si propone di raggiungere, nel periodo della sua presidenza? Come dovremo giudicare il suo successo, o il suo fallimento, quando, e le auguro ovviamente che accada il più tardi possibile, dovrà passare la mano ad altri?

— La scuola democratica alla quale io appartengo ha sempre guardato all'«altra Italia», per ricordare il titolo di un libro di Ugo La Malfa: cioè all'Italia dei valori di minoranza, di razionalità, di umanità, di tolleranza, i valori che accomunano il primo e il secondo Risorgimento. Il mio obiettivo è di far fare un piccolo passo avanti a quell'«altra Italia» che è nei nostri cuori, ma che noi vorremmo anche tradotta negli istituti e nella realtà civile e sociale di ogni giorno.

Arrigo Levi

DALL'ISOLA DI SAN CLEMENTE, AVAMPOSTO DEI SEMIVIVI, NASCE UNA SFIDA ALLA CITTA'

Venezia, le follie (quasi) inconciliabili

Come mai l'arcipelago degli ex manicomi non diventa un pezzo del centro storico abitabile per tutti? - Come mai non si recupera il fianco malato della Laguna? - Dicono: «E' una questione di ordine generale»; bisogna scegliere tra matti e miliardari, tra veneziani e occupanti stranieri - La Ciga sta preparando una grande mostra di fotografie simboliche sulle «pazzie» dell'Italia sontuosa - La presenza costante dei grandi spenditori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Tra matti e miliardari Venezia non ha mai avuto dubbi, ha scelto i miliardari. Anche se nel senso civico esiste una formula compromissoria che unisce le distinte follie ad un'unica misura umana, ad una caratteristica necessaria dei veneti come era denunciata nella vecchia commedia di Rocco:* «Se no i xe mati no li volemo». *Ma come «mati»? Adesso, complice la congiuntura bassa del turismo largo e dei progetti per Venezia, pare che le due follie si dividano di nuovo quasi per sfida. Che Venezia volete? Quella degli ex matti, dei veneziani stanziali, dei settieri popolari, delle case risanate dal Comune, degli impiegati pendolari con Mestre? Oppure la Venezia internazionale, il museo per la massa fluttuante dei visitatori giornalieri, soprattutto la lottizzazione delle seconde case, la riserva alberghiera dei turisti ricchi, anzi ricchissimi?*

Dalla finestra del dottor Casagrande Venezia appare sul fianco malato, le piccole isole sprangate, la Laguna senza rumori, i ciuffi di verde incolto. Il manicomio di San Clemente è l'acampossto semivivo di un arcipelago abbandonato. Casagrande è arrivato nel '78 con Basaglia, ha chiuso il reparto dei segregati perpetui, ha rotto le divisioni coatte, ha mandato a casa i più indipendenti, ha aperto agli studiosi un archivio di immagini e di vergogne psichiatriche unico in Europa.

Adesso la liquidazione dei vecchi manicomi dovrebbe avvenire per legge. Infatti il manicomio di San Servolo, sull'isola vicina, ha già chiuso. E San Clemente? Un ex matto canta sotto la finestra del direttore Casagrande con bella voce tenorile. Dice Casagrande: «C'è un bellissimo progetto che dorme da qualche parte. Ma non abbiamo più tempo di aspettare, è una scelta importante per noi e per la città».

Il caso di San Clemente che è aperto in questi giorni («bisogna decidere entro l'autunno»*) sembra un passaggio rivelatore nella condizione di Venezia perpetuamente precaria: scegliere e rimandare, volere e ritardare, quale città e quale laguna, mentre il centro storico è calato a 87 mila abitanti, compresi i nuovi residenti. Anche il ministro De Michelis ha fatto di recente una specie di comizio, di richiamo all'ordine sulla troppo lunga sospensa civica. Figurarsi se il sindaco non fosse socialista.*

San Clemente sarà un banco di prova. Non si tratta solo di riportare i matti nel consorzio civile, ma di riconquistare a Venezia una città fantasma. Facciamo il conto. L'isola di Poveglia, dove c'era il ricovero, è abbandonata; l'isola di Sacca Sessola, dove c'era il sanatorio, è abbandonata con tutte le sue belle finestre chiuse; l'isola di San Servolo è tenuta in vita soltanto da un centro di studi; l'isola delle Grazie, quando il padiglione dell'ospedale sarà chiuso, diventerà un orto selvaggio; già perdute sono le Lazzaretto e Santo Spirito.

Ma non si potrebbe intanto attrezzare Sacca Sessola, che ha già le strutture, come ostello per i giovani che dormono in sacco a pelo sui gradini della stazione? Il dottor Casagrande ci guarda con la pazienza che usa con i suoi ospiti: «A Venezia le questioni d'ordine generale vincono sulle cose che si potrebbero fare subito». *Prendiamo San Clemente. Al piano terra l'atrio si apre come una bocca un poco guasta sul primo chiostro, sul parlatorio, sul giardino incolto. Tutto venne studiato nell'800 sull'esempio dell'ospedale di Vienna.*

Spiega Casagrande: «Adesso è come Alcatraz, un Lager aperto, ma sempre poco allegro, e inutile». *C'erano nel '63 mille ricoverati, ce ne sono 335, solo una settantina hanno bisogno di una vera assistenza e di sorveglianza.* «Noi non diciamo che la malattia mentale non esiste, diciamo che è stata infame finora il modo di curarla, il modo sociale di considerarla. Siamo dei pratici, non degli ideologi».

Tuttavia c'è gente a Venezia che ha rimosso dal repertorio della memoria le isole dei matti. Il motoscafista che ti accompagna nel viaggio finge di non sapere: «San Clemente quale?». *Casagrande ride:* «Anche i pregiudizi si superano nella pratica. Dateci dieci anni, non è facile cambiare le abitudini e le paure di secoli». *A San Clemente tutti la pensano come il direttore?* «No, ci sono anche tra i medici quelli che credono nella necessità del ricovero, della reclusione. Dicono che la permissività è un danno, non approvano». *E magari anche i politici hanno le perplessità dei medici?* «Magari. Fatto sta che siamo in una impasse che chiede per forza una soluzione».

Il vaporetto speciale attracca all'isola pochissime volte al giorno, alcuni ricoverati hanno a lavorare in città nella cooperativa di pulizie chiamata «Libertà». Dice il direttore: «Non so se manca la volontà politica, adesso c'è anche il conflitto di competenze. Chi deve intervenire, la Provincia, l'Unità sanitaria locale o il Comune? Si passano la palla. E pensare che questa era l'isola dove il Doge riceveva i suoi ospiti, un pezzo di città».

Com'è il famoso progetto per salvare San Clemente? «Un piccolo porto, un grande parco attrezzato, il restauro della chiesa storica, la sede della Bucintoro, una società di canottieri, e anche mini-appartamenti per i veneziani da dividere con gli ospiti dimessi. Come in città, come nel centro storico, con un ristorante, con i negozi». *Opere da fare in economia, se occorre. Il manicomio con quindici milioni è in condizioni di attrezzare piccoli appartamenti in una delle ali ottocentesche adesso disabitate. Insomma, rompere il clima dei matti, riportare la città anche sulle isole vicine. Ci sono già mura, giardini, alberi da recuperare.*

Perché è così difficile? Casagrande guarda dalla finestra il fianco malato della Laguna: «Anche per i famosi motivi d'ordine generale. Il progetto di San Clemente significa che Venezia resta ai veneziani. Se si sceglie di dare Venezia al turismo, di farne un museo, non avrebbe senso restare, ce ne andiamo tutti». *E forse a San Clemente nascerebbe un residence.* «Forse. Ma credo che questa città totalmente turistica, venduta agli stranieri, sarebbe un altro, vero manicomio. Non contate su di noi».

Dalla finestra della Compagnia dei grandi alberghi, nelle Frezzerie, Goethe vedeva una lunga calle e la prospettiva di un ponticello». Allora il palazzo era sede dell'Albergo Vittoria; adesso si vede ancora la lunga calle, ma le prospettive sembrano idealmente più ricche e promettenti. Nella generale flessione del turismo gli alberghi di lusso veneziani resistono con perdite minime, ci sono famiglie straniere che hanno passato anche quest'anno le vacanze all'Excelsior; 300 mila lire per dormire una notte in una stanza doppia.

E' possibile che il turismo e la residenza dei grandi spenditori (solo il 20 per cento italiani) sia la carta vincente dell'altra Venezia? Ammettono alla Ciga: «è una linea di tendenza. *La compagnia ha 80 miliardi di fatturato annuo in Italia, due miliardi e mezzo di utile lordo; ci sono stati nel passato anni buchi. Pare che non ce ne saranno più con la nuova proprietà:* «Non abbiamo un pubblico medio-superiore, abbiamo un pubblico superiore-superiore. Con i prezzi siamo allineati sui maggiori alberghi francesi».

Vide giusto il conte Volpi quando fondò la Ciga 75 anni fa, prevedendo, per esempio, un albergo di grande lusso in un punto deserto e paludoso del Lido? Dicono: vide giustissimo. Era una follia lungimirante che contava sulla follia degli altri. Nel settantacinquesimo si progetta un anno intero di celebrazioni, dagli archivi della Ciga escono le foto storiche e quelle private, i re, i principi, le attrici, gli artisti e i gerarchi ospiti degli alberghi, ma anche le signore sconosciute che condensano gli Anni Trenta in una faccia troppo truccata o gli Anni Cinquanta in una gonna troppo lunga. Con le fotografie si sta allestendo una mostra importante del nostro passato turistico e suntuoso, anche una mostra per capire Venezia.

Si scoprirà che il conte Volpi fu il padre imparziale di grandi follie, come la mostra del cinema, nata per i clienti aggiornati, e di pazzie più schive, riservate agli ospiti discreti, le feste in costume, le sirene degli Anni Venti con i primi seni nudi, i balli di classe con la luna di carta argentata, le confessioni degli scrittori al barman in un rifugio esclusivo. Goffredo Parise spiega dopo 75 anni la vittoria dei grandi alberghi di Venezia: «E' l'odore di cera da pavimenti e di biancheria di lino o di stireria. Non è forse l'odore di casa?». *Il nuovo presidente, Ciarlo Bagnasco, cita Brillat Savarin:* «Ospitare qualcuno è incaricarsi della sua felicità finché è sotto il nostro tetto».

Si capisce che bisogna essere miliardari, meglio se un poco matti per Venezia. Dalle finestre del grande palazzo nelle Frezzerie l'altra città ha ancora la lunga calle di Goethe, ma rinnova in altre forme la prospettiva tentatrice. Sembra di vedere l'avanguardia di una golosa clientela internazionale, i grandi spenditori. Davvero Venezia non cercherà ancora una volta un compromesso tra le due follie? Chi deve andare, chi deve restare, chi deve venire? Nell'attesa anche per gli ex matti di San Clemente il «problema è di ordine generale».

Stefano Reggiani

Venezia. Vecchie follie: la signora con la stella durante la Festa del Polo Sud all'albergo «Excelsior» del Lido nel 1925

Antico affresco è ritrovato a Venezia

VENEZIA — Una parte di affresco del Trecento, attribuito a Paolo Veneziano (1290 - 1362), è venuto alla luce durante i lavori di restauro di un altare dov'era collocata una «pala» raffigurante San Samuele profeta, al quale è dedicata la chiesa. L'edificio, che risale al Mille, si trova a pochi passi da una fondamenta che dà sul Canal Grande, a fianco di Palazzo Grassi e di fronte a Ca' Rezzonico, nel centro storico di Venezia.

OSSERVATORIO

Il Mar Mediterraneo lago di pace mancato

La battaglia aerea di mercoledì nel Golfo della Sirte rilancia clamorosamente il tema del Mediterraneo come luogo di massima crisi delle relazioni internazionali. Con la sua lunga appendice oltre Suez, fino al Golfo Persico, è il mare più «caldo» del mondo, almeno in termini di temperatura politica e militare. «*Faremo di tutto per raffreddarlo*» dice il ministro italiano della Difesa, Lagorio. E auguriamoci che questa buona intenzione sia largamente e autorevolmente condivisa.

Ma raffreddare il Mediterraneo non è facile. La storia e la geografia, la politica e l'economia attribuiscono da sempre a questo mare lo scomodo carattere di area strategica, insidiosamente sensibile a ogni sbalzo di tensione internazionale. Vi si affacciano tre continenti, una ventina di Paesi retti dai più disparati sistemi politico-sociali. Vi entrano in contatto aree culturali che la storia non di rado ha contrapposto. Il mondo arabo e l'Europa, l'*Islam* e il cristianesimo, l'Oriente e l'Occidente. Da più di venti secoli vi si combattono guerre sanguinose. E' insieme un luogo in cui maturano crisi drammatiche (Cipro, Medio Oriente) e una frontiera sulla quale si proiettano tensioni maturate altrove.

Una decina d'anni fa Aldo Moro, e con lui altri dirigenti politici della regione, proponeva una conferenza per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo. Erano anni in cui ci si ostinava a credere a una vocazione pacifica di questo mare, fino alla formula neutralista del «lago di pace», demilitarizzato e denuclearizzato. Un'utopia che parve a lungo praticabile nonostante il cancrenoso bubbone mediorientale, allora lontano perfino dalla pace amara e parziale di Camp David.

Sta di fatto che il «lago di pace» è invece formidabilmente armato. Fra i paesi rivieraschi c'è la Francia, terza potenza atomica del mondo. C'è l'Egitto, massima potenza militare africana. C'è Israele, una Sparta moderna, assediata e bellicosa. C'è la Libia, cliente di primissimo piano nello *shopping* internazionale degli armamenti più sofisticati. Ci sono gruppi di alleati che si mostrano i denti, e anche all'interno delle alleanze vi sono aspre ostilità: vedi il caso di Grecia e Turchia in conflitto per Cipro e per le isole dell'Egeo. E le due superpotenze, che pure sono territorialmente estranee al Mediterraneo, anche se l'una v'incombe dal vicino Mar Nero, vi si fronteggiano con spiegamenti di forze aeronavali dall'incredibile potenziale.

In quello che doveva essere «lago di pace» si annodano i due fronti della conflittualità internazionale. Il fronte Nord-Sud, che contrappone il mondo industriale al mondo delle ex colonie produttrici di materie prime. Il fronte Est-Ovest, che contrappone le due superpotenze e i relativi blocchi politici e militari. I due fronti s'incontrano proprio sul teatro del più intricato conflitto di questo dopoguerra: quello del dramma mediorientale.

Esiste, al di là del contenzioso specifico Usa-Libia che ha provocato lo scontro di mercoledì, la concreta possibilità di raffreddare la temperatura del Mediterraneo? Esiste, ma tutto dipende da una somma di volontà politiche che bisogna essere davvero ottimisti per scorgere in giro. Volontà capaci di disinnescare la bomba Medio Oriente, rilanciando un meccanismo di pacificazione che si basi sul riconoscimento reciproco delle parti in causa. Di disinnescare la bomba Nord-Sud, che è il problematico obiettivo della conferenza d'autunno a Cancun, in Messico. Di disinnescare la bomba Est-Ovest, con una ripresa negoziale che blocchi l'accelerazione in corso del riarmo nucleare.

Sono mosse ardue da spegnere: ma l'alternativa può essere molto più che ardua, può essere catastrofica. E non soltanto per il Mediterraneo, «lago di pace» dalla vocazione irrealizzata.

Alfredo Venturi

Reagan ai marinai della Constellation: «Adesso amici e nemici sanno che l'America è forte»

Washington: le proteste meno dure del previsto

Lo ha affermato il portavoce della Casa Bianca - Confutata la tesi libica dell'abbattimento di un F-14 - Un messaggio-radio, citato da Tripoli, si riferisce a ricerche degli SU-22 caduti

(Segue dalla 1ª pagina)

confermato che il presidente Reagan aveva approvato «*specificamente e personalmente*» le esercitazioni nel Golfo della Sirte. La questione, ha indicato, era stata presa in esame dal Consiglio di sicurezza della Casa Bianca due o tre mesi fa «*perché molto delicata, e perché in precedenza si erano verificate tensioni con la Libia*». Haig ha però smentito che le manovre avessero il fine di mettere alla prova il regime di Tripoli o di neutralizzare Gheddafi. «*Certo tutti eravamo consapevoli che poteva accadere un incidente*» ha detto, «*in quanto molto spesso in passato nostri apparecchi erano stati minacciosamente accostati da aerei libici*». Secondo Haig, però, non vi è stata da parte americana la volontà né «*di dare una lezione*» a Gheddafi né di minarne il potere per facilitare un eventuale golpe ai suoi danni.

Nell'intervista Haig ha toccato anche problemi più generali. Ha affermato che il rischio di un conflitto mondiale è aumentato «*a causa della debolezza militare dell'Occidente*» dopo la caduta del Vietnam, «*che ha avviato un processo di terribile riarmo nell'Unione Sovietica*». Ha ammonito gli europei a non riporre eccessive speranze nei negoziati con l'Urss, durante l'incontro che lo stesso Haig avrà con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko all'Onu, a metà settembre. Ha ribadito che gli Stati Uniti non intendono riconoscere l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, anche se essa «*ha acquistato una certa credibilità*», partecipando alla tregua nel Libano. Infine (forse per stroncare le voci secondo cui il governo Reagan preparerebbe contro Castro un'azione simile a quella appena compiuta contro Gheddafi), ha sostenuto che gli Stati Uniti «*danno la precedenza alle riforme economiche e sociali sull'uso della forza per prevenire la sovversione nel Centro America*».

Washington ha cercato di mettere a tacere le aspre polemiche a distanza con Tripoli sulla meccanica dell'incidente del Golfo della Sirte pubblicando — come accennato — tutto il materiale raccolto in merito ad esso. Il regime di Gheddafi in particolare, aveva fornito a una televisione di New York la registrazione di un appello radio di un aereo americano, alla ricerca di un velivolo abbattuto. Secondo Tripoli, era l'appello di un F-14 che aveva appena perduto un compagno, quello distrutto, secondo la versione libica, nella battaglia.

La spiegazione fornita da Washington è che la registrazione concerne un ricognitore Usa, alla ricerca non di un F-14, bensì di uno degli SU-22 libici fatti precipitare in mare poco prima. A sua volta, il governo Reagan ha resa nota una registrazione assai più completa dei colloqui svoltisi negli attimi fatali tra i due apparecchi della Libia.

In questa registrazione si sente distintamente il primo pilota annunciare l'inizio del fuoco e il secondo fargli subito seguito. A complemento della documentazione, la stampa americana ha ricevuto dal Pentagono le fotografie e i nomi degli equipaggi dei due F-14 che sono entrati in combattimento con gli SU-22. Il primo è composto dal comandante Henry Kleeman e dal secondo pilota David Vellet. Il secondo dal tenente Laurence Muczynski e dal secondo pilota James Anderson. I quattro ufficiali non hanno avuto però il permesso di concedere interviste.

Da parte americana si ha la sensazione che, al di là di queste polemiche, l'incidente sia però chiuso. Il portavoce della Casa Bianca Speakes, infatti, ha dichiarato che le proteste ricevute sono state assai minori e molto più tenui di quanto si pensava; e ha inoltre indicato che è in corso, senza incidenti né pericoli, lo sgombero dei circa duemila cittadini americani in territorio libico.

Ennio Caretto

Un pilota libico comunicò alla base: «Ora li attacco»

Il messaggio, in arabo, è stato registrato dalle apparecchiature elettroniche Usa - Specialisti americani spiegano la dinamica dello scontro: «Folli gli aviatori di Tripoli a impegnare gli F 14»

WASHINGTON — Poco prima del fulmineo scontro nel cielo del Golfo della Sirte, il pilota di uno dei due aerei libici, poi abbattuti dagli F-14, comunicò via radio, probabilmente alla base, che stava per attaccare gli aerei americani: lo affermano fonti governative Usa. Il messaggio, in arabo, fu intercettato dalle apparecchiature elettroniche Usa (dove non è stato precisato) e gli specialisti americani individuarono che si trattava di un pilota libico. La conversazione è stata registrata, ma il servizio segreto non vuole che sia rivelata.

I piloti degli F-14 non hanno scattato fotografie dello scontro. In una intervista telefonica il dr. Renzo Caporali, vicepresidente della Grumman Aerospace Co., ha spiegato che alcuni F-14 dispongono di macchine fotografiche montate sul cannoncino di bordo che vengono attivate automaticamente quando il pezzo fa fuoco. Ma i due aerei libici sono stati abbattuti con missili *Sidewinder* che non dispongono di tali congegni.

Caporali ha aggiunto che il radar a bordo degli F-14 attualmente in servizio è in grado di rilevare oggetti alla distanza di 30-40 miglia (48-64 chilometri) che è la distanza alla quale, secondo il Pentagono, i due F-14 in servizio di pattuglia, hanno intercettato i due aerei libici che si avvicinavano. Gli specialisti ritengono che i piloti libici siano stati sprovveduti ed anche folli ad impegnare i sofisticati F-14 con i loro Sukhoi-22 che hanno prevalentemente un impiego di attacco a terra.

I resoconti della battaglia aerea trasmessi dalla portaerei *Nimitz* agli Stati Uniti, dicono che gli F-14 *Tomcat* hanno avviato gli aerei libici poco dopo il decollo dalla loro base e che i Sukhoi-22 hanno tentato un attacco frontale.

Secondo questi rapporti i caccia libici sono saliti ad una altezza di 20 mila piedi (6 mila metri) e si sono avventati sugli F-14 ad oltre 800 chilometri all'ora. I piloti dei *Tomcat* hanno visto gli aerei che venivano incontro ad una distanza di 11-13 chilometri. A circa 6 chilometri di distanza gli americani hanno cominciato a manovrare per porsi dietro ai Sukhoi-22, che è la posizione migliore per lanciare i missili a ricerca delle fonti di calore che sono attratti dallo scarico dei reattori.

Quando i velivoli erano a soli 3 chilometri di distanza il capo pattuglia libico ha lanciato il suo missile che è passato a circa 150 metri al di sotto e di lato rispetto all'obiettivo. Uno dei piloti libici ha manovrato per mettersi di fronte al sole e il pilota dell'F-14 ha aspettato a lanciare il *Sidewinder* di essere fuori da quella fonte di calore che avrebbe potuto deviare il missile. A questo punto l'aviatore americano ha sparato da una distanza compresa fra i 500 e gli 800 metri. Poi il secondo F-14 ha lanciato il suo missile contro l'altro aereo. Il primo jet libico colpito non è esploso e il pilota si è lanciato col paracadute. Il secondo SU-22 è stato colpito ad una distanza di circa 800 metri e si è disintegrato, secondo il rapporto.

L'Urss accusa gli Stati Uniti «Incidente voluto»

MOSCA — L'Urss ha accusato apertamente attraverso la Pravda gli Stati Uniti di aver «*studiato e preparato in anticipo*» l'incidente che tre giorni fa ha visto affrontarsi aerei libici e americani.

«*Già da molto tempo la Libia, impegnata in una linea indipendente in politica estera, è oggetto di una aperta politica ostile da parte di Washington*» afferma il giornale

Dal primo settembre in Polonia il pane costerà più del doppio

VARSAVIA — Il pane e gli altri prodotti farinacei saranno più cari in Polonia a partire dal 1° settembre prossimo. Il governo ha deciso di aumentare il prezzo del pane del 125 per cento: in tal modo un filone di pane di 800 grammi, che attualmente costa 6 *zloty* e 70 *groszy* (circa 250 lire), costerà 16 *zloty*.

Contemporaneamente all'aumento del prezzo del pane, è stata annunciata la «compensazione» che riguarderà 26 milioni e 700 mila pacchi e che prevede un aumento di 150 *zloty* al mese del salario dei lavoratori (questo aumento riguarda anche ogni membro della famiglia) e di 200 *zloty* per i pensionati.

In un primo tempo la radio polacca aveva annunciato che l'aumento del prezzo del pane, dei cereali e della farina sarebbe entrato in vigore lunedì prossimo, poi ha comunicato il rinvio al primo settembre, motivato con la necessità di informare dei provvedimenti tutta la popolazione. Poiché vi è penuria di carta, non si è in grado di far giungere tempestivamente in tutta la Polonia l'impopolare notizia.

Il sindacato libero ha fatto sapere che i 10 milioni di iscritti accetteranno gli aumenti dei generi alimentari solo se inquadrati in un programma di riforme economiche che garantisca l'autogestione ai lavoratori delle fabbriche. La sezione di Varsavia di «Solidarietà» dice in una dichiarazione che se non ci sarà un vasto accordo, il proposto aumento dei prezzi potrebbe portare «*ad un'esplosione di incontrollate proteste sociali*».

Il ministro delle Miniere, Piotrowski, ha detto in una conferenza stampa alla televisione che la Polonia quest'anno esporterà solo 18 milioni e mezzo di tonnellate di carbone, meno della metà dell'anno scorso. Per pagare il debito con l'estero, la Polonia ha disperatamente bisogno che la produzione di carbone consenta di migliorare il suo *deficit* commerciale e di incassare valuta pregiata. Secondo Piotrowski, la produzione potrebbe essere aumentata di circa 4,8 milioni di tonnellate se i minatori lavoreranno otto sabati, come ha proposto la direzione di «Solidarietà». Ma i minatori della Slesia, il principale bacino carbonifero, non hanno ancora accettato la richiesta.

Concluso lo sciopero di 48 ore dei tipografi, i giornali sono tornati nelle edicole. A Olsztyn, nel Nord, l'agitazione continua. Ieri l'organo del partito non è uscito perché 261 dei 336 tipografi che lo stampano (non tutti sono iscritti a «Solidarietà») si sono pronunciati per la continuazione dello sciopero

Dipendenti Exxon lasciano la Libia

NEW YORK — La «Exxon Corp.», la grande compagnia petrolifera americana, ha comunicato che alcuni suoi dipendenti che lavorano attualmente in Libia si accingono a lasciare il Paese per rientrare negli Stati Uniti.

Non sono invece previste iniziative simili da parte delle altre compagnie che operano nel paese di Gheddafi.

Intervista con Aziz, numero due di Baghdad, in visita a Parigi

L'Iraq vuole smembrare l'Iran se Khomeini rifiuterà la pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Tarek Aziz ripete raggiante: «*La mia missione in Francia è stata coronata da successo*». Il vice premier iracheno spiega che era stato incaricato dal presidente Saddam Hussein di «*prendere contatto con i membri della nuova leadership francese, ascoltarli attentamente, esporre i punti di vista di Baghdad e stringere legami personali*».

Non è rimasto deluso, anzi. In meno di 48 ore, mercoledì e giovedì, è stato ricevuto a lungo da «*tutti quelli che contano nel nuovo governo*». Il fedele compagno e uomo di fiducia di Saddam Hussein precisa che tutti gli interlocutori francesi gli hanno riservato un'«*accoglienza amichevole*», gli hanno assicurato che vogliono «*continuare e sviluppare i rapporti bilaterali, in tutti i campi, dico tutti*». Mitterrand, «*appassionato della storia delle civiltà*», ha insistito sugli scambi culturali. Altri hanno parlato della disponibilità della Francia a partecipare alla realizzazione di alcuni piani economici.

Si rifugia dietro il «*segreto militare*» a proposito dei suoi colloqui con il ministro della Difesa. Conferma che Hernu è disposto ad aumentare le vendite di armi al regime baathista, e mostra stupore quando gli viene ricordato che il governo socialista non è favorevole in linea di principio a concludere nuovi contratti in questo campo. «*Non ho sentito da nessuno una cosa del genere*», dice, e ricorda che «*le fonti di rifornimento dell'Iraq sono molto diversificate, la Francia è soltanto uno dei tanti fornitori*».

Tarek Aziz è altrettanto discreto sulla ricostruzione della centrale nucleare di Tammuz, distrutta dall'aviazione israeliana il 7 giugno scorso. Assicura soltanto che c'è un «accordo di principio» in base al quale «*la Francia fornirà all'Iraq, come in passato, i mezzi per sviluppare la sua tecnologia nucleare a scopi pacifici*».

Riceverete uranio altamente arricchito capace di essere usato per la fabbricazione di bombe atomiche?

«*In questo campo, come in altri, abbiamo discusso di linee generali. Non sono un tecnico nucleare. Gli esperti dei nostri due Paesi definiranno i particolari della nostra cooperazione*».

Non pensa che Saddam Hussein abbia eretto un ostacolo invalicabile a questa cooperazione, dichiarando che gli arabi dovrebbero dotarsi di armamento nucleare?

«*No. Hussein parlava da politico, e voleva dire: se le potenze straniere intendono realmente accelerare il processo di pace, dovrebbero ristabilire l'equilibrio delle forze fornendo ai Paesi arabi bombe atomiche che farebbero da contrappeso a quelle che Israele già possiede. Detto questo, i francesi sono nella posizione ideale per sapere che il nostro programma nucleare è di natura esclusivamente pacifica, e hanno i mezzi per essere sicuri che resti tale*».

Che accadrebbe se gli israeliani distruggessero Tammuz-2 dopo la sua ricostruzione?

«*Faremmo un terzo, se necessario un quarto centro di ricerche atomiche*».

L'anno prossimo l'Iraq ospiterà il vertice dei Paesi non allineati. Spera di aver finito entro quella data la guerra contro l'Iran, che getta ombra sul vostro ruolo nel Terzo Mondo?

«*Non vediamo la fine di questa guerra. L'ex presidente Bani Sadr aveva indicato le condizioni per una composizione pacifica, ma gli attuali dirigenti di Teheran continuano a mettere alla porta tutte le iniziative di pace, quelle dell'Onu, quella della Conferenza islamica, quella dei Paesi non allineati. Non siamo mai riusciti a superare lo stadio delle missioni esplorative...*».

Molti esperti occidentali si pongono domande su questa «strana guerra» che voi conducete. L'Iraq, dicono, non ha usato i mezzi che gli avrebbero permesso di vincere in un breve periodo. Fra l'altro, ha evitato di bombardare le strade strategiche usate per i rifornimenti dell'Iran, di distruggere le stazioni di pompaggio del petrolio.

«*La nostra strategia riflette i nostri obiettivi politici. Non vogliamo distruggere l'Iran, né occuparlo... Ma se giungessimo alla conclusione che il governo di Teheran non vuole assolutamente una composizione pacifica, non ci opporremo alla divisione della Repubblica islamica in più Stati*».

Non pensa che il regime iraniano potrebbe far fronte all'infinito agli interventi militari?

«*Il governo islamico è incapace di fare analisi obiettive e si nutre di illusioni. Nessuno Stato al mondo può continuare una guerra senza avere un governo forte, alleati sulla scena internazionale, un'economia funzionale, risorse finanziarie e rifornimenti di armi, tutte cose che la Repubblica islamica non ha*».

Ne deduce che il crollo dell'Iran è vicino?

Aziz esita, poi risponde con un gran sorriso: «*La logica dovrebbe portarci a questa conclusione. Ma l'esperienza dimostra che la congiuntura iraniana si pone al di là delle frontiere della logica*».

Eric Rouleau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scontri a Teheran con sei morti

TEHERAN — Il bilancio dei violenti scontri a fuoco avvenuti giovedì nella capitale iraniana tra forze dell'ordine e *mujahiddin* è, secondo l'agenzia di stampa governativa *Pars*, di sei morti ed altrettanti feriti.

Le sparatorie sono incominciate alle 7, e sono continuate sino alle 17, nel quartiere di Shahrara quando le «guardie della rivoluzione» hanno fatto irruzione in un nascondiglio di *mujahiddin*.

Secondo l'agenzia, la base scoperta era uno dei principali centri di comando e di coordinamento dell'organizzazione.

Mitterrand deciso a rispettare il suo programma

La Francia a vele spiegate verso le nazionalizzazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si intensificano le discussioni tra ministri ed esperti governativi per mettere a punto entro metà settembre il progetto di legge sulla nazionalizzazione degli 11 maggiori gruppi industriali del settore bancario, progetto che rappresenta il simbolo della nuova presidenza socialista in Francia. Una riunione interministeriale si è svolta giovedì sera, radunando attorno al primo ministro Mauroy i responsabili dell'Industria, Dreyfus, dell'Economia e delle Finanze, Delors, e i sottosegretari Lemoine e Le Garrec.

Secondo il meticoloso calendario concordato con l'Eliseo, un'altra riunione si terrà la metà della prossima settimana per stabilire la sorte del settore bancario. Il 16 settembre, infine, il Consiglio dei ministri potrà adottare la versione definitiva del progetto di legge, che sarà sottoposto alle Commissioni parlamentari.

La volontà del governo è di accelerare al massimo la procedura, in modo da consentire all'Assemblea Nazionale di iniziare la discussione in aula entro ottobre. Tenuto poi conto della «navetta» tra Assemblea e Senato, il governo Mauroy spera che la legge possa essere votata ed approvata (vista la stragrande maggioranza parlamentare della sinistra) entro novembre in modo da realizzare le nuove strutture prima della fine dell'anno.

Dopo aver incontrato brevemente l'ex Cancelliere Brandt, in visita privata in Francia, Mitterrand ha voluto, giovedì, allentare la tensione suscitata da queste riunioni a ritmo accelerato affermando che non si discosterà dai suoi impegni già resi noti: «*Le nazionalizzazioni previste sono quelle del mio programma presidenziale. Questo per me ha valore di contratto per il settennio della mia presidenza... Il solo criterio che mi guida è quello dei monopoli* — ha spiegato il Capo dello Stato —, *intendo invece sviluppare al massimo le piccole e medie aziende perché vogliamo restituire tutte le possibilità di sviluppo all'iniziativa popolare*».

Le incertezze e le relative tensioni nascono naturalmente dal riserbo che circonda le modalità precise di queste nazionalizzazioni. Lo Stato si impadronirà completamente del settore bancario, comprese le filiali estere? In quale misura le nazionalizzazioni riguarderanno le filiali degli undici maggiori gruppi industriali? Come saranno risarciti gli azionisti? Quale sarà la ripartizione dei poteri fra dirigenti e salariati all'interno delle nuove società statali?

I sindacati auspicano precise e maggiori responsabilità di gestione e di controllo dei lavoratori nelle nuove società, ma su questo tema il dibattito è ancora aperto all'interno delle stesse centrali sindacali e del governo. Nell'attesa delle decisioni dell'Eliseo, ieri le azioni delle società «nazionalizzabili» hanno guadagnato in media tra il 6 e il 12 per cento alla Borsa di Parigi.

p. pat.

Gerusalemme non ha smentito d'aver venduto armi all'Iran

TEL AVIV — Le dichiarazioni dell'ex presidente iraniano Bani Sadr alla rete televisiva americana ABC hanno riaperto, confermandola, la questione della fornitura di armi israeliane all'Iran di Khomeini, che era già stata discussa sulla stampa internazionale dopo l'incidente del 18 luglio a un aereo da trasporto argentino. La stampa internazionale aveva affermato che l'apparecchio aveva appena compiuto la terza consegna di armi, di una serie di dodici (la prima risaliva al 22 ottobre scorso), a Teheran, quando era caduto (o era stato abbattuto) in territorio sovietico. In quella occasione l'Iran aveva smentito ma la notizia — ha detto Bani Sadr — era esatta.

Sembra che gli Stati Uniti fossero al corrente e il portavoce dell'allora presidente Carter, Jody Powell, ha aggiunto che è indubbio che se Israele ha accettato l'affare è stato per la preoccupazione sulla sorte dei 40 mila ebrei iraniani.

A Washington un alto funzionario dell'ambasciata israeliana ha smentito qualsiasi vendita d'armi «*fino a che gli ostaggi americani si trovavano ancora a Teheran*», ma a Gerusalemme il portavoce della presidenza del Consiglio, Uri Porat, si è limitato a dire: «*Non abbiamo l'abitudine di far dichiarazioni sulle vendite d'armi*», una affermazione che ai giornali della sera è sembrata più eloquente di una smentita.

E. F.

Due delitti, in Lituania e a Leopoli, responsabili presi e condannati: «Giustizia è fatta»

La stampa in Urss apre alla cronaca nera

MOSCA — *Allarmanti episodi di criminalità comune in Urss: un parroco cattolico è stato rapinato e assassinato in Lituania, un rispettabile medico di Leopoli ha ascoltato quattro sicari e fatto uccidere la moglie durante una rapina simulata, alla presenza della figlia di cinque anni.*

Di questi delitti, che generalmente in Unione Sovietica non finiscono sulle pagine dei giornali, ha dato ieri notizia la stampa sovietica, annunciando che «giustizia è stata fatta»: gli assassini del prete sono stati catturati, il medico di Leopoli e due suoi sicari sono stati condannati a morte.

Assistente di cattedra alla facoltà di medicina di Leopoli, in Ucraina occidentale, il prof. Anatoli Melnik era considerato da tutti un cittadino e un professionista irreprensibile. Quando però la moglie ha deciso di divorziare, il medico è rimasto sconvolto all'idea di dover pagare alla donna una somma pari a metà del valore del loro appartamento.

Senza molte difficoltà, il prof. Melnik ha trovato tra i suoi clienti quattro delinquenti pronti a tutto e li ha assoldati per simulare una rapina a mano armata a casa sua, nel corso della quale la moglie doveva morire e lui — per dare maggiore credibilità alla messinscena — ricevere una coltellata «leggera».

Il diabolico piano è stato eseguito con successo nel febbraio scorso. L'avarizia ha però tradito il medico, che ha pagato i killer con un compenso irrisorio: in tutto 45 rubli, pari a 70 mila lire. Infuriati per il ridicolo guadagno, fermati dalla polizia quattro giorni dopo l'assassinio, i sicari hanno raccontato tutto al primo interrogatorio. Due di essi sono stati condannati a morte con il mandante, gli altri due sono stati condannati a 12 e 10 anni di carcere: lo ha riferito il giornale «Sozialisticeskaja Industrija».

L'assassinio del sacerdote cattolico, padre Ljaonas Sapoka, è avvenuto il 9 ottobre scorso a Luoke, un piccolo centro della Lituania. Tre giovani, poi catturati, hanno fatto irruzione nella canonica, hanno brutalmente percosso la perpetua e altre due persone, ucciso il prete e sono poi fuggiti con un magro bottino.

Per dimostrare la protezione accordata anche ai ministri di culto in Urss, Sovieticaja Litva dà notizia della cattura e della condanna a severe pene detentive di una banda colpevole di aver rapinato altri due preti.

Sulla criminalità in Urss mancano dati precisi, ma sembra comunque che sia in aumento.

Urss, misteriosi recinti ciclopici

MOSCA — I resti di misteriose costruzioni ciclopiche sono stati scoperti da archeologi russi nei deserti vicino al Mare d'Aral, nell'Asia Centrale sovietica. Si tratta di residui di una catena di recinti che si susseguono per centinaia di chilometri.

Ciascuno dei recinti a perimetro chiuso è formato da un «nucleo» centrale di un diametro di 400-600 metri con due «frecce» orientate rigorosamente verso Nord e lunghe circa un chilometro. L'altezza dei muri allo stato attuale non è superiore a 80 cm.

Adriano Radaeli, nel ricordo dei lunghi anni di comune lavoro per il Casalpino, partecipa al dolore di tutti gli sportivi profondamente colpiti dalla scomparsa del loro amico

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

Agostino Omini e famiglia, profondamente commossi per l'immatura scomparsa del caro amico

Giuliano Pacciarelli

esprimono le più sentite condoglianze

— Roma, 22 agosto 1981

Il Presidente ed i Componenti del C.F. della F.C.I. partecipano alla scomparsa del caro

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

Pasquale Natale e famiglia con infinito dolore si uniscono al lutto dei famigliari per l'irreparabile perdita del caro

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

Il Presidente, il C.E. ed il Direttivo U.C.I.P., insieme a tutto il mondo professionistico, esprimono profondo cordoglio per la perdita di

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

Il personale della F.C.I. partecipa al lutto della Famiglia Ciclistica per l'immatura scomparsa di

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

I Ministri dello Sport di Civitavecchia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del loro indimenticabile Direttore

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

Renato Di Rocco e Augusto Rocchi, formatori al banco del loro Segretario

Giuliano Pacciarelli

esprimono in questo momento di grande dolore i loro sentimenti di partecipazione e gratitudine

— Roma, 22 agosto 1981

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del signor Walter Albertin per la perdita del papà

Orlando Albertin

— Torino, 21 agosto 1981

Il Capo Gruppo ed i collegati della dipendenze di Grugliasco e Cascine Vica si uniscono al dolore di Walter

— Torino, 21 agosto 1981

I coniugi Gisella, Luigi Bellavia e figli partecipano al dolore di Guglielmo e famiglia per la scomparsa della cara

Erminia Rivoira

— Bardonecchia, 21 agosto 1981

La Soc. Biagio Ruggeri & C. annuncia il funerale avvenuto l'immatura scomparsa di

Cesare Manera

Titolari famigliari e maestranze lo ricordano a tutti indimenticabile amico e insostituibile collaboratore.

— Torino, 21 agosto 1981

L'Elettrometallurgica SpA partecipa al dolore del signor Francesco Ghiardi direttore commerciale della società, per la morte della mamma, signora

Antonina Strumia ved. Ghiardi

— Cuorgnè, 22 agosto 1981

Rina Trione e famiglia, Giovanni Trione e famiglia, Claudia Claudio Trione e famiglia porgono vivissime condoglianze.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Bruno ved. Forin

Anni 80

L'annunciano i figli, generi, nuore, nipoti. Funerali oggi Pensionato Sant'Eusebio di Moncrivello (Vc) ore 14. La cara salma proseguirà per il cimitero di Druento ove sarà tumulata.

— Druento, 22 agosto 1981

Crescharamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Casimiro Baroero

Ardore Torre Asaloure Lidovi

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Olimpia Gilardi, il figlio Renzo con Mirella, le nipoti Chiara e Claudia che tanto amavano e parenti tutti. Benedizione della salma cappella Martini (via Torterai) ore 16,15 di oggi 22 corr. Funerale a Pecetto Torinese ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 agosto 1981

I cognati Faustina Gioia, Giovanna e Angelo Gilardi, i nipoti Gioia, Gaia, Ferruccio, Barbara, partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto zio MARO.

Dopo lunga malattia vissuta con serenità cristiana è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bettin

Lo annunciano con dolore la moglie Rosa, i figli Irene col marito Alessandro, Dino colla moglie Carmela, Beverina colla moglie Anna Maria, Danilo colla moglie Paola, Roberto, Gabriele colla moglie Franca, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 22 corrente ore 14,30 nella parrocchia N.S. della Guardia (via Mongreno). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 agosto 1981

Il personale della F.C.I. partecipa al lutto della Famiglia Ciclistica per l'immatura scomparsa di

Giuliano Pacciarelli

— Roma, 22 agosto 1981

Il 18 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari in Susa

Rosa Nardozzi in Fenelli

Ne danno il dolorosa annuncio la funebri avvenuto marito, figli, fratelli, sorelle, nuore, nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento. essa di Impianto 16-8-1981 ore 8 chiesa Sacro Cuore di Maria, via Campana 8 Torino.

— Torino, 22 agosto 1981

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romualdo Paradisi

Addolorati l'annunciano la moglie Rosalia Campana, le figlie Maria Teresa e Fernanda, i generi Carlo Baldacci e Ghislino Perotti, nipote e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giorgio Porzio per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 nella parrocchia S. Pellegrino. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Venaria Reale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta a «Specchio dei tempi».

— Torino, 21 agosto 1981

Giorgio, Massimiliano e Fabrizio partecipano il caro nonno «CHICO».

La famiglia Perotti e Silvestro di Napoli si uniscono al dolore dei famigliari.

Laura e Eraldo partecipano al dolore della famiglia.

La Perola e Isidori e il C.C.T. impegno e operai partecipano al dolore dei titolari e famiglia.

Il bravo Aldo con la moglie Elena, la nonetta Lucia con il marito Gian Carlo Gualandi e la cognata Maria sono vicini con affetto a Pinuccia e famiglia.

La famiglia Galli, Gallerani e Manel prendono parte al dolore.

I nipoti Gian Furio e Alberto Gualandi, Mario e Marisa Campana, Stefano e Paolo Campana, Fulvio e Franco Ulivi, Consolata e Alberto Campana ricordano il caro zio ROSMUALDO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Ravarono

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Perla, le figlie Ilaria, Carla, Silvana, i generi Dino Santarossa, Giancarlo Lombardo e nipote. Le famiglie ringraziano per l'assistenza e bontà gli ammalatori, personale medico e paramedico reparto 8 della Casa di riposo Gerolamo Carlo Alberto. Funerali in forma civile oggi sabato ore 14,15 di corso Cassia 98. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 agosto 1981

(Continua a pag. 5)

Dopo la feroce uccisione a Nuoro del boss Turatello

Chi comanda nelle carceri

Soprattutto il denaro (anche se talvolta, come nel caso di «Faccia d'angelo», non basta a salvare la vita) - I detenuti trasferiti spesso diventano «commessi viaggiatori della morte» - Ma è fondamentale, per un detenuto sapersi conquistare uno spazio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NUORO — Domando: «Chi ha il potere reale, in questo carcere? Siete certi di dominare la situazione?». Risponde: «*E chi lo sa! Soltanto Dio può saperlo*». Luigi Pagano, 37 anni, vicedirettore del supercarcere Bad 'e Carros, «*operatore penitenziario per vocazione*», esita un attimo, poi lancia un'occhiata all'orologio e aggiunge: «*Ecco, sono le 16.44, e tutto è calmo. C'è tranquillità, indifferenza. Ma questo è un istituto a massima sicurezza, le situazioni sono instabili, i rischi numerosi: tutto può mutare da un momento all'altro*».

Tutto, dunque, segue l'umore dei detenuti, di quelli così detti «comuni» e dei «politici», che qui, nella sezione a maggior indice di sicurezza, sono soprattutto «rossi», Bierre e Prima linea. I «politici» chiamano la loro autonomia «*contropotere all'interno del campo*». Per anni si son battuti per ottenere «*maggiore socialità*», cioè la possibilità d'incontrarsi fuori dalle ore d'aria, in locali attrezzati per giochi, come ping-pong o biliardino.

Fu nel 1979 che, nel carcere di Cuneo, venne tentato dal ministero di Grazia e Giustizia una sorta di «apertura». Ma dietro alle mura del «*Guado dei carri*», taglia corto il dott. Pagano, «*non c'è socialità*».

Così, è soprattutto nei rapporti con le guardie, definiti «*solitamente freddi e formali*», che il contropotere si manifesta. I detenuti politici dichiarano sovente, nei loro documenti, di avere creato una sorta di antistato. La cosa viene ovviamente negata, ma di certo la considerazione per i «politici» è aumentata da parte di molti «comuni» e sovente c'è timore non nascosto fra le guardie.

Diceva il dott. Franco Catracchia, che ricopre le funzioni di giudice di sorveglianza a Nuoro e in altre tre carceri, fra i quali Mamone dove, fra i circa 400 reclusi, esiste una cospicua colonia di tossicodipendenti: «*Con le carceri a massima sicurezza si è creato un circuito infernale*».

I continui trasferimenti voluti dal ministero per impedire la nascita di cosche anche all'interno delle prigioni e di gruppi «politici» organizzati, secondo il magistrato, mostrano un lato negativo. Nel giro di alcuni anni, spesso di mesi, numerosi detenuti sono diventati buoni conoscitori di molte prigioni e in esse hanno imparato a muoversi con disinvoltura.

In un documento dedicato al «fronte delle carceri» le Brigate rosse sottolineano questo aspetto e garantiscono che molti «*proletari prigionieri detenuti*» sono ora in grado di «*lottare anche all'interno dell'istituzione carceraria*».

Ma i trasferimenti, ovviamente, non riguardano soltanto i politici: anche i delinquenti comuni che prendono parte a sommosse, oppure considerati «pericolosi» per altri cento motivi, ora sovente interpretano il ruolo di portaordini.

Non necessariamente devono diventare «commessi viaggiatori della morte» come i «detenuti comuni pericolosi» Faro, Maltese, Barra e Andraus che lunedì scorso hanno sgozzato il boss Francis «Faccia d'angelo» Turatello: è sufficiente che portino gli ordini di un boss o semplicemente ne facciano «conoscere i desideri».

I rapporti di forza, dunque, dominano la vita all'interno dei carcere, di qualsiasi carcere. E la forza, il più delle volte, è il denaro. Turatello ne aveva e lo usava: pranzi per gli «amici», regali, come tute ginniche, scarpe da tennis, maglioni, camicie. Gli acquisti venivano fatti in un negozio del centro di Nuoro, attraverso un appaltatore incaricato delle compere.

«*Talvolta una camicia regalata può salvare la vita*», mi diceva un agente di custodia. Ma a «Faccia d'angelo» non è stato sufficiente comprarsi i pretoriani, perché qualcuno li ha pagati di più. Ieri gli autori dell'omicidio sono stati interrogati dal magistrato inquirente, dott. Bruno Finocchiaro. Non hanno aperto bocca. Il mandante, perché sul fatto che l'omicidio sia stato commissionato gli inquirenti non hanno dubbi, con l'ordine e il denaro ha inviato anche il «consiglio» di tener la bocca chiusa.

Il denaro, dice l'avvocato Giannino Guiso, difensore di brigatisti rossi ma anche di «comuni», «*è fondamentale nell'esistenza di un detenuto per conquistarsi uno spazio vitale*».

Osserva il vicedirettore di Bad Carros: «*Anche uno che ha l'ergastolo deve "vivere" nel carcere e farlo nel modo per lui migliore. E deve guadagnarsi certi privilegi*». Il prezzo pagato, purtroppo, lo conosciamo tutti.

Vincenzo Tessandori

Palermo: due fermi per l'omicidio di Badalamenti

PALERMO — Due persone sono state arrestate dai carabinieri nelle indagini sull'omicidio del boss Antonio Badalamenti, assassinato a colpi di fucile caricato a lupara davanti al suo podere di Villagrazia di Carini. I fermati farebbero parte del «clan» Badalamenti e sono indiziati per aver taciuto particolari utili alle indagini.

Stamane, intanto, a Cinisi, paese nel quale Antonio Badalamenti abitava, si sono svolti i funerali del boss

Milano: altro ferimento a S. Vittore

Giovane tossicomane pugnalato in carcere

26 anni - Aggredito nelle docce - Non è grave

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ennesimo episodio di violenza nel carcere di San Vittore: questa volta le conseguenze non sono state drammatiche, ma l'episodio è forse ancora più penoso dei tanti altri che, in questi mesi, lo hanno preceduto.

Vittima un tossicodipendente di 26 anni, Vito Simonelli, uno di quei molti giovani che hanno la fedina penale costellata di piccoli reati — per la maggior parte contro il patrimonio — e tutti commessi per la necessità di procurarsi la droga. Per furti, scippi e qualche rissa, Simonelli era già stato più volte rinchiuso a San Vittore: ogni volta un periodo più o meno breve, poi l'estinzione della pena o la concessione della libertà provvisoria lo restituivano a quella che, senza la disperazione della droga, avrebbe potuto essere la sua vita libera.

L'ultima volta era stato arrestato a Milano il 14 agosto: guida senza patente e detenzione di stupefacenti. Avrebbe dovuto rimanere a San Vittore tre mesi. Ieri alle 11.30 — questo almeno è quanto il giovane ha raccontato — quattro uomini lo hanno aggredito a colpi di coltello mentre era nelle docce. Trasportato subito al pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda, Simonelli è stato medicato e ricoverato con pochi giorni di prognosi.

Al torace, all'addome e al braccio sinistro, c'erano numerose ma non profonde ferite da taglio. Il giovane ha affermato di non conoscere le persone che lo hanno colpito, di non averle mai viste prima e perciò di non avere idea dei motivi per cui hanno agito. Gli aggressori avrebbero avuto il volto coperto, sarebbero entrati all'improvviso e dopo i colpi se ne sarebbero andati senza dire parola.

La Procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta. La testimonianza della vittima, finora, non pare di grande utilità per scoprire gli autori e il movente del fatto. Tra l'altro, in un primo tempo — immediatamente dopo il ricovero in ospedale, quando era ancora sotto choc — Simonelli avrebbe parlato di una sola persona che lo aveva accoltellato. Poi avrebbe modificato la versione, dicendo di ricordare che erano in quattro e che, mentre uno o due lo colpivano, gli altri stavano di guardia.

Dall'inizio dell'anno sono una ventina le aggressioni che si sa essere avvenute a San Vittore: l'arma è stata ogni volta una lama ricavata da un cucchiaio, opportunamente scavato e limato. Sempre all'interno del carcere ci sono stati, in questi otto mesi, sei omicidi e altrettanti suicidi (oltre a un numero imprecisato di manifestazioni più o meno gravi di protesta).

Filippo, principe-cocchiere europeo

Zug (Svizzera). Il principe Filippo saluta giuria e pubblico prima di esibirsi nel 6° campionato europeo di tiro a quattro. Si è comportato bene, ma forse non vincerà: è stato penalizzato perché la sua carrozza è risultata due centimetri più larga rispetto alle misure regolamentari (Tel. Ap)

Milano: il «giallo» degli avvelenamenti a catena

Altre 20 bottiglie di bitter sotto analisi per il cianuro

Lo stock precedente aveva dato risultati negativi: nella bevanda non s'era trovato acido cianidrico - Che cosa dice l'azienda produttrice

MILANO — Altre venti bottiglie di bitter «San Benedetto» sono state consegnate al laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano, per le analisi disposte dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Cafiero De Raho che conduce l'inchiesta su quattro avvelenamenti registrati in città nella prima quindicina di agosto.

Come noto, le analisi già condotte su un altro stock di bottiglie avevano dato l'altro ieri esito negativo: nel bitter (che è stato sequestrato su tutto il territorio nazionale) non era stata trovata cioè traccia di alcun veleno.

Il presidente della «San Benedetto», Giuliano De Polo, indiziato di reato per «avvelenamento colposo di sostanze alimentari» ha tenuto ieri a Milano una conferenza stampa per ribadire il punto di vista dell'azienda. All'incontro erano presenti anche Mario Murgo, avvocato difensore di De Polo, e Agostino Malvestio, perito chimico, responsabile della produzione.

«*Abbiamo contemplato tutte le ipotesi possibili* — ha dichiarato, tra l'altro, De Polo — *e possiamo escludere nel modo più categorico che dal nostro stabilimento possa essere uscito del bitter tossico. Non abbiamo alcun motivo per ritenere inoltre, che qualcuno abbia avvelenato il nostro prodotto durante la distribuzione con l'intento di danneggiarci*».

De Polo ha poi fornito alcuni particolari sul processo produttivo del bitter. «*Una partita di bevanda riempie circa trecentomila bottiglie. Se dunque una partita fosse stata tossica, avremmo avuto avvelenamenti a catena, non qualche caso isolato*». Sulla distribuzione del prodotto il presidente della «San Benedetto» ha aggiunto: «*I supermercati di Milano si riforniscono direttamente presso di noi, senza intermediari*».

A proposito delle tesi, avanzata nei giorni scorsi, di un intervento doloso da parte di terzi, De Polo ha detto testualmente: «*In questo caso, penso che l'eventuale sabotaggio sarebbe stato fatto su prodotti per noi più importanti dal punto di vista commerciale e non sul bitter che rappresenta tutto sommato per la "San Benedetto" un settore produttivo marginale. Ribadisco comunque che non abbiamo mai avuto in passato minacce o tentativi di estorsione, che autorizzino oggi a formulare ipotesi di sabotaggio*».

L'avv. Murgo da parte sua ha poi dichiarato che «*non c'è alcuna prova che due dei quattro avvelenati su cui si sta indagando avessero bevuto del bitter "San Benedetto"; e d'altra parte, negli altri due che invece avevano effettivamente consumato il bitter non sono state riscontrate tracce di acido cianidrico*».

De Polo ha poi concluso affermando che la «San Benedetto» ha ricevuto da tutta la vicenda un duro colpo economico: «*Non tanto* — ha precisato — *per il sequestro del bitter ma per lo scadimento complessivo dell'immagine aziendale sul mercato*».

Il presidente della società produttrice ha reso noto che una catena di supermercati milanesi ha disdetto i contratti con la «San Benedetto». De Polo ha comunque smentito quanto riferito nei giorni scorsi da alcuni portavoce secondo cui l'azienda di Scorze si prepareebbe a chiedere il dissequestro del bitter sotto inchiesta.

«*Preferiamo che l'indagine si svolga con tutta calma in modo che alla fine venga provata la nostra assoluta estraneità alla vicenda*», ha concluso il presidente della fabbrica veneta.

Per una «carta» relativa a Repubblica

Scalfari e Corriere polemica per Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un documento vecchio e già pubblicato, che Maria Grazia Gelli portava in Italia, è servito a rinfocolare la polemica fra il gruppo Rizzoli e il direttore di *Repubblica*. Ieri mattina infatti il *Corriere della Sera* pubblicava in prima pagina e con risalto la notizia che Eugenio Scalfari (direttore di *Repubblica*) e Carlo Caracciolo (presidente della società editrice dell'*Espresso* e consigliere delegato di quella di *Repubblica*) erano stati interrogati dai giudici dell'inchiesta sulla P2 Rosario Priore e Domenico Sica. Oggetto della testimonianza: un documento sugli accordi editoriali che nel '75 precedettero la nascita di *Repubblica*.

Si tratta di un rapporto che *Il Mondo*, settimanale di Rizzoli, aveva già pubblicato nell'inverno del '79. L'articolo del *Corriere della Sera* è stato duramente criticato dal direttore di *Repubblica* in una lettera che oggi il suo quotidiano pubblica nella rubrica «Lettere». Il documento, spiega Scalfari «*è un appunto anonimo (in realtà redatto da un ex impiegato della Mondadori poi passato al servizio dell'editore Rizzoli) concernente una riunione svoltasi nel luglio del '75 tra i rappresentanti dell'Espresso e i rappresentanti della Mondadori*».

«*La riunione riguardava il progetto di fondare il nostro giornale* — continua Scalfari —. *I giudici di Roma volevano sapere la ragione per la quale un documento così poco interessante a tutti gli effetti si trovasse tra le carte che Gelli inviava, tramite sua figlia, al direttore del* Borghese *Tedeschi insieme ad altre carte più o meno ricattatorie, ed anche da quale fonte il Gelli fosse entrato in possesso del predetto documento*».

Il direttore di *Repubblica* ricorda che non è la prima volta che si sente fare domande di questo tipo: i giudici di Milano gli hanno già chiesto informazioni sulla «lettera di intenti» scambiata tra rappresentanti dell'*Espresso* e della Rizzoli, trovata negli uffici di Gelli ad Arezzo e proveniente dagli archivi della Rizzoli.

Infine Scalfari si chiede come mai i magistrati abbiano «*riferito a giornalisti una testimonianza che, per quanto poco interessante, era coperta da segreto istruttorio*». E aggiunge alcuni appunti nei confronti del *Corriere*, per aver pubblicato la notizia «*titolando in modo da indurre il lettore a ritenere che carte riservate di Repubblica, trovandosi nelle mani di Gelli, facciano arguire l'esistenza di rapporti tra Repubblica e Gelli medesimo. La verità è correttamente un'altra: anche in questo caso si ha la prova provata che gli archivi dell'editore Rizzoli e quelli di Gelli erano tutt'uno*».

A Palazzo di Giustizia i magistrati hanno fatto sapere che la storia del documento *Espresso*-Mondadori è per loro un capitolo chiuso, certamente del tutto secondario nell'inchiesta.

Il gruppo Rizzoli ha diffuso un comunicato in cui definisce la lettera di Scalfari come «*ennesima azione calunniosa e denigratoria fatta dal direttore di Repubblica con il deliberato proposito di diffamare e danneggiare il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera*» e annuncia una nuova querela con richiesta di risarcimento dei danni per concorrenza sleale.

Francia: scoperto casco gallico ornato di coralli

PARIGI — Il casco di un guerriero gallo è stato scoperto in una grotta vicino a La Rochefoucauld, nella Charente. Presenta un particolare interessante: è decorato con frammenti di corallo. L'elmo è in ferro sbalzato, ornato di motivi bronzei in rilievo cesiato, ricoperto da una lamina d'oro. I chiodini che fissano i pezzetti di corallo hanno la capocchia d'oro.

Il casco era stato deposto capovolto in mezzo a terrecotte e a ossami sul fondo argilloso della caverna.

«Slot machines» sugli aerei di Singapore

SINGAPORE — Per rendere sempre più comodi e meno noiosi i viaggi in aereo, la compagnia «Singapore Airlines» ha pensato di installare sui suoi apparecchi delle «slot-machines», le macchinette mangiasoldi.

Un portavoce della compagnia ha detto oggi che è stata ultimata l'installazione di sette di queste macchinette, più leggere di quelle diffuse nei Casinò, su un aereo commerciale e che ne potranno usufruire per la prima volta martedì prossimo, i passeggeri del volo «SQ2».

Bokassa afferma: «Giscard mente»

ABIDJAN — «Giscard mi ha pugnalato alle spalle, ma mi sono vendicato partecipando alla sua caduta» ha dichiarato ad alcuni giornalisti occidentali l'ex imperatore centrafricano Bokassa, esule in Costa d'Avorio.

Bokassa ha aggiunto che la cifra data in beneficenza dall'ex presidente francese (14 mila franchi ricavati dalla vendita dei diamanti che gli aveva regalato) è molto inferiore alla realtà. «Giscard è stato mio amico per una decina d'anni — ha precisato l'ex imperatore — e mi veniva a trovare almeno una volta l'anno.

Chiedono entro il 4 settembre precise garanzie

Ultimatum dei vigili del fuoco riforma del corpo, o sciopero

ROMA — L'ultimatum scade il 4 settembre. Se entro questa data i vigili del fuoco non avranno dal governo precise garanzie entreranno in sciopero. L'elenco delle richieste, rimaste inevase da molti anni, è lungo e sia il terremoto in Campania e in Basilicata sia la recente tragedia di Vermicino hanno confermato che nel nostro Paese disastri e calamità non insegnano nulla. Per qualche giorno si sbraita, infuriano le polemiche sulla inadeguatezza dei soccorsi, si promettono interventi, poi tutto rimane come prima.

Così è stato finora per i vigili del fuoco, un corpo civile con 15.800 effettivi, con 303 ingegneri e 250 geometri alle dipendenze del ministero dell'Interno. Tre anni fa, l'ingegner Gioni, vicecommissario per le zone terremotate, ipotizzò un minimo di ventottomila unità. Ma da allora, nonostante che il numero degli interventi si sia moltiplicato, non è stato assunto un solo vigile in più. «*Stiamo cercando di potenziare gli organici* — spiegano al Viminale. — *La legge sugli aeroporti consentirà entro un paio di anni l'immissione di circa 1600 persone. Esiste poi una seconda legge che prevede un aumento di tremila unità, ma il Parlamento deve ancora approvarla*».

Dice Giovanni Dettori, segretario generale della Cisl-Vigili del fuoco, da 28 anni nel Corpo: «*Quando esponiamo i fatti ai governi che si succedono, la risposta vano sempre identiche: "Non ti preoccupare, tutto si risolverà in un batter d'occhio". Ed ancora aspettiamo, naturalmente. Il nodo più grosso riguarda la riforma del Corpo che non deve essere più un'emanazione del ministero dell'Interno, ma divenire un servizio sociale, con una sua autonomia gestionale e programmatica. Un'azienda con poteri deliberanti, il cui controllo dovrebbe restare al ministero. Si parla tanto della protezione civile, ma attualmente si è fatta ancora più confusione, creando un dicastero che non ha alcun potere in quanto tutto dipende dal Viminale*».

I vigili del fuoco parlano di addestramento artigianale, dilettantesco. Per entrare nel Corpo basta la quinta elementare. Quindi, superate due prove, una ginnico-sportiva e alcuni test, si viene assunti e si inizia il corso alla scuola centrale antincendi, prima di passare, dopo 40-50 giorni, al comando provinciale. Sono pochi, male addestrati e peggio equipaggiati. Le divise non offrono alcun tipo di protezione ignifuga e le attrezzature — autopompe e autoscale — riflettono spesso uno stato di abbandono.

C'è poi l'aspetto economico. Un vigile del fuoco con quindici anni d'anzianità non supera le settecentomila lire al mese, straordinari compresi, equivalenti alla retribuzione di un impiegato di ministero. «*Abbiamo chiesto la rivalutazione dell'indennità rischio, raddoppiata per gli altri statali* — spiega Dettori —, *ma finora le nostre rivendicazioni salariali sono cadute nel vuoto*». Favorita da questo caos si è organizzata la concorrenza dei privati. A Trieste, Genova, Firenze e Roma corpi di pompieri a pagamento offrono i loro servizi a teatri, cinema e magazzini.

Giuseppe Fedi

Disoccupato getta la figlioletta dal balcone: morta

COSENZA — Una bimba, Paola Fragale, di un mese, è morta dopo che il padre Francesco, meccanico, di 29 anni, l'aveva gettata dal terzo piano dell'abitazione, in una strada di San Giovanni in Fiore, grosso centro della Sila che dista circa 70 chilometri da Cosenza.

Conclusa la Conferenza sulle fonti alternative

Nairobi, tra ricchi e poveri nessun accordo sull'energia

NAIROBI — La conferenza delle Nazioni Unite sulle fonti energetiche nuove e rinnovabili, iniziata a Nairobi in Kenya lo scorso 10 agosto, è terminata ieri. Difficile valutarne i risultati: la risoluzione finale approvata dalle 140 delegazioni presenti a Nairobi è, infatti, da un lato, un documento unico nella storia dell'umanità, mentre, per altro verso, ha riproposto le spaccature politiche che caratterizzano l'attuale situazione internazionale.

La risoluzione si compone di due parti: una politica, istituzionale e finanziaria, mentre l'altra definisce gli aspetti tecnici del problema energetico e in particolare dello sviluppo delle fonti alternative.

E' proprio questa seconda parte, in sostanza, che pone una nuova pietra miliare nel cammino dell'umanità: mai infatti, prima d'ora, tutti i popoli si erano radunati intorno ad un tavolo per discutere di energia alternativa e di conseguenza valutarne, Paese per Paese, le possibilità di sviluppo e di utilizzo.

Petrolio, nucleare, carbone e gas sono le uniche fonti, e nessuno lo ha contestato, che possono garantire un futuro di sviluppo. Ma questo non significa, e a Nairobi lo si è dimostrato, che le fonti alternative non possano svolgere un proprio ruolo, in alcuni casi determinante.

A questo proposito basti citare uno degli impegni indicati nella risoluzione: entro la fine di questo secolo le nazioni del continente africano si sono impegnate a quintuplicare il grado di forestazione dell'Africa. Alla gassificazione della legna viene quindi affidato in molte aree del continente nero il ruolo di forza energetica primaria e trainante. Ma a ciascun Paese spetterà il compito di valutare le proprie necessità e le soluzioni ottimali per rispondere alle richieste locali: dal fotovoltaico alla geotermia, dall'idroelettrico al biogas.

Il gruppo dei 77 ha fatto una richiesta chiara e ferma: l'istituzione di un organismo internazionale affiliato alle Nazioni Unite che si occupi esclusivamente di energie alternative.

Questo organismo avrebbe dovuto gestire un fondo finanziario internazionale di intervento, magari con la cooperazione della Banca mondiale, atto a garantire i finanziamenti necessari per attuare nei Paesi più bisognosi i programmi energetici.

Tutto il mondo occidentale si è levato contro questa proposta, ma in particolare la barriera più netta è stata posta dagli Stati Uniti. Reagan, tramite i suoi rappresentanti, ha posto un veto alla questione

Agrigento da cinque giorni è senza acqua

AGRIGENTO — La situazione idrica di Agrigento e delle frazioni di San Leone e Villaseta è ancora peggiorata. Adesso manca anche l'acqua che affluiva nell'invaso del comune dall'acquedotto delle «Tre Sorgenti». Si è cercato di supplire con l'installazione presso le sorgenti «Favara» di Burgio di due pompe che sollevano lo stesso quantitativo di acqua, ma la situazione non è migliorata.

Dopo la denuncia di un commercialista all'«ombudsman»

La Svezia scopre che le tasse possono «costare» allo Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «Così non si può andare avanti — *ha scritto un avvocato-commercialista di Stoccolma all'Ombudsman* —. Ho calcolato che ogni 8 ore viene emessa una legge nuova o viene modificata una che c'è già. E, a parte il lavoro di aggiornamento cui siamo tenuti, credo che molte di queste leggi costino allo Stato più di quanto rendano».

L'Ombudsman (*il cancelliere della giustizia al quale tutti possono rivolgersi*) *ha fatto compiere una breve indagine e, anche solo sulla base dei primi risultati pervenutigli, si è dichiarato d'accordo: una delle leggine esaminate, infatti, costa all'amministrazione una cifra pari a 4 miliardi di lire, mentre le entrate relative non superano il mezzo miliardo.*

Pare che di leggi e regolamenti del genere ce ne siano in quantità: un calcolo approssimativo informa che le spese per reperire gli introiti dello Stato sono pari al 4 per cento del prodotto nazionale lordo, 21 miliardi di corone, circa 4200 miliardi di lire. Il che corrisponde, più o meno, alle spese per l'intero apparato scolastico più quelle per le ricerche scientifiche.

Tra i regolamenti più assurdi, quello relativo al bollo delle autovetture, la cui amministrazione richiede un esercito di impiegati e montagne di documentazione, mentre, è stato detto, si potrebbe ottenere di più e meglio aumentando di pochi centesimi di corona il prezzo della benzina. Tra l'altro, è stato detto, questo metodo sarebbe anche più giusto, consentendo di pagare meno a chi viaggia di meno.

w. r.

Lunedì la Nimitz sarà a Napoli

ROMA — La portaerei americana «Nimitz» dalla quale si sono levati in volo mercoledì i caccia F-14 che hanno abbattuto i due SU-22 libici sul Golfo della Sirte sarà lunedì nel porto di Napoli. E' prevista una conferenza stampa a bordo dell'unità della VI Flotta.

La «Nimitz» che ha partecipato alle manovre della marina americana, è una portaerei d'attacco entrata in servizio nel 1975; con le due 93.400 tonnellate di dislocamento (con carico da combattimento) è tra le quattro navi da guerra più grandi del mondo e fra le maggiori ad energia nucleare.

L'unità ha un equipaggio di 6287 uomini di cui 2416 addetti alla parte aeronautica

Uno scatto di settemila lire sulle «minime»

Pensioni, aumento a settembre anche per i lavoratori autonomi

Lo scatto quadrimestrale della scala mobile, disposto dal 1° settembre per le pensioni dei lavoratori dipendenti, interessa anche quelle dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) che sono complessivamente 3 milioni e 175 mila.

Perciò, dalla stessa data le pensioni minime di invalidità, anzianità, vecchiaia e reversibilità dei lavoratori autonomi di età superiore ai 65 anni se uomini e a 60 anni se donne, passeranno da 181.450 a 188.550 lire al mese. Con la medesima decorrenza il trattamento minimo dei pensionati per invalidità di età inferiore a 65 anni se uomini e a 60 anni se donne, appartenenti alle predette categorie, salirà da 162.150 a 168.450 lire mensili.

Le pensioni sociali — assegnate ai cittadini di oltre 65 anni sprovvisti di altri mezzi per vivere — attualmente corrisposte nell'importo di 129.950 lire lì mese aumenteranno a 134.950 lire dal 1° settembre prossimo.

Pensioni assistenziali — Con la stessa decorrenza è disposta infine la rivalutazione delle pensioni assistenziali spettanti agli invalidi civili, ai sordomuti e ai ciechi assoluti e parziali. Questi vitalizi, che attualmente sono di 126.950 lire mensili, saliranno a 131.900 dal 1° settembre '81. Poco più alto il trattamento pensionistico dei ciechi civili assoluti *non ricoverati*, che passerà da 137.250 a 142.600 lire mensili.

Resterà invariato invece fino al 31 dicembre 1981 l'assegno di accompagnamento che è di 180 mila lire al mese per gli invalidi civili e di 232 mila lire per i ciechi assoluti.

Con questi aumenti il costo complessivo annuo delle pensioni a carico dell'Inps e degli altri istituti di previdenza obbligatoria, che era di 18.080 miliardi nel 1978, si aggira attualmente sui 25 mila miliardi

Osvaldo Paita

Stato civile di Torino

19 E 20 AGOSTO 1981

NATI: Grisolella Debora, Labaki Marco, Rasia Davide, Manzone Martina, Tallo Chiara, Gerrasi Lorena, Tavernise Natascia, Bordiga Paolo, Di Nello Mirko, Truffo Marco, Standalino Natascia, Rubatto Roberto, Benavita Aurora, Gisleniello Lorena, Mistrella Gabriella, Alladerme Domenico, Dello Bianca Simone, Mangiarotti Sara, Cotone Patrizia, Petrillo Sonia, Bongiogno Andrea, Trimarco Cinzia, Imperatrice Pasquale, Trizza Antonino, Chiesa Enzo, Benigno Mario, Giordano Sabrina, Cunia Serena, Degiovanni Paolo

MORTI: Barone Silvana, di anni 40, nata a Napoli, casalinga, abitante in via Principi 54; Bonelli Libero, a. 73, Pianezza, pens., v. Cardezza 7; Arbello Giuseppe, a. 85, Orbassano, pens., c.so Francia 180; Daga Antonietta, a. 77, Pancalieri, pens., v. Moncrivello 3; Chiesi Guerrino, a. 66, Cuneo, pens., v. P. Cironio 54; Ghidoni Leo, a. 65, Revere, commerciante, v. Cavour 34; Gagero Erminia, a. 84, Torino, pens., c.so M. D'Azeglio 2; Boggiato Giacomina, a. 74, Via, pens., v. Veronese 334; Magro Angela, a. 92, Torino, pens., v. Bogino 2; Gullino Giuseppe, a. 76, Torino, pens., v. Saluzzo 7.

Decessi in ospedale: Cafiero Candida, a. 71, Pralola, pens.; Orlandi Maria, a. 81, Cassano di Sarzavallo, pens.; Marchese Giuseppina, a. 90, Candia Lomellina, pens.; Camisola Vincenzo, a. 69, S. Germano d'Asti, pens.; Morello Cataldo, a. 47, Torino, commerciante; Odasso Piera, a. 46, Torino, pens.; Oldani Gina, a. 81, Varese, pens.; Bolfo Umberta, a. 88, Cossano Belbo, pens.; Genovese Angela, a. 83, Palermo, pens SoVassarotti 104, a. 66, Torino, pens.; Dalpiano Francesca, a. 84, Torino, pens.; Bertero Francesco, a. 56, Monteu Roero, garagista; Colombo Arturo, a. 50, Cirié, pens.; Gallippi Annita, a. 58, S. Benigno Canavese, casalinga.

Nati 29 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

Il giorno 19 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Delfippi in Cagna

anni 56

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la sorella con famiglia, le nipoti, cugini e parenti tutti. La salma è stata tumulata a Barone Canavese ove il giorno 19 settembre alle ore 18 verrà celebrata la Messa di trigesima. La presente per ringraziamento.

— Torino, 22 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Pandori

Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, i figli Giorgio, Laura, Giovanna e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 15.30 in Sant'Antonino.

— Sant'Antonino, 21 agosto 1981.

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Lucia Conte ved. Massaro

Lo annunciano il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 ospedale Cottolengo. Per partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Baldizzone

Addolorati lo annunciano il figlio Guido con l'adorata Franca, i nipoti, Roberto, Pierangela con Mario e il piccolo Nicolò. Funerali oggi 22 ore 15 all'ospedale San Luigi (Orbassano). La cara salma proseguirà per Acqui Terme.

— Orbassano, 21 agosto 1981

E' mancata ai suoi cari

Gabriella Lorenzini

— Livorno, 15 agosto 1981

RINGRAZIAMENTI

Nella impossibilità di farlo personalmente Jole Cenerelli profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa dell'adorato fratello

cav. Costantino Cavoretti

— Torino, 22 agosto 1981

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Ing. Eligio Sciaulino

Sempre ricordato con rimpianto. Moglie e figli

23-8-1980 — 23-8-1981

rag. Cesare Canepari

Con affetto e rimpianto.

1979 — 1981

Giuseppe Naddeo

Sempre affettuosamente ricordato.

— Torino, 22 agosto 1981

Decimo anniversario

Celestino Chiono

Amicizia di sempre. Bassolino Pina.

— Torino, 22 agosto 1981

N.H. GENERALE

Mario Save

Ricordandone le umanissime doti di cuore e d'intelletto moglie e famiglia.

— Torino, 21 agosto 1981

1973 — 1981

cav. Claudio Gastaldi

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

In arrivo nuove perturbazioni

La grande estate è già in declino

Sabato scorso, nella nostra consueta nota meteorologica, ponemmo in risalto i due peggioramenti nello stato del tempo che si sarebbero dovuti verificare l'uno fra il 17 e il 18 sulle regioni nord-orientali e adriatiche e l'altro intorno al giorno 20, a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Le previsioni generali e a medio termine si sono rivelate ancora una volta del tutto attendibili e l'ultima decade del mese si è aperta così all'insegna di un peggioramento che rischia di porre la parola fine a queste vacanze d'agosto.

L'anticiclone atlantico, dopo aver trascorso il suo breve periodo di fulgore estivo migrando da un Paese all'altro del vecchio continente e sul Mediterraneo, si appresta a rientrare nella sua dimora abituale, l'arcipelago delle Azzorre, e a temiare di li ripetute invasioni verso Nord, in pieno oceano, secondo uno schema sempre più ricorrente in questi ultimi anni e che costituisce uno dei sintomi principali dell'instabilità della circolazione atmosferica delle medie latitudini nel settore euro-atlantico.

E' proprio a causa di certe estensioni verso Nord dell'anticiclone delle Azzorre che il vortice ciclonico del Polo trova via libera, anche in piena estate, per sferrare i suoi attacchi sul Mediterraneo centrale, sguarnito dalle difese di un anticiclone in ritirata anzitempo verso Ovest.

Non a caso, climatologi di chiara fama hanno definito il clima di quest'ultimo quarantennio come il più instabile dal Medio Evo. Le variazioni meteorologiche, infatti, quando la circolazione atmosferica delle medie latitudini si presentava prevalentemente occidentale, cioè da Ovest verso Est, erano meno vistose, meno frequenti, con scambi d'aria meno intensi fra regioni a latitudini diverse: raramente l'aria del Mediterraneo superava la barriera delle Alpi, oggi invece quest'aria arriva anche sul Baltico, la sabbia del deserto libico si mescola alla pioggia della Scozia e l'aria del Polo Nord talvolta raggiunge il Marocco.

S'ignorano le cause a monte di tali episodi d'instabilità atmosferica, ma non si nutrono dubbi sul fatto che tali episodi siano una conseguenza di una variazione climatica in atto, dagli esiti peraltro molto incerti, e che per realizzarsi appieno può richiedere anche il corso di millenni.

Dopo le piogge e i temporali di questi ultimi due giorni che hanno portato tanti sconquassi sul decorso di questo fine stagione, quanto meno su tutto il Nord d'Italia e su gran parte delle regioni centrali, ma che non lascerà neppure indenne l'estremo Sud della nostra penisola, ma subentrando una fase di tregua sulle regioni nord-occidentali e su quelle dei versanti dell'alto e medio Tirreno, isole comprese.

L'instabilità resterà invece piuttosto persistente sulle regioni nord-orientali, su quelle dei versanti adriatico e ionico. Su queste ultime regioni, oltre all'abbassamento delle temperature, caratteristica comune nei prossimi giorni a tutte le località italiane, vi saranno intensi annuvolamenti accompagnati da rovesci e temporali, localmente anche forti. La fase di più intenso peggioramento si dovrebbe verificare tra il 25 e il 28 del mese a causa dei ripetuti impulsi di aria fredda ed instabile che dal Nord Europa sembra vengano dirigendosi verso il Mediterraneo centrale.

Che nei due ultimi giorni del mese tornino il sole e la calma è indubbiamente un ottimo segno per l'avvio di un settembre che spesso è ancora propizio a distensivi periodi di riposo di fine estate; ma il fatto lascia invece delusi e con la bocca amara i vacanzieri d'agosto, ormai in presa diretta sulla via del ritorno a casa.

Andrea Baroni

Col forte vento di libeccio e un brusco rialzo della temperatura

Tromba d'aria sulla spiaggia a Lavagna sradica le cabine e blocca la ferrovia

Un palo di ferro, strappato dal ciclone, è caduto su un «merci» in transito ferendo il macchinista - Furiosa mareggiata sul litorale della Riviera di Levante - Genova investita per ore da un violentissimo nubifragio

GENOVA — Una tromba d'aria s'è abbattuta sul litorale di Cavi di Lavagna, lungo un tratto di spiaggia d'una settantina di metri, trascinando via una cinquantina di cabine di legno di uno stabilimento balneare e, soprattutto, interrompendo per una quarantina di minuti la linea ferroviaria Genova-Sestri Levante.

Un tubo di ferro, di sostegno ai fili elettrici a Cavi di Lavagna, sulla massicciata ferroviaria, è stato sradicato dal vento, un libeccio che ha raggiunto la velocità di 85-90 km orari, ed è precipitato sulla motrice del treno merci che tra le 5 e le 6 del mattino percorre il tratto Sestri Levante-Camogli.

Il tubo di ferro ha infranto i finestrini del locomotore e ha raggiunto all'addome il macchinista, Riccardo Drago, di 40 anni, abitante a Genova nel quartiere di Pegli. L'uomo s'è accasciato sul piancito della vettura, privo di sensi, mentre il suo aiutante bloccava i freni.

Ferito e sanguinante, Drago è stato trasferito immediatamente all'ospedale «Elia» di Sestri. Gli sono state riscontrate contusioni, ematomi interni e una ferita lacero-contusa all'altezza del ventre, guaribile in una quarantina di giorni. La prognosi, comunque, è riservata, anche se i medici ritengono che il ferroviere non corra grave pericolo.

Nel tardo pomeriggio Riccardo Drago è migliorato e ha raccontato, sommariamente, la brutta avventura che poteva anche concludersi con un disastro ferroviario. *«Stavo azionando il freno perché la pioggia e il vento avevano portato sulle rotaie una massa di detriti. Volevo rendermi conto di quanto accaduto prima di proseguire. All'improvviso ho avvertito un dolore all'addome. Non ho visto la sbarra di ferro che mi colpiva e sono caduto svenuto. Ho ripreso i sensi all'ospedale».*

La tromba d'aria, causata — secondo l'Istituto di geofisica dell'università di Genova — sia dalla libecciata che dal «risucchio» provocato dai rialzi di temperatura (a Genova e sulla riviera di Levante da alcuni giorni esiste uno stato di bassa pressione, con un indice molto forte di umidità e una temperatura che sfiora costantemente i 30 gradi), ha danneggiato in particolare lo stabilimento balneare «Bagni Giovanni», il più vecchio di Cavi di Lavagna. Le cinquanta cabine sono state sfasciate dalla furia del vento: assi e detriti si sono ritrovati oltre che sulla ferrovia anche nel centro della città.

Non ci sono stati danni sostanziali alle abitazioni perché la tromba d'aria è stata «anomala» e ha colpito solo un tratto limitato. Un episodio simile era avvenuto nella stessa zona, 18 anni fa, l'11 settembre 1962.

La bufera di vento ha provocato, lungo un tratto di qualche chilometro tra Chiavari e Sestri Levante, una furiosa mareggiata che s'è calmata solo tra le 7,30 e le 8. Onde alte quattro-cinque metri hanno flagellato la scogliera, la foce del torrente Entella, «divorando» l'arenile di sabbia e ghiaia senza però danneggiare le abitazioni. Gli spruzzi più violenti hanno raggiunto la via Aurelia, che corre oltre il viadotto ferroviario, creando brevi allagamenti che hanno rallentato il traffico automobilistico.

Nella notte, a partire dall'una circa, era piovuto oltre che sul levante anche sul capoluogo. Genova è stata investita da un furioso acquazzone che s'è protratto fino alle prime ore dell'alba, quando la perturbazione s'è spostata verso La Spezia, provocando la tromba d'aria a Cavi di Lavagna.

A Genova sono stati parzialmente colpiti i quartieri di Ponente, Sampierdarena, Pegli, Sestri, Cornigliano. Si segnalano una ventina di cornicioni pericolanti e una quindicina tra negozi e scantinati allagati. Cinque squadre dei Vigili del Fuoco (una quarantina di uomini in complesso) hanno lavorato per sei ore dopo che la temperatura era scesa — a causa del vento e della pioggia — sui 21 gradi.

Il sole è tornato a splendere e il cielo s'è liberato. L'indice di umidità rimane sui valori dell'80 per cento mentre il termometro è risalito, nelle ore meridiane, a 26-28 gradi. Non si escludono, nei prossimi giorni, nuove precipitazioni e altro maltempo per la perturbazione proveniente dall'Atlantico

p. l.

Tromba d'aria nelle Marche

ANCONA — Una tromba d'aria si è abbattuta nella tarda mattinata di ieri lungo il litorale anconetano. Il vento, che si è messo a soffiare a 70 km/h, ha fatto ingrossare il mare mettendo in difficoltà numerose imbarcazioni. Diverse sono state le chiamate di soccorso pervenute alla Capitaneria di porto la quale ha fatto uscire anche una motovedetta per soccorrere un piccolo natante con a bordo una donna e due bambini che rischiava di finire sugli scogli.

Sulla famosa piazzetta del Quisisana

Capri: sfrattata l'unica libreria

Ora il titolare ha una bancarella nei vicoli

CAPRI — L'unico libraio dell'isola di Capri ha subito lo sfratto con la forza pubblica. E' Mario Faiella, 62 anni, fratello del padre di «Peppino di Capri». La libreria l'aveva da 12 anni nella piazzetta del Quisisana, in una bottega di proprietà di un vicino tabaccaio.

Dal sindaco, il libraio aveva ricevuto il permesso di sistemarsi con due bancarelle nella piazzetta della funicolare, ma la società che gestisce l'impianto (la stessa che ha in appalto il servizio dei trasporti pubblici, il funzionamento del gigantesco dissalatore, che sino a qualche tempo fa produceva acqua colorata dalla ruggine, e tante altre cose sull'isola azzurra), ha fatto scacciare Faiella. Le due bancarelle — secondo la società — avrebbero fatto crollare il terrazzino panoramico.

Mario Faiella, piuttosto tarchiato, capelli bianchi ed occhiali da vista spessi, non è un libraio qualsiasi. Da giovane ha fatto anche dei giornalismo fondando e dirigendo un periodico caprese e svolgendo l'attività di corrispondente per un quotidiano sportivo.

L'amore per i libri glielo aveva trasmesso la maestra elementare, figlia dell'unico libraio di Capri che per 40 anni aveva tenuto bottega sull'isola.

Ora il libraio ha dovuto accontentarsi di finire in un vicoletto, dove raramente passano i turisti. Molti di essi penseranno che nell'isola — con 2000 anni di storia autentica, meta agognata di scrittori d'ogni Paese, da Wilde a Munthe, da Douglas a Malaparte, da Sartre a Peyrefitte — manchi una libreria. Invece i libri, comprese le «ultime novità», restano ad ingiallire sulla bancarella.

Oggi ai funerali di Turatello anche i fiori di Vallanzasca

MILANO — I funerali di Francis Turatello si svolgeranno forse oggi alle 15 al cimitero maggiore. La salma, dopo la funzione religiosa, dovrebbe essere trasportata al cimitero di Monza o di Carugate (Milano), ma sulla scelta del luogo pare ci siano contrasti tra la moglie (Maria Marzulli) e la madre di Turatello.

La giovane vedova si è recata due volte, a bordo di una Bmw nera, al cimitero, dov'era stata allestita la camera ardente. Era accompagnata da due amiche e da un giovane, che cercavano di proteggerla da sguardi indiscreti.

A fianco della bara è stata posta in mattinata una corona di rose rosse e rosa proveniente da Ascoli Piceno, inviata da «Renato, Marco e gli amici», con ogni probabilità Renato Vallanzasca che si trova in quel carcere. Attorno sono stati deposti mazzi di rose e gladioli, man mano che giungevano: tutti anonimi.

Poche le firme sul registro dei visitatori, circa una ventina, ma tra queste spiccavano quelle di Graziano Mesina e Jacques Berenguer, che hanno incaricato qualcuno di rendere omaggio in loro vece a «Faccia d'angelo» (Mesina è in carcere da anni, Berenguer è stato arrestato a Nizza nel maggio scorso dalla polizia francese).

Milano. Maria Marzulli (a destra) con un'amica esce dalla camera ardente dove è composta la salma di Francis Turatello

Folla appassionata fino alle 4 del mattino

Notte di dibattito a Massenzio quali giochi divertono di più?

ROMA — Il gioco sta diventando fenomeno di massa anche come argomento di discussione. Questo almeno succede a «Massenzio '81», manifestazione-chiave dell'estate romana, fra Colosseo e arco di Costantino. Qui tutte le sere dal 6 agosto al 13 settembre si possono avere film e musica, panini e birra fino alle 4 del mattino. E anche altri intrattenimenti culturali.

Il 20 agosto la serata si annunciava un po' meno divertente: non era in mostra e in discussione un gioco particolare, si doveva parlare, solo parlare, di giochi in generale, anzi, della *«serietà dei giochi»*. Ma la platea era ugualmente gremita. Moderatore Beniamino Placido, saggista e critico di costume paradossale (per esempio ha raccomandato caldamente, tempo fa, di non andare a vedere i bronzi di Riace). Ospite d'onore Lucio Lombardo Radice.

Lombardo Radice ha esordito con la sicurezza dell'uomo di cultura e dell'uomo politico che si sa al riparo dalle polemiche spicciole. Le sue idee sul gioco espresse con paterna efficacia didattica, sono sinceramente democratiche: egli vede il gioco come attività positiva, formativa, matrice di libertà e di altri altissimi valori civili.

A questo punto Beniamino Placido con aria sorniona ha cominciato ad aizzare contro Lombardo Radice altri invitati, di minor nome, di minor età, che hanno attaccato Lombardo Radice da destra e da sinistra. Contro i suoi giochi «creativi» han difeso i giochi con regole fisse e intangibili; contro i suoi giochi «non competitivi» han difeso i giochi di agonismo aggressivo; contro i suoi giochi seriamente razionali han difeso i giochi d'azzardo; contro i suoi giochi di limpida socializzazione han difeso i giochi d'astuzia e di funzione; contro i suoi giochi di classico equilibrio psicologico hanno difeso i giochi che implicano il gusto della vertigine.

«Ma come?» ha esclamato Lombardo Radice. *«Io son qui, inviato dall'Aici* (associazione italiana giochi intelligenti, ndr) *e voi venite a parlarmi di giochi stupidi, squallidi!».*

Strappando facili applausi e risate a una platea ormai coinvolta nel gioco del bastian-contrario, i contraddittori di Lombardo Radice han difeso il diritto del giocatore di essere anche «stupido», sottolineando la ripetitività, la voluta alienazione di molti giochi di carte tradizionali.

g. d.

«Massenzio '81» disturba a Roma l'attività religiosa?

ROMA — Con un esposto al primo distretto di polizia, il rettore della chiesa di San Bonaventura al Palatino, padre Antonio Sbardella, afferma che la quotidiana proiezione serale di film che avviene nella zona del Colosseo nell'ambito della rassegna «Massenzio '81», organizzata dal Comune di Roma, disturba gravemente l'attività religiosa della sua parrocchia.

Nell'esposto, che è stato presentato perché sia inoltrato all'autorità giudiziaria, Sbardella, che ha assunto il nome di padre Raimondo, afferma che le strutture connesse al luogo trasformato in sala di proiezioni cinematografiche impediscono ai fedeli di recarsi tranquillamente in chiesa, poiché sono spesso soggetti a controlli da parte di coloro che sono incaricati di impedire ai «portoghesi» di entrare gratis

Il Trentino non ha sofferto la crisi turistica registrata ovunque

Gite a cavallo all'ombra delle Dolomiti

L'organizzazione del turismo equestre ha registrato un notevole successo - All'appuntamento hanno risposto decine di cavalieri che hanno percorso la Val di Fiemme - Una vacanza tranquilla piena di feste campestri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAVALESE — Si moltiplica il bottino della giornata: porcini, finferli, «mazze da tamburo», che riempiono sporte, cestini e sacchetti di plastica. Fronte di turisti, i volti arrossati, rianimano gli alberghi dopo le lunghe camminate, che molti hanno dedicato alla raccolta dei funghi.

Le Dolomiti sono sempre generose con i loro ospiti, sparpagliati per le valli di Fiemme e di Fassa, per le località disseminate sui fianchi delle montagne del Trentino. E quassù sono «pieni» questi ultimi giorni delle grandi vacanze. Nelle ore di punta, i paesi sono attraversati da «serpenti» di auto, si compongono file di villeggianti nei dehors dei bar e sulle terrazze degli alberghi.

A quanto pare, da queste parti non si è avvertita quella crisi turistica di cui hanno sofferto altre zone. «Proprio così — conferma Alberto Casal, dell'Azienda di soggiorno di Cavalese —. *Noi in luglio abbiamo registrato un leggero incremento, in questo mese pensiamo di mantenere il livello della scorso anno, e ci sembra già confortante, in una situazione come quella attuale».*

Le Dolomiti, dunque, conservano la loro porzione di turismo. Qual è il motivo di questa tenuta? «*C'è da tener presente* — spiega Alberto Casal *— che noi non abbiamo risentito della minor affluenza degli stranieri: lavoriamo prevalentemente con la clientela italiana, che torna puntuale nelle nostre località».*

Questione, quindi, di affezione. Ci sono villeggianti che ogni anno scendono nello stesso albergo, s'incontrano con quanti condividono questa consuetudine, e sono abbracci, è un riprendere il filo di discorsi interrotti al chiudersi della stagione precedente. Vacanze di tipo «familiare», fatte di passeggiate in gruppo, di ricerche di funghi, di lunghe indisturbate conversazioni.

«*Il turista, naturalmente* — dice Alberto Casal —, *torna qui per la tranquillità, oltre che per godersi la bellezza di questo paesaggio. Noi ci diamo da fare per offrirgli un gradevole contorno: incontri culturali, tornei, manifestazioni varie, cose che servono a intrattenere queste famiglie in un clima di armonia montanara».*

In questo culminare della stagione al ripetono nei centri delle Dolomiti quelle «feste campestri» in cui si spande il fumo di colossali polente e si consumano metri di salsicce. «*Poi ci sono le gare* — fa presente l'addetto all'Azienda di soggiorno di Cavalese — *che continuano ad avere un successo straordinario. Per esempio, nei giorni scorsi a Capriana, poco lontano da qui, c'è stata quella del tiro alla fune: pensi che per vederla è venuta tanta gente da altre località».*

Certo, la vacanza si evolve dovunque. Anche sulle montagne del Trentino, quest'anno, s'è offerto qualcosa di nuovo: gli operatori hanno organizzato un raduno di «turismo equestre». Hanno risposto all'appuntamento decine di cavalieri, che sono partiti da Ora ed hanno seguito tutto il tracciato della vecchia ferrovia della valle di Fiemme, attraversando prati e boschi: una gran gita a cavallo nella cornice delle Dolomiti. A Castello di Fiemme, questi praticanti del turismo equestre su per i monti sono stati accolti da ragazze in costume che gettavano fiori, schierate davanti ad un'antica carrozza. «*Erano in programma* — dice Casal — *anche gare di abilità: purtroppo, il maltempo ha guastato tutto, ma contiamo di tenere la manifestazione domenica prossima».*

Attraverso una rete di escursioni e feste nei prati, va consumandosi sulle montagne del Trentino una vacanza che non mostra incrinature. Per mantenere la sua integrità, questo turismo ha soprattutto bisogno di una premurosa tutela dell'ambiente: ci sono leggi, emanate dalla Provincia autonoma di Trento, che proteggono certi fiori e la cosiddetta fauna inferiore, e sono imposti limiti alla raccolta dei funghi.

«*Per la salvaguardia* — dice Alberto Casal — *è servita parecchio anche la chiusura di quelle strade che si addentrano nei boschi: non potendo più arrivare con le auto nelle zone forestali, i turisti portano con sé poche cose. Non si vedono più, qui e là, mucchi di rifiuti. Il bosco è molto più rispettato, e l'ospite ha un contatto diretto con la natura».*

Giuliano Marchesini

Già ieri prime colonne sulle strade

Comincia il rientro (sotto i temporali)

ROMA — Le condizioni meteorologiche negative che hanno indotto molti turisti ad anticipare il ritorno in città, stanno ostacolando la prima fase del rientro che si era preannunciata «scorrevole» su tutte le strade ed autostrade della penisola.

Violenti temporali che si sono abbattuti ieri in Toscana ed in Emilia hanno, infatti, causato un forte rallentamento di marcia alla corrente delle vetture dirette dal Sud al Nord. Intasamenti dovuti anche a qualche tamponamento senza gravi conseguenze, si sono registrati lungo la Roma-Firenze, la Firenze-Bologna e la Rimini-Bologna. Per un cambio di corsia nel tratto Incisa-Firenze, è stata registrata una «coda» lunga tre chilometri.

Altro «nodo» si è verificato all'uscita del casello della Roma-sud, nonostante l'apertura di tutti i varchi e dell'uscita di emergenza: il pagamento del pedaggio, anche se compiuto con la massima celerità, implica sempre brevi soste che automaticamente determinano file di attesa.

Il cambiamento delle condizioni del tempo e la sensibile diminuzione della temperatura su tutta la penisola, sommati al fatto che già da lunedì prossimo molte industrie, fabbriche, uffici e negozi riaprono regolarmente i battenti, hanno indotto parecchi villeggianti a prendere in considerazione un ritorno anticipato in città.

Maggior movimento automobilistico è stato registrato anche in alcune grandi città come Roma, Firenze e Bologna.

Nel consueto, scarso e scorrevole traffico del mattino, in varie città, infatti, si notavano molte auto con i caratteristici segni del ritorno: bagagliai stracolmi, barche o gommoni sui tetti delle vetture.

In seguito al maltempo che ha interessato in particolare la Toscana e l'Emilia i vari distaccamenti della polizia stradale hanno aumentato il numero delle pattuglie sulle autostrade. In alcuni tratti gli automobilisti sono stati invitati ad uscire dall'autostrada ed a seguire gli itinerari alternativi.

Tuttavia i rallentamenti sono stati assorbiti in breve tempo senza gravi disagi per gli automobilisti in marcia. Infine l'Aci e la Stradale hanno rinnovato gli appelli agli automobilisti di continuare a scaglionare i rientri.

Sul Friuli-Venezia Giulia la scorsa notte si è avuta un'ondata di maltempo con violenti temporali che hanno in parte provocato intralci alla circolazione.

A Trieste e Udine decine di negozi e scantinati sono stati allagati. A S. Giovanni al Natisone (Udine) una fabbrica di sedie è stata distrutta da un violento incendio, divampato in seguito alla caduta di un fulmine.

Un altro fulmine ha provocato il crollo di una casa colonica a Fontanafredda, nel Pordenonese. Anche le temperature hanno subito un brusco calo: in molte zone montane la temperatura è scesa fino ad essere appena di poco superiore allo zero. Oltre i 1800 metri, è caduta la prima neve.

Il traffico ai valichi confinari con l'Austria e la Jugoslavia ha risentito delle condizioni atmosferiche: non si sono formate code e le automobili sono transitate celermente.

Cinque scalatori morti sulle Alpi

AOSTA — Ancora cinque vittime (due svizzeri e tre tedeschi) sul versante occidentale delle Alpi. Le disgrazie sono avvenute l'altro ieri sulla Dent d'Hérens, nell'alta Valpelline, e sulla Jungfrau, una vetta di fronte alla vallata di Zermatt, alle spalle dell'abitato di Visp.

Due alpinisti svizzeri, Hansjurg Moser, 26 anni, aspirante guida della scuola di Saas Fee, e Frank Edward Ruhl, trentasettenne, entrambi di Berna, si sono sfracellati dopo un volo di 300 metri sul ghiacciaio delle Grandes Murailles, in territorio valdostano.

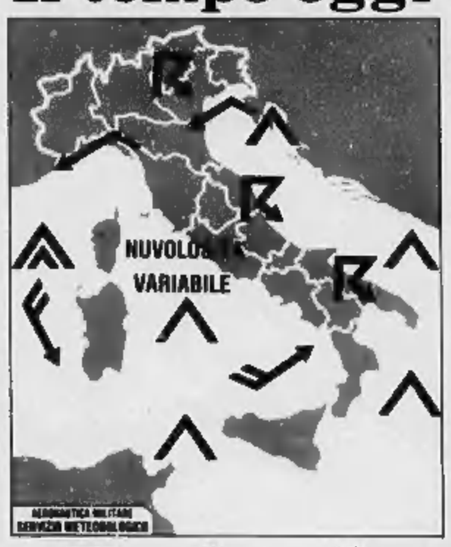
Saliti mercoledì al rifugio Schönbielhütte, a quota 2694 nell'alta vallata d'Hérens, una laterale della valle di Zermatt, l'indomani sono partiti per raggiungere la vetta della Dent d'Hérens, 4000 metri, nel gruppo del Cervino.

Durante la discesa e superati ormai i punti più difficili uno dei due, probabilmente provato dalla fatica, inciampava e trascinava nel vuoto il compagno di cordata.

L'altro incidente è avvenuto in Svizzera, sulla Jungfrau. Quattro alpinisti tedeschi, di cui non si sa ancora il nome, sono precipitati per diverse decine di metri: tre sono morti e il quarto, illeso, ha dato l'allarme. L'incidente è stato singolare. Uno dei quattro scivolando ha incastrato la corda tra un masso e la parete. L'improvvisa tensione della corda ha fatto perdere l'equilibrio agli altri tre che sono rimasti uccisi sul colpo.

e. m.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale si è stabilita una circolazione depressionaria. La perturbazione che sta attraversando l'Italia si sposta verso Sud-Est seguita da aria instabile e relativamente fredda.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamento temporaneamente intensi e precipitazioni temporalesche, più probabili al Nord e al Centro.

temperatura: in diminuzione, più apprezzabile sulle regioni centro-settentrionali.

venti: al Nord deboli o moderati da Nord-Est. Sulla Sardegna moderati da Nord-Ovest con rinforzi. Sulle altre zone moderati o localmente forti intorno ad Ovest, tendenti a divenire settentrionali al Centro.

mari: da mossi a molto mossi. Localmente agitati i bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	16	31	Foggia	18	33
Verona	17	34	L'Aquila	17	28
Trieste	17	33	Roma	22	29
Venezia	17	34	Campobasso	17	34
Milano	17	35	Bari	20	34
Torino	16	28	Napoli	18	27
Cuneo	13	24	Potenza	14	24
Genova	21	27	Reggio Calabria	22	30
Bologna	16	34	Messina	22	28
Firenze	19	28	Palermo	23	29
Ancona	18	29	Catania	20	35
Perugia	18	28	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	13	19	pioggia	Londra	11	19	nuvoloso
Atene	23	33	sereno	Madrid	15	29	sereno
Bonn	28	31	sereno	C. del Messico	13	23	nuvoloso
Bruxelles	22	28	sereno	Montreal	n.	p.	
Belgrado	18	30	sereno	Mosca	14	23	nuvoloso
Berlino	13	17	nuvoloso	Nuova Delhi	29	37	sereno
Bruxelles	7	18	sereno	New York	18	27	coperto
Buenos Aires	7	24	sereno	Oslo	11	18	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	Parigi	13	26	nuvoloso
Copenaghen	14	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	23	nuvoloso
Dublino	12	26	sereno	Stoccolma	18	19	sereno
Helsinki	14	19	pioggia	Sydney	13	17	nuvoloso
Hong Kong	28	32	sereno	Tokyo	22	28	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	15	28	sereno
Johannesburg	8	14	pioggia	Vancouver	15	20	nuvoloso
Lisbona	15	28	nuvoloso	Vienna	17	27	pioggia

Oggi su
STAMPA SERA
SUPPLEMENTO DI 12 PAGINE
vacanze
DAL MARE DAI MONTI DALL'ESTERO
I LABIRINTI DA DEDALO AL DUEMILA
• Tutti i programmi delle tv private •

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo
Via Belfiore angolo Via Valperga Caluso
TORINO

Sarà presentata in settembre al Salone di Francoforte

Arriva la «Ritmo Abarth 2000» un razzo da 190 km all'ora

Il nuovo modello avrà lo stesso motore dell'«Argenta», ma con tre cavalli in più - Modificati freni e sospensioni di derivazione sportiva - Il prezzo si aggirerà sui 10 milioni

Si cominciano a vedere in giro, portati dai collaudatori della Fiat, i primi esemplari della Ritmo Abarth 2000. La vettura sarà presentata in settembre al Salone dell'auto di Francoforte insieme con la Panda munita di tetto in tela apribile. Due nuovi modelli con cui la Casa torinese aumenterà la sua competitività in Italia e all'estero mentre sono in cantiere numerosi, interessanti progetti, dal motore da un litro in collaborazione con la Peugeot al «Tipo 1» (una «mille» popolare che succederà alla 127) e a diversi sistemi di sovralimentazione: turbo (per Ritmo Diesel e Argenta) e compressore volumetrico.

L'Abarth 2000 sarà l'undicesima versione della Ritmo, nata di grande successo fatta nella primavera 1978: ne sono stati finora costruiti un milione di esemplari. La produzione giornaliera negli stabilimenti di Cassino e di Rivalta si aggira sulle 1500 unità, dalla 60 L 3 porte (1049 cc, 60 CV, 145 l'ora, prezzo 6 milioni e mezzo) alla recente 105 TC (1585 cc, 105 CV, 175 l'ora, 9 milioni 700 mila lire) e alla Diesel CL 5 porte (1714 cc, 55 CV, 140 l'ora, 9 milioni 400 mila lire).

La nuova Ritmo, secondo le prime indiscrezioni, sarà la vettura più potente della gamma Fiat: 125 CV, 3 in più della Argenta. Motore due litri (il 4 cilindri di 1995 della stessa Argenta, in versione a carburatori), trazione anteriore, sospensioni, freni e sterzo modificati in relazione all'incremento di potenza, cambio ZF a cinque rapporti. Per la prima volta nella storia Fiat sarà usato un tipo di sospensione derivato direttamente dalle competizioni, cioè dalla Ritmo di Gruppo 2 studiata per i rally.

Munita di uno spoiler (elemento aerodinamico che serve a migliorare tenuta di strada e aderenza) anteriore incorporante i fendinebbia e di uno posteriore sistemato quasi a filo del lunotto, la Ritmo Abarth 2000 potrà toccare e, probabilmente, superare i 190 l'ora. Si parla anche di uno scatto bruciante: la vettura dovrebbe arrivare ai 100 l'ora con partenza da fermo in meno di 10 secondi. Per una migliore distribuzione dei pesi, la ruota di scorta è stata sposta dal vano motore al bagagliaio.

Sarà una Fiat molto raffinata e curata, con un abitacolo particolarmente confortevole. Il cruscotto dovrebbe ricordare quello della TC, ma con una maggiore dotazione di strumenti. Si dice che lo stesso Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, abbia dedicato personale attenzione allo sviluppo di questo nuovo modello.

La Ritmo Abarth 2000, del resto, è destinata a giocare un ruolo importante sul mercato, inserendosi in una categoria di vetture sofisticate come la Renault 5 Alpine e la Golf GTI. Una sfida italiana a francesi e tedeschi, una sfida che viene lanciata con buone speranze, perchè la nuova Ritmo appare più comoda (dimensioni maggiori, abitacolo meno spartano, prestazioni in grado di concorrere addirittura con una Porsche 924) e idonea a sopportare un tale livello di potenza.

Siamo, inoltre, in un settore dove la Fiat e la scuola tecnica italiana vantano eccellenti tradizioni: quello della vettura sportiva. La Ritmo Abarth 2000 rappresenta una delle più moderne interpretazioni del coupé di una volta, accoppiando alle elevate prestazioni quelle doti di confort e spaziosità cui oggi non si sa più rinunciare.

E i consumi? E' chiaro che chi vuole i Cavalli e desidera viaggiare in modo brillante, deve rassegnarsi a bruciare più benzina. Ma la filosofia Fiat in materia dovrebbe essere rispettata: e cioè, consumi contenuti rispetto a quelli di altre marche e possibilità di risparmiare adottando una guida ragionata. Del resto, tutto fa pensare che la Ritmo Abarth 2000 sia al tempo stesso destinata a procurare notevoli soddisfazioni a chi vorrà condurla sfruttandone a fondo le qualità (e allora occorrerà un minimo di abilità al volante) e a chi si limiterà a goderne tenuta di strada e freni, stando al di sotto del potenziale velocistico offerto.

Questa super Ritmo sarà utilizzata anche nei rally 1982. L'assemblaggio delle scocche, provenienti da Cassino, con le varie parti sarà eseguito dall'Abarth a Torino. La commercializzazione è prevista per l'autunno in Italia e in Germania. Paese in cui la Ritmo è piaciuta moltissimo e in cui — per ora — non esistono limiti di velocità. Il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno ai dieci milioni.

Michele Fenu

L'Abarth 2000, 125 cv., 190 km/h, undicesima versione della Ritmo, sorpresa durante un collaudo

La grande mostra archeologica che s'apre oggi nel castello di St-Pierre

Solo nelle pietre il libro primo della «storia patria» valdostana

Fra le testimonianze di venti-trenta secoli fa anche i misteriosi guerrieri ritrovati a St-Martin-de-Corléans e il famoso «balteo» (pettorale in bronzo) del II secolo dopo Cristo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Nel medioevale castello Berriat de La Tour, a St-Pierre, s'apre oggi la mostra *Archeologia in Valle d'Aosta*, prima d'una serie di manifestazioni che l'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali intende dedicare agli studi sulle più antiche testimonianze socio-culturali del territorio.

Quando ancora qui si diceva Aosta, si pensava subito a quel «Theatrum» di antichità romane che di questa città fa uno dei più interessanti centri di archeologia classica. Noti anche al profano certi suoi capolavori: dai monumenti dell'edilizia pubblica (l'Arco, le mura, il Teatro e Anfiteatro) sino al famoso «balteo», pettorale da cavallo, in bronzo, II secolo d.C., venuto in luce attraverso gli scavi, o lo stupendo avorio del *Dittico consolare di Onorio* (406 d. C.) che da secoli doveva trovarsi nella Cattedrale dove soltanto nel 1838 venne ritrovato.

Anch'essi tra le gemme di questa rassegna che — organizzata dall'Ufficio archeologia della Soprintendenza ai Beni culturali e curata da Rosanna Mollo Mezzena e da Franco Mezzena — riserva ampio spazio anche alle ricerche e sistemazioni urbane cui per oltre un secolo si sono dedicate generazioni di studiosi. I loro nomi — da quelli del Promis e del D'Andrade a quelli di P. Barocelli e di C. Carducci, con gli altri del Rosi, di S. Finocchi e del Lugli — fittamente ricorrono nella bibliografia del catalogo della mostra che d'altra parte costituisce il primo libro scritto sulla più remota «storia patria» valdostana, ricco com'è di inediti sulla sua vita primordiale, correndo *dal neolitico alla caduta dell'Impero romano*, vale a dire, per quest'area, dal 3500 a.C. al V secolo d.C. «*Ancora nel 1962* — nota l'assessore A. Pollicini nell'introduzione — *la Carta Archeologica della Valle d'Aosta doveva registrare la totale mancanza, nel territorio, di insediamenti protostorici riferibili all'Età del Bronzo e del Ferro*». Oggi sono invece più di una trentina questi insediamenti, dal fondovalle a grande altezza, in attesa di accurate indagini scientifiche.

L'intera mostra riflette insomma l'esigenza nuova di un attento itinerario il quadro completo della realtà archeologica valdostana. Sorprendente l'avvio con inedite testimonianze preistoriche e protostoriche costituite dalla singolare presenza di alcune delle più belle steli antropomorfe ritrovate nel 1969 alla periferia occidentale di Aosta, nel giacimento di St-Martin-deCorléans, forte di quei misteriosi personaggi armati con i quali la Valle e i suoi remoti abitatori vengono ad iscriversi di diritto in quel mondo in cui la storia ha ancora del favoloso, anche se sul piano degli studi queste immagini, nelle quali, s'annuncia già il senso di uno stile, rivelano già una loro parentela con altre stele ritrovate non molto tempo fa in Svizzera.

Aosta. Bronzetto di Zeus, proveniente dall'«strada 45»

Sullo sfondo rimangono così racconti favolosi, i miti sull'origine ellenica dei Salassi e sul loro capostipite Cordelo, discendente di Saturno, giunto in Valle d'Aosta al seguito di Ercole. Ma la realtà ritrovata è posta in primo piano dalla mostra, col plastico di Aosta che in scala ne precisa le dimensioni (m. 724.50 di larghezza con una profondità di 574 metri) e la divisione per «insulae», indicando l'ubicazione dei monumenti, gli scavi compiuti, e l'ampio spazio in cui potrà ancora esercitarsi l'appassionato lavoro degli studiosi.

Dalle loro deduzioni, ai di là dell'ossequio verso Roma, è come messa in evidenza la persistente presenza di un popolo come quello dei Salassi, di origine celtica e ben inserito in una cultura permeata da influssi liguri, tradizionalmente in relazione con i vicini Leponzi, anch'essi discendenti dai Taurisci che dal Norico danubiano erano arrivati sin nelle nostre regioni: una realtà con la quale Roma avrebbe potuto fondersi, ma non confondersi. Ed è in fondo la lezione di questa mostra e della storia: una storia suggestiva, che nei suoi tempi più lontani ama ancora adombrarsi, come dicono anche qui i reperti più antichi, nei miti dei viaggi degli Argonauti e nella crudele vicenda di Giasone e di Medea, mentre la vita stessa, faticata ogni giorno sui campi, s'ispirava già ad un disegno in cui l'umano e il divino potevano coesistere. Per fissare poi, nell'immagine di aratro venuta in luce ai piedi del Monte Fellère, la testimonianza di un fatto che nella pluri millenaria vicenda dell'uomo poteva rappresentare la sua prima, ma pacifica, rivoluzione.

Angelo Dragone

Droga gli agenti con i pasticcini al sonnifero ed evade

VERONA — Un rapinatore di 19 anni, Augusto Smanio, di Avesa (Verona), ferito e catturato il 28 luglio scorso assieme ad altri due malviventi subito dopo che il terzetto aveva compiuto una rapina in un ufficio postale di Verona, è evaso nella notte fra il 19 e il 20 agosto dall'ospedale dove si trovava piantonato.

La questura di Verona ha reso noto solo ieri mattina il fatto, dopo che per tutta la giornata erano state compiute perquisizioni in varie zone della città e della provincia alla ricerca dell'evaso.

Secondo quanto si è appreso, Smanio, che aveva ricevuto grandi pacchi di pasticcini dai parenti nei giorni scorsi, avrebbe imbottito i dolci con delle pastiglie sbriciolate di sonnifero che aveva raccolto, facendone dare una al giorno per tutta la durata del ricovero. L'una volta accertato che i due agenti di guardia e gli infermieri cui aveva offerto i pasticcini dormivano profondamente, Smanio ha forzato la grata di protezione di una porta-finestra, è entrato in un'altra stanza e da qui ha raggiunto l'uscita del nosocomio e si è dileguato.

Foggia: rubavano nei campeggi otto arresti

FOGGIA — Otto giovani di Bari sono stati arrestati dalla polizia per furto aggravato e continuato ai danni di numerosi turisti alloggiati in campeggi nel promontorio del Gargano.

Una speciale squadra antifurtarine della questura di Foggia, dislocata per l'estate sul Gargano, e la polizia stradale di Vieste (Foggia), in seguito a numerose denunce per furto nei campeggi, e dopo indagini, hanno identificato i giovani sospettati dei furti: Giovanni Cantalice, di 19 anni, Antonio Venuto, di 24, Remo Capparelli, di 21, Mario Caradonna, di 22, Raffaele Passaquindici e Alvaro Sano, di 28, e due minorenni, C. G. e S. M., di 16 anni.

Perquisizioni personali e domiciliari — gli otto giovani erano alloggiati in alberghi e pensioni della zona — hanno poi confermato i sospetti: in loro possesso è stata trovata refurtiva per oltre 10 milioni di lire.

Un giovane, di 25 anni, a Viverone

E' ucciso da un'auto per salvare il cane

VIVERONE — Attraversa la strada per salvare il proprio cane che stava per essere travolto da un'auto e viene investito: sia l'uomo sia l'animale sono morti. E' accaduto l'altra sera a Viverone, sulla statale per Ivrea, che attraversa il paese. Domenico Gallo, 25 anni, originario di Tripoli ma abitante a Lecco in corso Martiri della Libertà 42, era arrivato nel pacsino lacustre per trascorrere qualche giorno di vacanza.

Stava passeggiando sul marciapiede con il cane. L'animale era lasciato libero, senza guinzaglio. Improvvisamente, ha tentato di attraversare la strada senza rendersi conto del sopraggiungere di una «Ritmo», che non ha potuto evitare di investire l'animale.

Domenico Gallo è scattato per tentare di salvare l'animale: nello stesso istante una «131» guidata da Guglielmella Scalabrino, che viaggiava dietro alla «Ritmo», ha cominciato la manovra di sorpasso di quest'ultima e ha investito l'uomo. Trasportato all'ospedale di Ivrea, è morto per lo sfondamento del torace.

Roma: assaltata dai ladri l'ex villa di Paul Getty

ROMA — Quadri, tappeti e quattro candelabri con la base dorata, per un valore di circa 150 milioni di lire, sono stati rubati la notte scorsa nella ex villa di Paul Getty senior, il magnate del petrolio morto alcuni anni fa a Londra. La villa, denominata «Posta vecchia», si trova all'interno della tenuta degli Odescalchi, a Palo Laziale, a 35 chilometri da Roma.

L'allarme è stato dato stamane da un guardiano che ha trovato una finestra del piano terra forzata. I carabinieri della compagnia di Civitavecchia, al comando del cap. Antonio Girone, hanno accertato che i ladri, «*gente della zona e non esperti*» come hanno detto, si sono impadroniti di quadri non di autore e di tappeti e arazzi che non hanno un eccessivo valore, ad eccezione dell'oro sulla base dei candelabri.

Se fossero stati dei professionisti, o degli esperti d'arte — hanno detto i carabinieri — certamente non si sarebbero accontentati di quelle poche cose, ma si sarebbero impossessati di reperti di epoca romana di ingente valore artistico e storico di cui la villa è piena, oltre a quadri, sculture e altri oggetti d'arte.

La villa sorge sui ruderi di una costruzione romana risalente al periodo tra il primo e secondo secolo avanti Cristo. Fino a qualche anno fa era di proprietà del petroliere americano. Dopo la sua morte i figli e i nipoti l'hanno venduta con quanto si trova nell'interno ad una società straniera (sembra svizzera) che l'ha acquistata per conto di un gruppo di petrolieri che intendono usarla per «meetings» internazionali.

A Milano arriva la paura dei topi

MILANO — Il ritorno in città dalle ferie estive (che a Milano è già in corso e si concluderà nei prossimi giorni) potrebbe riservare qualche sorpresa che risulterà sgradita tanto quanto è stata difficilmente prevedibile: la casa rovinata dai topi. E' già successo e, a quanto pare, qualcuno per esprimere la propria indignazione, ha deciso di rivolgersi ai quotidiani locali. Così, in questo fine agosto, i topi nel capoluogo lombardo sono diventati un problema pubblico.

Sembra si vedano dovunque: sui cornicioni dei tetti, lungo le grondaie, ai bordi dei marciapiedi, al centro delle piazze, mentre escono dai tombini e mentre rientrano nelle cantine, nei cortili per le scale, nei solai. Si introducono attraverso le finestre, scivolano sotto alle porte, si infilano nei cunicoli delle pattumiere; rosicchiano mobili, divorano tessuti, lordano pavimenti, devastano dispense, divorano provviste. «*Non bisogna esagerare* — dicono all'ufficio d'igiene — *effettivamente i topi possono rappresentare un pericolo alla salute pubblica, però bastano alcuni opportuni accorgimenti per scongiurare — salvo casi eccezionali — le possibili minacce*». Primo rimedio: la pulizia. Che dev'essere rigorosa, e riguardare non solo la propria abitazione, bensì l'intero stabile.

Le probabilità di una invasione di topi in un edificio vecchio e sporco sono infatti infinitamente maggiori che non in un palazzo pulito e dotato di sufficiente manutenzione. Insieme con porte e finestre, bisogna prima di partire, provvedere a chiudere, con calce e intonaco anche eventuali piccole cavità (specialmente sotto ai lavandini) dove i topi possono affacciarsi.

Interventi di derattizzazione, da parte del Comune, sono stati compiuti periodicamente e anche agli inizi dell'estate; ma evidentemente, poichè sono molto prolifici, questa dei topi è una presenza indistruttrice non solo a Milano ma in tutt'Italia.

Oltretutto in un appartamento lindo e ordinato, per tenere lontano qualche piccolo topo, basta un gatto: ma lo stesso gatto, di fronte a certe bestiacce lunghe mezzo metro come quelle che vagano per i vicoli, fugge, terrorizzato.

I due recenti casi di leptospirosi — infezione trasmessa dagli escrementi del topo — che si sono verificati fra turisti che prendevano il bagno nei laghi della Brianza hanno contribuito a diffondere la paicosi. E' anche qui una questione di igiene sociale. In uno di questi laghi (quello di Pusiano: cinque chilometri quadrati di superficie) per esempio finiscono gli scarichi domestici di 20.000 abitanti, più i rifiuti di due trafilerie, di due imprese metallurgiche, di tre aziende tessili e di due tintorie. «*Sotto i 5 metri di profondità* — spiega il professor Giovanni Bonacci, docente di tecnologie speciali chimiche all'università di Milano — *non c'è più traccia di ossigeno, dai 10 metri in giù c'è la presenza di idrogeno solforato, gas che si sviluppa dalla putrefazione delle sostanze organiche*». A questo punto c'è da stupirsi che i casi di leptospirosi siano stati solo due.

e. r.

Delitto a Caltagirone, in Sicilia

Picchiato da un ladro che ruba nell'auto gli spara e lo uccide

CATANIA — Giacomo Drago, di 35 anni, ha ucciso alla periferia di Caltagirone, con un colpo di pistola al torace, Gesualdo Bravo, di 24 anni, pregiudicato, dopo averlo sorpreso mentre tentava di forzare lo sportello di un'automobile in sosta.

Il Drago — che si era azzuffato con Bravo — è stato arrestato.

L'omicida, che fa il panettiere, ha detto di avere per caso notato dinanzi al suo negozio il ladro in azione, spalleggiato da un complice. Andrea Di Benedetto, di 18 anni, arrestato dai carabinieri alcune ore più tardi.

Drago ha minacciato il ladro di informare la polizia, ma l'altro lo ha invitato a non immischiarsi. Tra il ladro ed il panettiere è sorta allora una colluttazione, mentre Di Benedetto fuggiva.

Uscito malconcio dalla lite, Giacomo Drago si è armato con la pistola calibro 7,65 che teneva nel suo negozio, è tornato in strada ed ha sparato un colpo da distanza ravvicinata contro il ladro che stava completando il suo «lavoro».

Gesualdo Bravo, pregiudicato per furti d'auto ed in genere per reati contro il patrimonio, è morto mentre veniva trasportato da altri automobilisti di passaggio all'ospedale.

La versione dell'omicida sarebbe stata confermata, per la parte della quale è stato testimone, da Andrea Di Benedetto, che è stato denunciato per concorso in furto

Un incidente della scorsa settimana

E' smentito dall'Enel il rischio per Venezia di «una nuova Seveso»

VENEZIA — Il compartimento di Venezia dell'Enel ha smentito il rischio di una «nuova Seveso» in relazione a un incidente avvenuto la settimana scorsa nella notte tra mercoledì e giovedì con l'esplosione a Pusina, a causa di un fulmine, di un trasformatore dell'Enel contenente olio tossico.

L'ente elettrico ha precisato innanzitutto che l'impiego dell'Askarel come liquido isolante nelle apparecchiature del tipo di quella danneggiata a Pusina, è consentito dalle norme nazionali ed internazionali.

Le voci allarmanti parlavano invece di una sostanza che da anni è al bando negli Usa. E' assolutamente da escludere — rileva la direzione compartimentale dell'Enel di Venezia — che l'Askarel fuoriuscito dal riduttore di tensione potesse provocare serie conseguenze alle persone e ciò, in primo luogo, per la sua scarsa tossicità, e secondariamente per il modesto quantitativo valutato in circa 100 litri, che ha interessato l'atmosfera.

Inoltre la dinamica della propagazione della sostanza tossica, a seguito del guasto, è stata tale da interessare solo lo strato superficiale del terreno.

Il disinquinamento, operato da una ditta specializzata di Milano, è stato richiesto e compiuto con la massima tempestività. Si era parlato a Venezia di un certo ritardo nell'avvio del disinquinamento di tutto il terreno circostante impregnato. Inoltre sarebbero state tenute all'oscuro le autorità.

In merito a ciò, il compartimento Enel di Venezia precisa che «*le autorità locali ed i mezzi di informazione non sono stati avvertiti, trattandosi di un evento di modeste dimensioni e tale da non destare alcuna preoccupazione*». Dell'incidente si è saputo attraverso un documento del sindacato firmato dal consiglio dei delegati.

«*L'episodio si classifica tra le normali anomalie di questi tipi di apparecchiature; però* — affermano i sindacati — *se analizziamo il problema dal profilo della contaminazione dell'ambiente e dell'uomo, i termini della questione cambiano notevolmente*».

L'esecutivo di fabbrica ha chiesto alla direzione dell'Enel «*quali misure preventive e relativi controlli medici siano stati effettuati per i lavoratori contaminati*» e quale sia «*l'iniziativa assunta nel caso che il prodotto si sia riversato in laguna mediante la rete fognaria*».

Prete di S. Angelo dei Lombardi usava i soldi dei terremotati?

AVELLINO — Appropriazione indebita è l'accusa mossa dal sostituto procuratore Giovanna Grasso al parroco di S. Angelo dei Lombardi, uno dei centri dell'Irpinia maggiormente colpiti dal terremoto del novembre scorso, e a un consigliere comunale ed ex assessore democristiano.

Protagonisti della vicenda giudiziaria ancora alla prima fase dell'inchiesta sono il sacerdote Armando Venezia e il meccanico Luigi Argentino, amministratore di S. Angelo prima del recente rimpasto.

In tempi diversi, ciascuno per proprio conto, si sarebbero recati, nei mesi successivi all'evento catastrofico, negli Stati Uniti e avrebbero raccolto ingenti somme di denaro da destinare alla ricostruzione del paese e alle famiglie più bisognose. Si parla di una cifra consistente, di oltre centomila dollari sborsati generosamente da emigrati irpini per portare soccorso e solidarietà agli sfortunati conterranei, ma utilizzati per scopi diversi, ancora oscuri, e non per gli obiettivi tanto conclamati.

Stando alle voci oggetto delle indagini da parte della magistratura, Luigi Argentino, superando i limiti della sua carica, una volta negli Stati Uniti, avrebbe attraversato le strade dei quartieri abitati da connazionali indossando la fascia tricolore di sindaco. Per alimentare il clima di solidarietà intorno alle sventure e al dramma di S. Angelo, avrebbe inoltre mostrato agli americani diapositive e fotografie raffiguranti le devastazioni e i drammi prodotti dal sismo.

Come si difendono parroco e consigliere comunale dalla grave accusa? Secondo indiscrezioni, il consigliere Argentino avrebbe ammesso in un colloquio con il magistrato il viaggio in America, ma dettato da motivi familiari, per visitare un congiunto ammalato.

«*Tengo a chiarire* — afferma il sindaco di S. Angelo, Rosalia Pebola — *che l'Argentino è andato in America a titolo personale e a proprie spese. Il Comune non ha inviato nessuno né delegato alcuno a raccogliere soldi. Sono andate altre persone, ma non il consigliere Argentino, per pubblicizzare attraverso diapositive le nostre sventure. Don Armando Venezia si è recato in America, invece, prima del terremoto e per proprio conto. Dopo il sismo non si è mosso da S. Angelo*».

a. l.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **MILANO** 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36.18.28 - 32.44.95
PK **TORINO** 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.89.65 - 65.88.44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
PK **GENOVA** 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59.25.60 - 59.56.33
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36.219 - 34.64.95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88.49.49 - 88.49.40
PK **BOLZANO** 39100 Via Portici 30/A - Tel (0471) 23.325.6
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel (0473) 30.315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel (0461) 98.64.06 - 98.60.95
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel (0464) 32.499 - 23.515

PK **PADOVA** 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65.69.44 - 65.67.21
PK **TRIESTE** 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 65.065/6/7
GORIZIA 34170 Corso Italia 99 - Tel (0481) 87.466
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel (0481) 72.597
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel (0432) 20.39.24
PORDENONE 33170 Viale della Libertà 2 - Tel (0434) 25.51.13
PK **BOLOGNA** 40121 Via Rizzoli 38 - Tel (051) 22.86.26 - 22.87.28
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel (059) 21.65.45 - 21.63.83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Arginessa 4 - Tel (0522) 41.848/9
PK **FIRENZE** 50122 Via Ricasoli 32 - Tel [illegible] 26.18.74 - 26.38.72
PK **ROMA** 00184 Via Quattro Fontane 18 Tel (06) 47.55.904 - 47.55.947
PK **SASSARI** 07100 Portici Crispo 3 - Tel (079) 27.54.28 - 27.56.48

PK. publikompass spa

L'inflazione e il decreto del Tesoro hanno già messo fine alla tregua di agosto

Spadolini in campo contro il carovita Le Regioni autonome sono in «rivolta»

Sui prezzi riunioni già lunedì

ROMA — Spadolini scende in campo contro il carovita. Preoccupato dagli insistenti annunci di una nuova raffica di aumenti a settembre, specie per i prodotti alimentari, il presidente del Consiglio ha convocato per lunedì a Palazzo Chigi i rappresentanti della Confcommercio e della Confesercenti. Ai negozianti Spadolini chiederà collaborazione, ma, al tempo stesso, li avvertirà che il governo è fermamente intenzionato a «stroncare, con idonee e immediate misure, ogni manovra speculativa che dovesse prodursi». E' probabile che entro la settimana ci sia anche un incontro con i vertici della Confindustria per un esame dei listini autunnali delle aziende.

A dare l'allarme sui nuovi rincari alimentari (in media il 2-3 per cento, con punte, però, fino al 20 per cento) è stato l'altro ieri il Conad, il consorzio fra i dettaglianti che raccoglie oltre 16 mila esercizi. La denuncia ha messo in stato d'allarme i sindacati, solleciti nell'avvertire Spadolini che senza un freno ai prezzi il patto antinflazione può già considerarsi bello e saltato.

Il presidente del Consiglio, che ha messo al primo punto del suo programma proprio il patto, non ha perso tempo. Gli incontri di lunedì dovranno appunto dare un deciso colpo di freno a quella cattiva consuetudine che vede a settembre un rialzo immotivato dei prezzi. Un malcostume che il governo non intende più tollerare. In una nota ufficiale, infatti, si avvertono negozianti, grossisti e imprenditori che «i possibili aumenti dei prezzi dei prodotti di prima necessità sono del tutto ingiustificabili, in base alle analisi di mercato fatte dal ministero dell'Industria e data la situazione degli approvvigionamenti». Quanto ai prodotti agricoli, i loro prezzi «possono essere soggetti ad aumento solo nel mese di aprile di ciascun anno per decisione degli organi comunitari: ogni previsione di aumento in sede nazionale è perciò infondata».

Nella guerra contro il carovita il governo sembra così passare ad una nuova strategia: abbandonato il controproducente blocco dei prezzi (o «calmiere») si intensificheranno invece i controlli nel tentativo di arrivare alla «trasparenza» dei listini. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dalla Confesercenti. La convocazione di lunedì, ha osservato il segretario Bianchi, «servirà finalmente a chiarire dove si originano gli aumenti e a stroncare una campagna pubblicitaria che alimenta nuovi rincari». Insieme al Conad, la Confesercenti suggerisce una riforma immediata della distribuzione.

Anche la Confcommercio, per bocca del vicepresidente Lucci, si dichiara disponibile a combattere eventuali fenomeni speculativi «ai quali i commercianti sono estranei». A detta della confederazione, i rincari ci saranno, anche se non riguarderanno tutti i prodotti. e. p.

Non vogliono «dare una lira» ad Andreatta

ROMA — *Le Regioni a statuto speciale rivendicano la loro autonomia e dichiarano guerra al decreto di Andreatta che impone alle amministrazioni locali e agli autonomi previdenziali di versare alla Tesoreria dello Stato entro il 25 agosto i fondi eccedenti il 12 per cento delle entrate. I rappresentanti regionali, riunitisi ieri presso la sede di Roma della Regione Sardegna, hanno deciso di impugnare il decreto, ricorrendo anche alla Corte Costituzionale, come del resto hanno già fatto Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta.*

E' stato poi chiesto un incontro urgente con Andreatta al suo rientro dalle vacanze. Per gli Enti previdenziali, si è invece raggiunto una sorta di compromesso, con la probabile esenzione delle somme investite in titoli di Stato. Resistenze al provvedimento del Tesoro vengono pure dalle aziende municipalizzate.

Regioni. «Ad Andreatta non solo non daremo una lira il 25 agosto, ma chiederemo l'immediato trasferimento delle risorse della Regione giacenti presso la Tesoreria». *Così l'assessore alle Finanze della Regione Sardegna, Cesarino Muledda (pci), ha ribadito la posizione autonoma delle Regioni a statuto speciale contro le «pretese» dello Stato. Il braccio di ferro con il ministro del Tesoro quindi continua e il risultato pratico è che martedì prossimo nessuno verserà nulla alla Tesoreria, se si escludono 20 miliardi che il Friuli-Venezia Giulia accrediterà, ma solo formalmente, alle disponibilità dello Stato. Formalmente perché insieme al versamento la giunta di Trieste esigerà il versamento, a suo favore, di una pari somma dovuta sotto titolo di accredito dei 9 decimi delle imposte raccolte in Friuli nell'ultimo bimestre.*

«Il ministro del Tesoro — *ha aggiunto Muledda* — non poteva scegliere strada migliore per evidenziare in tutta la sua crudezza il gravissimo problema dell'autonomia finanziaria delle Regioni a statuto speciale, sanzionata dalla Carta Costituzionale. La nostra, più che per i soldi, è una battaglia di principio». *E tutte le Regioni si appelleranno alla Corte Costituzionale. Quanto alle cifre, Muledda sostiene che la Sardegna è creditrice di oltre 640 miliardi per imposte che l'amministrazione dello Stato non ha versato,* «contravvenendo allo statuto regionale che prevede che le imposte raccolte nell'isola non possono giacere nella Tesoreria di Stato».

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome nella riunione di ieri hanno pure concordato sulla necessità di dar vita a «forme organiche e permanenti di coordinamento per una più pertinente difesa delle autonomie speciali previste dall'articolo 116 della Costituzione nell'ambito della piena attuazione dell'ordinamento regionale». Una prima riunione si terrà a settembre.

Enti previdenziali. *La situazione si è fatta ieri meno tesa da questo versante dopo l'incontro al Tesoro tra i rappresentanti dei 13 Enti autonomi interessati tra cui, Enpedep, Enpam, Inpgi ed il Capo di gabinetto, Ristuccia, il quale ha assicurato una certa disponibilità ad escludere dall'obbligo del versamento gli investimenti in titoli. Il chiarimento definitivo sarà comunque reso noto nella giornata di lunedì. Questa assicurazione ha tranquillizzato gli Enti, in quanto si tratta di un notevole risparmio: escludendo infatti i titoli la somma da versare alla Tesoreria si aggirerebbe sui 3-400 miliardi*

Cispel. *Il presidente dell'Associazione tra le aziende municipalizzate, il comunista Armando Sardi, ha inviato una lettera ad Andreatta per ricordare che tali aziende non hanno personalità giuridica, per cui eventuali trasferimenti finanziari dello Stato relativi in particolare ai trasporti pubblici passano attraverso rispettivi Comuni e Province. Sardi attende una risposta dal ministro.*

Emilio Pucci

Sono 83, acquistati per 620 miliardi dalla inglese Gran Metropolitan

La Pan Am, in crisi, è costretta a vendere la catena di alberghi

NEW YORK — *La compagnia aerea Pan American ha annunciato di aver concordato la vendita della prestigiosa catena degli Hotel Intercontinentali al gruppo inglese Grand Metropolitan. Il prezzo per gli 83 alberghi, tra i più lussuosi del mondo, distribuiti in 48 Paesi, è di mezzo miliardo di dollari (620 miliardi di lire circa).*

Con questi soldi la Pan Am cerca di risollevarsi da una gravissima crisi finanziaria. Già l'anno scorso aveva dovuto vendere il proprio grattacielo di New York, che era diventato il simbolo della compagnia.

La Grand Metropolitan viene a più che raddoppiare la sua rete di alberghi che sono 66. Pan Am e Grand Metropolitan hanno concordato, comunque, di mantenere stretti legami tra compagnia aerea e alberghi Intercontinental. Gli alberghi Intercontinental, infatti, non saranno assorbiti nell'organizzazione Grand Metropolitan ma funzioneranno come entità separata mantenendo il nome e i dirigenti attuali. L'accordo di vendita dovrebbe essere perfezionato entro il 30 settembre.

Altri grossi nomi dell'industria alberghiera giorni scorsi avevano cercato invano di mettersi in gara per l'acquisto, tra questi la Hilton Hotels. La stessa cosa è successa alla Westin Hotels canadese e l'Abu Dhabi Hotel Corporation, la società di Stato dell'Abu Dhabi.

Il primo anello della catena Intercontinental fu costruito a Belem, in Brasile, nel 1946; nel 1961 si aggiungeva un albergo a Beirut, e più tardi uno a Zagabria; attualmente copre tutti i continenti. Alla stessa catena appartiene l'albergo Intercontinental sulle rive del Lago di Ginevra dove, in questi giorni, si riuniscono i ministri del petrolio dell'Opec.

Con i 500 milioni di dollari ricavati dalla vendita la Pan Am potrà pagare i debiti alle banche. Quello che avverrà dopo, si dice a New York, è un punto di domanda. E' vero che nessuna compagnia aerea è mai fallita ma certo la Pan Am vi è giunta vicino, vittima di fattori al di fuori della portata dei suoi dirigenti: rincaro del carburante, calo del traffico passeggeri sulle rotte nazionali (fenomeno che coinvolge tutte le compagnie), guerra delle tariffe atlantiche. I dirigenti sindacali hanno invitato i dipendenti Pan Am, compresi i piloti, ad accettare la riduzione del 38% delle retribuzioni, condizione preliminare imposta dalle banche per un credito di 200 milioni di dollari.

Alla Borsa di Londra quando si è sparsa la voce dell'offerta fatta dalla Grand Metropolitan per l'acquisto della catena alberghiera della Pan American c'è stata agitazione e un po' di perplessità. Il valore delle azioni della «Grand Met» è immediatamente calato di 12 pence, fissandosi in chiusura a 248 p. Il motivo di tale preoccupazione espressa dal mercato valutario era principalmente dovuto al fatto che appena 15 mesi fa la «Grand Met» aveva effettuato un acquisto di rilievo sul mercato statunitense, assicurandosi la proprietà della «Liggett» (liquori, bibite, sigarette, alimenti per animali per la ragguardevole somma di quasi 250 milioni di sterline

L'acquisto degli alberghi Pan Am sanziona la nascita del sesto gruppo alberghiero del mondo. La «Grand Met», che da tempi insegue il sogno di gestire una grande catena alberghiera mondiale, resta però ancora un gruppo piccolissimo rispetto alla «Holiday Inn».

Ieri ha chiuso a 1231 lire, 21 in meno di venerdì

Dollaro, settimana da gambero

ROMA — La settimana valutaria si chiude con un sensibile calo del dollaro su tutti i mercati. In Italia la moneta americana è stata quotata 1231 lire contro le 1251,50 di giovedì. Nel corso della settimana il dollaro ha perso oltre il due per cento del proprio valore nei confronti della lira: ci sono 27 punti di differenza tra la quotazione di lunedì (1258) e quella di ieri.

Il ribasso del dollaro, attribuito dagli operatori alle incertezze sulla futura politica monetaria di Washington ed alle possibili conseguenze dello scontro aereo con i libici nel Golfo della Sirte, è stato generale su tutti i mercati, anche se di entità modesta. A Francoforte il dollaro è stato quotato 2,46 contro il marco (2,48 giovedì) e 2,13 contro il franco svizzero (2,15 giovedì). La Bundesbank, tuttavia, è intervenuta al «fixing» vendendo oltre 15 milioni di dollari, cifra che porta ad oltre 75 milioni il totale dei dollari venduti nel corso della settimana dalla Banca Centrale tedesca nel corso dei soli «fixing».

Sul mercato italiano la lira si è avvantaggiata della debolezza del dollaro, ma ha ceduto un punto o due nei confronti delle altre valute europee. Queste le quotazioni: marco 499,65 (496,21); franco francese 208,16 (208,48); sterlina 2298,50 (2287,50); franco svizzero 575,12 (572,52).

L'oro non è riuscito a restare sopra i 430 dollari raggiunti a metà settimana ma conclude positivamente conservando buona parte del rialzo anche di fronte alle consistenti vendite di realizzo. A Londra l'oncia ha chiuso la settimana a 429,50 dollari al fixing pomeridiano, solo di mezzo dollaro in rialzo nelle 24 ore ma oltre 15 in più rispetto ai 413 dollari del fixing di venerdì 14 agosto. Tale quotazione equivale a 16.900 lire il grammo contro le 17.050 di giovedì e le 16.500 del 14 agosto.

Rotte le trattative all'Eridania 16 ore di sciopero

ROMA — Interrotte le trattative tra la Filia e l'Eridania per la vertenza del gruppo, il coordinamento sindacale ha proclamato 16 ore di sciopero. Le prime 8 ore per turno verranno effettuate nella giornata del 27 agosto, le restanti 8 ore saranno effettuate con modalità e metodi nelle date che verranno precisate nella prossima riunione del coordinamento del gruppo a Bologna il 31 agosto. Per quanto riguarda la vertenza del patto integrativo del gruppo Montedison le trattative dovranno svolgersi il 25 agosto nella sede dell'Associazione di Roma.

Questa volta si tratta di dissensi su una norma per la vendita di carni

Altro scontro Italia-Francia nella Cee

Il «pollo a busto» non entrerà ancora, per legge, nei negozi italiani: la relativa norma comunitaria, infatti, è stata prorogata d'un anno e quindi se ne parlerà nell'agosto del 1982 (anche se il decreto di recepimento non è stato ancora approvato dal governo italiano, che comunque dovrebbe votarlo nella seduta del Consiglio dei ministri il 28 agosto

Il «pollo a busto» — lo ricordiamo — è quello senza testa e zampe, completamente eviscerato e pulito, pronto da cuocere; e si differenzia dal pollo venduto in modo tradizionale, che invece è completo, ma che offre al consumatore minori garanzie di igiene.

Italia e Germania, nell'ambito Cee, sono i Paesi che più decisamente si sono battuti perché la legge non venisse prorogata, mentre Francia (questo Paese è di nuovo contro di noi, come per il vino) e Gran Bretagna volevano farla slittare, anche per un periodo più lungo di quello stabilito. Ciò che preoccupa per il futuro è che l'orientamento comunitario è quello di un ulteriore slittamento di altri cinque anni.

Sarebbe un danno grave per il consumatore — sostengono gli esperti del settore — perché il «pollo a busto» rappresenta un grosso passo avanti nell'igiene della vendita di questi volatili. E pretestuoso pare il ripensamento della Comunità, secondo cui il provvedimento si basava su motivi d'igiene ora venuti a cadere.

C'è da augurarsi che il nostro ministero della Sanità continui la sua battaglia, come ha fatto fino ad oggi, con coraggio e coerenza, avendo come obiettivo l'applicazione immediata della legge.

Perché nel 1982, quando si dovranno applicare le norme comunitarie ora prorogate, non si ripetano i patteggiamenti e i cedimenti di oggi, è necessario che in questo frattempo la situazione della macellazione e del commercio del pollame sia chiarita e tutti quei piccoli allevamenti, che sono di ostacolo al progresso, siano messi in condizione di ammodernarsi e attrezzarsi per produrre il pollo «a busto».

Il Italia circa il 40 per cento dei consumi è già in regola con le norme comunitarie, cioè si tratta di polli senza testa, zampe e visceri. Nella grande maggioranza questi polli saranno — con un loro marchio, quindi chiaramente riconoscibili — da grossi centri di allevamento controllati, che, insieme a incubatoi, mangimifici, centri di lavorazione, costituiscono importanti complessi agro-alimentari a ciclo integrato e autosufficienti.

Il rimanente 60 per cento è fatto di polli «tradizionali»: oltre a presentare meno garanzie igieniche, questi polli conserveranno anche parti non edibili, che bisogna quindi eliminare (zampe, testa, trachea, polmoni, ecc.) e che compensano un eventuale prezzo leggermente più elevato del pollo pulito.

Un equivoco su cui si basano coloro che hanno voluto la proroga della legge è la disinformazione del consumatore, che non conosce le caratteristiche merceologiche del prodotto ed è condizionato sia dal mito del «genuino-tradizionale» sia dalle pressioni del pollivendolo che, a sua volta, tende a subordinare la qualità del prodotto alla consistenza del margine di guadagno immediato.

Migliora (Italia esclusa) l'economia nella Comunità

BRUXELLES — Con la sola parziale eccezione dell'Italia, il clima congiunturale nei paesi della Comunità europea appare in sensibile miglioramento, secondo le rilevazioni compiute dai servizi Cee presso gli industriali comunitari nelle scorse luglio e diffuse ieri. L'indicatore globale dell'andamento delle attività produttive è migliorato in media di tre punti, amplificando così i segni di ripresa già rilevati dal sondaggio di aprile, e attestandosi ad un livello uguale a quello di un anno fa.

Per quanto concerne in particolare l'Italia, le prospettive di evoluzione della produzione si sono invece leggermente deteriorate, anche se il livello degli ordini acquisiti dalle industrie mostra una evoluzione leggermente più positiva rispetto a giugno, sia per la domanda nel mercato interno che per quella destinata all'esportazione.

In Italia gli operatori prevedono anche un leggero rallentamento della tendenza all'aumento dei prezzi, mentre il livello delle scorte appare invariato rispetto a giugno. La Francia è, tra i paesi Cee, quello in cui il miglioramento delle prospettive appare più marcato, dopo la fase di incertezza legata alle elezioni politiche.

Scala mobile l'Unionquadri sollecita il governo

ROMA — Se non dovesse essere raggiunto un accordo con i sindacati, il governo dovrà agire unilateralmente per modificare la scala mobile. E' quanto sostiene l'Unionquadri in una nota in cui ribadisce la necessità di diversificare il punto unico di contingenza, alleggerendolo da elementi di inflazione importata. In caso di azioni di sciopero a difesa del punto unico di contingenza — annuncia l'Unionquadri — i quadri aziendali non parteciperanno a tale genere di lotta che — afferma — «andrebbe soltanto a favorire ulteriormente l'appiattimento retributivo». A questo proposito l'Unionquadri formulerà un pacchetto di proposte alle parti sociali in cui, tra l'altro, verrà chiesta la creazione di un'«area quadri» al di fuori dell'inquadramento unico, a cui si dovrebbe accedere mediante criteri di individuazione basati sulle funzioni effettivamente svolte, salvaguardando la professionalità e la responsabilità sia da un punto di vista normativo che formativo e retributivo.

● **L'Industria Saccarifera Zaccheria e la Zuccherifici Meridionali con sede in Policoro, entrambe collegate alla Helena Curtis Cosmetic con sede in Milano, sono state assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria. Lo ha disposto il ministro dell'Industria Marcora**

saiag

Società per Azioni
Capitale Sociale L. 3.600.000.000 i.v.
Sede Legale: 10073 Ciriè (Torino) - Via Torino 140
Tribunale di Torino n. 459/25

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE a L. 4.000.000.000

Offerta dei diritti di opzione non esercitati.

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative all'aumento del capitale sociale da L. 3.600.000.000 a L. 4.000.000.000 i diritti di opzione non esercitati sono risultati n. 37.056 pari a n. 4.632 azioni ordinarie.
Pertanto in conformità a quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 2441 cod. civ. i suddetti diritti saranno offerti a cura dell'Agente di Cambio rag. Giovanni Arnò presso la Borsa Valori di Torino nei giorni 25-26-27-28-31 agosto 1981.
A fronte dei diritti acquistati verranno consegnati "buoni di opzione" validi per la sottoscrizione di altrettante nuove azioni al prezzo unitario di L. 1.000.
La presentazione dei buoni e il pagamento delle azioni sottoscritte dovranno essere effettuati presso la cassa sociale in Ciriè (Torino), Via Torino n. 140, entro e non oltre il giorno 4 settembre 1981.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "SAIAG 14% 1981-1986" di L. 3.200.000.000 CONVERTIBILE IN AZIONI ORDINARIE

Offerta dei diritti di opzione non esercitati.

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative all'emissione del prestito obbligazionario 14% 1981-1986 di L. 3.200.000.000 convertibile in azioni ordinarie, i diritti di opzione non esercitati sono risultati n. 59.194 pari a n. 29.597 obbligazioni convertibili.
Pertanto in conformità a quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 2441 cod. civ. i suddetti diritti saranno offerti a cura dell'Agente di Cambio rag. Giovanni Arnò presso la Borsa Valori di Torino nei giorni 25-26-27-28-31 agosto 1981.
A fronte dei diritti acquistati, verranno consegnati "buoni di opzione" validi per la sottoscrizione delle obbligazioni al prezzo unitario di L. 1.000 più un rateo interessi pari a L. 0,38 per obbligazione e per giorno a partire dal 1° luglio 1981.
La presentazione dei buoni e il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovranno essere effettuati presso la cassa sociale in Ciriè (Torino), Via Torino n. 140, entro e non oltre il giorno 4 settembre 1981.

Torino, 22 agosto 1981.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Cornelio Valetto

ALISCAFI S.N.A.V.

ORARIO 1981

Anzio - Ponza

Dal 29 Maggio al 30 Luglio - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40°	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30°	19,00

° Solo Sabato e Domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30	19,00

Dal 1° Settembre al 14 Settembre - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40°	16,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00°	18,00

° Solo Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso alcuno.

Lit. 12.000 corsa semplice
Lit. 24.000 andata/ritorno

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS - VIAGGI E TURISMO s.r.l.
Porto Innocenziano, 18 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel. 06/984.50.65 - 984.83.20
Tx. 613086
Ponza Tel. 0771/80076

E.N.P.A.

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
ISPETTORATO REGIONALE DEL PIEMONTE

L'E.N.P.A. in virtù del D.P.R. 31-3-79 pubblicato su G. U. n. 150 del 2-6-79, continua a sussistere provvedendo al conseguimento dei suoi fini:

- Vigilando sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali.
- Collaborando con le autorità centrali e locali nella soluzione di problemi nel campo della protezione animali e del patrimonio zootecnico-faunistico.

La segreteria è a Torino, **via S. Francesco da Paola 30**

Telefono 54.71.32 con annesso ambulatorio veterinario **Telefono 54.03.35**

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

INTERO STABILE
sino a 200 camere acquisterebbe contanti società patrimoniale. Gradite trattative professionali con commercialisti od amministratori, massima serietà e riservatezza.
Scrivere: M.E.N. - S.A.
Casella Postale 331
10100 Torino Centro

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 101
Telefoni 511.024 - 538.682

CGSS

Il modo sicuro per riempire di clienti il vostro negozio è riempire con la vostra pubblicità uno spazio come questo

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA
rivolgetevi a publikompass

Torino corso Massimo D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.89.65	Asti via Massimo D'Azeglio 28 Tel. (0141) 32.222	Vercelli via F.lli Bandiera 14 Tel. (0161) 64.121	Imperia via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
Alessandria via Cavour, 5 Tel. (0131) 442543	Cuneo via XX Settembre 39 Tel. (0171) 50.832	Biella via Della Repubblica 29 Tel. (015) 35.52.30	Sanremo via Gioberti 47 Tel. (0184) 88.49.49
Aosta via Xavier de Maistre 10 Tel. (0165) 45.951	Novara corso Mazzini 1 Tel. (0321) 33.341	Genova via E. Vernazza 23 Tel. (010) 59.25.60-59.56.33	Savona via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219/38.64.95

Tassi in sensibile aumento anche per i Buoni a 6 e 12 mesi

Asta Bot: i titoli a tre mesi renderanno il 21 per cento

Si è fatto sentire il divorzio Bankitalia-Tesoro: oltre 900 miliardi rimasti invenduti

ROMA — «Escalation» dei tassi all'asta mensile dei Bot. Sono saliti i rendimenti sia dei titoli trimestrali, sia di quelli semestrali e annuali. I Bot a tre mesi, assegnati a un prezzo di aggiudicazione di 93,50 lire (pari a quello di offerta) spuntano un rendimento (interesse composto, anno commerciale) del 20,98%, quelli a sei mesi ceduti a 91 lire (prezzo uguale anche in questo caso a quello di offerta) salgono al 20,76% e quelli a dodici mesi (assegnati a 83,35 lire) al 19,98%.

Nella scorsa asta di luglio i rendimenti erano stati rispettivamente del 20,22%, del 20,49% e del 19,69%. L'aumento oscilla quindi tra un terzo e due terzi di punto.

A far la parte del leone anche questa volta sono stati i Bot trimestrali, verso i quali si è diretta la richiesta degli operatori privati. Dei 7000 miliardi di lire di Buoni offerti (contro 5500 miliardi in scadenza) 6256 sono stati assegnati ai privati e 500 alla Banca d'Italia. E' rimasta scoperta una quota di 243 miliardi che il Tesoro non è riuscito a collocare. E' questa una novità, conseguente al divorzio tra Banca d'Italia e Tesoro avviato il mese scorso.

Più fiacca, invece, la domanda di Bot semestrali e annuali. Dei primi erano offerti 8750 miliardi di lire contro 9000 in scadenza a fine mese, quasi tutti detenuti dagli operatori. Questi ultimi però ne hanno rinnovati solo per 5824 miliardi mentre altri 2500 miliardi li ha assorbiti la Banca d'Italia; 425 miliardi non sono stati assegnati. Più scontata la scarsa propensione verso i Buoni a dodici mesi, richiesti dai privati per 1015 miliardi su 1750 offerti. Il rimanente in parte è rimasto non assegnato (334 miliardi) e per il resto è stato acquistato dalla Banca d'Italia (500 miliardi).

Complessivamente il Tesoro ha collocato sul mercato 16.596 miliardi di lire di Bot contro i previsti 17.500. La cifra ha consentito di fatto il totale rinnovo dei titoli in scadenza ad agosto pari a 16.500 miliardi. Secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia a fine luglio circolavano Buoni ordinari del Tesoro per 92.250 miliardi di lire. La Banca d'Italia da parte sua dopo l'asta di luglio ha effettuato cessioni definitive di titoli per 2061 miliardi.

L'asta di ieri, secondo gli ambienti finanziari, è apparsa caratterizzata da una certa incertezza. Soprattutto gli operatori bancari sembra abbiano agito con prudenza in considerazione degli effetti che produrrà sulla liquidità delle banche il decreto Andreatta.

Per cedere le aziende risanate contatti in Usa, Germania e Giappone

La Gepi cerca partner stranieri

Tra le società «appetibili» sui mercati internazionali c'è la Ib-mei di Asti - La «Business International Corporation» (gruppo Rockefeller) consiglia ai suoi clienti di investire in Italia, con le dovute precauzioni

TORINO — *Stretta tra i vecchi impegni di risanamento, quelli dovuti al disimpegno delle aziende irrisanabili della «lista nera» e le nuove massicce richieste di interventi al Sud (quasi 10 mila posti), la Gepi è più che mai decisa a cercare partners anche all'estero per cedere le aziende risanate. Recentemente (in America e in Italia) è anche apparsa una lista di «aziende in vendita». Si va dall'«Industria Adriatica Confezione», situata a Sud di Pescara, con 650 addetti, alla «Rotostar» di Ceprano, a Sud di Roma, con 250 dipendenti, dalle «Confezioni Sanremo» (3200 occupati nell'Italia nordorientale), alla «Ib-Mei» di Asti (600 dipendenti), alla «Nuova Faema» di Milano (300 dipendenti).*

Ma Vito Gamberale, che nell'ambito dell'ente di salvataggio presieduto da Giuseppe Bigazzi si occupa della ricerca di nuovi soci per le aziende Gepi, afferma che «un elenco vero e proprio di aziende da vendere sui mercati internazionali non esiste»; «anche perché — precisa — sarebbe contrario alla filosofia della Gepi». «Semmai — aggiunge *Gamberale* — in questi mesi abbiamo allargato i contatti, estendendo il nostro Business International Corporation *(un'organizzazione creata dai Rockefeller, capace di mobilitare i più grandi industriali del mondo; n.d.r.),* alle multinazionali tedesche e giapponesi».

«In molti casi l'iniziativa è stata accolta con favore da questi gruppi che vedono nella Gepi un partner ideale per investire in Italia». *I contatti però — precisa Gamberale — sono soltanto avviati e* «prima di arrivare alla fase decisiva, di cui saranno informati preventivamente forze politiche e sindacati, occorrerà ancora tempo».

— Ma qual è la logica che muove la Gepi alla ricerca di partner stranieri?

«La stessa che ci muove in Italia e che sui mercati internazionali ci ha portati a cedere all'inglese Wiggins Tape il controllo delle Cartiere di Subiaco e all'americana Armco il 60% della Nuovi Tubi di Brindisi».

— In pratica come vi muovete?

«Intanto cerchiamo di individuare il partner prima ancora di avviare il salvataggio, tenendo conto del ruolo e della storia delle singole aziende da risanare e cedere. In questo quadro, ad esempio, non avrebbe alcun senso proporre a una multinazionale un discorso sulla Sanremo, proprio perché la crisi di questa azienda è nata da una multinazionale. Così come sarebbe una follia proporre, sui mercati internazionali, un discorso sulla componentistica o sull'abbigliamento in generale. Proporlo, invece, su aziende ad alto contenuto tecnologico è tutt'altra cosa».

— Ciò vuol dire, ad esempio, che la Ib-Mei è appetibile anche all'estero?

«Certo, anche perché la Ib-Mei, anche se ogni discorso in tal senso è prematuro, tra le aziende a totale partecipazione è una di quelle dove il riassetto è meglio riuscito».

— Ma le multinazionali come vedono oggi il «rischio Italia»?

Alla Gepi, a questa domanda, non danno risposte precise. Recentemente Bigazzi ha detto che «la credibilità italiana all'estero è scesa sotto i limiti del giusto»; *ma i dirigenti della Business International Corporation sembrano fiduciosi e consigliano ai loro «clienti» di investire in Italia, sia pure con le dovute cautele.*

In questo senso forniscono anche una serie di «raccomandazioni» *che vanno dalle tasse da pagare al costo del lavoro, dalla necessità di far certificare i bilanci delle aziende o di accertare che tutti gli stabilimenti delle società prescelte abbiano le «regolari licenze». Ma sono precauzioni, aggiungono, puramente formali se il partner in questione è garantito dalla Gepi, un ente che dal 71 ad oggi è intervenuto in 106 aziende (per complessivi 58.300 addetti) e ne ha restituite al mercato una settantina, spesso con nomi rilevanti come Bianchi, Guzzi, Benelli ed altre, acquistate da gruppi industriali di primo piano.*

Cesare Roccati

E' una rincorsa con l'inflazione

L'offerta in pubblica sottoscrizione di mille miliardi di Certificati di credito del Tesoro biennali che, tenuto conto del prezzo di emissione e della prima cedola semestrale, rendono il 22% ha suscitato interesse fra i risparmiatori, ma anche qualche perplessità.

Come mai — dicono alcuni esperti e diversi investitori — rendimenti così elevati? Vi è sotto sotto qualche diavoleria indecifrabile? Tesoro e Banca d'Italia prevedono a breve scadenza un aumento dei tassi quale effetto di un'accelerazione della spirale inflazionistica? Niente di tutto ciò.

Innanzitutto, il 22% non è garantito per tutta la durata del prestito, ma solo per i primi sei mesi: i Cct in questione sono agganciati al rendimento dei Bot semestrali con una maggiorazione dello 0,40%; nel caso che questi ultimi rendessero di più o di meno, avverrebbe immediatamente un proporzionale adeguamento dei Cct. In secondo luogo, le nostre autorità monetarie sono molto preoccupate della tendenza mostrata negli ultimi mesi da parte dei risparmiatori.

Essi preferiscono infatti acquistare titoli rimborsabili il più presto possibile anche sacrificando una discreta frazione di reddito. Ecco perché i Bot offerti mensilmente all'asta sono letteralmente bruciati, quelli a sei mesi assorbiti in buona parte, mentre i Bot a dodici mesi sono trascurati. Non parliamo poi dei Cct triennali e biennali che sono andati a finire forzatamente nel portafoglio della Banca d'Italia.

Le ricorrenti voci di svalutazione della lira o di un ulteriore rialzo dei tassi d'interesse consigliano la massima cautela ai risparmiatori già più volte scottati negli ultimi anni. Per contro, Tesoro e Banca d'Italia vedono con preoccupazione ingigantirsi la massa dei Bot in circolazione che rappresentano un pericolo continuo per una ben articolata manovra creditizia.

Vi è anche da aggiungere la concorrenza di altre forme di raccolta di capitali come le accettazioni bancarie e le obbligazioni indicizzate degli Istituti speciali di credito che rendono di più e sono in continuo aumento. In tempi normali dovrebbero essere emessi Buoni del Tesoro poliennali a interesse prefissato per tutta la durata del prestito. In momenti eccezionali come quelli che stiamo attraversando non rimane altro che offrire titoli a medio termine che tuteli il compratore almeno dal tasso d'inflazione. Solo così queste iniziative possono riscuotere successo.

Un travaso dai Bot ai Cct alleggerirebbe la pressione del colossale indebitamento pubblico a breve scadenza, evitando i perniciosi effetti di eventuali strozzature sul mercato del denaro. Naturalmente, si tratta di un espediente tecnico che non servirebbe a nulla se la politica finanziaria attuale continuasse disordinatamente e senza prospettive di medio-lungo periodo.

Renato Cantoni

Alla Grundig, Alfa, Innocenti, Italtel, Borletti licenziamenti o sospensioni in vista

Milano «riapre» con molte aziende in crisi

MILANO — Per la maggioranza delle fabbriche milanesi, il periodo delle ferie volge al termine. Da lunedì prossimo, infatti, riapriranno i battenti quasi tutte le aziende metalmeccaniche milanesi. Alcune, anche importanti, come l'Alfa, la Borletti, Magneti Marelli, Nuova Innocenti, Irt ed altre minori, prolungheranno la chiusura parziale o totale fino al 31.

Ma non sarà una ripresa tranquilla. Molte nubi si addensano su industrie importanti e settori tradizionalmente solidi: la telefonia-telecomunicazioni, la siderurgia, l'elettronica di consumo, l'auto e il relativo indotto.

GRUNDIG — L'azienda, anche nell'ultimo incontro al ministero del Lavoro, il 5 agosto, ha riconfermato la sua decisione della chiusura dello stabilimento di Zibido S. Giacomo e del licenziamento di tutti i 450 lavoratori. Ha respinto la proposta di sospensione dei licenziamenti e di avvio della cassa integrazione fatta in quella sede dal sottosegretario. E' di questi giorni l'altra novità: sono arrivate le lettere di licenziamento anche ad alcune decine di lavoratori della rete commerciale.

NUOVA INNOCENTI — Riapertura lunedì 24. Non si hanno prospettive — secondo la Fim — sicure sul futuro. Le attuali «Mini» incontrano difficoltà sul mercato. Gli stoccaggi di magazzino sono molto alti. La direzione ha prospettato la fermata, a partire da settembre, di una delle due catene della «Mini», passando da 160 vetture giornaliere a 96. Metà dei lavoratori di quella linea, circa 200, passerebbero, a detta dell'azienda, sulla produzione della Maserati 2000 che dovrebbe iniziare, sempre secondo l'azienda, in ottobre. Gli altri 200 resterebbero in cassa integrazione in attesa delle nuove produzioni.

ALFA ROMEO — Rientro il 31. In base all'accordo firmato il 13 luglio, rientreranno in fabbrica il 1° settembre tutti i lavoratori che sono stati in cassa integrazione dal 1° giugno. Per consentire l'attuazione dei «gruppi di produzione» ed anche perché è diminuito lo stoccaggio delle auto invendute, saranno reintegrati al loro posto di lavoro sia i 500 a zero ore, sia i 1500 a rotazione. Da settembre verrà introdotta la «cadenza fissa» (cioè un numero costante giornaliero di vetture prodotte) con l'organizzazione del lavoro a «gruppi di produzione» secondo quanto stabilito dall'accordo di giugno del 4 marzo scorso.

Il numero delle auto prodotte all'Alfa Nord passerà dalle attuali 550 a 573 giornaliere (310 Giulietta, 220 Alfetta, 43 GT). Altre 573 auto sono previste anche per Pomigliano.

ITALTEL — Riapertura lunedì 24. Sono ancora in cassa integrazione diverse migliaia di lavoratori e vi resteranno sino a dicembre a rotazione. Da settembre dovrebbe iniziare il confronto con la direzione sul cosiddetto «piano strategico» aziendale. I «nodi» preoccupanti sono quelli dello sviluppo delle telecomunicazioni, della garanzia occupazionale di fronte ai processi di ristrutturazione (passaggio dalla tecnologia elettromeccanica a quella elettronica nella commutazione telefonica), della ricerca per l'espansione di «nuovi servizi» di telecomunicazione. L'Italtel (ex Sit Siemens) ha già dichiarato eccedenze di alcune migliaia di addetti sia nell'industria manifatturiera, sia nelle installazioni-assistenza.

Anche alla Borletti rientro il 31. Per questa azienda prosegue la cassa integrazione per diverse centinaia di lavoratori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/80	78	—
» » 9% 78/81	75	—
» » 10% 77/97	63	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	88 30	— 0 30
» » » 1/5/82 I	97 75	+ 0 20
» » » 1/8/82 II	97 50	—
» » » 1/7/82	96 30	—
» » » 1/10/82	97	—
» » » 1/1/83	96 40	—
B.T.N. 5,50% 1983	92	—
B.T.O. 12% 1982 I	97	—
» 12% 1982 II	98 40	— 0 10
» 12% 1983	85 70	—
» 12% 1984 I	84 30	—
» 12% 1984 II	83 90	—
» 12% 1984 III	83 05	— 0 15
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	71 90	—
» » '69 II	81	—
» 7% '73	83 06	+ 1 05
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	90 93	— 1 50
» '77 indiciz. II	123 85	—
» 12% '78/88	82	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indiciz.	93 05	—
I.R.I. 6% '64	91 80	—
I.R.I. 6% '65	95	—
Autostrade 6% '60 I	83	+ 1 20
» 6% '60	84	—
» 7% '72	82	—
CO.FI.P. 6%	46	—
» 7%	47	—
» 8% Auto '75	48	—
» Ind. St. 6% IV	57	—
» Ind. St. 7% IV	53	—
» Anas 6% 66	40 20	— 2 30
» » 7% 72 I	48	—
» Autostr. 7% II	42	— 1
FF.SS. 6% '68 I	70	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	66	—
A.F.S. 7% '70	56	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 8% Sp VIII	90	—
» 7% II	51	—
ICIPU ventennali 6%	71 50	—
» » 7% I	57	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	67 50	—
» XXIX 7%	66	— 0 50
» XXXIII 7%	66	—
» XXXVIII 7%	53 50	—
» XLII 8%	53	—
» IL 10%	83 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 6% XIII	80	—
Torino Asm 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 5% conv.	58	—
S. Paolo 6%	82	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	80	—
» » 7%	68	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	80	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '60	80	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Peschi 6%	85	—
F. Piem. Val. AO. 6%	85	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	88	—
Cmb Milano 10% '75	99 90	—
RIV 5,50%	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	—
M. Sip 7%	70	—
M. Spirito 7%	460	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	—
S. Paolo It. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-8	Banconote (Milano) 21-8	Esportazione (Milano) 20-8	Esportazione (Milano) 21-8	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 20-8	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 21-8
Dollaro Usa	1235	1227	1237,55	1231,05	1237,50	1231
Dollaro Usa t. p.	1200	1200	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1023	1018	1022,875	1018
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	490	488,33	489,67	488,315	488,685
Fiorino olandese	442	442	440,56	440,94	440,85	440,815
Franco belga	26,50	26,50	30,723	30,83	30,771	30,835
Franco francese	202	202	208,47	208,33	208,485	208,165
Sterlina	2250	2250	2287	2295	2287,50	2298,50
Lira irlandese	1780	1780	1817,5	1828	1819,75	1834,25
Corona danese	156	156	158,68	158,74	158,70	158,715
Corona norvegese	197	197	201,38	202	201,39	201,95
Corona svedese	228	229	234,98	235,17	235,16	235,335
Franco svizzero	566	566	572,34	574,96	572,52	575,125
Scellino austriaco	70	70	70,82	71,31	70,86	71,25
Escudo portoghese	17	17	18,70	18,70	18,475	18,475
Peseta spagnola	12	12	12,435	12,487	12,445	12,487
Yen giapponese	5	5	5,357	5,40	5,39	5,386
Dinaro taglio gr.	28	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1350	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati Ised a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-8	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3290	+ 50	4000
Bonifiche Ferr.	31500	+ 450	350
Chiari & Forti	6650	+ 300	—
Eridania	16000	—	4400
Imm. Vittoria	16000	— 1400	100
Ind. Buitoni P	4350	— 1	3500
Buitoni risp.	4250	—	1000
Sermide ord.	128 75	+ 0 75	15000
Sermide priv.	129	—	—
Sermide risp.	160 50	— 5 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	16000	— 100	4400
Ausonia	3155	— 245	3000
C. Ass. Mi ord	21900	+ 200	4450
C. Ass. Mi priv	19500	+ 100	1450
C. Latina ord.	1410	— 90	9000
C. Latina priv.	1219	— 30	3000
FIRS	2810	—	6500
FIRS risp.	1600	— 1	1900
Generali	145000	—	11800
Italia Ass.	28190	— 2200	1150
L'Abeille Ital.	54000	+ 1200	100
La Fondiaria	55200	+ 650	1025
RAS	126000	—	5550
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	30050	— 350	9500
Toro Ass. ord.	52000	—	3050
Toro Ass. pr.	40995	+ 995	13200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	88250	+ 3300	18850
Banco Roma	61000	+ 500	8000
Banco Lariano	15800	— 500	30000
Cred. Italiano	11561	+ 141	83000
Cred. Varesino	11500	— 370	45000
Interbanca pr.	33350	+ 750	3850
Mediobanca	162000	+ 3300	11100
CARTARI - EDITOR			
Burgo ord.	11150	—	6000
Burgo priv.	6975	— 40	8850
De Medici	5940	+ 10	700
Mondadori pr.	5560	— 37	—
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4750	— 20	2500
Pozzi-Ginori	88	+ 90	5500
Pozzi-Ginori r.	191	+ 1	—
Eternit	800	—	1000
Eternit pref.	625	—	1000
Italcementi	43120	+ 120	3700
Italcementi r.	42600	— 1700	200
Unicem	16890	+ 140	1050
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	495	— 15	5000
Caffaro r.	510	—	—
Farmit. Erba s.	7720	+ 80	6000
Italgas	1061	+ 21	26000
Lepetit	42800	+ 2300	3250
Lepetit priv.	42500	+ 4500	425
Mira Lanza	16710	+ 110	800
Montedison	197 50	— 0 75	4570000
Pertier	7650	—	—
Pierrel	1213	+ 43	40000
Saffa	5480	+ 280	6300
Saffa risp.	5001	+ 101	1200
Siossigeno	15865	— 115	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	322	—	1245000
La Rinasc. p.	262 50	— 2 25	55000
Sibos	5060	+ 120	3000
Standa	2770	+ 220	10500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1385	—	—
Ausiliare	10300	+ 50	1200
Autostr. To-Mi	5650	— 100	6000
Italcable	8200	+ 340	2100
NAI	188	— 0 50	430000
Nord Milano	2000	—	—
SIP	1010	+ 9	18000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	700	+ 15	37000
Magneti M. risp.	706	+ 16	2000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	250	+ 11	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2450	— 67	2500
Agricola	18150	—	350
Bastogi IRBS	415	— 4	113000
Bonif. Siele	67000	+ 1200	3400
Borgosesia o.	8700	+ 100	—
Borgosesia r.	8080	— 10	400
Brioschi	2380	+ 60	2000
Buton	4500	— 30	2400
La Centrale	7820	— 60	76300
Fin. E. Breda	3150	+ 120	8000
Finmare	48 75	—	—
Finsider	43	— 2 50	20000
Fiscambi	3780	+ 170	3000
Gemina	1189	+ 379	105000
Generalfin	945	— 45	12000
GIM	4230	+ 6	2500
IFI priv	6199	+ 199	117500
IFIL	6301	+ 301	8000
Invest	3705	—	40500
Italmobiliare	185000	+ 6200	3200
Mittel	1495	+ 5	1000
Partec. Finanz.	1098	—	—
Pirelli & C.	3495	+ 50	30000
Pirelli Spa	2000	+ 50	536000
Rejna	19100	—	—
Rejna risp.	14995	—	—
Riva Finanz.	10950	— 550	1500
Sarom	3501	+ 1	—
SME	2550	—	5000
SMI	3540	— 6	8000
Stet	1900	—	20000
Terme Acqui	1949	—	—
IMMOBILIARI			
Aedes	6750	+ 85	6550
B.I.I. ord.	1501	+ 1	53000
B.I.I. risp.	898	+ 39	22000
COGE	2585	—	6500
Cond. Acqua	298	— 2	25000
De Angeli Frua	24790	+ 490	400
Finrex	1750	+ 50	—
G. Imm. Sogene	1040	+ 5	84500
Iniziativa Ed	39000	+ 500	100
ISVIM	27000	—	—
Milano Centr.	16200	— 210	18825
Risanamento	14230	+ 230	1300
SIFA	1150	+ 10	6000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1918	+ 68	7485000
FIAT priv.	1435	+ 57	777500
Franco Tosi	34800	+ 500	7300
Gilardini	4850	+ 85	3000
Olivetti ord.	3487	+ 57	180500
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2911	+ 41	500
Westinghouse	22100	+ 1100	200
Worthington	3660	+ 90	2500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	261	+ 1	1200
Falck ord.	3750	+ 140	25000
Falck risp.	3840	— 90	2000
Falck r. 1-1-81	—	—	5000
Ilsa-Viola	1850	—	—
Italsider	231	+ 1	—
La Magona	4358	+ 15	500
Pertusola	1359	— 1	5000
Trafilerie	2675	+ 85	6000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	42	— 1	125000
Cantoni	6230	— 90	3500
Cucirini	3280	+ 30	2000
Cotonif. Seta	5750	—	—
FISAC	8410	—	—
Linif. e Can. o	2200	+ 50	—
Linif. e Can. r.	1550	— 3	9000
Marzotto priv.	2945	+ 45	2000
Olcese Venez.	46	+ 0 50	1500
Rotondi	17900	— 100	100000
Snia Visc. o.	897	+ 22	—
Snia o. 1-10-80	—	—	220000
Snia Visc. p.	850	—	7000
Unione Man.	45700	+ 700	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3650	— 90	1500
Acq. De Ferr. r.	3830	— 10	—
Acque Potabili	3690	—	—
Calzat. Varese	4830	—	—
CIGA Hotels	13190	— 95	67700
CIR	14480	+ 1510	29200
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14500	+ 1000	1000
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	143	+ 5 75	70000
Triveno	6690	— 9	500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Aliver	3300	—
Eridania	16000	—
Fiorio	350	— 12
Agricola Piemonte	17900	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21800	—
C. Ass. Milano risp.	16500	—
Comp. Latina ord.	1500	—
Comp. Latina priv.	1320	—
Generali	145000	+ 200
RAS	126000	—
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	30200	—
Toro Ass. ord.	53000	—
Toro Ass. priv.	40800	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	83000	—
Banco di Roma	60000	—
Credito Italiano	11900	—
Interbanca priv.	32500	—
Mediobanca	157250	— 4750
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	7000	—
Burgo priv.	6900	—
Cart. Ital. Riunite	132	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	—
Pozzi Ginori risp.	185	—
Eternit ord.	800	—
Eternit pref.	590	—
Unicem	16000	—
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	980	—
Mira Lanza	16500	—
Montedison	195	—
Paramatti	2050	—
Pierrel	1150	—
Saffa ord	5450	+ 50
Saffa risp	5400	+ 200
SAIAG	1385	—
Schiapparelli	1700	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	320	—
Rinascente priv.	265	—
Sibos Genova	5000	+ 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	1400	—
Autostr. To-Mi	5700	— 100
Italcable	8080	—
NAI	188	— 2
SIP	1029	—
Torino Nord	40	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	750	—
M. Marelli r.	750	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	415	—
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	5100	—
Centrale	7890	+ 40
Finsider	47	+ 7
GIM	4150	—
IFI priv.	4535	+ 185
IFIL	5950	— 50
Invest	3780	—
Mittel	1480	—
Fiscambi	4000	—
Pirelli & C.	3480	—
Pirelli S.p.A.	2000	+ 70
SAROM	3625	—
SME	2990	—
SMI	3600	—
SIFA	1120	—
STET	1900	+ 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	895	—
B.I.I. risp.	850	—
Condotte Acqua	212	—
Fer-Co	348	+ 3
Gen. Imm. Sogene	1020	—
I.P.I.	3300	—
ISVIM	27000	—
Risan. Napoli	14200	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti	1060	—
FIAT ord.	1918	+ 75
FIAT priv.	1500	+ 104
Gilardini	4300	—
Graziano	1990	— 30
Olivetti ord.	3480	+ 80
Olivetti priv.	2900	—
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	23000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	—
Fornara	430	—
Italsider	245	—
Talco Grafite	29990	—
TESSILI		
Cantoni	9650	—
Fisac	8300	—
Snia Viscosa ord.	900	+ 40
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	875	+ 18
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	—
CIGA	13050	—
CIR	14380	+ 1300
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14500	+ 1800
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	130	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	248	—
M.S. Spir. 7% 73/88	580	—
M. Mont. 7% 73/88	78	—
M. Oliv. 12% 78/89	290	+ 5
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	86	86,814	19,20
27/11/81		non rilevato	
30/12/81		non rilevato	
30/1/82	156	83,290	18,30
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82	220	84,566	18,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-8		Rac.	Emiss.
Amiata	dell.	—	—
Capital Italia	»	12,83	—
Fonditalia	»	21,29	—
Interfund	»	12,46	—
Int. S. Fund	»	9,92	—
Multinvest	»	—	—
Nordcomit	»	10,61	11,24
Italunion	»	9,57	10,43
Mediol. Sel.	»	15,18	16,51
Rominvest	»	13,39	16,31
Tre R	lire	11.551	—
Eur '88	lir. ev.	185,11	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei vendilori in $ per oncia)

Mercati	20-8	21-8
Londra	436	432
Zurigo	431	431
Parigi	474,80	473,81
New York	428	429,50
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	428	429,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,625	20,125
7 gg	19,250	19,750
15 gg	19,375	19,875
1 mese	20,375	20,875
2 mesi	20,875	21,375
3 mesi	21	21,500
6 mesi	21,375	21,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Ultimo weekend delle grandi vacanze

Verso il risveglio dal letargo estivo

Da lunedì Torino riprende il suo volto normale (o quasi) - Quanta gente ritorna

Così finisce l'estate, non quella meteorologica, ma quella dedicata alle vacanze, almeno dalla maggior parte dei torinesi. Questo è l'ultimo weekend di pace in una città che in agosto pareva aver ritrovato se stessa nella quiete dei suoi parchi e delle sue vie, nel sorriso della gente, quei pochi rimasti, che anche continuando a lavorare godevano di un sapore di ferie nei condomini silenziosi.

Da lunedì Torino riprende ritmo, traffico e lavoro; cambierà volto, riacquisterà quello di sempre, più frenetico, convulso, anche più chiassoso, ma non per questo meno bello per chi ama questa città e la abita.

Sono in molti a tornare tra stasera e domani. Non tutti forse, ma certo la maggioranza, perché le vacanze sono divertenti e riposanti, ma costano care, permettersi più di due o tre settimane è un lusso consentito a un numero sempre minore di torinesi con i portafogli erosi dall'inflazione.

Rientrano, in questi due giorni, molte famiglie che hanno un appuntamento di lavoro non più rinviabile. Ad esempio, molti impiegati della Fiat di corso Marconi e parecchie centinaia di lavoratori per i settori Aviazione, Comau, Ferroviaria, nei quali l'attività riprende dopodomani se pur non ancora in pieno. Rientrano anche molti operai delle squadre di manutenzione che da questa settimana ricominciano un lavoro più intenso in attesa della riapertura delle fabbriche, dalla Teksid il 1° settembre alla Fiat Auto il 7 settembre.

Ma anche la maggioranza di coloro che possono usufruire ancora di una o due settimane di libertà dal lavoro non resteranno a lungo lontani. Alla spicciolata, a piccole ondate successive, faranno con qualche giorno di sosta nella casa di campagna per dedicarsi all'orto o al crinale di vigna, i più rientreranno nei loro alloggi di città. Anche perché non sono poche le famiglie che, con dispetto, o comunque con rammarico, hanno un impegno a scuola. Gli studenti torinesi rimandati a settembre sono quasi diecimila. Gli esami s'inizieranno il 1° settembre; un po' di riposo e di riposo, lontano dalle possibilità di svago e di distrazione offerte al mare o ai monti, sono una premessa indispensabile per un agognato successo.

Rialzeranno lunedì le serrande anche alcuni negozianti, non tutti forse, visto che molti turni di ferie dei commercio proseguono fino agli ultimi giorni del mese, ma qualcuno potrebbe preferire anticipare la riapertura di una settimana, visto che la concorrenza è spietata e deludere i clienti appena rientrati in città può rivelarsi controproducente per l'attività commerciale di un intero anno.

Anche molti ambulanti riprenderanno il loro posto sui mercati rionali riempiendo i vistosi spazi lasciati vuoti nelle piazze in questa prima parte d'agosto. E' la stagione delle conserve e la tradizione annichè morire sembra rinascere: di fronte all'incalzare del caro-vita i consumatori si difendono come possono; un vasetto di marmellata o un'albarella di conserva di pomodoro, un po' di peperoni all'agro o quel po' di fagiolini conservati in *freezer*, contribuiscono al risparmio della famiglia. Perciò gli acquisti si fanno adesso e i dettaglianti non mancheranno all'appuntamento.

Si incontreranno in molti, dopodomani, sulle strade cittadine, volti abbronzati e con qualche ruga in meno perché il riposo giova a tutti e dà persino l'illusione di una propaggine di gioventù. A casa, nei condomini che ridiventano inquieti e chiassosi, ognuno riprenderà, lentamente, confidenza con il ritmo di vita quotidiano. Parecchi trascorreranno qui gli ultimi giorni che ancora li separano dall'inizio del lavoro e avranno magari il tempo di scoprire, anche loro, che Torino d'agosto non è malinconica, offre spunti e svaghi, passeggiate e piccole gioie e dona anche, a chi è sereno, il piacere di sentirsi a casa.

Simonetta Conti

Molinette: da settembre trapianti di rene

L'autorizzazione del ministro della Sanità, Altissimo, al gruppo ospedaliero del San Giovanni - E' già pronto il reparto, diretto dal prof. Ferrero, con le tre sale operatorie e le due stanze sterili per il decorso post-operatorio - In «lista d'attesa» vi sono 350 dializzati - Il prelievo potrà essere compiuto in qualsiasi ospedale

Il ministro della Sanità, Altissimo, ha autorizzato con decreto legge il gruppo ospedaliero del San Giovanni ad effettuare operazioni di prelievo e trapianto di rene. Entro l'autunno, alle Molinette, dove da mesi si stanno predisponendo gli impianti e costituendo le équipes chirurgiche, verrà compiuto il primo intervento su uno dei 350 pazienti che i medici hanno indicato come idonei per ricevere l'organo. Coordinatore del nuovo servizio, il prof. Roberto Ferrero, primario della divisione di Chirurgia vascolare.

Il decreto legge, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* all'inizio del mese, premia gli sforzi compiuti dall'amministrazione del San Giovanni che aveva chiesto l'autorizzazione fin dal gennaio del '78 e pone le Molinette al piano dei grandi ospedali di Roma e di Milano, affiancandole agli altri 12 centri che nel nostro Paese sono autorizzati a compiere questi tipi di interventi e che dal '74 hanno effettuato 1000 trapianti.

L'autorizzazione è venuta dopo un lungo «iter» burocratico perché la legge prevede una serie di accertamenti tecnici sulle strutture ospedaliere e di indagini sulle capacità professionali dei chirurghi e degli specialisti necessari per il prelievo e i trapianti di reni. Per quasi tre anni, gli esperti del ministero della Sanità hanno condotto un'inchiesta all'interno delle Molinette giungendo alla conclusione di assegnare l'incarico al prof. Roberto Ferrero che sarà affiancato da altri 22 medici (anche per loro l'autorizzazione è nominativa).

Dice l'ing. Giulio Poli, presidente del San Giovanni: «*Gli specialisti prevedono di compiere il primo trapianto entro il 30 settembre. Il reparto del prof. Ferrero è pronto: ci sono già i letti, le tre sale operatorie sono state recentemente ristrutturate e oggi sono le più sofisticate delle Molinette, mentre sono efficienti le due stanze sterili per il trattamento post-operatorio. Anche le équipes sono già al lavoro e hanno "tipizzato" 200 soggetti dei 350 dializzati che ogni anno noi assistiamo*».

I progetti per il futuro sono ambiziosi. Gli specialisti intendono avere un pool di soggetti idonei a ricevere i reni attorno alle 500 unità, standard considerato ottimale per poter utilizzare tutti gli organi prelevati e di effettuare una media di 50-60 trapianti l'anno. Non è escluso che successivamente la struttura venga potenziata come a Milano e a Roma, città che da anni dispongono di due centri.

Prosegue l'ing. Poli: «*Il nuovo centro di prelievo e trapianto di reni deve avere il supporto dell'intera struttura ospedaliera del San Giovanni. Sono interessati quasi tutti i reparti e le cliniche, non ultimo l'istituto di immunologia del prof. Curtoni. Per il Piemonte è una conquista importante non solo perché è il primo della regione, ma anche perché consente, dopo ogni trapianto, di risparmiare denaro e di dirottarlo verso altri settori. Infatti il trattamento in dialisi dei soggetti ha un costo sociale altissimo, circa 20 milioni l'anno per ogni paziente*».

In Italia i dializzati in attesa di rene sono oltre 11 mila (statistica del '79) di cui 1049 in Piemonte e 350 alle Molinette (dato recente). Essendo quasi tutti in dialisi, il loro costo è cinque volte superiore a quello di un trapianto. Purtroppo nel nostro Paese questa pratica terapeutica non è considerata di «routine» come all'estero e la burocrazia fa da freno all'iniziativa degli ospedali.

Oggi sono necessarie autorizzazioni e procedure, soprattutto al momento del prelievo su un soggetto in coma irreversibile, che condizionano il buon esito dell'intervento e costringono i medici a spostarsi da una parte all'altra dell'Italia per prelevare gli organi.

Da settembre alle Molinette funzionerà un'équipe per il prelievo degli organi su soggetti deceduti. Gli specialisti, previa autorizzazione dei parenti, potranno compiere l'intervento in qualsiasi ospedale.

Conclude l'ing. Poli: «*Ma il nostro problema non è l'organizzazione del servizio, è quello di convincere la gente che è un gesto civile donare gli organi per il trapianto. Contiamo molto sulla solidarietà per restituire la fiducia a centinaia di persone*».

Emanuele Montà

La Fidas chiama

Proseguono le raccolte collettive di sangue indette dalla Fidas (Donatori sangue del Piemonte).

Domani 23 agosto — *Albugnano*, 8.30-12.30 (municipio); *Fontanetto*, 9-12 (municipio); *Polonghera*, 8.30-11.30 (v. Possati 8); *Sommariva*, 9-12 (nelle scuole); *Rivalba*, 8.30-12 (municipio).

Lunedì 24 agosto — *Bibiana*, 16.30-19.30 (nelle scuole). **Martedì 25 agosto** — *S. Mauro*, 16.30-20 (v. Martiri 80). **Mercoledì 26 agosto** — *Cinzano*, 17.30-19.30 (parrocchia di S. Paola); *Vigone*, 16-19 (via Torino 12). **Giovedì 27 agosto** — *Carmagnola*, 16-19.30 (v. Marconi 8); *Chieri*, 16.30-20 (v. Cottolengo 1); *Rivara*, 16.30-20 (sala parrocchiale); *Favria*, 16.30-19.30 (scuola media in v. Barberis); *Bibiana*, 16.30-19.30 (scuole elementari); *Gassino*, 15.50-20 (v. Poratella). **Sabato 29 agosto** — *Montanaro*, 17-19.30 (oratorio v. Parrocchia 2). **Domenica 30 agosto** — *Montaldo R.*, 9-12 (ex municipio); *Buttigliera (Al)*, 8.30-12.30 (presso l'oratorio); *Oleggio*, 9-12 (p. Oramaci 1); *Pettinaio*, 9-12 (presso l'asilo).

Lunedì 31 agosto — *Brusasco*, 16.30-20 (ospedale); *Montanaro*, 17-19.30 (oratorio, v. Parrocchia 2).

In via Fenza 2, i prelievi si effettuano **tutti i lunedì, martedì e mercoledì 9-12 e tutti i giovedì 16-19.**

Imputata Anas: quante dimenticanze!

La statale di Susa umiliata e offesa

Per troppi anni il traforo è stato ignorato: e adesso tutto ciò che si fa è sempre in ritardo

«*Azienda nazionale anti strade*»: così qualcuno, in val di Susa, ha incominciato a interpretare la sigla *Anas*. Il motivo è evidente a chiunque percorra in questi giorni la statale, soprattutto fra Susa e Bardonecchia. Al di là della facile e feroce battuta, dovuta all'esasperazione delle code, se si guarda alla ventennale storia della viabilità nella zona, prima e dopo l'apertura del traforo del Fréjus, non occorre essere Sherlock Holmes per stabilire quanto l'Anas abbia ignorato, o almeno non valutato sufficientemente, le implicazioni del tunnel.

Dopo le contestazioni degli ecologisti, dei «*ferrovieri oltranzisti*», degli avversari delle «*opere faraoniche*», c'è stata anche quella, silenziosa ma non meno ritardante, dei burocrati. L'articolo 18 bis della legge Bucalossi sulle autostrade per l'Anas è stato un comodo alibi dietro il quale si sono mascherati ritardi, mancati interventi anche su banale manutenzione, scarsa flessibilità per evitare di fare anche quel che non era vietato. Persino i contrasti interni tra funzionari pare abbiano giocato, per un certo periodo, sulle mancate decisioni. Ora ci si muove, sia pure in maniera scoordinata.

Anche con il blocco decretato dal vituperato — da alcuni — 18 bis sulla viabilità di valle potevano essere fatti molti interventi migliorativi che oggi consentirebbero, per lo meno, di accedere ai cantieri senza mettere in crisi il traffico ordinario. Illuminante l'esempio di Serre la Voute, per anni (la frana risale al '57) trappola invernale degli automobilisti: per fare «*il meglio*» non si è fatto nulla.

Perché a valle di Exilles non si è proceduto neppure a quei ritocchi minimi per evitare gli intoppi delle strettoie? Perché tra Condove e Borgone non sono stati realizzati gli allargamenti possibili? C'è una perizia, giacente a Roma, per lavori dell'importo di 1 miliardo 600 milioni. E da Borgone a Susa non era proprio possibile — anche con il 18 bis — migliorare la situazione viabile? Anche in questo caso, che fine ha fatto una perizia di lavori (2 miliardi) inviata a Roma? E il nodo di Avigliana? Regione e Sitaf hanno preparato i progetti. Ma di progetti la Val di Susa rigurgita.

Per anni l'Anas ha ignorato il traforo, limitandosi ad inviare «*osservatori*» alle decine di congressi e tavole rotonde che si sono fatte sul «*problema Val di Susa*». Ora sembra aver scoperto il Fréjus, in concomitanza con la probabile entrata di uno rappresentante (o più di uno) nella società del traforo. Ha scoperto, forse, che è anche necessario sbrigarsi a fare le strade?

Allievi carabinieri

Domani, nella caserma «Cernaia», sede della scuola allievi, i carabinieri dell'87° corso presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica. Alla manifestazione saranno presenti ufficiali e familiari dei «nuovi» carabinieri. Il corso è dedicato alla medaglia d'oro Olotto Ciardi, patriota della guerra di Liberazione.

I ventidue medici autorizzati

Questo l'elenco degli specialisti autorizzati per 3 anni dal ministro Altissimo ad effettuare il prelievo e il trapianto di rene a scopo terapeutico nella sede delle Molinette, divisione di chirurgia vascolare del prof. Ferrero.

Prof. Roberto Ferrero, primario della divisione di chirurgia vascolare; dott. Carlo Barile, aiuto incaricato della divisione di chirurgia vascolare; dott. Federico Fonzio, assistente della divisione di chirurgia vascolare; dott. Marco Pegoraro, assistente della divisione di chirurgia vascolare; dott. Alessandro Bretto, assistente della divisione di chirurgia vascolare; dott. Aldo Buzzachino, assistente incaricato della divisione di chirurgia vascolare; dott. Claudio Baracco, assistente incaricato della divisione di chirurgia vascolare; dott. Ferruccio Ferrero, assistente incaricato della divisione di chirurgia.

Prof. Giovanni Sesia, primario della divisione di urologia; dott. Ugo Ferrando, aiuto della divisione di urologia; dott. Gabriele Fontana, aiuto incaricato della divisione di urologia; dott. Marco Laudi, aiuto incaricato della divisione di urologia; dott. Eugenio Uberti, aiuto supplente della divisione di urologia; dott. Antonio De Zan, assistente incaricato della divisione di urologia.

Dott. Furio Caudia, assistente supplente della divisione di urologia; dott. Paolo Guermani, assistente incaricato della divisione di urologia; dott. Giuseppe Arena, assistente supplente della divisione di urologia; dott. Giustino Pagliano, assistente supplente della divisione di urologia; prof. Vittorio Canino, aiuto di chirurgia generale; prof. Rodolfo Weisz, aiuto di chirurgia generale; dott. Giorgio Balbo, aiuto di chirurgia generale; dott. Francesco Boltri, assistente incaricato di chirurgia generale.

Misteriosa aggressione nella notte in un vicolo alla periferia di Rivarolo

Due amici lo chiamano: «Vieni giù» e poi lo accolgono a colpi di pistola

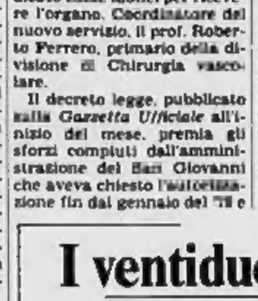
Il giovane, militare in licenza, raggiunto a un braccio, è riuscito a fuggire, raggiungendo l'ospedale di Ivrea - Oscuro il movente: questione di donne, uno sgarro? - Il ferito non parla

Gli hanno sparato da pochi metri con due pistole: un bersaglio facile in una via stretta e fiancheggiata da case e muragloni, dove un uomo in fuga non potrebbe aver scampo. Invece Sergio Cinaglia, 20 anni, è riuscito a cavarsela, sfuggendo ai suoi aggressori.

E' successo ieri notte a Rivarolo in via Montenero, un quartiere popolare. La vittima designata degli sparatori è ora ricoverata all'ospedale di Ivrea con il braccio sinistro trapassato da una pallottola. E' stato operato ieri mattina; prognosi, venti giorni. Non si conoscono per il momento i volti dei due che hanno fatto fuoco né il ferito ha ancora deciso di collaborare con gli inquirenti chiudendosi in un ostinato silenzio.

Sono le tre, il quartiere viene svegliato dagli spari. Prima due, quasi simultanei; poi un'altra scarica. Pochi minuti prima due «amici» del Cinaglia si erano presentati a casa sua, al numero 17 di via Montenero: «*Scendi in strada dobbiamo parlarti*». Il giovane aveva accettato l'invito senza sospettare l'agguato. Davanti al cancello intuisce il pericolo proprio mentre viene esploso il primo proiettile.

Forse viene colpito al braccio in quel momento, riesce comunque a spostarsi e schivare un'altra pallottola, si getta nel vicolo che da via Montenero porta in via Favria, pochi metri di larghezza. Dalla «P 38» e dalla «7,65» degli sparatori partono altri cinque colpi, che lo sfiorano senza colpirlo. Poi, chissà come, riesce a trovare un passaggio in direzione di Ivrea dove si presenta al pronto soccorso con il braccio sanguinante.



Sergio Cinaglia: non è grave

Questa è la ricostruzione più credibile dei fatti, anche se priva di un particolare decisivo: qual è il movente che ha armato gli sparatori? Di che cosa dovevano parlare i tre protagonisti della vicenda?

La vita di Sergio Cinaglia non offre molti appigli: secondo di quattro fratelli, è rimasto orfano l'anno scorso del padre (la famiglia è di origine campana, di Ginestra degli Schiavoni in provincia di Benevento). Un ragazzo irrequieto, senza fissa occupazione: l'anno scorso venne arrestato per diserzione non essendo rientrato dopo una licenza durante il servizio militare che ancora sta compiendo come artigliere in Friuli.

Da tempo si faceva vedere in giro con «gente di Torino», legata, pare, all'ambiente della prostituzione. Ieri notte era solo in casa: godeva di una licenza per malattia e la famiglia era rientrata come ogni estate al paese d'origine.

Le indagini coordinate dal brigadiere Bernardi sembrano puntare su «questioni di donne», forse qualche sgarbo fatto a conoscenti. Sembra invece meno probabile un regolamento di conti della malavita organizzata. Lo dimostra anche la dinamica della sparatoria, con «killer» incapaci di colpire un uomo a pochi metri in una via illuminata e senza uscita, teatro ideale per una spietata esecuzione.

Auto in retromarcia vola nel burrone donna muore, cinque persone ferite

Mortale incidente, ieri mattina, a Usseglio: un'auto, con sette persone a bordo, è finita in un burrone. Una donna ha cessato di vivere, poco dopo, all'ospedale; gli altri passeggeri hanno riportato ferite più o meno gravi; illeso il guidatore.

E' capitato verso le 11. Una Simca, condotta da Maggiorino Ru, 32 anni, Nole Canavese, via XXIV Maggio 27, con a bordo la madre, Susanna Romanetto, di 55 anni, la nonna, Carolina Crespi, di 85, Villanova Canavese, via San Rocco 33, la zia, Teresa Romanetto, di 49, Nole, via Torino 20, il figlio Andrea, di 5, e due suoi amici, i fratelli Massimiliano e Claudio Tidor, di 7 e 6 anni, Grosso Canavese, via Roletto 13, procedeva dalla frazione Perinera, verso Pian Benot.

D'un tratto il Ru si è accorto di aver sbagliato la strada, che in quel punto è molto ripida. Mentre faceva retromarcia, i freni si sono allentati di colpo e la vettura è precipitata nella scarpata. Tutti i feriti sono stati portati all'ospedale di Lanzo, dove, come si è detto, Carolina Crespi è morta poco dopo il ricovero. Gli altri se la sono cavata con ferite guaribili in una settimana.

Violentò sedicenne torna in libertà

Libertà provvisoria per Nicola De Stefano, 20 anni, considerato il «capo» degli stupratori che nell'aprile dello scorso anno violentarono una studentessa sedicenne in una soffitta di via San Donato. L'ha concessa la corte d'appello su richiesta del difensore Petitti. Nella motivazione si parla di gravi motivi di salute.

Nel dicembre scorso De Stefano fu condannato a 8 anni di carcere (5 per la violenza, 3 per rapina). Pene da 2 anni e mezzo (per l'unico che non abusò della studentessa) a 5 anni e mezzo furono inflitte ad altri cinque imputati. La ragazza, che al processo si costituì parte civile con l'avv. Piovano, si era sentita male per strada. I giovani, invece di aiutarla, l'aveva condotta in una soffitta e lì la studentessa era stata costretta a subire le loro violenze.

Cambiano percorso due tram

Si cambiano i binari all'incrocio tra v. Monginevro e c. Trapani. A partire da lunedì 24 agosto e fino al termine dei lavori, le linee interessate subiranno le seguenti variazioni.

Linea 3 — Limitazione a v. Monginevro angolo c. Racconigi (con inversione di marcia in p. Robilant) e istituzione di un servizio di spola automobilistica con il seguente percorso: *direzione Lanza:* da v. Monginevro angolo c. Racconigi per v. Monginevro - v. Isonzo - v. Lancia - c. Monte Cucco - v. Monginevro - normale percorso; *direzione largo Gottardo:* da v. Monginevro angolo v. Monte Asolone per v. Monte Asolone - v. Lancia - v. Caraglio - v. Monginevro - normale percorso (con inversione di marcia in p. Sabotino).

Linea 5 (provvisoriamente gestita con autobus) — Deviazione sul seguente percorso: *direzione v. Fattori:* da v. Monginevro angolo v. Isonzo per v. Isonzo - v. Lancia - c. Monte Cucco - v. Stelvio - normale percorso; *direzione Sassi:* da v. Monginevro angolo v. Monte Asolone per v. Monte Asolone - v. Lancia - v. Caraglio - v. Monginevro - normale percorso.

Linea 64 — Deviazione sul seguente percorso: *direzione v. Rieti:* da v. Lancia angolo c. Trapani prosegue per v. Lancia - c. Monte Cucco - v. Monginevro - percorso normale; *direzione p. Castello:* percorso inverso.

Soffriva di esaurimento, soccorsa invano dalla sorella

Una giovane si è uccisa bevendo acido muriatico

L'altra sera a Moncalieri - Aveva 29 anni, da uno era separata dal marito - Inutile disperata corsa dell'ambulanza verso l'ospedale

Paola Dalla Pellegrina, 29 anni, originaria di Cologna Veneta, abitante a Moncalieri, strada Genova 232 bis, si è tolta la vita l'altra sera bevendo un bicchiere colmo di acido muriatico. Testimone la sorella Franca che invano ha tentato di soccorrerla. Il suo gesto disperato è conseguenza di un grave esaurimento nervoso che l'affliggeva da oltre un anno, da quando si era separata dal marito che aveva sposato nel '79.

La donna, nonostante la vicinanza dei genitori e della sorella Franca non era riuscita a superare la delusione di un matrimonio fallito e col passare dei mesi le sue condizioni erano peggiorate. Già a luglio aveva tentato di uccidersi, ma era stata salvata in extremis.

Dopo il tentativo, Paola Dalla Pellegrina, si era però rimessa e i genitori all'inizio del mese, accompagnati da Franca, erano andati in vacanza a Saint Vincent. Dice la sorella: «*Telefonavamo ogni giorno a Paola e lei ogni volta ci rassicurava sostenendo che stava bene. Mercoledì l'ho chiamata dicendole che sarei ritornata a casa. "Ti aspetto — mi aveva risposto — sono contenta, così ci faremo buona compagnia"*».

Giovedì pomeriggio, come aveva promesso, Franca Della Pellegrina è ritornata a casa. Ha aperto la porta e con grande sorpresa ha trovato la sorella esanime sul pavimento dell'anticamera. «Paola — dice — *era svenuta: quando si è ripresa mi ha detto che aveva la gola secca. L'ho adagiata sul divano e dopo un po' ha superato la crisi. Ho approfittato del momento per scendere in strada a ritirare i bagagli che avevo lasciato nell'auto*».

In questi istanti è accaduto l'irreparabile. Paola Dalla Pellegrina ha raggiunto il bagno, ha riempito di acido muriatico il bicchiere e ha bevuto l'intero contenuto. Quando è arrivata la sorella era ormai tardi. La donna era priva di sensi e inutile è stata la disperata corsa dell'ambulanza all'ospedale e il tentativo dei medici di operarla: è morta alle 22.

Tuffandosi in mare cade su un masso: paralizzato

Tuffandosi in mare, ha battuto contro uno scoglio: ora giace, semiparalizzato, in un letto del Cto. E' Danilo Morello, di 33 anni; abita a Rosta, in via Sabionera 9.

Stava trascorrendo una breve vacanza all'isola d'Elba. L'altro giorno, dopo essersi crogiolato al sole, ha deciso di rinfrescarsi con un bagno. Si è tuffato senza accorgersi che poco sotto il pelo dell'acqua c'era un masso. E' andato a sbattervi contro con il capo.

Soccorso da altri bagnanti, è stato portato all'ospedale di Livorno; i medici gli hanno riscontrato la frattura della sesta vertebra cervicale e la lussazione della settima, con compressione del midollo e conseguente paralisi degli arti inferiori. Dopo le prime cure, lo hanno trasferito al Traumatologico di Torino.

* In esecuzione di un ordine di cattura della procura della Repubblica di Ancona i carabinieri di Ivrea hanno arrestato Guerrino Martinelli, 33 anni, di Ascoli Piceno. L'uomo deve scontare un anno di carcere e pagare una multa di 100 mila lire per una precedente condanna.

Gli infermieri

Per l'iscrizione al corso di infermiere professionale è necessaria l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria e non — come erroneamente pubblicato — la licenza di terza media.

«Costruiamo insieme la pace»

Invito dei consiglieri regionali pci a Enrietti e Benzi perché promuovano iniziative contro la minaccia di guerre - Disarmo generale

Incontriamoci per parlare di pace: questo l'invito del gruppo comunista della Regione Piemonte rivolto ai presidenti della giunta Enrietti e del Consiglio Benzi. La lettera, firmata dai consiglieri pci Guasso, Revelli e Bontempi, illustra il clima inquieto che si è venuto a creare con le notizie degli scontri tra serei libici ed americani e dell'annuncio della costruzione di nuove armi nucleari.

«*Al di là dell'autonoma posizione assunta da ogni forma politica* — scrivono i tre consiglieri — *ci pare che il punto essenziale sia quello di respingere la logica inesorabile e terribile delle prove di forza contrapposte che possono fare dell'Europa un campo di scontro e di guerra*».

Si chiede quindi che la Regione «*assuma una iniziativa che permetta a tutte le forze politiche e democratiche, alle forze sociali e culturali del Piemonte, alle associazioni giovanili, alle varie espressioni delle fedi religiose di cimentarsi insieme su tali questioni per trovare i contenuti e le forme di un movimento per la pace vasto ed unanime*».

Il presidente del Consiglio Benzi ha risposto che la Regione «*condanna ogni fatto di guerra ed auspica che le grandi potenze possano sedersi intorno ad un tavolo per trattare il disarmo generale*».

Aggiunge e conclude: «*Riteniamo pertanto dovere di tutti far sì che la pazzia delle armi si arresti e si cominci a pensare ai problemi che travagliano l'umanità e a quelli che interessano i piemontesi: disoccupazione, situazione economica, terrorismo*».

Premio di poesia

Saranno premiati domani, ore 15, con una cerimonia presso la sala del consiglio comunale di Bardonecchia i vincitori del Premio di poesia e prosa 1981, intitolato alla cittadina turistica dell'Alta Val Susa. La giuria della XIV edizione ha assegnato per la «*Poesia della montagna*» il primo premio a Remigio Biancossi, di Bognanco Terme (Novara).

Ticket per esami diagnostici (chi è esente)

Per essere esentati dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni medico-specialistiche — comunica il presidente del comitato di gestione del servizio sanitario nazionale — i cittadini domiciliati in Torino, che hanno la necessità di esami diagnostici tel nel 1980 hanno prodotto un reddito non superiore a lire 12 milioni) dovranno recarsi di persona presso la propria Saub muniti di un documento di identità. In questi uffici compileranno un modulo che attesta il diritto alla esenzione.

Questo modulo deve essere conservato a cura dell'assistito ed esibito negli ospedali, nei poliambulatori e presso l'ex Cpa ogniqualvolta l'assistito necessiterà di prestazioni medico-specialistiche. Si precisa che sono escluse dalla partecipazione alla spesa le visite e prestazioni terapeutiche e riabilitative.

Specchio dei tempi

E se provassimo a dire pane al pane, vino al vino? - «Facciamoci furbi» - In gita, sul battello, si ritrova la Torino d'agosto - Onesto, ma quanti non lo sono? - Chiasso e cocomeri - Appello al cuore

Un lettore ci scrive

«Nella trappola del permissivismo perbenistico e dello spirito umanitario-pietistico stiamo naufragando male. Non passa giorno che non si capiti di sentire o di leggere episodi che gridano giustizia e che invece — almeno così come sono presentati — murano soltanto il solleticare la pietà con un goccio sacrosanto di doverosa sdegno ma contenuto.

«Povero bambino che deve andare a scuola e povero bambino che non va in vacanza. Poveri genitori con figlio sordo e povero drogato con genitori inadeguati. Povero industriale costretto a chiudere bottega per la crisi economica, poveri lavoratori lasciati a casa con quasi il 90 per cento dello stipendio. Poveri giovani che non trovano un lavoro di qualità, poveri disoccupati che s'arrabattano con il lavoro nero. Poveri figli picchiati, povere donne malmenate, poveri uomini frustrati.

«Un tempo qualcuno aveva arricchito anche "poveri giovani compagni che hanno sbagliato", per chi aveva preso l'abitudine di sparare la P38, ma almeno a questi oggi abbiamo tolto il privilegio dell'attributo. Lo abbiamo tolto e naturale sulla "povera vittima" e ci ritroviamo sdegnati di fronte a un vile assassinio, per poi cedere alla pietà cristiana visto che la famiglia di qualche assassinato dai terroristi ha detto "Perdono".

«Così abbiamo dimenticato l'uso di quell'unica parola che regge le sorti di una solida democrazia giustizia" alla quale — tutt'al più — si può aggiungere l'attributo di "sociale". Ma oggi ha quasi il sapore della retorica, povera giustizia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I nostri cugini d'Oltralpe ci boicottano il vino comprato a 200 lire il litro e noi continuiamo ad essere il primo Paese (almeno in questo) importatore di champagne a lire 15.000 alla bottiglia. Non è ora di farci furbi?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Il mio grazie di cuore è che si prodiga per rendere questa città più bella, più verde, più vicina agli animi semplici, che sono poi sempre quelli dei bambini, degli anziani, di chi lavora con onestà.

Oggi pomeriggio (14 agosto) con mio padre ottantenne sono stata in battello sul Po; è stata una gita bellissima. Solo il rumore dell'acqua del fiume divisa in due, a quaranta occhi estasiati ad accarezzare le sponde verdeggianti, i grandi alberi a lambire un cielo azzurrissimo e la città, che si inchina ai bordi delle due sponde, così signorile e quieta.

«Come ogni anno in agosto sono qui a ritrovare la Torino che amo in una dimensione diversa, la Torino che per un mese riprende "fiato" dopo undici mesi di caos e nervosismo».

Michela Massino

Un lettore ci scrive:

«Sono un parrucchiere per signora e rispondo immediatamente alla signora che il 13 agosto attraverso il giornale denuncia che in zona Santa Rita in un modesto negozio di pettinatrice non moquettato (perché non può permettersi il lusso di entrare in certi negozi) ha pagato per taglio, piega, lozione e mani L. 24.000 mentre la ricevuta era di L. 6000.

Io ho negozio centralissimo, moquettato, credo di essere un discreto professionista e questi sono i miei prezzi: taglio L. 8.500, piega casco L. 6000, lozione L. 1500, mani L. 5000, totale del servizio L. 23.000 con ricevuta fiscale.

«Invito la signora a denunciare agli organi competenti chi le ha fatto il torto. Non si faccia, come sempre, di tutt'erba un fascio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avendo sabato scorso letto con attenzione l'articolo che parlava della vigilanza che viene fatta dalle forze dell'ordine sui sonni tranquilli dei cittadini rimasti a Torino sono rimasto sbalordito perché mi sono subito chiesto: ma allora piazza Risorgimento non fa parte di Torino, forse è terra di nessuno e chi vi abita non ha quindi il diritto al riposo notturno.

«Malgrado le ripetute telefonate a coloro che devono vigilare, si è in una situazione che supera tutti i limiti di sopportazione: da anni le finestre non si possono aprire di notte per avere refrigerio, grazie al poco rispetto di coloro che sono sotto le nostre finestre.

«Il problema sarebbe presto risolto se chi di dovere facesse rispettare gli orari di chiusura e magari di apertura, sempre che esistano.

«Si tratta di un chiosco di cocomeri aperto 24 ore su 24, con clienti a qualsiasi ora di notte.

«Ora chiedo al signor sindaco (visto che dipende da lui per gli orari) e a chiunque possa mettere termine a questa situazione di disturbi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il sottoscritto informa questa rubrica che stamane, 18 agosto, una signorina invalida civile totale ha smarrito nell'aprire il borsellino per la strada un assegno postale di lire 110.000, sussidio che le invia il Comune per alleviare l'infermità.

«Questa è la sua unica risorsa e spera soltanto nella popolarità di codesta rubrica affinché faccia un appello che tocchi il cuore della persona onesta che l'avesse ritrovato.

«In quest'eventualità telefonare al 584 695 ora dei pasti».

Segue la firma

Solidarietà

E.R. 100.000; N.N. 250.000; N.N.100.000; C.C. in memoria dei genitori 50.000; Enrico Allais 50.000; Mamo e Luca 50.000; N.N. 50.000; N.N. per gli anziani 30.000; Nell'anniversario dei genitori per anziani 30.000.

Il condominio di via Giulia di Barolo 21 in memoria di Ruggero Martino 25.000; E.B. 23.000; In ricordo di nonna Antonia 20.000; In onore di Papa Giovanni 20.000; N.N. 20.000; In memoria di Oscar Strona per una persona assistita 20.000; Sandra 10.000; In onore di Papa Giovanni per ringraziamento Maria Rosa 10.000.

In onore di Papa Giovanni Alessio 10.000; Elsa e Valeria 10.000; Gilberta 10.000; In onore di Papa Giovanni Di Jorio Aida 10.000; F.C. 10.000; N.N. 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; In memoria dei bisnonni e nonno Barbara e Antonella 5000; Per il compleanno di mio marito J.A. 3000; N.N. 250.000; P.A. 50.000; N.N. 50.000; Luisa 20.000; N.N. 20.000; Elsa e Valeria 10.000.

temperatura di ieri

massima	+ 28
minima	+ 16,7
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 75%; cielo quasi sereno. Temperatura massima +27,3; minima +16,8; media +21,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati settentrionali. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.39; tramonta 20.28. Temperature delle scorse ore a Torino: max +31; min +20,2.

Problema che impegna tutta la città, gli esperti al lavoro

Che cosa fare per l'assistenza agli anziani bisognosi di cure?

Il ■ ■ mamma Agata ricoverata alla Nuova ■ ■ - Progetti ■ polemiche
Ipotesi ■ intervento, indicate dalla commissione comunale: occorre un grande sforzo

«Negli Anni Ottanta dovremo misurarci su una realtà grave, quella degli infermi, cronici e meno. ■ affrontarla ■ l'assistenza sanitaria»: ■ parole del sindaco Diego Novelli. «Vi fu spesso confusione tra problemi sociali: tipico il ■ di coloro che vengono parcheggiati negli ospedali, ammalati, oppure abbandonati in cronicari, bisognosi ■ ■ sistema medico, che quel tipo ■ istituto ■ sempre può assicurare».

Il ■ è sollevato dal caso ■ Agata D'Angiuno, l'anziana donna da quattro mesi ricoverata ■ emiparesi, all'ospedale Nuova Astanteria ■. L'altro ■ il sindaco, accompagnato ■ presidente del San Giovanni, ing. Giulio Poli, ■ trovarla. Si è informato delle condizioni di salute, sulle possibilità di guarigione e ■ visita significativa, a sottolineare l'impegno della ■ ■ anziani.

Il sindaco ha ricordato che ■ commissione, di cui fanno parte primari e direttori di ospedali, ■ esaminato il problema, tracciando ■ ipotesi di intervento. In ■ documento i componenti la commissione concordano nel ■ che «l'assistenza degli ammalati cronici è problema sanitario, anche se non necessariamente ospedaliero». E che per intervenire concretamente occorre «uno sforzo congiunto di più strutture, per modificare il carattere attuale dell'assistenza».

Ma che cosa in concreto? Si parla di «ospedalizzazione a domicilio», questo per le persone con un ■ grado ■ autosufficienza: «Bisogna ■ garantiscano la possibilità ■ ospitare questi infermi a casa, potendo però continuare le terapie necessarie ambulatorialmente». Per stimolare le famiglie è necessaria «l'erogazione ■ ■ contributo rivolto dal reddito, per sostenere il maggior onere derivante dall'assistenza ■ parente ammalato».

E per i casi cronici, oppure per gli ammalati che richiedono lunghe degenze? Oggi ci sono i cronicari che però, per la commissione, «in molti casi non sono soddisfacenti, sotto alcuni aspetti. Per le caratteristiche delle prestazioni, la ■ preparazione del personale, questi istituti spesso offrono ■ servizio sanitario di qualità inferiore rispetto ■ possibilità delle strutture ospedaliere».

Che sono certamente più idonee, ma ■ permanenza dei cronici nei reparti ospedalieri porterebbe ben presto alla saturazione di tutti i posti letto disponibili. E ■ Dopo ■ ■ specifiche, questi ■ letti dovrebbero essere trasferiti «in reparti geriatrici, dove già ci ■ comunque in ■ particolarmente attrezzati ■ prevenzione dell'invalidità e ■ recupero funzionale».

E' qui la grande novità: queste «zone ospedaliere» possono essere interne all'ospedale, ma anche «al di fuori di esso. In questo caso dovrebbe esistere uno stretto collegamento ■ ■ "malati acuti", che può arrivare alla gestione comune, con possibili ■ ■ personale tra i due settori». Un discorso nuovo, che risponde alle reali esigenze dell'ammalato cronico, giovane o anziano esso sia.

■ I problemi per attuare questo programma non sono pochi: ■ personale, strutture ed edifici nuovi, ■ comunque riattati e modificati. ■ oggi ■ direzioni ospedaliere non sanno più come collocare gli organici: «Ci sono buchi dappertutto. Mancano almeno duemila infermieri professionali. E poi medici, personale paramedico, infrastrutture».

Certo, i problemi ■ ■ tanti. Ma, ■ il sindaco Novelli, «la realtà degli anziani ammalati, è uno ■ più grossi nodi degli Anni Ottanta». Inutile negarlo. La popolazione «invecchia», la ■ molto di più di un tempo. ■ la vecchiaia, in questa ■ frettolosa, fatta (ma è poi proprio vero?) a misura dei giovani, non trova l'appoggio e la tutela necessaria. Né ■ è ■ tanto meno se è ammalata.

e. massc.

Festa di S. Genesio

Domani a Palazzo ■ se, in occasione della festa patronale di ■. Genesio, ■ circolo ricreativo ■ Berghino» ■ organizzato, in collaborazione con ■ Comune, un raduno cicloturistico (ore ■ per il 1° ■ Giuseppe Mosca, il 1° trofeo podistico «Canavese» ■ ■ Canavese» (ore 16), un ■ gastronomico (apertura ■ 19) e ■ serata danzante ■ ■ con il complesso «Albiano Folk».

Offrono a tutti minestra e ceci

Aveva iniziato San Bernardo (quello dei famosi valichi) nel 1573, dando alloggio e vitto agli stanchi viandanti che transitavano ■ Val ■ na di Casalborgone, al confine, oggi, tra le province di Asti e Torino.

L'ospitalità consisteva in un caldo letto e in una gustosa e nutriente ■ con i ceci, a quei tempi coltura predominante della zona.

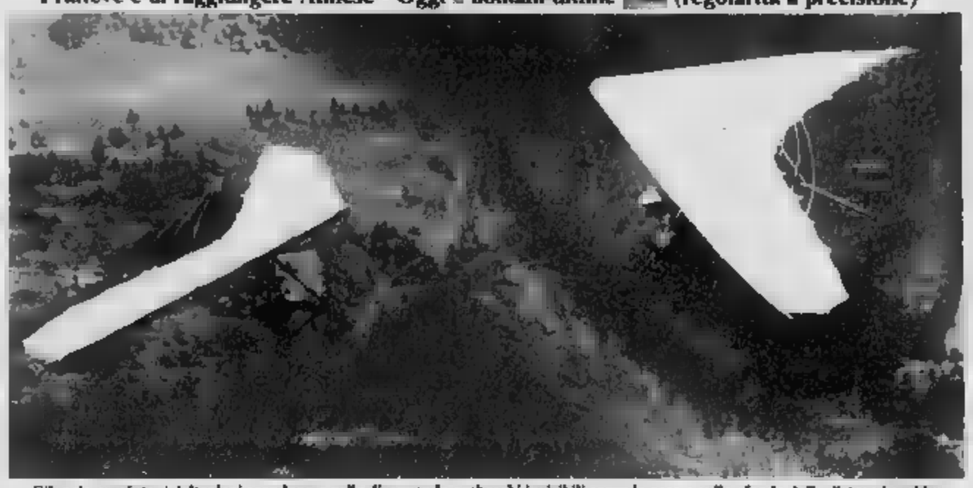
Il trattamento doveva essere molto gradito se ancora adesso, 408 anni dopo, i contadini e gli abitanti di Casalborgone tengono viva la tradizione, seppur una sola volta all'anno, preparando grandi quantità ■ minestra da ■ distribuire gratuitamente ai turisti.

L'appuntamento è per domani, dalle 16.30 in avanti, sul grande prato che fiancheggia ■ statale Asti-Chivasso all'altezza di Casalborgone. I cuochi saranno gli stessi contadini che ■ tramandano ■ ■ la ricetta e che cucineranno dentro enormi pentole di rame.

A San Sicario trofeo internazionale ■ volo col deltaplano

Essere liberi nel cielo

Quaranta concorrenti in lizza, arrivati ■ tutta Europa - L'ebbrezza di lanciarsi ■ Fraiteve e di raggiungere Almese - Oggi ■ domani ultime ■ (regolarità ■ precisione)



Silenzio assoluto, i deltaplani scendono a valle disegnando arabeschi invisibili sopra le case e sullo sfondo delle distese boschive

«Dammi il numero». La voce del giudice di gara ■ perde nella vastità della valle. L'uomo-uccello ■ la ■ posizione e ■ appresta alla partenza. E' vestito come uno ski-man d'alta velocità: ■ casco, occhiali, guanti e, sulla ■ un paracadute che gli fascia ■ corpo. Sembra non ■ ■ re un ■ barcaio com'è. Invece non solo si muove, ma addirittura, con ■ pesanti e bianche ali ■ pipistrello legate sulla schiena. Corre ■ discesa ■ l'abbrivo, a ■ metri di altezza. La folla ■ trattiene il ■ spiro, sembra ■ finire nel baratro e schiantarsi sui fondo ■ come ■ ■ Invece un attimo prima del ciglio, miracolosamente l'uomo-falco ha un guizzo e si libra deciso nell'aria. L'abisso è vinto: ora lui e ■ montagna, ■, c'è solo il cielo.

Il trofeo internazionale di San ■ ■ volo a deltaplano, organizzato dall'ex campione Giorgio Ferraris, è in ■ da tre giorni. Una ■ rantina ■ concorrenti provenienti ■ tutta Europa (c'è anche un'inglesina di Londra, Jenny Sanderton, ■ anni) si ■ confrontando in questo weekend nelle varie specialità del volo libero (cross-country, regolarità e precisione), senza aiuto di motore. Tutto braccia e gambe, il loro deltaplano: è il corpo ■ che con le sue movenze orizzontali ■ da timone ■ profondità e di direzione. Deltaplani forniti di ■ esistono, ma sono ■ dire, «snobbati» dagli appassionati del volo puro, quello che, solo, ■ la piena sensazione ■ libertà e di dominio del cielo.

Se si domanda infatti ai vari Guidi, Manna, Capelli, ■ na e Petitto, alcuni dei ■ correnti che ieri pomeriggio hanno preso ■ alla ■ di cross-country (vince chi va più lontano) «perché» hanno scelto di cimentarsi ■ ■ una disciplina sportiva tanto ■ dace, la risposta è unanime: «Il ■ ■ ■ che è ■ prova ■ contatto diretto col cielo». La sfida con se stessi, il fascino di un mondo visto ■ silenzio dall'alto, il confronto con ■ ■ altre motivazioni che certo incidono, ■ in prima linea nella vocazione ■ degli uomini-falco c'è sempre il tuffo nel vuoto come momentaneo distacco dai vincoli ■ terreno.

E ■ paura? I deltaplanisti la conoscono bene, perché basta ■ «termica» (corrente d'aria ascensionale) capricciosa, un imprevedibile mutar ■ tempo, e il novello Icaro ■ trova invischiato ■ turbolenze ■ che possono schiantargli la ■. «E' quasi successo a me un mese fa — dice Davide Manna, a■ di 28 anni, oltre ■ ore di volo ■ spalle —. Ero ■ decollato ■ LUNI — racconta — quando mi colse ■ un temporale con raffiche ■ vento a 90 all'ora. Quelle, tanto per intenderci, che ti trasformano in ■ ruscello». Guido Guidi, studente di architettura di 23 anni, minimizza: «Io ho più paura ■ ■ ■.

Per la gara di ieri ■ ■ scelto il colle ■ ■■■■■■■, a ■ ■■■■, sopra il Sestriere. Di lassù i concorrenti ■■■■ no due direzioni da prendere: o ■ Val Chisone, ■■■■ Pinerolo, o la Val ■ ■■■■. Tutti e tre i primi arrivati hanno optato per la seconda: lo avvistarono Didier Favre, al■■■■ Perriere dopo 45 km; Erminio Bricoli, che ■ raggiunto Almese (45 km) e Marc Burgo anch'egli svizzero, che ha planato su Chiusa ■ Michele, dopo un volo di 39 km.

Oggi e domani, sempre dal colle ■ Praiteve, ultime ■■■■ ■ regolarità e ■ precisione d'atterraggio: le prime partenze sono fissate per ■ 13. ■■■.

Incriminati per ■■■■ carnale, sequestro ■ persona e minacce gravi

La turista inglese rinnova accuse al cuoco e al marinaio di Ceylon

Processo per ■■■■ ■■■■ la prossima ■■■■■ - I giovani presunti violentatori negano, ma la studentessa è implacabile: «A un certo punto pensavo che mi avrebbero uccisa»

■■■■ processati per direttissima ■■■■ la prossima settimana i due giovani ■ Ceylon accusati di aver violentato mercoledì scorso Luise Striegib, 19 anni, studentessa inglese. Ranidra R■■■ Senthilnathan, 23 anni, cuoco, via Canelli 50, e l'amico Josef Mariathas Selvanayagam, di ■ anni, marinaio, domiciliato in una pensione di via Matteo Pescatore 9, dovranno rispondere ■■■■ di violenza carnale, ■■■■ questo di persona. ■■■■■ gravi. Interrogati in carcere l'altro giorno i due imputati, difesi dall'avv. Oliviero ■■■■ Piume, hanno negato tutto. Con modi gentili ■■■■■■, un pizzico d'ironia hanno risposto ■ giudice: «Non è vero niente. Abbiamo fatto l'amore ■■■ lei ■■■ consenziente. S'è arrabbiata perché non le abbiamo dato le ■■■ lire che ■ ■ chiesto».

Una gentilezza e ■■■ cortesia che non hanno ■■■ nifestato, secondo l'accusa, nei confronti ■■■ giovane e indifesa ■■■■■■. E ieri sono venuti ■■■ luce altri particolari ■■ questa ■■■■ vicenda, particolari che disegnano un quadro di brutalità e ferocia assurdamente gratuite. Li ha forniti al giudice dott. Solerio la studentessa inglese.

Graziosa, magrolina, lunghi capelli biondi raccolti dietro la nuca, ■■■■ ha descritto con estrema precisione gli attimi tremendi ■■■■■ in quel ■■■■■■■ alloggio di via ■■■nelli. Ha raccontato: «Prima sono stati molto gentili. Sembravano per bene, per questo ho accettato il loro invito a fare un giro per la città e poi sono saliti nell'appartamento di ■■■ dei due. Lì abbiamo mangiato qualcosa, si è scherzato per ■■ po'. Poi ■ loro ■■■■■■■

OGGI ALL'ARLECCHINO

un «giallo» che scatena brividi di comicità

IMPREVEDIBILE, MISTERIOSO, DIVERTENTISSIMO

MARCELLO MASTROIANNI · ORNELLA MUTI · RENATO POZZETTO
SERGIO CORBUCCI

GIALLO NAPOLETANO

...EDUARDO ARAGNA · ...MICHEL PICCOLI ...con PEPPINO DE FILIPPO

Orario: 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,20 — E' PER TUTTI

OGGI al LUX

La 20th CENTURY FOX inizia la NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA con il più recente successo degli schermi USA

«con questo film agghiacciante, che ha sconvolto l'America, si conclude la trilogia de «Il padrino» e «La maledizione di Damien»

CONFLITTO FINALE

Orario: 15,15 - 17,40 - 20,15 - 22,30

OGGI all'ASTOR

STEVE McQUEEN in BULLITT

il tenente Bullitt della Omicidi diverso dagli altri completamente diverso da tutti

ROBERT VAUGHN

Orario: 15,15 - 17,40 - 20,05 - 22,30

2ª SETTIMANA di strepitoso successo

VITTORIA

Un film realizzato in un modo tale da suscitare tutte le emozioni

al DORIA

DIANE KEATON
interprete di "Manhattan"
interprete di "American Gigolo"
insieme in un film diretto da

IN CERCA DI MR. GOODBAR

Vietato 18 anni

ARISTON

«Il cinema è a una svolta! Noi siamo orgogliosi di iniziarlo»

PETER STRAUSS in JERICHO MILE

GRANDE SUCCESSO

Metropol

Un film porno-hard-core americano originale per intenditori

SÜPER ORGASMÖ

AUGUSTUS

UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA

MASSIMO TROISI

RICOMINCIO DA TRE

DI PINO DANIELE

THE BEST PORNO

PRINCIPE

Porno libidini morbose in

Sexorema

ORFEO

Esperienze porno di

Luca e Fanny

ARTISTI

Porno originali version

Le porno studentesse del canapè

OLIMPIA

Con CELENTANO

il [illegible] a piene mani

RIZZOLI FILM presenta

ADRIANO CELENTANO ELEONORA GIORGI

MANI DI VELLUTO

un film di CASTELLANO & PIPOLO

prodotto da MARIO CECCHI GORI

distribuzione CINERIZ

Reposi

90 minuti di tensione

Nazionale

90 minuti di risate

GIOIELLO: ordine di riddere

GRANDE SUCCESSO AL CENTRALE

Il film [illegible] inizia dove finisce «ECCE BOMBO»

V.O. CINEMA MAFFEI — ORGE PORNOGRAFICHE

V.O. CINEMA TORINO — BEATRICE e [illegible] LE MALIZIOSE PORNO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) [illegible] Peter Strauss, Richard Lawson (drammatico) Or 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35 ingresso 3600

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) Giallo napoletano (Renato Pozzetta è il commissario Vogherà). Di Muti. M. Mastroianni. Col Non vist Or 16,15 18.15, 20.15, 22.20 Ingresso 3600

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti tel 831 374) Le perle studentesse del canapè. Colori Vist 18 (commedia) [illegible] Ap 15 [illegible] 22.30 [illegible] 3000

ASTOR (via Viotti 6 tel 518 518) Bullitt, Steve [illegible] Robert (poliziesco) [illegible] 15.15, 17.40 20.05, 22.30 Ingresso 3500

[illegible] (piazza C.L.N. [illegible] tel 530 714) [illegible] Massimo Troisi Colori (divertente) [illegible] 17.30 (ult. 17.40, 20.30, 22.30 Ingresso [illegible]

[illegible] (via [illegible] Dalmazio 74, tel 540 805) Alligator, Robert Forster Robin Ridge Vist 14 (spettacolare) Or 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35 Ingresso [illegible]

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540 110) [illegible] di A. Cressa con M. Sonetti C. Bigagli Col (comico) Or 16.15, 18.30, 20.30 22.30 (aria condizionata) Ingresso 3000

DORIA (via Giannone 9, tel 542 422) In cerca di Mr. Goodbar, Richard Gere Diane Keaton Vist 18 (drammatico) Or 15.05, 17.30 19 [illegible], 22.20 Ingresso 3500

[illegible] (via Cristoforo Colombo [illegible] tel 500 780) I carabbinieri, Diego Abatantuono Renzo Montagnani Colori Non vist Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500

STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 215 613) Professione pericolosa di Franco Veber con P. Richard, M. Bouquet Prossime uscite ore 18.20 Ingresso L. 3500 "L'Associazione «Il Futuro» rappresenta» film di James Bond Agente 007 missione Goldfinger di G. Hamilton con S. Connery, G. Brob (1964) Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 2500 Viene al cinema con gli amici si è un [illegible] omaggio

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Papillon, Dustin Hoffman, Steve McQueen (drammatico) Or 15.45, 18.20, 15 22.30 Ingresso 3500

LUX (Galleria San Federico tel 541 283) Cassibile Radio, Sam Neill, Lee Remick (thrilling) Orario 15.15, 17.40, 20.05 22.30 Ingresso 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 354) Orge pornografiche, V.O. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap. 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 682 470) Super orgasmo, Samantha Fox, Maria Michaels Vist 18 colori Or 14.30, 16, 17.40 19.10 20.40, 22.30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 650) La dottoressa preferisce i marinai, P. Senatore, A. Vitali R. Montagnani Techni Ingresso 3500 Or 15 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) Maxi di velluto, A. Celentano, E. Giorgi (commedia) [illegible] Techni Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel 439 870) Rassegna primo film «The best» Peccati Bestiali di Lucia e Fanny, Techni Vist 18 (erotico) Ap 15 Ult 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760 951) Maxi rassegna porno film Porno ammucchiate, libidini morbose in Sexorema, Techni Vist 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3000

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel 530 885) La vendetta, V.O. Colori Vist 18 Ap 14.30 Ult 22 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Questa città uccide gli uomini soli (giallo) regia di Lucio Fulci Vist 18 Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bogino 8, tel 530 353) Beatrice e Caroline le maliziose porno, V.O. Col Vist 18 Orario ottavo ult 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 780) Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Randy Quaid (drammatico) Vist 18 Or 15.15, 17.40, [illegible] 22.30 Ingresso 3600

[illegible] (via [illegible] 5 tel 671 642) Porno agenzia investigativa, techni Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 (erotico) Ingresso L. [illegible]

PRIME VISIONI

ELISEO (piazza Sabotino, tel 336 [illegible] 15) Questa è l'America, parte seconda (documentario proibito) Vist 18, 20.30, 22.30

MASSIMO (via Montebello, 8 tel 878 051) Bellefroid, James Caan, vist 14, avventuroso Or 15.15 17.40 20.05, 22.30 Ingresso L. 2000

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 530 255) Every diabolic story, techni Vist 18 Ap ore 10, ult 22.30 Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Gerbaldi 30, tel 545 245) Biografia di W. Borowczyk con M. Simon, G. Wilson, J. Perrin Techni Vist 18 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 487 785) Super porno action, Techni Vist 18 Ap 15 Ult 22.30 Ingr L. 2000

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487 001) Bambi, domenica e venerdì, Adriano Celentano, E. Fenech, B. Bouchet Techni Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO VIP (corso Casale 106, tel 832 086) Chi è Harry Kellerman?, D. Hoffman, B. Harris, Col Non vist Ore 20.15, 22.30 L. 2500 rid 1200

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511 293) Super sexy star, Samantha Fox Vanessa Del Rio Vist 18 Techni Or 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 L. 1500

FORTUNY (via Cigna 47, tel 486 560) L'ultimo eroe del cielo, A. Celentano, M. Vitti Col Ap 20, ult 22.30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 6, tel 530 239) riapertura 8 settembre

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8 tel 749 23 82) La squola e. 2, Roy Scheider Techni Non vist Ap 20, ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544 077) «Desiderio d'autore» Rassegna del film giallo-Marlene Indaga, di Michael Winner con Robert Mitchum, Sarah Miles Ore 20,30, 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 046) [illegible] novità assoluta, [illegible] ingresso soci

CINECLUB (via [illegible] 38, tel 447 28 85) dalle 14,30 alle 24 continuato Axel der Almighti, novità assoluta ingresso riservato ai soci

PD: Bruce Lee supercampione, B. Lee Non vist

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

BORGARO (via Sacchi 65, tel 587 715) Rotolagiù, con Maurizio Nichetti Colori

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 586 125) «Solo grandi film» L'ora selvaggia colpisce ancora, Roger Moore, Gregory Peck, David Niven (3ª visione) 20.25, 22.30 L. 1200

PRIME FILM: «Jericho Mile» solida opera [illegible] Michael Mann

Nel carcere della violenza è nato un super campione

Peter Strauss il detenuto-campione di «Jerich Mile»

Jericho Mile di Michael Mann, [illegible] Peter Strauss, Richard Lawson, Roger E. [illegible] sley. Drammatico a colori. Usa 1980. Cinema Ariston.

Dopo la magra delle settimane [illegible] ecco un film «da vedere». Lo ha diretto un [illegible] gista esordiente. Michael Mann, passato, dopo *Jericho Mile*, dalla televisione al cinema in 35 mm. E' suo quel *[illegible]lent Streets* che a Cannes nello scorso maggio ai fece notare, e discutere, per il modo come vi si prospettava la vicenda di uno scassinatore impersonato da James Caan.

Jericho Mile, film (non telefilm) prodotto [illegible] 1980 [illegible] tv americana Abc, rivela il talento [illegible] giovane regista forse meglio della citata opera successiva, inscenata con mezzi e sistemi hollywoodiani. L'odierna vicenda impegna Mann in una pellicola di tipo insolito, carceraria e sportiva al tempo stesso.

Nel penitenziario californiano [illegible] [illegible] lunga condanna il parricida Rain Murphy. E' un «isolato» che non [illegible] [illegible] diverse bande di bianchi e di «fratelli neri» che là dentro dettano legge.

Il solo amico di Rain è il negro della cella attigua: l'unico di [illegible] che [illegible]pe per lui la monotonia del[illegible] prigione. Il[illegible] nelle [illegible] di «aria», l'allenamento podistico sulla distanza del [illegible], nel quale ottiene risultati. In crescendo, eccezionali. I suoi tempi [illegible] primato interessano i dirigenti del carcere che considerano «rieducative» quelle prove e addirittura coltivano l'idea [illegible] far inserire Murphy nelle preselezioni olimpioniche.

La commissione sportiva boccia l'atleta galeotto, che continuerà le proprie *performances* sulle piste del carcere, dove toccherà un primato [illegible] periore a quello olimpico. Crolla per lui il «miglio di Cerico» del titolo, così come crollarono, secondo [illegible] Bibbia, le mura dell'antica città [illegible] na delle trombe di Giosuè.

Derivato da un soggetto di Patrick J. Nolan imparentato chiaramente col romanzo di Sillitoe (*La solitudine del maratoneta*) che generò nel [illegible] il film di [illegible] *Gioventù, amore e rabbia*, questo *Jericho Mile* si propone positivamente all'attenzione dello spettatore per il tono sempre sostenuto della narrazione, per l'argomento che riesce ad abbinare in un costrutto solido e unitario elementi noti, sagacemente effettuati del filone carcerario e del cinema sportivo.

Ma è soprattutto nella caratterizzazione del personaggio di Murphy che il regista mostra la propria idoneità nel dare persuasiva evidenza alle qualità d'un [illegible] che il [illegible] cere ha duramente provato senza spegnere in lui le [illegible] individuali.

Peter [illegible], diretto da Mann con acuta sensibilità, ha dato grande e partecipe efficacia all'irrequietudine or[illegible] di questo dannato protagonista.

R. V.

Punti Verdi Cleopatra chiude la danza

La Furno è «Cleopatra»

[illegible] — *A conclusione della tournée italiana cominciata lo scorso giugno, il «Collettivo di Danza Teatro Nuovo» porta al Punto verde del Cimitero del Valentino Cleopatra, [illegible] tragedia di Pietro Cossa con musiche di Luigi Mancinelli e composizione [illegible] reografica di [illegible] Miskovitch.*

Protagonisti del balletto sono Loredana Furno e Jean-[illegible] Martel. Con loro danno [illegible] Fusso e Joan Borsoc.

Lo spettacolo [illegible] Furno conclude il programma [illegible] Punti verdi dedicato al balletto.

Festival dal 29 agosto

Arriva a Susa il folclore di [illegible]ó il mondo

SUSA — Dopo i successi dei [illegible]rti e delle opere rappresentati al Festival musicale seguirino, Susa si appresta a ospitare la ventunesima edizione del Festival internazionale [illegible] folclore. Fino al [illegible] agosto sono previste nel cortile del castello serate musicali col liscio, esibizioni dei gruppi folk della Val Susa, cabaret e varietà.

Sabato 29 alle 21 ci sarà la presentazione dei gruppi [illegible] tecipanti: Spagna, Polonia, Jugoslavia, Camerun, Italia. Domenica 30 ci sarà la sfilata per le vie cittadine, alla quale prenderanno parte anche i [illegible]ppi di Cavour e Se[illegible]: [illegible] pomeriggio alle 14,30 spettacolo all'Arena [illegible] che [illegible] presentato [illegible] Mario e Pippo Santonastaso. [illegible] serata, [illegible] 21, incontro con la popolazione alla Festa fra i popoli, con ballo pubblico ed il complesso «New Star».

Da martedì le Settimane musicali

La Mutter apre Stresa Il suo giovane violino incantò von Karajan

STRESA — Si apre martedì la ventesima edizione delle Settimane Musicali di Stresa, che si concluderanno il 18 set[illegible].

Lo spettacolo inaugurale, al Teatro del Palazzo [illegible] Congressi, vedrà in scena l'orchestra Filarmonica Ungherese di Stato diretta da Janos Perenesik e la diciottenne violinista tedesca Anne-Sophie Mutter, scoperta quattro anni fa da von Karajan che la volle solista a Salisburgo in un concerto della Filarmonica di Berlino. La Mutter sarà solista a Stresa nel *Concerto* e nell'«Ouverture» del *Sogno* [illegible] *[illegible]mana estate* di Mendelssohn; si esibirà inoltre [illegible] *Concerto per orchestra* di Bartók.

Seguirà una serie di recital in cui [illegible] impegnati i pianisti Alexis Weissenberg (26 agosto) e Vladimir Ashkenazy (30 agosto), l'interprete di «Lieder» Christa Ludwig col pianista Erik Werba (2 settembre), il violoncellista Rostropovitch (3 settembre), l'arpista Zabaleta (12 settembre).

Fra le orchestre da camera si esibiranno i «Festival Strin[illegible] di Lucerna diretti [illegible] Rudolf Baumgartner (1[illegible] bre), il «Berliner Kammermusik Ensemble» (4 settembre), il duo Accardo-Canino (7 settembre), il Coro Filarmonico di Praga (8 settembre) e altri.

Le Settimane comprenderanno anche la rassegna dei giovani vincitori di concorsi internazionali.

L'attore [illegible] ospedale

Cavallo meccanico disarciona James Garner

BURBANK (California) — Imprevisto incidente sul [illegible]: l'attore cinematografico americano James Garner è rimasto ferito dopo essere stato sbalzato a terra da un «cavallo meccanico» durante le riprese di *Bret* [illegible], una nuova serie televisiva [illegible] «Nbc» di cui Garner è il protagonista.

Dopo l'incidente l'attore, che ha 53 anni, è stato ricoverato in ospedale.

[illegible] cavallo meccanico, più basso di un cavallo vero, ci si serve quando bisogna simulare in studio [illegible] cavalcata e soprattutto quando il cavaliere deve essere inquadrato in primo piano.

Evidentemente l'energia sprigionata dal quadrupede artificiale [illegible] questa volta pari se non superiore a quella di un vero e scalpitante cavallo di razza.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel 446 [illegible] (Estate a Roccaforte) La gita di Monique. Col Vist 18 Ore 20, 22.30 Ingresso 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 372 637) 1941: allarme a Hollywood. C. Lee, R. [illegible] Techni 20.30, 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 56, tel 749 29 07) Cavalcata sinfonica sere di D. Taylor con K. Douglas, M. Green Ap 20, ult 22.30

ZONA MAD. DI CAR[illegible] LUCENTO

LUCE: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

ZONA MILANO-R. PARCO

LANTERNA: Continuazione e chiusura Trinità.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287 974) La voglia. Col Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

* Cinema a carattere parrocchiale

Rilevazioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Arco. [illegible]

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Salario à.

CASELLE

ROMA: Speed Cross.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Lunare.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Un uomo chiamato Cavallo. Non vist

LUX: Per favore occupati di Amelia. Non vist

CIRIE'

CATALANO: Dalla Cina con furore.

ITALIA: The Elephant Man, A. Hopkins, A. Bancroft Techni Vist 14

NUOVO: Savana selvaggia. Techni Vist 14

CUORGNE'

[illegible]

[illegible]ZZO

[illegible]: [illegible]lla penna.

[illegible]

ITALIA: Il fidanzato [illegible], A. [illegible]no, O. Muti

MONTANARO

VITTORIA: Portaviti bagagli. Vist 18

MONCRIVO

[illegible]: prossima riapertura

ORBASSANO

MODERNO: Dalla Cina con furore. Bruce Lee

PINEROLO

HOLLYWOOD: La settimana si muove.

RITZ: A mezzanotte va la ronda del piacere.

[illegible]

S. GIORGIO: Il cacciatore di taglie.

SETTIMO

GARIBALDI: L'uomo: e la virtù nel tempo.

SANSICARIO

SANSICARIO: Ricominciò da tre.

BUSSA

CENISIO: Fellatrix superpiù.

CIVICO: Brubaker.

VALPERGA

AMBRA: L'urlo di Chen terrorizza ancora l'Occidente. #

VENARIA

DANTE: La moglie dell'amico è sempre più buona.

TEATRI E RITROVI

BUONTEATRO ESTATE: spettacoli ambulanti Coop Assemblea Teatro Tre offrono sul corso - Un brindisi per una sera d'estate, ore 18,30 piazza Peyron, ore 20,30 piazza Risorgimento

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre

NUOVO: Centro di formazione teatrale, iscrizioni dal 9 settembre Tel 660 644

BELLE ARTI: ore 15,30-21 Gallo nero

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET: ore 21 Roberto Carmino

DU PARC: ore 21 Ursanova Band

GARDEN: ore 21 ora lotta nel fango

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette

CAPRICE (v. Sacchi 16) 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE QUARZO (corso v. Ponna 28) Brunegio, Cimbaria, W Museo Aperto festival

L'ARIETE - Chivasso (t. 910 1434) Rassegna permanente 800

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. T[illegible]) riapertura 8 settembre

[illegible] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

ECCEZIONALE al CAPITOL

From Warner Bros. A Warner Communications Company

Stupendo al LILLIPUT

I PUNTI VERDI Valentino

COLLETTIVO DI DANZA TEATRO NUOVO Cleopatra

I PUNTI VERDI Palazzo Reale

PER UN PUGNO DI DOLLARI di S. Leone

cartoons: BAD BILL BUNYON

I PUNTI VERDI Rignon

Spettacolo di clown con I Macioma

Divina club "The Top"

OGGI RIAPERTURA DISCOTECA - v. S. Secondo 85

Stasera in tv l'atteso film di Faccini

Quel luglio '21, a Sarzana

Ricostruita la resistenza [illegible] ci[illegible] fascisti - Al termine della [illegible] puntata, il 29, dibattito con Spriano e [illegible] Felice

Riccardo Cucciolla e Sergio Corazzari interpreti del film «Nella città perduta di Sarzana»

Stasera, [illegible] 20, [illegible] in onda la prima parte del film di Luigi Faccini *Nella città perduta di Sarzana* (La seconda puntata [illegible] agosto), film [illegible] presentato [illegible] passata [illegible] del Cinema a nella [illegible], suscitandovi polemiche.

A dare il via [illegible] polemiche [illegible] stati [illegible] quei teorici che hanno accusato [illegible] di [illegible] visione riduttiva di [illegible] pagina così importante [illegible] «biennio [illegible]»; [illegible] quei critici che hanno definito il film [illegible] we[illegible] lento e macchinoso, che non riesce a tramutarsi in affresco storico. Faccini ha risposto che «*il [illegible] racconto è rigorosamente ricostruito [illegible] scorta di documenti anche inediti, [illegible] quali [illegible] [illegible] storica italiana può e dovrebbe trarre più di [illegible] motivo [illegible] riflessione*».

Il [illegible] e quello dei «fa[illegible] di [illegible] accaduti fra il 17 e il 21 luglio 1921. Sessant'anni [illegible] i fascisti, ormai padroni [illegible] To[illegible] decidono [illegible] «dare una lezione» a Sarzana, che gli resiste. [illegible] Cancogni ne *Gli squadristi* (edizione Longanesi) scrive: «*A Sarzana socialisti, comunisti, repubblicani, anarchici, s'erano legati in un patto organizzando le loro forze, armando alcuni reparti di coraggiosi decisi a resistere*».

Da Carrara parte una «spedizione punitiva» di squadristi guidati dal loro ras Renato Ricci. [illegible] Anzi, i carabinieri intervengono, questa volta, decisamente e arrestano Ricci con undici [illegible] suoi. [illegible] Firenze i fascisti si [illegible] [illegible] e dare [illegible] che una lezione [illegible] «rossi» [illegible]. Chiamano a raccolta le squadre di tutta [illegible] Toscana [illegible] comanda [illegible] spedizione Amerigo Dumini, che tre anni dopo ucciderà [illegible].

Il 21 luglio circa cinquecento [illegible] entrano nell'orgogliosa Sarzana, dove pure [illegible] rafforzati [illegible] previsione dello scontro e i liminatori anarchici di Carrara sono venuti con la dinamite. Tra il popolo in armi e i fascisti con fucili e pistole, che si fronteggiano, c'è il capitano [illegible] carabinieri Jurgens con tredici uomini. «*Se [illegible] [illegible] andate, ordino il fuoco*» dice Jurgens [illegible] fascisti.

[illegible] altre scorrerie [illegible] squadristi hanno trovato nelle forze dell'ordine, se non degli alleati, [illegible] dei neutrali, e adesso credono che J[illegible] non faccia [illegible] sul serio, minacci a vanvera. Dumini grida ai suoi: «*A noi!*», e quelli [illegible] avventano. «*Fuoco!*» ordina il capitano. «*Dieci fascisti caddero, chi morto, chi ferito. Gli [illegible] sbandarono, dandosi alla fuga. Il capitano gridava: "State fermi! Non scappate! Vi spetta la morte!"*».

[illegible] lo spavento e la confusione [illegible] grandi. Gli squadristi corrono, scavalcando siepi, fossi, muretti, spargendosi nella [illegible]. I sarzanesi li aspettano. Ne uccidono nelle ale, dietro un filetto [illegible] una siepe. «*I fascisti ebbero sedici morti e trenta feriti. Se non ci fossero stati i carabinieri (molti arrivati di rinforzo a quelli di Jurgens), l'intera colonna sarebbe stata distrutta*». L'indomani, a Fi[illegible], i [illegible] fascisti litigano tra di loro accusandosi reciprocamente [illegible] disfatta.

Il [illegible] di Faccini sui «fatti di Sarzana» (con [illegible] [illegible] ruolo del sindaco Terzi e Franco [illegible] in quello dell'ispettore Tranì) ha già fatto discutere e altre discussioni ci [illegible] nei prossimi giorni. [illegible] è già annunciato un dibattito tra due [illegible] illustri, Renzo De Felice e [illegible] Spriano, che si avrà alla chiusura [illegible] film, [illegible] prossimo.

L. c.

E' stato completato [illegible] Lizzani il cartellone della Mostra

Tutta la Venezia del cinema

VENEZIA — Finalmente ci siamo, il programma di Venezia [illegible] stato messo a punto. Lo [illegible] [illegible] noto [illegible] dettagli Lizzani, direttore del Settore [illegible] nema della Biennale. La mostra, [illegible] ormai noto, inizierà il 2 settembre, per concludersi [illegible] [illegible].

Al primo Leone d'oro concorreranno venti pellicole, [illegible] delle quali sono in gara anche per il secondo Leone, per la migliore opera prima e secon[illegible]. Unico punto in [illegible] [illegible] ancora [illegible] film [illegible] Peter Weir, *Gallipoli*, prodotto in Australia, che non potrà entrare nella [illegible] [illegible] premiandi e sarà eventualmente presentato [illegible] l'ultima sera fuori concorso [illegible] causa [illegible] ritardi provocati dalle ferie degli stabilimenti [illegible] stampa e sottotitolaggio in Italia ed Europa. [illegible] problema [illegible] è presentato per *Reborn*, [illegible] Bigas Luna (Spagna).

In totale, i film selezionati [illegible] Lizzani, Escobar, Morandini, Moravia, [illegible] Lavina e Valmarana [illegible] 67, meno [illegible] «tetto» previsto, fissato a 70.

Questo comunque l'elenco completo dei film delle sezioni collaterali. I film in [illegible] fuori concorso sono [illegible] stati pubblicati nei giorni scorsi: la novità [illegible] l'esclusione dalla gara di *Gallipoli* e *Reborn*.

Mezzogiorno - mezzanotte: *A pelha d flor* (La vecchia filatrice) di H. [illegible] (Brasile); *Pee-mak* [illegible] Doo-Yon Lee (Corea [illegible] Sud); *Rencontres [illegible] naugest et du dragon* di Lam-Lo (Francia); *San Clemente* di R. Depardon (Francia); *Ambarra-dama* di J. Rouch (Francia); *The raiders of the lost ark* (I predatori dell'arca perduta) [illegible] [illegible] Spielberg [illegible] Uniti); *S.O.S.* [illegible] B. Edwards [illegible] Uniti); *Cutter's* [illegible] di I. [illegible] (Stati Uniti); *Blow out* di B. De Pal[illegible] (Stati Uniti); *Skazka Skazok* (La favola delle favole) di Norstein (Unione Sovietica); *Ushik v tumane* (I) riccio nella nebbia) di Norstein (Unione Sovietica); *Bonavic strahinje* (I) falco) [illegible] [illegible]. Mimica (Jugoslavia); *Francisca* [illegible] M. De Oliveira (Portogallo); *Bodas de sangre* (Nozze di sangue) di C. Saura (Spagna); *Don't cry* (Non piangere) di F. Brunatto e C. Allioni (Stati Uniti); *Pick up on south street* (Mano pericolosa) di S. Fuller (Stati Uniti); *Leave her to heaven* di J. M. Stahl [illegible] Uniti); *La guerra d'un seul homme* (La guerra di un uomo solo) di E. Cozarinsky (Francia); *The river* (Il fiume) [illegible] J. Renoir (Stati Uniti).

Officina: *Tzo [illegible] jie* (Le avventure del [illegible] e del pegno) [illegible] Y. Yunwu (Cina); *Pi[illegible]sso* di F. [illegible] (Francia); [illegible] *Zaire au Congo* (Dallo Zaire al Congo) di C. Mesnil (Belgio); [illegible] *subjektive faktor* (Il fattore soggettivo) di [illegible]. Sander; *Fermata* [illegible] [illegible] K. M. Gruber (Italia); *Venezia: una mostra per il cinema* di A. Biasetti (Italia); *L'attesa* di M. De Poli (Italia); *Le corderie dell'immaginario* di [illegible]. Pasculli (Italia); *Liquid movie* [illegible] P. Plessi (Italia); *My mother, my daughter* (Mia madre, mia figlia) [illegible] N. [illegible] (Stati Uniti); *Let there [illegible] light* (E luce sia) di J. Huston (Stati Uniti); *Siren-Island* (L'isola delle sirene) [illegible] I. [illegible] (Svizzera); *Il [illegible] matisse* di V. Herman (Svizzera); *Habitat nisi metr* di Z. Samir (Siria); *Antigone, et pourtant [illegible] douce* (Antigone, eppur [illegible] dolce) di [illegible]. Mascioni (Svizzera); [illegible]. Inoltre, un programma del «Cilect» [illegible] uno dell'«Aisce».

Retrospettiva [illegible] Mawha (21 film): *Fig leaves* (1926); *Paid in love* (1927); *A girl in every port* (1928); *Fazil* (1928); *The cradle snatchers* (1927); *Trent's last case* (1929); *The dawn patrol* (1930); *The criminal code* (1931); *Scarface* (1931-32); *The crowd roars* (1932); *Tiger shark* (1932); *Viva Villa* (1934); *Today we live* (1933); *Twentieth century* (1934); *Barbary coast* (1935); *Ceiling [illegible]*; *The [illegible] to glory* (1936); *Come and get it* (1936); *Bringing up baby* (1938); *Only angels hate wings* (1939); *His girl friday* (1940).

Anche quest'anno, la Biennale ha ritenuto di non dover dare vita [illegible] uno [illegible] mercato, essendo [illegible] in Italia [illegible] forza del «Mifed» di Mila[illegible]. E' in [illegible] piuttosto un accordo tra l'ente veneziano e il «Mifed», secondo [illegible] quale tale organizzazione è disponibile a passare a proprie [illegible] nel [illegible] del [illegible] di ottobre i film selezionati e segnalati [illegible] Venezia.

Così, per mancanza di sottotitoli un regista è sconfitto in partenza

[illegible] — *Ci sono esclusioni, travasi, cambi di programma: sul cartellone [illegible] Mostra del cinema [illegible] [illegible] soltanto il giudizio di merito [illegible] selezione, ma il vincolo del regolamento. I film in concorso erano [illegible] nel penultimo calendario [illegible] Biennale, erano diventati ventidue l'altro ieri, adesso [illegible] venti. Il regolamento non [illegible] [illegible] ammettere in concorso film privi [illegible] sottotitoli [illegible] lingua italiana o francese e due fra i concorrenti più attesi [illegible] rimasti fuori, forse [illegible] esposti senza diritti in coda [illegible] manifestazione, nel giorno suppletivo che Lizzani ha progettato.*

Non arriverà in tempo alla gara il Gallipoli di Peter [illegible], non avrà i sottotitoli tempestivi [illegible] Reborn [illegible] Bigas Luna, [illegible] è il miglior regista australiano. Bigas Luna [illegible] tra i fuori autori spagnoli il più agro e bizzarro. Sono due esclusioni che pesano.

E' curioso soprattutto il caso di Bigas Luna. Scelto all'ultimo momento dopo alcune esitazioni, il [illegible] film Reborn minacciava un piccolo scandalo, [illegible] polemica di quelle che piacciono [illegible] festival. Bigas Luna si è già costruito [illegible] piccola fama a Cannes con [illegible] a Caniche, presentandosi come regista di umori paradossali, dotato di grandi virtù provocatorie.

Reborn [illegible] stato girato [illegible] Los Angeles, [illegible] la storia di una setta religiosa il cui capo, Dennis Hopper, non riesce a far miracoli. Per rimediare all'imbarazzo viene chiama[illegible] dalla Sicilia [illegible] ra[illegible] che ha fama di guaritrice. Sarà un'altra impostura? No, la siciliana i miracoli li [illegible] davvero, in modo tanto fervido che scatena [illegible] un compagno [illegible] fede [illegible] amore prodigioso. Dopo il primo abbraccio i [illegible] amanti non riescono infatti più a sciogliersi. Sarà dura per [illegible] setta, [illegible] anche. [illegible] dice, per gli spettatori coinvolti senza veli nel disagio [illegible] coppia. Bigas Luna [illegible] chiesto di portare in sala a ras[illegible] un'orchestra per sottolineare i punti salienti del film. Per colpa dei sottotitoli, ha perso, prima di incominciarla, la gara con la giuria. Gli resta il pubblico.

s. r.

Il Deauville festival fa [illegible] concorrenza

PARIGI — «*Rivalità? Niente affatto. Il festival [illegible] Deauville [illegible] ha alcun atteggiamento di concorrenza verso la Mostra di Venezia, è tutt'altra cosa: il nostro è un festival esclusivamente dedicato al cinema americano, mentre Ve[illegible] è internazionale; noi [illegible] diamo premi, mentre col [illegible] Leoni la Mostra di Vene[illegible] è competitiva; noi proiettiamo [illegible] anteprima i grandi film americani [illegible] prossima stagione, mentre Venezia presenta i film internazionali giudicati migliori, di maggior valore*». Insomma, [illegible] Olibert Guez, addetto stampa del festival del cinema ameri[illegible]: «*Le due manifestazioni hanno ben poco in comune*».

[illegible] in comune [illegible] date: se la Mostra di Venezia si svolge dal [illegible] al [illegible] settembre, il festival [illegible] Deauville [illegible] svolge [illegible] [illegible] al 16 settembre, con [illegible] contemporaneità che [illegible] manifestazione cinematografica internazionale ha sempre evitato. Hanno in comune alcuni film: per esempio *I predatori dell'arca perduta* [illegible] Spielberg [illegible] *S.O.S.* di Blake [illegible], proiettati fuori concorso a Venezia, vengono presentati a Deauville dove s'annuncia pure la [illegible] [illegible], due registi, degli attori Wi[illegible] Holden e Julie Andrews.

Hanno in [illegible] [illegible] necessità di ogni manifestazione cinematografica, attrarre [illegible] maggior [illegible] possibile [illegible] critici e cronisti internazionali: [illegible] per alcuni [illegible] i più influenti giornalisti cinematografici francesi, Henri Chapier, Katherine Laporte, Robert Benajoun, che fanno parte [illegible] comitato fondatore del festival [illegible] cinema americano, sarà forse difficile esser presenti a Venezia.

Ma un'eventuale rivalità c'è piuttosto tra Cannes e Venezia, non tra Venezia e Deauville. Insiste l'addetto stampa: «*Da quando esiste, mentre Venezia non esisteva quasi più, da sette anni, il periodo in cui il festival del cinema americano si svolge è sempre stato più [illegible] [illegible] questo, le prime due settimane di settembre. Sulla presenza [illegible] giornalisti di tutto [illegible] il mondo sappiamo già [illegible] poter contare. Nessun problema. Per chi [illegible] il cinema, si tratta semplicemente di [illegible] giungere [illegible] Deauville e Venezia*».

r. a.

[illegible] gira in Usa

Il primo film di Pavarotti

[illegible] — Luciano Pavarotti gira il primo film della sua carriera. E' *Yes Giorgio*, un musical diretto da Franklin Shaffner, soprannominato «Patton».

Giorgio è la storia di un tenore italiano, sposato, che si innamora di una dottoressa [illegible] Boston. «*Non è un film dedicato all'opera* — dice il regi[illegible] —. *E' la storia [illegible] un [illegible] che mette fine matrimoniale riesce a sciogliere alcuni suoi dubbi*».

Com'è [illegible] [illegible] del [illegible] «*Ero venuto a Hollywood per produrre un film [illegible] Caruso* — dice il produttore [illegible] —. *L'interprete ideale era Pavarotti e [illegible] stupito molto quando ho saputo che il tenore non aveva mai fatto cinema*.

Pavarotti, per esigenze di produzione, vive in una roulotte. «*Il film mi piace immensamente* — [illegible] —. *E' un'esperienza nuova che mi affascina. [illegible] farò un altro film, ma dopo aver visto i [illegible] di Yes Giorgio*».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Charlie Chaplin come Landru

Netto miglioramento dei programmi anche su Tv 2 con [illegible] trasmissione [illegible] celebre film [illegible] [illegible] Charlie Chaplin (1947), [illegible] dato in onda dopo [illegible] prima [illegible] due [illegible] dello [illegible] neggiato *Nella città perduta di Sarzana* dedicato dal regista Luigi Faccini alla evoca[illegible] di un sanguinoso episodio avvenuto il 21 luglio 1921 [illegible] antagonisti [illegible] squadristi [illegible] camicia [illegible] e gli [illegible] del popolo.

Monsieur Verdoux, che segnaliamo come [illegible] programma di tutte le reti televisive, è un film amaro e sarcastico nella [illegible] prospettiva beffarda. [illegible] centro della vicenda — che i titoli [illegible] testa precisano derivata «da un'idea di Orson Welles» — c'è un impiegato di banca. Il signor Verdoux che, a somiglianza del realmente esistito Landru, seduce, sposa, deruba e infine elimina donne sole.

Scoperto, arrestato e processato Verdoux, è considerato un mostro e mandato alla ghigliottina, sebbene egli si [illegible] [illegible] una requisitoria implacabile della quale sono bersaglio la violenza e la crudeltà della guerra, l'ipocrisia e l'immoralità dei tempi moderni. Con Chaplin, regista corrosivo e interprete magistrale in [illegible] ruolo [illegible] [illegible] da quello [illegible] Charlot, ha [illegible] come una [illegible] vittime Martha Raye.

La banda (Tv 3) è un film inglese di Val Guest con protagonista Trevor Howard nel ruolo non di furfante ma di valoroso quanto eccentrico direttore d'un complesso [illegible] strumenti [illegible] [illegible]. A Montecarlo [illegible] del [illegible] (1973) con Orson Welles, Lionel Stander, [illegible] Burfield interpreti del romanzo di Stevenson in versione modernizzata. A Capodistria [illegible] [illegible] di C. L. Bragaglia (1960): battaglie e amori [illegible] Italia [illegible] condottiero cartaginese durante [illegible] seconda guerra punica.

Peppino di Capri a «Foto Finish», tv1, ore 20,40 - Trevor Howard in «La banda», tv3, ore 20,40

Il nuovo cinema tedesco stasera sulla rete 3 tv

[illegible] — «La parola e l'immagine - Quaderni», a cura di Bruno Modugno e Claudio Trisolt, va in onda stasera alle 22,10 sulla terza rete tv.

La puntata [illegible] dedicata al nuovo cinema tedesco.

Problemi [illegible] costi, [illegible] mercato, di pubblico, vengono analizzati attraverso [illegible] serie [illegible] interviste a [illegible] situazioni.

Ai giapponesi il concorso [illegible] piano «Città di Finale»

FINALE [illegible] — [illegible] vincitori al concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure». [illegible] il venti[illegible] giapponese Atsushi Sako e il venticinquenne tedesco Andrea Groethuysen.

[illegible] sono classificati [illegible] secondo [illegible] posto il giapponese [illegible] Takahiro e la ventunenne milanese Maria [illegible] Carola; [illegible] terzo [illegible] troviamo un altro giapponese, Kyoko Koyama, a pari merito con il mantovano Antonio Pulleghini. Quest'ultimo è stato anche premiato quale miglior esecutore del pezzo d'obbligo.

Questa [illegible] concerto [illegible] presentazione [illegible] due vincitori [illegible] [illegible] con inizio alle [illegible] [illegible] presso la basilica [illegible] San Giovanni Battista in Finalmarina.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19; Gr 1 flash, 23. [illegible] gli automobilisti «onda verde»
6,10 - 7,15 - 8,40 Combinazione musicale
[illegible]0 Edicola del Gr1
9 - 10,03 Weekend
10,20 Mina [illegible] musicali [illegible] mio tipo
11,30 Ribelli, segnatori, utopisti
12,03 Giardino d'inverno
12,30 Vita da uomo
13,15 Estrazioni del Lotto
13,20 Aruto polizia
14,03 Concerto per umorista e orchestra
15 — Radiotaxi
16,25 Noi come voi
17,03 [illegible]
17,30 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,15 Jazz incontri
19,40 Ovo [illegible] psicocanovaccio
[illegible] Ribalta aperta
[illegible] [illegible]lo [illegible]
21 — Stasera a casa Luon
21,30 Caro Sigmund
22 — Pinocchio, pinocchieri e pinocchiogo
[illegible] Sull'uomo o per l'uomo

RADIODUE

[illegible] radio: 6,05, [illegible], 7,30, 8,30, 9,30, 11,30 circa, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30 circa, 19,30, 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 7,55 - 8,45 Il mattino ha l'oro in bocca
7 — Bollettino del [illegible]
[illegible] Il cadetto di casa Spinalbo, di Salvatore Ventura
9,32 - 10,12 [illegible] famiglia [illegible] anno
10 — Gr2 estate
11 — Long playing hit
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'aria che tira
13,41 [illegible] [illegible] e cinema
15 — La chitarra e [illegible] parola
15,30 Gr2 notizie
15,37 Hit Parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Almanacchi musicali
19-19,50-22,15-22,40 Facciamo un [illegible] indietro
20 — [illegible] d'[illegible], stagione di [illegible] musica [illegible] Radio[illegible] Pantagruele, di François Rabelais (8), regia di Carlo Quartucci
21 — Concerto sinfonico, dirige Georges Prêtre
[illegible]
Giornali [illegible], 7,25, [illegible], 11,45, 13,45, 18[illegible], 20,45. [illegible] 6,55 - 10,45 [illegible] concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11,55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17 - 19,15 Spaziotre
20 — Le musiche [illegible] «Pranzo alle otto»
21 — I protagonisti [illegible] musica Felix Mendelssohn - Bartholdy (3) dirige Riccardo Muti
22,30 Da Torino appuntamento con la scienza
23 — [illegible]

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
[illegible] Formula Uno
12,03 A tavola
12,05 Formula Uno
17 — Feelings

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25
13 — [illegible] [illegible] (c) Rassegna [illegible] balletti a cura di Vittoria Ottolenghi. Grandi balletti narrativi: «Don Chisciotte» coreografia di R. Nureyev, [illegible] di L. Minkus, con R. Nureyev, Nicette Aldona, Robert Helpmanna l'Australian [illegible]let (1ª p.)
17 — **Shirak, il [illegible] di Bagdad** (c): [illegible] [illegible] [illegible]» e «Errore [illegible] persona»
17,40 **L'uomo [illegible]** (c) Programma [illegible] Gatta, [illegible]si e Ruspoli (4) «Il regno degli Shilluk»
18,10 [illegible] [illegible]
18,15 **Le ragioni della speranza,** riflessione sul Vangelo
18,25 **Gli animali** (c) «Barny: il ventriloquo». Disegni animati
18,50 **«Perché il matrimonio in gabbia?»** (c) di S. Dionisi, F. Rampazzo e G. Paolini
19,20 **Mazinga «Z»** (c) 45° episodio: «La caduta del Jet Scrander», da un racconto di Go Nagai
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]** (c)
20,40 Peppino di Capri e Louis Falco Dance Company [illegible] **«Fotofinish»,** [illegible] Giancarlo Del Re e Carlo Visintini, musiche [illegible] Mario Migliardi, regia [illegible] P. Gazzara (2ª p.)
21,50 **Emile Zola, [illegible] [illegible] coscienza umana** (c) Sceneggiato [illegible] Armand Lanoux e Stello Lorenzi, quest'ultimo anche regista: «Il processo», con J. Topart
22,50 **Le grandi mostre** (c) di A. [illegible]. Cerrato e G. Lazzoni: «Ensor a Roma», di A. [illegible] Laura

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,50
13,15-13,45 [illegible] **Contatto ypsilon** (c) Disegni animati: «Il ritorno degli Astri-Robot»
15 — Da Las Vegas **Pugilato.** Cronaca registrata dell'incontro Sanchez-Gomez, valevole per il titolo mondiale [illegible] [illegible]uma
16 — Pescara (c) **Pallanuoto.** [illegible]ia-Olanda
17 — **L'organizzazione** (c) Sceneggiatura di Philip Mackie. 4° episodio: «Il consulente», con Donald Sinden, Anton Rodgers, Peter Egan e Elaine Taylor
17,50 **Le avventure di Belanel** (c) Disegni ani[illegible]: «Un cacciatore [illegible] selvaggina»
18 — **Il guanto rosso** (c) Telefilm diretto da C. Tait: «La tempesta»
18,25 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **Tg 2 Sport Sera** (c)
18,50 **S.O.S.** (c) «Venere oggi», 3° puntata, sceneggiatura di J. Wojtyllo, con W. Kowalski [illegible] [illegible]. Komorowska. Regia [illegible] Janusz Morgenstern. [illegible] termine [illegible] [illegible]
[illegible] **«Nella città perduta [illegible] Sarzana»** (c) Soggetto e sceneggiatura di Luigi Faccini e Pier Giovanni Anchisi, [illegible]a di Luigi Faccini con Ugo Bologna, Ezio Marano, Brizio Montinaro, Riccardo Cucciolla, Renzo Rossi, Bruno Cattaneo, Gianni Mantesi
21,45 **Monsieur Verdoux** (1947) regista e protagonista Charlie Chaplin, con Martha Raye e Isabel Elsom. [illegible] termine una pagina di Ennio Flaiano [illegible] «Monsieur Verdoux»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22
19,20 **Il pollice** (c) Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
19,55 **Video mio... che passione!** (c) Curiosando in 30 anni di televisione italiana
20,40 **La [illegible]** (c) [illegible] Trevor Howard, Robin Nedwell, Diane Keen. Regia [illegible] [illegible] Guest
22,25 **La parola e l'immagine.** (c) A cura di Bruno Modugno e Claudio Trisolt

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale [illegible], 20,15, 22,05
18,10 I bulli (c) Telefilm
19,05 [illegible] **del [illegible]**
19,20 **Scacciapensieri** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,40 **Vacanze col nonno** (c) Film con [illegible] Simon, Marie Dubois
22,40 [illegible] **sport** (c)

[illegible]

Telegiornale 20,15, 21,55
17,15 **Film** (replica)
18,25 **Calcio** (c) Campionato jugoslavo
19 — **Odpria meja - Confine aperto** (c)
19,30 **Calcio** (c). Campionato jugoslavo
20,30 [illegible] (c) Film con Victor [illegible]e, Rita Gam, Gabriele Ferzetti, Milly Vitale. Regia [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia
22,05 **Diperatamente l'estate scorsa** (c). Film con Paola Pitagora

[illegible]

Telegiornale 19,45, 23,10
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **La casa nel bosco** (c) 3ª puntata
19,35 **Cartoni animati** (c)
19,55 **I giochi [illegible] Telemontecarlo** (c)
20,40 **L'isola del [illegible].** Film avventuroso di A. Bianchi con Orson Welles
22,05 **Bollettino metereologico**
22,15 **Combat** (c). Attenti al bazooka. Telefilm

Dove cantano

[illegible]

[illegible]ieli a *Udine*; **Franco Battiato** a *Volterra*; [illegible] Fi[illegible] a [illegible] **Riccardo Fogli** a *Borghetto all'Adige*; **I Matia Bazar** a *Bonos (Cagliari)*; **I** [illegible] a *Bormio*; **Franco Tegni** a *Scioli*; **Viola Valentino** a *Rieti*; **Bettino** a *Potinuro*; **Lucio Dalla** a *Genova*; **Fa**[illegible] [illegible] [illegible] a *Nogara (Verona)*; [illegible] [illegible] a *Castagnole [illegible] (Asti)*; **Enzo Jannacci** a *Fermo (Ancona)*; **gli Area** a *Milano [illegible] ritmica*; **Franco Simone** a *Licata (Agrigento)*.

DOMANI

Alice al *Teatro [illegible]* di Firenze; **Franco Battiato** a *Cor[illegible] (Macerata)*; **Eugenio [illegible]** a *Giulianova (Teramo)*; [illegible] [illegible] a [illegible] *(Ancona)*; **I Matia Bazar** a *Guspini (Cagliari)*; **I Pooh** a *S. [illegible] (Treviso)*; **Franco Tegni** a *[illegible] (Palermo)*; **Lucio Dalla** al *Lido di [illegible] (Lucca)*; [illegible] **De [illegible]** a *Pesaro*; [illegible] [illegible] a *Fi[illegible] Ligure (Savona)*; **gli Area** a *Borghetto (Salerno)*; **Ivan Cattanese** a *Pescara*; **Marcella** ad *Acquedolci (Messina)*; **Franco Simone** a *Bocca di Falco (Palermo)*.

Ai giapponesi il concorso [illegible] piano «Città di Finale»

FINALE [illegible] — [illegible] vincitori al concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure». [illegible] il venti[illegible] giapponese Atsushi Sako e il venticinquenne tedesco Andrea Groethuysen.

[illegible] sono classificati [illegible] secondo [illegible] posto il giapponese [illegible] Takahiro e la ventunenne milanese Maria [illegible] Carola; [illegible] terzo [illegible] troviamo un altro giapponese, Kyoko Koyama, a pari merito con il mantovano Antonio Pulleghini. Quest'ultimo è stato anche premiato quale miglior esecutore del pezzo d'obbligo.

Questa [illegible] concerto [illegible] presentazione [illegible] due vincitori [illegible] [illegible] con inizio alle [illegible] [illegible] presso la basilica [illegible] San Giovanni Battista in Finalmarina.

Ritmo
avere una [illegible]
FIAT
E' bello [illegible]

Lo show di Brady ha entusiasmato gli ex compagni: «E' proprio un giocatore super»

Dice Terry Neill tecnico dell'Arsenal «Liam ha colmato la differenza fra noi e la Juve» L'irlandese spiega «Ero un po' nervoso nel rivedere i Gunners La seconda rete mi è costata una grande fatica ma davvero giovedì non volevo perdere»

Torino. In tre immagini la partita di Brady contro gli ex compagni dell'Arsenal: un dribbling su Nicholas, lo splendido tiro del primo gol realizzato (come il secondo) con il suo sinistro potente e preciso, i complimenti a fine gara del portiere Jennings. Il general manager dei londinesi, Terry Neill, ha commentato: «E' davvero un giocatore determinante, con due prodezze ha colmato la differenza fra la mia squadra, più in forma, ed una Juve in rodaggio». Liam così riassume la sua serata-show: «Ero un po' nervoso, ma non emozionato, prima di andare in campo. Ritrovare i vecchi amici è stato bello. Il secondo gol mi è costato molta fatica, ma non ci stavo a perdere. In verità volevo vincere, ma le due reti mi appagano» (Foto A. Bosio e U. Liprandi)

Una «spalla» per Marocchino l'unico problema della Juve

Scarsa la collaborazione all'attaccante - Trapattoni: «Le cose miglioreranno quando [illegible] in forma» - [illegible] il cambio [illegible] Bonini - Virdis, applausi che [illegible]

TORINO — Attorno ai «sinistri» Liam Brady ed [illegible] colpi [illegible] risposte all'interrogativo: sta la Juventus? La partita [illegible] giovedì [illegible] contro l'Arsenal [illegible] giudizi che, nel [illegible] della critica, vanno dall'entusiasmo al pessimismo. Strano che ciò accada attorno [illegible] squadra che dopo [illegible] perso solo un difensore (Cuccureddu) [illegible] rinforzato complessivamente il parco giocatori, e non [illegible] problemi [illegible] reciproca [illegible] i singoli.

Il [illegible] dei [illegible] dopo [illegible] primo tempo è solo dovuto a carenze di [illegible] ne, e certi scompensi sono legati al differente grado di forma fra giocatore e giocatore? La considerazione è persin ovvia [illegible] Trapattoni, [illegible] avalli [illegible] i giocatori. Liam Brady, lo [illegible] della serata, dice: «*La squadra [illegible] sempre è in crescita*».

Gentile, [illegible] si è [illegible] soprattutto [illegible] marcatura di Sunderland, spiega: «*Io [illegible] per cento della forma, gli altri chi più [illegible] Migliorata [illegible] condizione, tutto arriverà automaticamente. Siamo [illegible] stessi, anche Brio [illegible] è certo un nuovo. Non abbiamo i problemi di [illegible] Fiorentina [illegible] organizzare. [illegible] giovedì [illegible] mi sono portato [illegible] una volta sola, è perché la consegna [illegible] carmi [illegible] marcatura di una punta. Abbiamo fatto le prove per il [illegible] [illegible] il Celtic, insomma*».

La Coppa Campioni è in cima ai pensieri della Juventus, ma Trapattoni [illegible] dimentica il campionato. Il rendimento dei singoli contro l'Arsenal [illegible] lo ha colto [illegible] sorpresa. Il «pesa» ogni giorno negli allenamenti. Avverte. [illegible] esempio: «*Ho detto a Tardelli, che non è [illegible] a [illegible] meglio, [illegible] non fare strappi. Corri rotondo, [illegible] resta [illegible] campo sino [illegible] fine.* [illegible] *utile*». Il tecnico non ha timori: «*Giorno per giorno faremo progressi*».

[illegible] è già [illegible] quanto la squadra ha fatto vedere contro l'Arsenal: «*Buon primo tempo, [illegible] prevedibile, ma [illegible] prova d'orgoglio nel finale. Importante*». L'allenatore bianconero [illegible] risponde precise [illegible] ogni domanda. Anche a quella circa l'unico problema vero emerso giovedì, l'isolamento [illegible] Marocchino in molte [illegible] offensive. «*Se dovesse continuare così, a far da unico punto [illegible] riferimento in avanti [illegible] attesa [illegible] compagni che [illegible] arrivano, finirebbe [illegible] alla fine del girone di andata*». [illegible]

Trapattoni ammette, ma [illegible]: «*Anche qui [illegible] problema [illegible] forma. Bettega, lo [illegible] Tardelli, non lasceranno Marocchino solo. E [illegible] Fanna [illegible] perché "stringa" vicino al compagno, quando lo vede in possesso di palla. Inutile che stia largo sulla destra, se Marocco parte a sinistra. Cose da perfezionare giocando*». [illegible] perfezionare inserendo Virdis... L'allenatore precisa: «*Virdis [illegible] piaciuto, gli applausi del pubblico al suo ingresso in campo gli hanno fatto bene. Ma creiamo dualismi. Intanto Virdis giocherà domenica a Rimini. Fanna, squalificato, entrerà il mercoledì successivo contro la Cavese a Benevento. Non sono certo i problemi di [illegible] a mettermi in difficoltà. Anzi*».

I due gol di Talbot hanno posto un altro interrogativo. Chi doveva marcarlo. [illegible] avanzate? Colpa di Brady che non l'ha seguito? Trapattoni risponde: «*Bisogna battere il solito tasto, quello della [illegible] distone. Qualcuno nel secondo tempo ha rallentato, loro hanno preso il sopravvento a centrocampo. Tutto previsto, di qui [illegible] di dare fiato a Marocchino [illegible] inserire Bonini, un altro centrocampista. A Brady non [illegible] può [illegible] di cantare e portare la croce. Anche questo è risaputo.* [illegible] non [illegible] colpa [illegible] *flessione [illegible] soli centrocampisti, per [illegible] vore. [illegible] calcio è gioco in undici, e l'Arsenal [illegible] fatto sino [illegible] fine, forte [illegible] preparazione più avanzata*».

I segreti [illegible] progressi che la Juventus certamente farà, [illegible] partita in partita, [illegible] nelle risposte del tecnico per il quale nessuna sfasatura [illegible].

E' chiaro che l'allenatore vuole [illegible] Juve più dinamica. Se non [illegible] che [illegible] allungh [illegible] tenuta della squadra già viva vista contro l'Arsenal nel primo tempo, ci [illegible] ricambi pronti.

Bruno Perucca

Domani, Coppa Italia

Ancora qualche amichevole, ma ormai passano in secondo piano con l'inizio delle partite ufficiali, domani, della prima giornata di Coppa Italia, fase [illegible] Ecco il programma dei prossimi giorni:

Partite amichevoli

OGGI — [illegible] - [illegible] (ore [illegible] Modena - Spal (21).

DOMANI — Teramo-Ascoli [illegible]), Savona-Foggia (21), Reggina-Catanzaro (21), Reggiana-Zenith Leningrado (21), Cavese-Taranto (17,30).

[illegible] — Milan-Manchester City (21), Napoli-Nottingham (20,45).

Coppa [illegible] (domani)

Girone 1 — Perugia-Torino (21), Rimini-Juve (21,15)
Girone 2 — Cesena-Catania (21), Pistoiese-Palermo (21)
Girone 3 — [illegible] (19), Verona-Milan (a [illegible] ore 21)
Girone 4 — [illegible]ese (20,30), Samp-Como [illegible]
Girone 5 — Bari-Napoli (17,30), Cremonese-Avellino [illegible]
Girone 6 — Brescia-Fiorentina (20,45), Varese-Genoa (17)
Girone 7 — [illegible] (20,45), Pisa-Udinese (21)

Il Napoli è lanciato verso 3 miliardi di abbonamenti

Stampate 5 mila tessere in più - Castellini si è accordato [illegible] Ferlaino

[illegible] — Il Napoli [illegible] già incassato per [illegible] vendita degli abbonamenti per [illegible] prossima stagione [illegible] miliardi di lire. La società partenopea ha dovuto ordinare la stampa di altri cinquemila blocchetti d'abbonamento del [illegible] «distinti» (costo [illegible] mila lire). I primi diecimila blocchetti di questo settore sono, infatti, in via di esaurimento.

[illegible] stampati altri a[illegible]nti di «curve» (i due settori più popolari dello stadio, prezzo 52.000 lire). La «curva A» resterà pertanto riservata [illegible] (tutti venduti i 19.500 posti); [illegible] la curva B» sarà destinata alla vendita dei biglietti. Con questa [illegible] il Napoli [illegible] tener presenti le esigenze dei tifosi meno abbienti.

Complessivamente il Napoli ha stampato 33.[illegible] abbonamenti, con il nuovo ordinativo il numero sale a 38.500. Nell'ipotesi di una vendita globale l'incasso supererebbe i tre miliardi di lire.

Oltre [illegible] curve ed ai distinti, il Napoli ha messo in vendita anche abbonamenti di «tribuna numerata U[illegible] al prezzo di [illegible]. L'anno [illegible] furono venduti [illegible] piacevolmente [illegible] abbonamenti per un incasso di 1.327.824.000 lire.

Intanto [illegible] è conclusa [illegible] cenda Castellini. Il portiere si è accordato con il club e resterà a Napoli per i prossimi due anni, e volendo la società po[illegible] per la stagione successiva. Un accordo in tal [illegible] — che [illegible] pienamente le richieste [illegible] Castellini — è stato raggiunto [illegible] il presidente [illegible] Napoli Corrado Ferlaino ed il giocatore. Per il portiere, che ha [illegible] anni, l'accordo rappresenta un premio [illegible] campionati disputati.

Ferlaino [illegible] anche risolto un altro caso, quello [illegible] Bruscolotti. Il terzino, dopo un colloquio con il presidente del Napoli, ha firmato.

● Il [illegible] ha vinto [illegible] 4-1 l'amichevole di ieri pomeriggio sul campo dei dilettanti di Vado Ligure. Hanno segnato Catroppa per il Vado, Russo (2) Onofri e Capetzuoli per i rossoblù genovesi, che [illegible] [illegible] portiere [illegible] Gentile e [illegible] belga Vandereycken.

Nel torneo di Cuneo

Juve a valanga sul St. Etienne (7-0)

[illegible] facile, [illegible] gol a raffica (7-0) per i giovani della «Primavera» della Juventus nel primo incontro del torneo internazionale [illegible] calcio «Trofeo Città di Cuneo», che si concluderà domenica [illegible].

L'incontentibile [illegible] ha segnato una tripletta ciascuno; il settimo gol è stato realizzato da Alberti.

[illegible] di [illegible] - St. Etienne si sono [illegible] le vecchie glorie» francesi ed italiane: hanno vinto gli italiani per 4-1, [illegible] doppietto di Mario Corso e di Jose Altafini.

Oggi si affrontano ai «Peschiere» di Cuneo (16,30) Bari e Barcellona; alle 18, Vasas Budapest e Roma; alle stadio Filadelfia di [illegible] (17) Anderlecht e Torino.

Domani, Coppa Italia

Ancora qualche amichevole, ma ormai passano in secondo piano con l'inizio delle partite ufficiali, domani, della prima giornata di Coppa Italia, fase [illegible] Ecco il programma dei prossimi giorni:

Partite amichevoli

OGGI — [illegible] - [illegible] (ore [illegible] Modena - Spal (21).

DOMANI — Teramo-Ascoli [illegible]), Savona-Foggia (21), Reggina-Catanzaro (21), Reggiana-Zenith Leningrado (21), Cavese-Taranto (17,30).

[illegible] — Milan-Manchester City (21), Napoli-Nottingham (20,45).

Coppa [illegible] (domani)

Girone 1 — Perugia-Torino (21), Rimini-Juve (21,15)
Girone 2 — Cesena-Catania (21), Pistoiese-Palermo (21)
Girone 3 — [illegible] (19), Verona-Milan (a [illegible] ore 21)
Girone 4 — [illegible]ese (20,30), Samp-Como [illegible]
Girone 5 — Bari-Napoli (17,30), Cremonese-Avellino [illegible]
Girone 6 — Brescia-Fiorentina (20,45), Varese-Genoa (17)
Girone 7 — [illegible] (20,45), Pisa-Udinese (21)

Schachner fa sognare Cesena

L'attaccante austriaco [illegible] il beniamino [illegible] pubblico romagnolo - A [illegible] gli [illegible] - «Un vero [illegible] noniere deve segnare 30 gol» - Anche la fidanzata Connie (che sposerà [illegible] ottobre) [illegible] di vivere in Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — *Walter Schachner, cannoniere d'agosto e nuovo re di Cesena, ha provato la notte[illegible]sa contro la Roma la prima delusione della sua breve stagione di calciatore italiano. Una delusione doppia, in [illegible], perché [illegible] centravanti austriaco per [illegible] prima volta [illegible] riuscito a segnare dopo aver ottenuto nove gol in [illegible] partite.*

Schachner [illegible] stato sostituito alla fine del primo tempo. Aveva accusato il riacutizzarsi di un dolore all'inguine a [illegible] Fabbri, [illegible] prudenza, gli ha ordinato di restare negli spogliatoi. L'austriaco, sul momento, ha [illegible] protesta: in tribuna c'era la fidanzata Connie, e lui ci teneva particolarmente a essere applaudito davanti ai suoi [illegible] occhi. Poi, a fine partita, si è avvicinato all'allenatore: «Mister, [illegible] capito che l'ha fatto per me e la ringrazio», ha detto porgen[illegible] la [illegible] lo sguardo [illegible] nuovo sorridente dopo [illegible] piccola bufera.

Walter Schachner, malgrado [illegible] partita meno brillante del solito, [illegible] ricevuto molti applausi e consensi. [illegible] pubblico l'ha salutato all'ingresso con fiaccolate [illegible] bengala, l'ha accompagnato [illegible] suoi [illegible] con [illegible] urla di incitamento, accogliendo la notizia della sostituzione [illegible] mormorii [illegible] delusione. Bravo ragazzo, dicono, ottimo giocatore, splendido goleador. Gli hanno già affibbiato un nomignolo, gentile e affettuoso: lo chiamano Schako, perché è ghiotto di cioccolata. Cesena parla solo di lui e sogna reti a valanga, le «grandi» battute, la squadra che incute timore e rispetto. E intanto la gente fa la coda ai botteghini per l'abbonamento.

Tutto questo, atmosfera carica [illegible] speranze, respira Walter Schachner, [illegible] ragazzone biondo e baffuto dal fisico [illegible] montanaro, piombato in questa terra gaudente su consiglio [illegible] Boniperti [illegible] subito amato e adottato: «Adoro Cesena [illegible] sua [illegible]. In [illegible] farò meglio che in Austria. Non ne potevo più [illegible] stare laggiù, volevo [illegible] all'estero: [illegible] felice, vedrete che farò felice anche il pubblico con i miei gol».

C'è ormai una [illegible] di febbre [illegible] attorno all'austriaco, una febbre che ha contagiato anche Connie, [illegible] ragazza che Walter sposerà ad ottobre approfittando [illegible] sosta [illegible] campionato per Jugoslavia-Italia. Connie è [illegible] e bionda, ha occhi chiari e sigomi [illegible] poco sporgenti, la classica [illegible] striaca. Insomma, l' [illegible] avvicinata [illegible] [illegible] all'arrivo a Cesena, e conquistata con un pranzo [illegible] [illegible] Renato Lucchi. Alla fine ha detto: «Cesena è meglio di Vienna» [illegible] nei romanzi di appendice.

Walter e Connie hanno già trovato casa, a Ponte San Pietro, fra Cesena e il [illegible], insieme stanno imparando un poco di italiano grazie ad un insegnante che funge pure [illegible] interprete. Schachner parla solo tedesco. Le poche parole di spagnolo apprese ai mondiali [illegible] Argentina [illegible] sono sufficienti ad un vero dialogo: «Il Cesena è [illegible] squadra migliore in cui abbia giocato. Nell'Austria Vienna c'era Prohaska, certo, però appena lui se n'è andato [illegible] squadra [illegible] caduta nella mediocrità. Mi [illegible] mancati i [illegible] lanci: anche per questo ho deciso [illegible] venire in Italia».

I distanza, dice Gibi Fabbri: «Walter è [illegible] grande giocatore, veloce, deciso, valido tecnicamente. [illegible] avrebbe bisogno [illegible] un tipo come [illegible] [illegible] centrocampo, [illegible] che sappia tirar lungo il pallone. Non voglio muovere alcun appunto [illegible] miei. Diciamo che [illegible] [illegible] po' [illegible] [illegible] non sempre [illegible] cercano nella giusta maniera».

C'è [illegible] [illegible] Roma, a [illegible] forse [illegible] inevitabile, un tentativo continuo di offrire il pallone [illegible] centravanti, con il risultato di rendere troppo prevedibile l'azione offensiva. [illegible] cercavano Schachner, spiati [illegible] certo [illegible] anche [illegible] folla che invocava a gran [illegible] il passaggio all'attaccante. [illegible] l'austriaco: [illegible] solo all'inizio. Io conosco [illegible] i compagni, loro devono [illegible] al [illegible] gioco. Il gol è molto importante, però sarei [illegible] [illegible] vincere anche [illegible] se[illegible]. Come contro la Roma. E[illegible], finora [illegible] quasi tutto [illegible] ma in gol possono anche andare Cienciano e Filippi».

Cienciano sta per Genoa[illegible]no e Filippi è tutto fuorché un [illegible] d'area: [illegible] pede. [illegible] dell'Italia [illegible] ancora scarsa, non solo [illegible] senso linguistico. Ma Walter Schachner sa fare [illegible] i conti: «Pruzzo ha vinto [illegible] [illegible]ttica di cannoniere l'anno scorso con 18 gol, ma per essere un campione vero [illegible] [illegible] molto di più. [illegible] Ovviamente questa non è una [illegible] perché so [illegible] [illegible] difese [illegible] [illegible] non scherzano. Tuttavia [illegible] fare la mia parte. Quanti gol? Difficile [illegible] un traguardo: molto dipenderà [illegible] rendimento della squadra».

Carlo Coscia

Il presidente Viola puntualizza sul momento critico della Roma, scherzando ma [illegible] troppo

«Pruzzo gioca come Bettega fuori forma»

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — La terza sconfitta di stagione della [illegible] Cesena, [illegible] accolta con insolito fair-play da Nils Liedholm. Queste partite contano poco, e la [illegible] dell'allenatore, e la [illegible] continua [illegible] esperimenti. E poi mancavano Falcao, Ancelotti e Bruno Conti: la [illegible] è giustificabile.

[illegible] la polemica. Il problema è Pruzzo, una punta che trova [illegible] più difficoltà ad andare [illegible] gol. Il centravanti, dopo la sconfitta di Brescia, aveva rilasciato dure dichiarazioni. In sintesi, aveva detto che la manovra offensiva della Roma è troppo prevedibile e dunque occorre studiare schemi alternativi [illegible] anche [illegible] giunto [illegible] in difficoltà per mancanza di appoggio da parte dei compagni.

Il presidente [illegible] [illegible] dei giudizi e delle critiche, ha [illegible] [illegible] la faccenda e poi, dopo l'incontro di Cesena, ha risposto indirettamente [illegible] al [illegible] con [illegible] scherzose [illegible] nel [illegible] nei contenuti. Presidente, [illegible] chiesto, perché [illegible] rientra sovente [illegible] [illegible] pallone? Si tratta di esigenza tattica o scelta personale dell'attaccante?

«*Pruzzo* — ha risposto Viola — *gioca come Bettega quando non è in forma*».

Non [illegible] un complimento, dal punto di vista del presidente giallorosso, [illegible] il giudizio [illegible] in netto contrasto con le[illegible] [illegible] Liedholm. «*Pruzzo* — diceva l'allenatore — [illegible] *ha [illegible] così [illegible] questa fase della stagione: sono [illegible] della sua prova*» [illegible] si vede, [illegible] c'è troppo uniformità [illegible] vedute in [illegible] giallorossa.

[illegible] Viola, proseguendo nello [illegible] tono fra [illegible] e scherzoso, ha rincarato [illegible] dose. Si parlava [illegible] Giordano, altro problema. Viola nei giorni scorsi ha aperto una lancia a favore del centravanti squalificato, chiedendo tra le righe il condono per l'affare del calcio scommesse e [illegible] intendere che [illegible] Roma potrebbe [illegible] l'attaccante della Lazio. Una maniera [illegible] un'altra per [illegible] rivalità con [illegible] Juventus di [illegible] Rossi.

Dunque, si parlava di [illegible]ano. Presidente, chi [illegible] la punta più forte [illegible] Italia? «*Giordano è molto meglio [illegible] Pruzzo, [illegible] meglio di tutti, anche [illegible] Rossi*», ha risposto a mo' di battuta il dirigente giallorosso, condannan[illegible] la [illegible] volta il suo centravanti.

Poi Viola ha voluto [illegible] la storia di Giordano: «*Il problema non è [illegible] possibilità [illegible] mezzo di schierare [illegible] squalificati nelle coppe internazionali. [illegible] il tutto [illegible] di[illegible] ottica, bisogna parlare di riabilitazione, di recupero. In fondo, credo che abbiano già pagato tutti abbastanza. Io so che Giordano vuole rimanere a [illegible] ma, so che [illegible] felice di giocare agli ordini [illegible] Liedholm: dunque fate un po' voi*».

Questo è il clima alla Roma, dove non tutto [illegible] [illegible] vuol far credere Liedholm nelle sue dichiarazioni sempre misurate e ironiche. La squadra a Cesena è [illegible] in lieve progresso, specie in difesa nella tattica fuorigioco. [illegible] indubbio che la terza [illegible] stagionale rischia di accendere fuochi polemici: le [illegible] distanza Pruzzo e il presidente Viola ne sono la conferma. Qualcuno già si chiede perché a Falcao [illegible] stato [illegible] allenarsi a [illegible] mentre [illegible] altri, i poveri diavoli, hanno dovuto sostenere una specie [illegible] de forze attraver[illegible]: perdere conta poco, [illegible] ragione Liedholm, [illegible] le sconfitte si [illegible] appresso pericolosi veleni.

Ieri [illegible] Roma ha fatto le valigie e si è messa di nuovo in viaggio alla volta di San [illegible] detto, [illegible] incontrerà [illegible] amichevole la Sambenedettese [illegible] prima [illegible] rientrare [illegible]: «*Abbiamo soltanto [illegible] tenuta* — [illegible] aggiunto [illegible] — *ne approfitteremo per arrivare [illegible] livello delle altre*».

c. c.

Avellino-Vinicio accordo fatto

AVELLINO — L'allenatore Vinicio ha [illegible] [illegible] stamane con [illegible] dopo un colloquio avuto con il presidente Sibilia a Reggio Emilia. [illegible] ha firmato [illegible] [illegible] il contratto che lo lega per [illegible] al club irpino. Non è stata resa nota la cifra dell'ingaggio.

Contro l'Adanaspor

L'Inter in Coppa gioca a Cesena

MILANO — L'Inter giocherà a Cesena la [illegible] di ritorno del primo turno di Coppa Uefa contro l'[illegible]dell'Adanaspor. L'incontro [illegible] luogo il 30 settembre. La [illegible] ne ha dato notizia ieri pomeriggio, rinviando così il [illegible] legato alla squalifica del [illegible] di San Siro.

Appianate anche le [illegible] per la concessione della pubblicità: l'Inter ne [illegible] affidato l'or[illegible] al Cesena.

Il Torino a Perugia con Bonesso

POLLONE — Il Torino parte stamane per Todi, dove attenderà la partita di domani con il Perugia. Ieri sul campo della Biellese l'allenatore Giacomini ha sottoposto i giocatori a due sedute molto intense, proseguendo nel suo programma di preparazione.

Per quanto concerne la formazione per domani, è probabile la linea d'attacco con Bonesso, Ferri, Beluzzo, Dossena e Pulici, fermo restando il resto della squadra tipo. Della comitiva faranno comunque parte lo squalificato Mariani ed Eraldo bloccato nei giorni scorsi da un lieve infortunio.

[illegible], che sta svolgendo il servizio militare, si è unito ieri ai compagni, ed è parso molto sorpreso dalla squalifica, non avendo ricevuto in precedenza altre ammonizioni. Il fatto è che gli arbitri, sin dalle amichevoli, hanno usato nei rapporti un pugno duro, come dovrebbe essere per tutta la stagione.

Il Bologna non preoccupa Burgnich

[illegible] — *Chiuso il ciclo del calcio-estate, accantonate le partite amichevoli quasi sempre inattendibili sulla [illegible] tecnica [illegible] squadre, si torna [illegible] calcio-risultato, [illegible] punti [illegible] qualificazione [illegible] e classifiche. «Spesso chi ha procurato [illegible] sogni estivi ai propri tifosi li raggela al primo impatto autunnale col calcio verità [illegible] viceversa». E' il parere di Tarcisio Burgnich, [illegible] allenatore dei rossoblù bolognesi*

«Non cerco scusanti — *dice il trainer* — alle poco esaltanti prestazioni di Piacenza, Rimini, Modena e Ravenna, era tutto previsto tenuto conto che [illegible] mo impostato la preparazione [illegible] fondo, sulla tenuta atletica, abbiamo lavorato per i [illegible] a venire [illegible] non per fare bella figura nel calcio estivo».

Il Bologna visto finora è infatti soltanto una pallidissima immagine della formazione allenata da Gigi Radice ai cui schemi operativi, almeno nei riguardi [illegible]todologia della preparazione, si attiene anche Burgnich. «Purtroppo i tifosi dopo due mesi di sosta avvertono la necessità di rivedere all'opera le loro squadre ed i dirigenti hanno bisogno [illegible] [illegible] il primo [illegible], quindi [illegible] al gioco, rischiando le brutte figure [illegible] fatto di ritmo. [illegible] tenuta».

[illegible] *I rossoblù, il pellegrinaggio promozionale per l'Emilia, brutte figure ne hanno collezionate parecchie.* «Almeno — prosegue [illegible] *l'allenatore* — [illegible] potuto provare [illegible] campo il modulo di gioco rimasto finora sulla lavagna degli [illegible]. La [illegible] che ha bloc[illegible] Neumann da una ventina [illegible] giorni, l'incidente [illegible] [illegible] qualche altro acciacco continuano [illegible] gente mi hanno vietato di provare gli schemi ipotizzati [illegible] carta e [illegible] primo appuntamento in Coppa [illegible] ci presentiamo a Roma con un [illegible] tutto da scoprire».

Enzo [illegible]

Dopo il Bayern sponsorizzata la sq[illegible]a irpina

Avellino. Venturini e Juary con la nuova maglia

Sì di Iveco-Avellino

[illegible] — L'Avellino, come noto, [illegible] sponsorizzato dall'Iveco, la [illegible] [illegible] industriali del gruppo [illegible] L'annuncio ufficiale è stato dato ieri [illegible] torinese e dal presidente dell'Avellino Sibilia. Il nuovo sponsor della squadra avellinese è una tra le più importanti aziende del mondo [illegible] la produzione di veicoli industriali con un [illegible] tornato annuo di quattro miliardi [illegible].

Il direttore dell'ufficio immagine dell'Iveco, dott[illegible] Garglioni, ha spiegato che la decisione di sponsorizzare l'Avellino rientra in un più ampio programma europeo che comprende anche la sponsorizzazione [illegible] Bayern di [illegible]nio, la squadra di Rummenigge, e di una [illegible] [illegible] di [illegible] è [illegible] possibile anticipare il nome. [illegible] l'altro l'Iveco ha, proprio a pochi [illegible] Avellino, uno dei suoi 14 [illegible] dislocati in tutto il mondo.

AVIS Donate sangue
COMUNICATO

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. [illegible] Torino si [illegible] il CENTRO TRASFU[illegible] di via Ventimiglia 1 (Ospedale [illegible] Anna) tutti i giorni [illegible] festivi, [illegible] 12 (anche [illegible] visite di controllo).
GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) [illegible] 12,15 (anche [illegible] di controllo).
[illegible] punti di prelievo A.V.I.S. (dalle [illegible] 12).

[illegible] 22 - In provincia: Viù - [illegible] (con [illegible] di controllo)
Domenica 23 [illegible] S.[illegible] (v. [illegible]
In p[illegible] - Vinovo - Pralo - Volpiano - Mathi - Castagneto Po - Pragelato - Sommariva Bosco - Lanzo (con visita di controllo)
Martedì 25 - In provincia: Grosscavey
Mercoledì 26 - [illegible] provincia: Champoluc - [illegible] (con visita [illegible] trollo)
Giovedì 27 - In provincia: Cervinia - S. Giorio di Susa (con visita di controllo)
Venerdì [illegible] - In provincia: Torgnon - Pramartin (con visita di controllo)
Sabato 29 - In provincia: Courmayeur - Cumiana (con [illegible] di controllo)
Domenica 30 - Chiusa S. Domenico Savio (via Palatello 37).
In provincia: Courmayeur - Cuneese - Settimo - Borgone di Susa - Piano - Buriasco - S. Antonino di Susa/gia - Villanova C.se (con visita di controllo)

[illegible] A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Tre giorni di pedalate in Lombardia alla ricerca della miglior forma in vista di Praga

Visentini verso la rinuncia all'azzurro

COSI' PER SPORT

Paolo Ormezzano

Il Bearzot dei ciclisti

Alfredo Martini, commissario tecnico del ciclismo professionistico su strada, «titolare» di due boutiques e distorni. Fisico uomo elegantissimo e grandissimo narratore di barzellette, quasi gratuitamente dietro ai pedalatori. Deve insieme la nazionale, un giorno l'anno, anzi poche ore e un giorno, le due-tre finali e tridata, per il resto pedalata slancio di tutta la stagione. Martini si diverte come matto a fare Nazionale che è già fatta, dieci dodicesimi, all'inizio dell'anno, visto che grandi campioni improvvisi non ne e che i diritti acquisiti contano, chi oggi cavalca una bici, come per chi cavalcava un destriero.

Saronni Battaglin Baronchelli Visentini Gavazzi Panizza in squadra già al 1° gennaio, salvo ingessature o malanni in extremis. Restano quattro posti: due grepari per Moser, il promettente giovanotto di turno che quest'anno si Vandi, uno che spinge indi- (Amadori, stavolta). Martini un uomo di mondo, fa tutti i bei discorsi sull'impegno, sugli appuntamenti mancare, sulle precise garanzie. E' intelligente, diverte e diverte, indossa bellissime camicie, calzoni impeccabili, golfini giusti. Stava Bartali Coppi Magni e si divertiva pedalando, figuriamoci adesso. Assegna ruoli che sa che rispettati, dialoga massimi sistemi trattenendosi sorridere. Dice le stesse tecniche psicologiche che dice not, però l'altro ci dorme sopra la notte, lui le usa per prendere meglio sonno.

Il c.t. Martini

La quinta strada

Che vergogna l'ipocrisia ufficiale, americana, per i poditti che dovrebbero il miglio sulla quinta York, ufficialmente vietata per la pendenza dell'«avenue»: ma realtà vuole colpire il professionismo di questi pequando sulla moda del dei footing, reclamizzata proprio dalle imprese dei grandi, le federazioni, tutte, prendono soldi, concedendo che pagano per farsi marchio: «fornitore federazione ciclistica».

I stessi pedoni giano dovunque, pagati come è giusto, visto che attirano spettatori. L'atletica leggera si gonfiata, come movimento, gonfiando anche i suoi dirigenti, proprio per l'Onassis dei piedi, anziché il san Francesco. Lo Cio vende bene i Giochi, che sono soprattutto atletica. Però sulla quinta strada non deve andare, più facile percorrerla peripatetica che da podista, il podista deve restare uomo di pista e non diventare uomo strada.

Ladri juventini

I che hanno portato via trofei e nella sede dell'Inter, lasciando però le Coppe Campioni e quelle intercontinentali, senz'altro juventini: infatti Boniperti dice sempre che la Coppa Uefa vinta Juve sulle, a pensarci bene, di più.

Grande

Ha detto il vicesindaco Ceparana (La Spezia), il paese di Lucchinelli iridato motociclismo: «Che Abbiamo tolto il Comune alla dc, mo cancellato il ricordo di di gestione commissariale, abbiamo risolto il problema dei residenti fasulli. vinto il titolo mondiale classe. La graduatoria delle soddisfazioni è una: ma è una vera classifica o soltanto un ordine d'arrivo?

La miscela

Il 29 questo mese, a Viareggio, Italy, boxe diale fra un ugandese e un messicano, è la prima volta che, grazie a avviamente non solo nostrani, organizzano incontri così. C'è mezzo iniziativa privata, propaganda turistica patrocinata enti pubblici, fantasia, abilità. E' abbastanza italiana, nella almeno. Dev'entrarci anche, e sublimata, nostro vocazione camerieri, osti, fioncandieri, cioè gente capace chiamare altra gente, fuori, e di farla stare bene: i due infatti si picchieranno, dagneranno milioni.

Oggi si corre la Tre Valli Varesine, domani la Coppa Agostoni, lunedì la Coppa Bernocchi - Il bresciano colpito da influenza virale sarà probabilmente sostituito da Loro, gregario di Battaglin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BESOZZO — Roberto Visentini, bresciano, titolare della squadra azzurra che il 30 agosto a Praga andrà all'assalto di Hinault e del resto del mondo, è promosso c.t. Martini forse si boccerà solo: «Non ci sarà bisogno — dice — che Martini mi retroceda al ruolo di riserva, e addirittura che mi lasci a casa. Se mi accorgerò non essere al livello degli altri, sarò io stesso a dirgli di sostituirmi. Andare al campionato del mondo nelle cui sono ora, significherebbe rendere un pessimo servizio alla squadra e anche a me stesso». In questo lo sostituirebbe Loro, il gregario che Battaglin voleva e che Martini dato soltanto a metà, cioè come prima riserva.

Al Giro Friuli, l'ultima «indicativa» per la formazione squadra. Visentini non aveva partecipato per via una indisposizione. Sembrava un malanno di poco conto, e infatti Martini lo aveva ugualmente incluso nell'elenco dei titolari, perplessità di e Battaglin. Moser, che fedelta Visentini a Praga non si fida troppo, aveva detto in sostanza che sembrava troppo comodo a guardare gli altri faticare sotto il sole e poi venir promosso lo stesso. esame, ad un certificato medico: Battaglin idea, soprattutto era del parere che avendo vinto la Vuelta il Giro meritato un compagno di squadra titolare in Nazionale l'inclusione Loro riserva, più che un favore, gli sembrava quasi un dispetto.

Visentini, colpito influenza virale, ha ripreso ad allenarsi gradualmente soltanto da tre giorni e oggi nella Tre Valli Varesine — la prova «trittico» lombardo che serve agli azzurri come rifinitura in vista gara iridata del 30 a Praga — se riuscirà ad arrivare al traguardo per si tratterà già di un successo.

Sarà il «trittico» — che prosegue Coppa Agostoni concluderà lunedì con la «Bernocchi» — a far decidere Martini a lo stesso Visentini in senso o nell'altro. Ma queste tre corse serviranno anche a chiarire idee sui ruoli che ciascuno avrà a Praga, perché squadra troppi «galli» rischia di battuta in partenza. I francesi hanno l'asso di briscola, che si chiama Hinault; noi abbiamo tante briscole e briscolette che potrebbero anche farci vincere la partita, soltanto se saranno giocate momento giusto e, soprattutto, se non finiranno col «mangiarsi» tra di loro.

Gli uomini di punta quattro (Moser, Saronni, Baronchelli e Battaglin), e già parecchi: pure non tutti gli altri azzurri sono decisi a dire «signorsì» e basta, anche perché abitualmente dànno ordini, ne ricevono. Ferretti, direttore sportivo di Contini, dice: «Secondo anche merita di essere capitano. E' stato uno dei protagonisti del Giro d'Italia, che avrebbe anche potuto vincere; è appena imposto nel Giro Germania. Non può accontentarsi di un ruolo di secondo piano». Cribiori, direttore sportivo di Gavazzi: «Su percorso quello di Praga. Gavazzi ha molte più chances di Contini. In caso di arrivo allo sprint, e l'ipotesi non affatto da scartare, vale almeno quanto Saronni». dessi retta a tutti, la truppa azzurra avrebbe sei generali e sei soldati, e si e P in a una grande confusione.

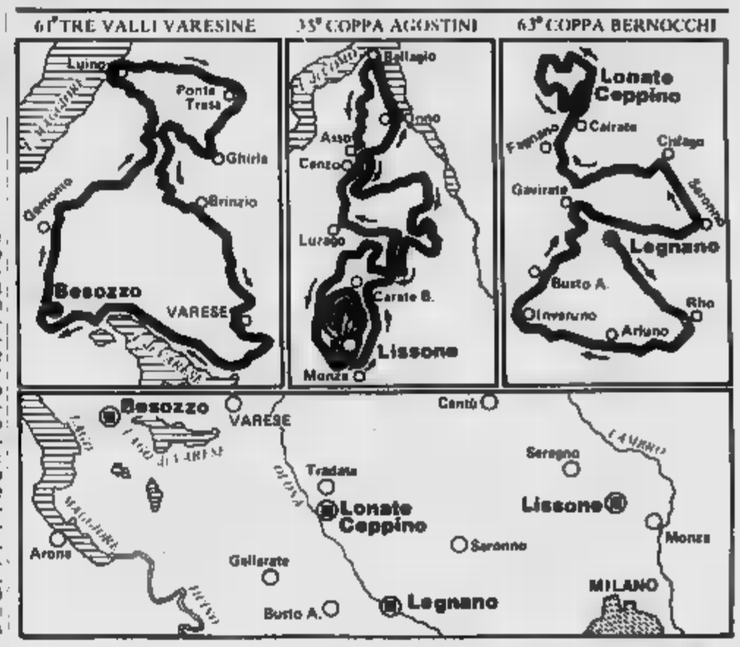
Martini finge di ascoltare, ma in realtà si tiene ider. Dice soltanto: «E' vero. Contini ad esempio è in rendimento dagli altri quattro, però è presto per parlare di tattiche. Ciascuno avrà il compito, ma avrà anche una certa libertà prendere iniziative, a conda di come si svolgerà la poscono, nel ciclismo, fare dei piani precisi a tavolino».

E aggiunge: «Intanto, cerchiamo di andare a Praga ben preparati. Agli azzurri, queste tre non chiedo di vincere a tutti i costi, non voglio neppure che vadano a spasso».

vuol dimostrare di essere più forte di Saronni (che ha lamentato disturbi gastro-intestinali, ma che ag- al via); Saronni vuol dimostrare più forte di Moser; Baronchelli e Battaglin di essere più forti di tutti e due. Oggi sui 220 chilometri della Tre Valli Varesine (partenza arrivo a zoi andrà spasso soltanto chi a Martini più nulla da chiedere.

Maurizio Caravella

Roberto Visentini



Strada a Praga

MERCOLEDI' 26 AGOSTO
Ore 9,30: Cento chilometri a squadre dilettanti
Ore 10: donne (quattro giri, km)

SABATO 29 AGOSTO
Ore 13: Campionato mondiale dilettanti (14 giri, km 197,000)

DOMENICA 30
Ore 9: Campionato professionisti giri, km 281,000)

Pista a Brno

LUNEDI' 31 AGOSTO
Ore 20,35: Chilometro dilettanti

MARTEDI' 1 SETTEMBRE
Ore 20,10: Velocità donne
Ore 21,55: Inseguimento individuale
Ore 20,05: Mezzofondo dilettanti
Ore 21,05: Keirin professionisti
Ore 21,25: Velocità dilettanti

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
Ore 22,15: Inseguimento a squadre dilettanti
Ore 22,40: Inseguimento individuale professionisti

VENERDI' 4 SETTEMBRE
Ore 21: Inseguimento individuale donne
Ore 21,35: Velocità tandem
Ore 22,10: Individuale a punti professionisti
Individuale a punti dilettanti
17,05: Velocità professionisti
17,20: professionisti

Pacciarelli si è spento ieri a Roma

Segretario della Federazione internazionale ciclistica dilettanti - Aveva 50 anni

Giuliano Pacciarelli, 1969 segretario generale della Federazione internazionale ciclistica dilettanti e marzo direttore della Scuola sport, è morto ieri a Roma, la città dove nato cinquant'anni fa.

Sino allo scorso gennaio Pacciarelli era anche segretario federazione italiana: assunta la carica nel 1970, era stato il punto di riferimento di tutto il nostro ciclismo. Salito nella considerazione internazionale fino a pratico l'uomo di fiducia Adriano Rodoni presidente dell'Uci, cioè del massimo ente ciclistico). Pacciarelli sarebbe diventato, fra una settimana a Praga presidente della federazione internazionale dilettanti, succedendo lo stesso Rodoni. Lo ha spento un male incurabile. La moglie e quattro figli.

Se ne va con lui dirigente di pura, sapiente ed appassionato dello sport. Nel 1965, quando il ciclismo mondiale nel congresso di Sebastian, una regolamentazione nuova, dividendosi bene tra professionismo autonomo e dilettantismo federale, fu proprio Pacciarelli a scrivere la magna charta dei tempi moderni. Parlava quattro lingue, lavorava senza mai risparmiarsi.

Era entrato nella Federciclismo ancora prima di fare il servizio militare: portava i calzoni corti, le vecchie impiegate ricordano che cominciò «facendo pacchi». diventato un dirigente-funzionario noto in tutto il mondo.

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Redattore
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Manoli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni
Secondino
© 1981 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso O.C.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Vicenza mobilitata il 7 settembre

Le nozze di Rossi con menù da favola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — Vicenza è una città piccola, ovvio imminenti di Paolo e Simonetta notizia. E' l'argomento del giorno, anche perché tra negozianti, amici, testimoni, invitati e sarti mezza città. Per il 7 settembre tutto sarà a posto, ma intanto i preparativi devono procedere con ritmi spediti, frenetici. Simoneta ha scelto finalmente tutto bianco, linea classica, in pizzo di Anche Paolo molto mezzo tight, ovvero giacca scura e pantaloni a righe gessate.

Quel giorno, di S. Agostino colli Berici e poi a Villa Lambert, non ci saranno fotografi. Secondo fonti attendibili, l'esclusiva del servizio fotografico acquisterà per trenta milioni da gruppo editoriale. Le bomboniere saranno 250 tante quanti gli invitati, fatte maestri ceramisti un modello personalissimo.

E il menù? Sarà servito nel parco di Villa Lambert ragazze in costume friulano ed è già stato definito tutti i particolari: prosciutto S. Daniele, funghi porcini dell'altopiano Asiago, risotto champagne, consommé, crespelle porcini, ma questa volta Adige, cosciotto maiale roast-beef all'italiana, di polenta spiedini della Valsugana, frutta e cono prelevato da un carretto originale del '700.

Invitati circa amici e colleghi. Juventus degnamente rappresentata non completo. Poi i testimoni: per lo sposo Niki Zanone e Luciano lieri, il suo agente; per sposa, moglie Zanone e un'amica, Ornella Poloni. Nel cerimoniale si al viaggio di Paolo il settembre essere a Torino disposizione della Juventus.

f. m.

Totocalcio n. 1

Bari-Napoli	2 x
Brescia-Fiorentina	1
Cagliari-Lecce	1
Catania-Catanzaro	1
Cremonese-Avellino	2 1 x
Lazio-Bologna	x 2
Perugia-Torino	1
Pescara-Inter	2
Pisa-Udinese	1 x
Rimini-Juventus	2
Sampdoria-Como	1 x
Varese-Genoa	2
Verona-Milan	2 1 x

Totip n. 34

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 x
Cesena (trotto)	1 2
TERZA CORSA	1
Cesena (trotto)	8
QUARTA CORSA	x 1 2
Follonica (trotto)	1 x 2
QUINTA CORSA	x 2
Montecatini (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2 1
Trieste (trotto)	1 2

Delusione nel team Maranello dopo due giornate di prove in vista del Gran Premio d'Italia di F. 1

Villeneuve si stufa e lascia Monza in elicottero

Monza. La Ferrari turbo di Gilles Villeneuve attorniata dai tecnici durante le prove

Si è rotto un altro motore sulla turbo e il canadese è tornato malgrado i tecnici Ferrari gli avessero chiesto di fermarsi ancora un po' - Gabbiani vola fuori pista con l'Osella: è illeso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONZA — La Ferrari ha lasciato anticipo la pista interrompendo le prove che svolgendo in vista del G.P. d'Italia. Pare che fra Villeneuve i Maranello vi stato mattinata uno scambio di battute piuttosto vivaci dopo che il pilota era dovuto al box con un altro e.o. Erano le 11. Villeneuve computato la 1'30 un'ora di prove. Il canadese questo punto deve esserci stato per i continui guai e alle 12,30 ha deciso di l'autodromo con il suo elicottero e Montecarlo me i tecnici avrebbero voluto continuare nel pomeriggio.

Un approccio deludente soprattutto per i tifosi che anche ieri si sono sparsi per l'Autodromo. Calzavara, vice della Scuderia modenese, detto che «per la pista di Monza il turbo è nuovo, mancano i parametri di riferimento, esperienze precedenti, dati, insomma un motore tutto da provare».

I però, sono stati troppi e gli tecnici di ammettevano che «i problemi risolvere erano tanti». La data del Gran Premio non è lontana e Ferrari lontana trovato una cura per le sue vetture.

brutta giornata anche per Osella. Beppe Gabbiani ha lavorato parecchio dare preoccupazioni, poi, 17,40, semidistratto vettura in uno spettacolare incidente. la di Lesmo, il piacentino è uscito di pista: tre testa-coda e una serie di capovolte infine la vettura si è arrestata contro la rete di protezione: miracolosamente illeso il pilota, ma seriamente danneggiata la macchina. «Peccato — ha commentato Osella — è una "distrazione" che non ci voleva. Comunque torneremo a provare l'1 e 2 settembre».

Tutto bene Renault che anche ieri ha proseguito le prove con Alain Prost (nella mattinata) e René Arnoux (nel pomeriggio). Quest'ultimo ha voluto provare col pieno e in assetto di gara facendo segnare l'1'38"7.

Tutto bene anche per la Talbot. Jacques Laffite è apparso più soddisfatto sia per le gomme che per la vettura. E della Ferrari che ne dice? «Che la pista monzese è troppo lunga e difficile per un motore turbo. Dubito che ce la farà».

Inaspettata la presenza dell'Alfa Romeo, che avrebbe dovuto le prove solo oggi. «Abbiamo voluto guadagnare tempo e preparare le due 179 per Andretti che girerà per due giorni — ha detto l'ing. Carlo Chiti —. In pista porteremo anche una terza vettura».

Le macchine di Arese sono state affidate a Giorgio Francia. Il collaudatore milanese girato in 1'38"73.

Visi lunghi alla Michelin. Gli specialisti della società gomme hanno detto: «Troppe noie alle vetture e molto tempo perso per i motori. Abbiamo provato pochi pneumatici, quindi le indicazioni non sono state molte».

g. b.

Prima giornata dell'incontro l'Urss a Kiev

Trionfano i nuotatori Usa

KIEV — Si profila un trionfo americano di proporzioni clamorose dopo la prima giornata dell'incontro Usa di nuoto. Gli statunitensi hanno vinto nove delle undici gare in programma, accumulando 79 punti contro i 41 dei loro avversari: quasi il doppio. Le ragazze americane hanno piazzato doppiette vincenti in tre gare, conquistando primo e secondo posto, già la vittoria nella gara dei 400 metri stile libero, ed hanno acquisito ben 30 punti contro i 21 delle ragazze sovietiche.

Quanto ai nuotatori, gli americani hanno tolto a cinque gare (i tori, aggiudicandone contro 20, ed ottenuto anche il secondo piazzamento nei 100 metri stile libero e nei 100 delfino.

L'amaro, per i sovietici, è tuttavia dal fatto che gare perdute i tradizionali rivali americani hanno fruttato loro due primati europei staffetta 4 per 100 metri stile libero, ed uno nazionale, nei 100 metri stile libero.

La gara della il per 100 stile libero maschile stata vinta: il californiano Cavanaugh ha rimontato lo svantaggio accumulato dai suoi compagni, ed ha trascinato la sua squadra alla vittoria e insieme gli avversari nuovo europeo quali precedente primato stabilito l'anno scorso.

hanno alzato gli spalti della piscina stadio Dynamo Kiev, sotto un bel sole tardo-pomeridiano che riscaldava la capitale ucraina. I concorrenti americani che si sono all'inizio delle gare, seguendo la tradizionale a stelle e strisce stati salutati contemporaneamente fischi di ostilità ed applausi sportivamente cavallereschi.

I fischi, comunque, gli stati ampiamente vendicati umiliando i beniamini locali, a un anno di distanza dai giochi olimpici potuto partecipare per via boicottaggio decretato dal governo allora insediato a Washington.

Questo è il terzo incontro fra le due nazionali di nuoto: i precedenti, nel 1977 e nel 1978, erano stati entrambi dagli Stati Uniti.

NOTIZIE FLASH

• tornare a combattere. La commissione pugilistica dello stato della Carolina del Sud gli ha confermato la licenza dopo averlo sottoposto la prescritta

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 15-16: da Las Vegas: cronaca registrata del campionato mondiale pesi piuma Sanchez-Gomez.
— Ore 16-17:

• Il primo match dovrebbe avvenire a novembre in Columbia contro che potrebbe essere Cooney.

• **Atletica ad Orivesi** in Finlandia, nei 3000 vittoria di Antonio Selvaggio in 8'02"2 davanti a Boffi 8'04"7. Ottavo il rientrante Lasse Viren in 8'29".

• Savin pallavolo a Riga: Italia Unione Sovietica e Cuba sono le prime finaliste del torneo. Ieri l'Urss ha battuto la Cecoslovacchia ed oggi affronterà l'Italia nell'ultima girone qualificazione. Il risultato dell'incontro avrà valore per il girone finale.

IL SERVIZIO TALBOT SEMPRE A PORTATA DI AUTO

Paese che vai, Talbot che trovi. Perché la rete di assistenza Talbot, con gli oltre 1000 punti di servizio che la compongono, abbraccia tutta l'Italia. Ed è pronta ad entrare in azione subito ed ovunque, con serietà competenza, per la serenità dei tuoi viaggi.

Troverai nome degli organizzati (300 concessionarie, 850 punti assistenza periferica) sulle Pagine Gialle, alla voce "Automobili".

SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Tutte le scuole e corsi sono a titolo gratuito - Gli allievi fruiscono delle previdenze in ordine al diritto allo studio statuite dalla Regione Piemonte

SCUOLE E CORSI GESTITI DALLA UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI

1) Sedi scolastiche:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
—Ospedale Maggiore S. Giovanni (sede Nuova Astanteria Martini), largo Gottardo 143
—Ospedale Vittoria, via Cibrario 72
—Ospedale Martini, via Tofane 71
—Ospedale Mauriziano, corso Turati 62 (in convenzione)
—Ospedale Cottolengo, via Cottolengo 9 (in convenzione)
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Ammissione al 1° anno di corso o titolo equipollente
—Superamento prova
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreterie singole scuole sedi ospedaliere

SCUOLA PROFESSIONALE PER VIGILATRICI D'INFANZIA

1) Sede scolastica:
—Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia 94
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Ammissione al 3° anno di scuola secondaria
—Superamento prova di attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto 1981
5) Informazioni: Segreteria presso ospedaliera

SCUOLA DELLA RIABILITAZIONE

1) Sede scolastica:
—Scuola per terapisti riabilitazione, via Andrea Doria 10
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola media superiore
—Superamento prova di selezione attitudinale
—Età compresa tra il 18° e 35° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Periodo di iscrizione: 1-11 settembre 1981
5) Informazioni ed iscrizione: Segreteria della scuola

CORSO DIETISTI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di scuola media superiore
—Superamento prova di
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi ospedale

SCUOLA TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA

1) Sedi scolastiche:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
—Ospedale , via Tofane 71
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Età minima 16 anni
—Diploma di istruzione secondaria di 1° grado
—Superamento prova di preselezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione 31-8-1981 (sede Martini) 15-9-1981 (sede Molinette)
5) informazioni: Sede Molinette: Ufficio corsi - Sede Ospedale: Segreteria amministrativa dell'ospedale

SCUOLA DI LABORATORIO MEDICO AI PERITI

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di perito chimico
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 12 mesi continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 30 ottobre
5) Iscrizione ed informazioni: Ufficio corsi ospedale

OSPEDALIERO PER PERITI CHIMICI

1) scolastica:
—Ospedale Martini, via Tofane 71
2) Condizioni per alla frequenza:
—Diploma di perito chimico
—prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: mesi continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 31 agosto
5) Iscrizione informazioni: Segreteria dell'ospedale

CORSO TECNICI DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA ORIENTAMENTO CITOLOGICO

1) Sede scolastica:
—Osp. Maggiore S. Giovanni Battista (sede S. Giovanni Vecchio), via Cavour 31
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di superiore di 2°
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) e frequenza: 12 obbligatori
4) Scadenza per : e 1981
5) Iscrizione informazioni: Molinette - Ufficio

CORSO DI IN NEFROLOGIA E TECNICHE PER

1) Sede scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Molinette), Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di infermiere professionale o assistente sanitaria visitatrice
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15
5) Iscrizione informazioni: corsi presso

DI SPECIALIZZAZIONE PER INFERMIERI PROFESSIONALI

1) scolastica:
—Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista (sede Molinette), corso Bramante 90
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di infermiere professionale
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 settembre 1981
5) Iscrizione informazioni: Ufficio presso ospedale

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA PER INFERMIERI PROFESSIONALI

1)
—Ospedale Maggiore S. Giovanni (sede Molinette), Bramante
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di professionale
—Superamento prova di selezione attitudinale
3) Durata e frequenza: 9 mesi obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: settembre 1981
5) Iscrizione informazioni: presso ospedale

CORSO ANNUALE DI SPECIALIZZAZIONE IN E ED ASSISTENZA MALATI AD ALTO RISCHIO

1) Sede scolastica:
—Ospedale Infantile Regina Margherita, piazza Polonia 94
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza:
—Diploma di vigilatrice d'infanzia o infermiera professionale
—Superamento prova di attitudinale
3) Durata e frequenza: 11 obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 15 1981
5) Iscrizione informazioni: Segr. Vigilatrici d'infanzia presso ospedaliera

SCUOLE GESTITE DALLA CITTA' DI TORINO

SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE - PER SOCIALI

1) Sede scolastica: Scuola Superiore di servizio sociale, corso Siccardi 6
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza: Diploma di scuola media superiore - Superamento prova di selezione attitudinale
Età compresa tra il 18° e 32° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori a tempo pieno
4) Periodo di iscrizione: 26 agosto - 15 settembre 1981
5) informazioni: Segreteria

SCUOLA DI FORMAZIONE PER EDUCATORI SPECIALIZZATI

1) Sede scolastica: Scuola di formazione per educatori specializzati, via Andrea Doria 10
2) Condizioni per l'ammissione alla frequenza: Diploma di scuola media superiore - Superamento prova di selezione attitudinale
Età compresa tra il 18° e 32° anno
3) Durata e frequenza: 3 anni continuativi e obbligatori
4) Scadenza per l'iscrizione: 30 settembre 1981
5) Iscrizione ed informazioni: Segreteria della scuola

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE, tel. 5765.2941 - 5765.2857

ECONOMICI

La tariffa è di L. 8000 la riga. Rateale in opera/impiegato L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Supplementi 9 e 19 (domenica) L. 2000. Servizi urgenti data fissa o numero 4 doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi 4 tripla.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Tuttolibri possono essere dettati subito e risultare telefono al seguente numero 5765.2100 (3 linee con risposta automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Ai fini di offerte di impiego o lavoro, l'editore Ricordi ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annuncio risulta è improponibile e rigettato tale legge.

3 Aziende, negozi

LANGHEBLIA cede regolare sala pranzo arte primi anni 900 camera bianco gran passaggio tel 0182/49.026 ufficio

4 Terreni

ULIVETO presso Imperia mq 3500 con prospettiva mq 15 adatto per vegetare ceduto Ottimo investimento Tel 084 6423.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C conoscenza cartografia offresi deposito automezzi autonoleggio Telefonare ore pasto 8484 0058.
CUOCO referenziato cerca lavoro ristoro turistico Torino o fuori Telefonare dalle 8 alle 19 n 831 737
ELETTRICISTA 5° livello esperienza decennale cablaggio e bobine macchine Tel 617 318
FATTORINO libero al mattino offresi Telefonare 561 315
GIARDINIERE occupantesi di qualsiasi lavoro verde Telefonare 650 9462

commessi, baristi

BARISTA cameriere referenziato giovane cerca lavoro in Torino o dintorni Telefonare ore pasti 831 737 ore 8-13 15-21

impiegati

CARPENTIERE/A carpentiere metallico offresi Tel 811 1134
DIPENDITA commerciale, trattative acquista fallimentare massima referenze offresi passaggio diretto Scrivere «Pubblicompass 7049 — 10100 Torino»

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DITTA importante nazionale ricerca per Aosta Susa Claudia le seguenti qualifiche carpentieri soldatori, argentai per calzoni formaggiaccha, argentai lubrificanti gas chimici, lubrificatori, carpentieri in ferro, meccanici da regolare Scrivere Zeta, Casella 245 - Sp Savona
TUTTOMOBILI cerca operaio grezzo meccanico mobili e collegare referenziato Telefonare via Pinelli 67 - Torino

impiegati

A. BENEDETTI Torino Alba Torriana gruppo [illegible] selezione subito personale maschile femminile e coniugi a livello responsabile per completamento rete commerciale di vendita. I prescelti affiancheranno un corso di studi una intensa pratica sulla vendita. Il diritto con moderni supporti audiovisivi al superamento del corso il programma di sviluppo a medio termine 1-3 mesi compreso la apertura di un negozio nella città di residenza per informazioni [illegible] zona. Colloqui a Torino Scrivere raccontando specificando numero «Pubblicompass 371 — 10100 Torino».
DITTA importante nazionale ricerca viaggiatori con esperienza nel settore montaggio (preferibilmente conoscenza lingua inglese) Scrivere Kappa, Casella 245 - 6pi Savona
IMPORTANTE azienda leader settore abbigliamento sports prestigiosi assume agenti per zona ottimo trattamento, inviare dettagliato curriculum Commissariato Fontana, Casella Postale 71 - 20100 Milano.
IMPRESA metalmeccanica cerca serio e competente collaboratore possibile eventuale futura compartecipazione assume alcuni capaci disegnatori tecnico meglio se anche validi operai medio-alto livello grado. Scrivere «P.» Telompass 8385 — 10100 Torino.

11 Baby sitter domande

SIGNORA referenziata con lunga esperienza prenderebbe in custodia bambini Tel 241 660

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 24 ore consegna Panda, 24 ore consegna 127 diesel, 24 ore consegna Ritmo diesel, 24 ore consegna Ritmo Sport, 24 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autoimprese, corso Francia 341 sabato aperto
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA aperto tutto agosto occasioni scelte di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno (permute Fiat nuove consegna in 48 ore) Auto Franca Concessionaria Fiat, corso Francia 341 - Torino (lunedì aperto)
A.A. LANCIAAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazione 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore Prima di decidere verificate Lanciauto concessionaria autorizzata Talbot consegna 20 ore Horizon Solara Ranch corso Principe Odone 64 e corso Orbassano 72, tel 472 047 - 541 008 (aperto anche il sabato)
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lanciauto corso Principe Odone 64 e corso Orbassano 72 (anche il sabato) Tel 472 047 541 008

AGOSTO
dato il grande successo del nuovo sistema di acquisto speciale senza cambiali senza garanzia la Sogea s.p.a. rimane aperta tutto il mese di Agosto affari Sogea vi attendono Sogea S.p.A., corso Siracusa 40 tel 329 9333

AUTOCOMMERCIO
vendo permuto con minimo anticipo senza cambiali 126 127, 128, Ritmo, Panda 30 RS, Dyane, Citroen GS, 131, Alfetta, Horizon, Talbot 1100. Tutte revisionate e garantite. Le date con moderate rateazioni fino a 36 mesi. Apertura di un negozio nella città di residenza per informazioni [illegible] zona. Colloqui a Torino Scrivere raccontando specificando numero «Pubblicompass 371 — 10100 Torino».
AUTOMARKET azione vendo commerciali e occasioni. Assortimento completo di pulmini, furgoni, pianali, carrozzerie speciali. Esempio bisogno motor, betoniera, cassa legno rateizzo Permuto e rateizzo speciali. Automarket, corso Grosseto 310 telefono 736 5363 - Torino

SUNCAR OCCASIONI D'AGOSTO
vasto assortimento di autovetture nuove commerciali di tutte le marche consegna e prezzi con le nuove garanzie degli automercati. OK Opel-Dencar Subito aperti tutto il mese d'agosto. Garage via Nizza 185, tel 686 1755

NOVITA'
ha mai pensato a un'auto d'occasione garantita con garanzia, preventivo scritto e non a parole? La prova una settimana, e poi se non è stata la soluzione desiderata potrà darla indietro e noi le rimborseremo le somme che ha pagato. Vieni a trovarci (senza impegno) può essere conveniente! Ufficio Concessionaria Alfaromeo Nova Torino, corso Francia 192, tel 0442330 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Roma Auto. Tradizione, assistenza fino a 30 mesi senza anticipo Roma Auto corso Giulio Cesare 198 Tel 205 1977 - 205 2005
PRIVATO vendo 126 Personal 1977 camperizzata come nuova, 47 mila km Telefonare 688 421
RITIRO O 128, D 131, D CR Fiatine, D Marcellina, O Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Ritmo. Prezzi stracciati vi aspettiamo Corneo angolo corso Racconigi, telefono 3623666 - 3624126.
VERO affare vendo bellissima Renault 12 metanizzata perfette condizioni Telefonare pasti 749 2131

400.000 DI ANTICIPO
Mini Cle Torneo 14 mesi come nuova unico proprietario 12 mila km subito tua con 400 mila di anticipo o versamento mensile da L. 79 450 senza cambiali senza ipoteca E' una offerta Sogea, corso Siracusa 40, Torino Tel 329 93 33

800.000 DI ANTICIPO
Rimo 60 CL scura pochi km, subito tua con L. 800 mila di anticipo o versamento mensile da L. 79 450 mila senza cambiali senza ipoteca E' una offerta Sogea, corso Siracusa 40 - Torino, telefono 329 9333

900.000 DI ANTICIPO
Panda 45 semestrale argento subito con L. 900 mila di anticipo o versamento mensile da L. 79 150 senza cambiali senza ipoteca E' una offerta Sogea corso Siracusa 40, Torino Tel 329 93 33

900.000 DI ANTICIPO
Scirocco GTI anni condizionata anno 1978 pochi km unico proprietario subito con L. 900 mila di anticipo o versamento mensile da L. 134 250 senza cambiali senza ipoteca E' una offerta Sogea, corso Siracusa 40 - Torino, telefono 329 9333

900.000 DI ANTICIPO
Allegro sport veloce 1.5 semestrale argento subito tua con 900 mila di anticipo o versamento mensile da L. 134 750 senza cambiali senza ipoteca E' una offerta Sogea corso Siracusa 40 - Torino, tel 329 9333

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Casa Monni Poggio Bargellino, via Cameriana 2, Torino, tel 842 368 - 549 822

18 Acquisto alloggi

CONTANTI
pagherei al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti anche in blocco da ristrutturare, villa rustico Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7 telefono 837 904

PASSAMENTE CONTANTI!!
se vuol vendere a suo effettivo valore e la garanzia di
CASAMERCATO
c'è il Angelo 23 660 3800

STUDIO CODONI
per vivace richiesta cerca da acquistare 2 alloggi alloggi liberi mq 200-250 con giardino privato in zona prestigiosa adiacenze centro città Telefonare 556 714

19 Vendita alloggi

AFFARONE libero immobile ristrutturato terrazzo abitabile parte libertate posti pagamento 3-4 anni nuova vendita Tel 787 044
CASAMERCATO A vendo libero zona semicentrica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo pagamento Telefonare 800 3800
CENTROCASA 513 831 libero via Monte Pasubio appartamento soleggiato 2 camere ingresso cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Facilitazione pagamento
CENTROCASA 513 831 Via Valle di Lanzo grazioso villino nuovo su due piani buon terreno giardino recintato 90 milioni
CENTROCASA 513 831 libero via Pietro Micca uno ufficio 0 abitazione 3 vani servizi primo piano terzo ascensore portineria
CENTROCASA 513 831 libero centralissimo [illegible] in stabile signorile recentemente con tutti i comforts
CENTROCASA 513 831 libero zona Parella uno ufficio piano rialzato 3 vani ampio ingresso bagno cantina 50 milioni
CENTROCASA 513 831 libero adiacenze corso Giulio Cesare in palazzo recente soleggiato camere e salone cucinino bagno servizi terrazzo ascensore 75 milioni 500 mila
CENTROCASA 513 831 libero corso Agnelli appartamento soleggiato composto camera singola cucinino bagno ripostiglio cantina posizione tranquilla. Pagamento agevolato
CENTROCASA 513 831 Zona Parco appena ultimato splendido 3 camere soleggiate cucinotto doppi servizi 107 milioni 100 mila, 2 camere soleggiate cucinotto bagno 70 milioni 850 mila, box 4 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo.
CENTROCASA 513 831 libero via Nicola Fabrizi ampio 2 camere ingresso cucinino bagno 55 milioni box 14 milioni soleggiate 30%
LIBERO 3 camere ingresso cucinino bagno ripostiglio tutti i servizi via Gaetano Collegno Vendesi tel 530 127
TRATTENELLA centro piazza appartamento ottima posizione 1 camera cucinino bagno 13 milioni 500 mila. Tel 0125 424 530

20 Domande affitto

CERCASI alloggio e ufficio subito o arredati per clientela selezionata. Assicurano rapidità e serietà. Telefonare 218 3646-7

21 Offerte affitto

AFFITTASI ufficio libero subito via Garibaldi 5 tel 534 565

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE insegnan insegnanti esperti dal 17 agosto The Berridge Course, via Napione 60, tel 830 168 segreteria telefonica.

33 Matrimoniali

ANNUNCI operaio divorziato buona presenza professionale all estero cerca compagna anche con figlio senza pregiudizi amarsi casa acceso matrimonio Scrivere Cassetta Postale 53 Pubblicità 62 Ivrea.

36 Nautica

NAUTICA Barbaricciamps al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza cussione. Borgarello Mare Verde tel 0183 400 569

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN vendesi tipo Trodona mod km 2900 5 posti accessoriatissima Tel ore Claudia, abitata a Dolce 14 946 6420

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE regalo di appartamento, varie razze per lavoro bambini ecc. [illegible] piccoli, bracco chow bobtail schnauzer nani pastori gigantesco Moncalieri 011 640 91 77
VENDO cocker pastori tedesco 94 e boxer Acceto/permuto bassa Tel 011 966 9536 [illegible] femmine cuccioli allevamento genealogia disponibili Tel 0141 917 807

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA Riviera 80 vendo di fronte Calcinara [illegible] mare prezzi bloccati monolocco cucina, recentemente indipendente, box, cantina. Ufficio centrale tutti i giorni via della Costituzione 26 tel 0182 20 499 Alba 0173 30 484 - 30 866
A Gallesio Carunchio vendesi monolocco 1-2-3 vani box e giardino da 18 milioni a 40 milioni Geo Gallesio Vasia in costruzione Tre Aquile tutto a domenica tel 233 822
AZIENDA agricola nuova Monferrato in zona Doc mercato mq 110 mila terreno collinare paesaggistica corpo unico ottima casa L. 175 milioni Tel 0141 954 181 oppure 0141 631 251
BARDONECCHIA via Einaudi 27 nuovo signorili monocamere cucinotto bagno, soggiorno 1-2 camere cucinotto 1-2 bagni finiture accurate con materiali pregiati. Prezzi concorrenziali a partire da 1 milione 450 mila e mq. Possibilità di box adiacente e domenica Tel 011 533 327
BARDONECCHIA stabile mq 130 casa prestigiosa posizione splendida ampliamento uno con garage cantina. Tel 642 101
CASA Montecarlo Doglio 5 locali portico ampio box terreno 4800 mq ingiallo trattato adiacente 27 milioni Tel 0141 91 380

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville fuoriclasse in città mare montagna garantiamo risposta di vendita e massimo realizzo per contanti Tel (011) 836 8444

CARCINALE affare subito 2 fantastici bilocchi Chivasso vendo L. 38 milioni più 20 milioni mutuo Tel 0124 31 833
CARITTA indipendente, abitabile subito 4 vani più rustico, giardino, vigna moscato, mq 13 000, vicinanze Canelli Telefonare 0141 97 264 ore pasti

CASETTA nuissima 4 vani 3 pertiche terreno vicino passo Pisco Balestrino vendo 27 milioni, pure 7 vani terreno 36 milioni Tel 0121 21 456
CESANA mansarda 2 camere angolo cottura servizi mq 42, 48 milioni, più 3 milioni di mobili Rivolgersi Bonaldi, via Roma 47 Cesana
COAZZE residenza Cristina vendonsi monolocali ristrutturatissimi a partire da 29 milioni mutuo permute diretto personale in cambiare passaggio e leasing Telefonare 0172 93 253 - 0172 94 042
DIANO Marina appartamenti in residence 2 - 4 - 6 persone direttamente sul mare Affitti settimanali Tel 0183 452 32
DIANO Val Sangone immobiliare via Facchini 29, tel 917 727 scelta tutti i pomeriggi dalle 15 e domenica tutto il giorno bella i nostri immobili per acquisto investimento in zona
[illegible] Piemonte Valsesia due fasi monoposizione prioritaria vendesi diretta proprietà 111 55 500 Cuneo 0173 30 183
LOANO con giardino 300 mq mare vendo ultima soleggiata ottimo nuovo Agenzia Edil-mare 0182 970 366
MONFERRATO (collina astigiana) vendesi rustico splendida donno 10 locali più cantine box parcheggio. Buon investimento 45 milioni Tel 0182 982 758
MONFERRATO (collina astigiana) vendesi villa panoramica mq 1100 su tre piani più mansarda e giardino studio medico annesso Telefonare 0182 982 758

NEI PRINCIPALI
acquisto e vendo il meglio per le tue vacanze. Telefonare 832.139 - 812.923.
RIVIERA di Ponente alloggi pronti e in costruzione vista mare giardini Mutuo diretto Tel Cervia 0182 90 680
S. GIACOMO di Roburent località Cardini vendesi alloggio mq 80 occasione 48 milioni Telefonare 019 993 754
SANREMO Costa Smeralda le residenze dove il mare copia di meno e le vacanze valgono di più. Vendesi dirette S C P 0171 55 500 Corso 0173 30 193 Alba
VAL Maira Cuneo mezza 850 Vendesi palazzina 5 appartamenti Telefonare (ore negozio) 0171 91 201 escluso martedì
VENDO rustico 6 vani nel Canavese 30 km da Torino e garage in Cirié Tel 0123 38 841

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittasi anche settimanalmente appartamenti arredati tutti i comforts Residence Veronica Albenga piscina tennis 50 mt dal mare Tel 0182 540 521
CERIALE affittasi per mese settembre alloggi ammobiliati recentemente al mare Agenzia San Rocco Tel 0182 80 400
DICEMBRE/GENNAIO settembre Adriatico 950 appartamenti modernamente arredati, 4000 prezzo bimo tutto compreso Telefonare 0541 84 500

BORGO Verezzi residence «Chiarisi» 100 mt mare affittasi anche settimanalmente monolocali da 4-8 posti letto tutti i confortis piscina Prezzi ridotti mese settembre Telefonare 018 985 336 7
CATTOLICA Hotel Savoia 2° categoria direttamente sul mare moderno ogni comforts cucina tipo menu a scelta sala pranzo e terrazzo sulla spiaggia. Il meglio per una vacanza serena Interpellateci Tel 0541 961 124
CATTOLICA Hotel Faggio tel 0541 963 048 sul mare 2° categoria ogni comforts trattamento impeccabile ottime pasti. Interpellateci
CATTOLICA Hotel Leon d Oro vicino mare, menu scelta camere con [illegible] ascensore Prezzi speciali 18-8 Tel 0541 962 253
CATTOLICA Hotel Handy Bee tel 0541 960 185 sul mare 2° categoria ogni comforts, 4 menu scelta Prezzi Interpellateci
CATTOLICA Hotel Sole Tel 0541 961 248 vicinissimo mare moderno ogni comforts cucina curata specialissimo dal 24 agosto 7 giorni pensione completa 115 500 settembre 98
CATTOLICA Hotel Marconi tel 0541 962 219 viale Marconi, tranquillo signorile, ogni confort, scelta menu per una vacanza serena interpellateci
CATTOLICA Hotel Paris tel 0541 961 833 modernissimo, 30 mt mare, camere servizi balcone soleggiate ampia parcheggio cucina curata, dal 24 agosto-settembre 18 000 completissimo
RIVAZZURRA Rimini, pensione Teodora, tel 0541 32 234 50 mt mare, tranquilla camere con-senza bagno, ottimo trattamento, dal 20 agosto 13 500, settembre 10 500-12 500
RIVAZZURRA Rimini, Hotel 2000, tel 0541 32 326 vicino sul mare [illegible] signorile camere servizi, telefono, balcone vista mare, mini parcheggio sul posto, menu a scelta, autoparco. Dal 20 agosto 20 000-22 000, settembre 18 000-18 000 completissimo
RIMINI Hotel du Soleil, tel 0541/80 366, nuovo sul lungomare, ogni moderno confort, giardino ristoro, ampio parcheggio, dal 22 agosto 16 000-20 000 17 000 completissimo
RIMINI Marebello pensione Villa Maria tel 0541 32 163 camere servizi cucina casalinga Settembre 13 mila
RIMINI Pensione Lauretana tel 0541 80 832 vicino mare parcheggio cucina curata [illegible] dal 20 agosto 13 mila
RIMINI Hotel Lyon telefono (0541) 31 660, 50 m mare moderno direttore attento cucina curata dal proprietario, dal 20 agosto 13 mila-13 mila 500 completissimo
RIVAZZURRA Hotel Ariana, tel 0541 30 803 sul mare moderno camere servizi accesso Dal 23 agosto 12 500 completissimo
RIVAZZURRA pensione Solaro via Pegli tel 0541/33 064 vicinissimo mare, cucina casalinga fino al 24 agosto 15 000 dopo L. 13 000 completissimo
RIVAZZURRA Rimini, pensione Teodora, tel 0541 32 234 50 mt mare, tranquilla camere con-senza bagno, ottimo trattamento, dal 20 agosto 13 500, settembre 10 500-12 500
RIVAZZURRA Rimini, Hotel 2000, tel 0541 32 326 vicino sul mare [illegible] signorile camere servizi, telefono, balcone vista mare, mini parcheggio sul posto, menu a scelta, autoparco. Dal 20 agosto 20 000-22 000, settembre 18 000-18 000 completissimo
RIMINI Hotel du Soleil, tel 0541/80 366, nuovo sul lungomare, ogni moderno confort, giardino ristoro, ampio parcheggio, dal 22 agosto 16 000-20 000 17 000 completissimo
RIMINI Marebello pensione Villa Maria tel 0541 32 163 camere servizi cucina casalinga Settembre 13 mila
RIMINI Pensione Lauretana tel 0541 80 832 vicino mare parcheggio cucina curata [illegible] dal 20 agosto 13 mila
RIMINI Hotel Lyon telefono (0541) 31 660, 50 m mare moderno direttore attento cucina curata dal proprietario, dal 20 agosto 13 mila-13 mila 500 completissimo
RIVAZZURRA Rimini, Hotel 2000, tel 0541 32 326 vicino sul mare [illegible] signorile camere servizi, telefono, balcone vista mare, mini parcheggio, dal 22-8 23 500 dal 23-31 agosto 19 000 settembre 18 000
SESTRIERE Hotel Lago Nero tel 0122 76 767 ristrutturato, ogni confort, cucina curata, dal 20 agosto 15 000 settembre 12 000
VALVERDE di Cesenatico Hotel Residence tel 0547 / 81170 40 mt mare giardino fine agosto 19 000 settembre 15 000
VIAREGGIO Rimini, Hotel Margot, moderno, al mare Trattamento eccezionale Dal 20-8 13 000, settembre 12 000 Tel 0541 734 454

49 Informazioni

INFORITALIA informazioni commerciali gratuite, indagini contratti intestazioni Corso Vittorio Emanuele 107, tel 611 024 - 534 662

51 Occasioni

TEGOLE e coppi antichi ordine mezzo 4000 cad vendo L. 150 cadauna Tel 0124 31 833

52 Varie

MAGA «Circo» veggente carismatica risolve amore consiglia risolve problemi e aiuta a farsi tornare amato telefonare e parlarsi problemi Tel 698 5775 solo donne via Muratori 13 Torino

l'aperitivo vigoroso
BIANCOSARTI
assaggiatemi... diverremo amici
BIANCOSARTI
SARTI
BIANCOSARTI
tonico aperitivo
NCOSARTI
1/146/20

Anno 115 Numero 198

LA STAMPA

Sabato 22 Agosto 1981

A PAGINA 2

Guerra del vino

Nuove proposte del ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, mentre la Francia accusa la Comunità europea

A PAGINA 10

Trapianti di rene

Da settembre sono autorizzati all'ospedale Molinette [illegible] Torino. In lista di attesa 350 dializzati

di Emanuele Montà

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 01661 - Stabilimento periferico telefono 86.80 (consecutivi il numero chiama direttamente centralino, il medesimo dopo le 86.86) Telex 221.131 - [illegible] abbonamento postale GR 1/70 - Abbonamento Italia (c c p 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 600 - Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6.50 Francia fr. 4, Germania D.M. 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 74, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 66, Svizzera fra 1.50 Svizzera Ticino fr. [illegible] - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, [illegible], 20129 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562.560, Bologna, via Riva [illegible] 229.676, Brescia, via Pors [illegible]/A tel. 23.325, Padova, piazza Da Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per listini, posizione o data di rigore tariffa indicata in percentuale. Occasionali L. 200.000 (240.000) per modulo, Commerciali L. 180.000 (220.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, il venerdì L. 205.000 (246.000) - Finanziarie e legali L. [illegible] (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 3600 la linea - [illegible] nelle rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Da Praga a Varsavia

Primavera dimenticata

La primavera di Praga, che si concluse il 21 agosto [illegible] a l'utopistico slancio di Dubcek erano troppo belli, e il modo [illegible] cui furono riportati alla realtà europea troppo brutto per non essere condannati all'oblio da un'Europa angosciata più che mai dai propri equilibri pericolanti.

Dubcek sembrava [illegible] l'inizio di un nuovo discorso socialista nel Continente. Oggi il solo ricordo [illegible] questo uomo, nato e sparito come una me[illegible], viene considerato come un ostacolo nella difficile ricerca di un dialogo intereuropeo. Se a distanza di tredici anni dall'invasione [illegible] viene [illegible] ricordare la tragedia cecoslovacca non è per inquietare i boemi, rassegnati in quella parca dose [illegible] benessere consumistico propinata loro dagli occupanti, non [illegible] nemmeno per strappare all'inevitabile quanto ingiusta dimenticanza il capostipite del «socialismo dal volto [illegible].

Lo scomodo ricordo [illegible] Praga si impone semplicemente per il paragone con un analogo fenomeno in [illegible] l'estate polacca, [illegible] quale a distanza di tanti [illegible] riprende i temi naturi[illegible] della primavera cecoslovacca. Nel paragone [illegible] forse la risposta all'inquietante domanda: la rivolta di Varsavia avrà la stessa sorte di quella di Praga, come questa aveva ripetuto quella di Budapest?

A PAGINA 4

In Polonia il pane costerà più [illegible] doppio dal 1° settembre

In tutti questi casi, con regolarità quasi ciclica, si è avuta l'esplosione dei sopiti e repressi aneliti di libertà, sia nazionale che sociale e civile. Non erano tanto prove di insofferenza verso il sistema socialista quanto testimonianze ripetute del fatto che i regimi [illegible]nisti, modellati su schemi sovietici, non [illegible] in grado [illegible] trovare [illegible] soluzione alle istanze [illegible] quei popoli. Da nessuna parte [illegible] contestato il socialismo per [illegible] (nemmeno a Budapest, benché [illegible] tutti si [illegible] adagiati sulla comoda tesi sovietica della «congiura imperialista»). Era semplicemente rivendicato [illegible] socialismo di[illegible]. Nell'ottica [illegible] Mosca, però, [illegible] diverso, coniugando socialismo [illegible] democrazia, [illegible] può essere un passo [illegible] nello sviluppo storico: al contrario, [illegible] un passo indietro, cioè il ritorno [illegible] la famigerata società borghese.

Così, le rivendicazioni di quei lucidi momenti risorgimentali venivano tacciate, pri[illegible] «soggettivamente» e poi an[illegible] «soggettivamente» come controrivoluzionarie. E trattate come tali, usando i carri armati, armai acquisiti [illegible] veicoli del progresso rivoluzionario.

Poco importava e cambiava che a Praga, come in precedenza a Budapest, i fautori di que[illegible] secondo risorgimento nazionale fossero [illegible] stessi dirigenti [illegible]. L'entusiasmo del popolo si [illegible] sui capi del partito dirigente e monopolistico, il che era un [illegible] nuovo per Paesi in cui i regimi [illegible] scaturiti dalle malefatte della guerra e non dalla volontà popolare. Dubcek, come prima di lui Nagy, erano i primi capi comunisti capaci di affrontare senza rischi e [illegible] un'aperta prova democratica. [illegible] un socialismo che suscita [illegible] e rinuncia agli strumenti di forza non può che de[illegible] sospetti a [illegible]. Nei riguardi della dottrina il socialismo lo si subisce, non lo si sceglie. Di conseguenza ha dovuto essere un'altra volta imposto con la forza. Anche perché soltanto così garantiva il pieno dominio sovietico.

Fin qui le regole sofferte dai cecoslovacchi sono valide anche per i polacchi. Fra la pri[illegible] di Praga e l'estate di Danzica e Varsavia esiste tuttavia [illegible] differenza sostanziale. Non sta soltanto nel fatto che [illegible] primavera di Dubcek si è estinta in pochi mesi, mentre i polacchi stanno vivendo un'e[illegible]stata lunga ormai un anno. La differenza nei tempi e nella resistenza si deve alle diverse origini del «risorgimento». A Pra[illegible] tutto [illegible] scaturito [illegible] partito comunista. A Varsavia, invece, tutto è nato fuori del partito dominante. Dubcek [illegible] promosso la marea popolare, Gierek ha dovuto soccombere [illegible] fronte a questa marea e ora Kania deve subirla.

Per l'esattezza bisogna ricordare che anche i dirigenti polacchi si erano fatti promotori di riforme e rinnovamenti: prima Gomulka, [illegible] a rivolta di Potsdam, poi Gierek, assunto [illegible] potere dopo la tragedia [illegible] Baltico. Ambedue però, molto più sensibili [illegible] [illegible] ideologico militare di Mosca, per un complesso nazionalista-titoista il primo, e temendo [illegible] sorte [illegible] Dubcek il secondo, [illegible] applicato una specie di «autooccupazione» ideologica nell'intento [illegible] prevenire quella militare [illegible] sovietici.

Frustrati nel partito e dal partito, gli aneliti di libertà si [illegible] trapiantati e hanno continuato a vivere altrove. A tenerli vivi in Polonia ha forse contribuito il fatto che [illegible] nessuno, a differenza dell'Ungheria e della Cecoslovacchia, [illegible] offerto [illegible] popolazione la cloroformizzante dose di benessere in cambio della rinuncia alle libertà «estratte».

Ad ogni modo non [illegible] certo che i polacchi avrebbero [illegible] conteggiato i loro sentimenti, non solo perché storicamente più radicati, ma in primo luogo perché [illegible] gli unici a disporre di una «struttura parallela» che ha potuto recepire le loro rivendicazioni frustrate. Prima c'è stata la Chiesa, avversata, [illegible] mai disconosciuta dal potere, grazie alla propria forza che non [illegible] qualificare più spirituale che nazionale. Oggi c'è «Solidarietà», eretta[illegible] dopo [illegible] [illegible] partito comunista a rappresentante delle tendenze rinnovatrici. Fra i [illegible] vietici e il sindacato indipen[illegible] il partito governante si riduce a moderatore.

Fra Praga e Varsavia la differenza fondamentale [illegible] questa: nella primavera [illegible] slovacca si poteva avviotrasportare [illegible] sotto [illegible] Dubcek al Cremlino, decapitando il «risorgimento», nell'estate polacca [illegible] si possono cambiare tutti i dirigenti comunisti che si vuole, ai limiti si può arrestare anche Walesa, ma rimane, asserragliata nelle fabbriche, «Solidarietà». Il Cremlino dovrebbe affrontare l'ostia di una nuova Kronstadt: questa volta, però, contro dieci milioni di operai organizzati, spalleggiati da tutta [illegible] una nazione. Non [illegible] detto che non possa permetterselo, ma questa volta dovrà pensare a lungo prima di partire all'at[illegible]. In questo il sacrificio di Dubcek è [illegible]: per quello che ha voluto conseguire, ma ancora di più per q[illegible] che non gli è stato dato di raggiungere.

Franz Barbieri

Il presidente parla a bordo della Constellation, gemella della Nimitz

Reagan: d'ora in poi reagiremo al fuoco, da chiunque provenga

Il capo della Casa Bianca [illegible] detto di sentirsi «orgoglioso della potenza [illegible] americana» - Sull'incidente con la Libia: «Abbi[illegible] semplicemente deciso che era ora di riaffermare l'internazionalità [illegible] acque del Golfo [illegible] Sirte» - L'[illegible]g: [illegible] rischio [illegible] guerra è aumentato in questi anni per la debolezza dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — Il presidente Reagan ha ammonito «*tutti gli avversari*» che [illegible] Stati Uniti «*risponderanno d'ora in avanti al fuoco*» da chiunque esso provenga. Ha fatto inoltre diramare la registrazione dei messaggi [illegible] piloti dei [illegible] aerei libici abbattuti, per confutare le accuse di aggressione rivoltegli [illegible] Gheddafi. Ma ha rinunciato a chiedere un dibattito del Consiglio [illegible] sicurezza all'Onu sull'incidente [illegible] Golfo della Sirte. «*Abbiamo raggiunto i nostri due obiettivi*», ha spiegato il portavoce della [illegible] Bianca Speakes, «*riaffermare la libertà di navigazione nel Golfo [illegible] Sirte e mettere a nudo le menzogne della Libia*».

Il Presidente ha rilasciato alcune dichiarazioni a bordo della portaerei gemella [illegible] *Nimitz*, [illegible] *Constellation*, [illegible] fine [illegible] manovre militari [illegible] largo [illegible] costa californiana. Arrivato in elicottero dalla sua [illegible] di Pacific Palisade, Reagan ha elogiato [illegible] Mari[illegible]: «*Adesso amici e nemici sanno che l'America è forte*», ha detto riferendosi allo scontro [illegible] la Libia, «*e che mantiene i suoi impegni [illegible] difesa della libertà*». «*Se altri useranno [illegible] la violenza contro di noi, sapremo come rispondere*», ha aggiunto. [illegible] Presidente ha colto l'occasione per sottolineare che il [illegible] programma di [illegible] nucleare è destinato a ristabilire l'equilibrio strategico con l'Urss, e rappresenta perciò «*una garanzia di pace*». Elogiando gli uomini della *Constellation*, Reagan ha sostenuto di [illegible]tirsi «*orgoglioso [illegible] potenza militare americana*».

[illegible] capo di Stato e di governo Usa ha [illegible] che le esercitazioni [illegible] Sesta Flotta nel Golfo [illegible] siano state discusse e decise [illegible] lui personalmente in [illegible] riunione del Consiglio [illegible] sicurezza della Casa [illegible]. Ha smentito che il loro scopo fosse provocatorio e aggressivo. «*Noi non cerchiamo [illegible] confronto con [illegible] tanto meno [illegible] Libia*», ha [illegible]to. «*Abbiamo deciso semplicemente che [illegible] riaffermare l'internazionalità delle acque del Golfo, e ci siamo comportati [illegible] conseguenza. «Il limite delle 200 miglia preteso [illegible] Tripoli — ha proseguito Reagan — è artificioso, e non può essere accettato... Come noi ci rechiamo nel Mar Nero, e i sovietici entrano nel Mare Caraibico, così il Golfo [illegible] Sirte deve essere aperto a tutti*».

Altri aspetti dell'incidente [illegible] stati posti in rilievo [illegible] segretario [illegible] Stato Haig in un'intervista [illegible] gruppo di giornali Knight. Haig, anch'egli in California per una breve vacanza, ha dichiarato che ben sette[illegible]ta volte aerei libici hanno disturbato [illegible] Sesta Flotta nei suoi due giorni [illegible] manovre. «*Non [illegible] [illegible] fino a quando [illegible] sbocciati i due apparecchi che hanno aperto il fuoco*», ha [illegible]. «*Sicuramente, [illegible] a ordini precisi*». I due F-14 americani, ha proseguito, hanno reagito «*perché così stabiliscono i nostri regolamenti*». Sarebbe stato lo stesso in qualsiasi [illegible] parte del mondo contro qualsiasi altro avversario, ha concluso.

Il segretario di Stato ha

Ennio Caretto

(Continua [illegible] pagina [illegible] in [illegible] colonna)

Reagan, con il berretto di «comandante in capo», a bordo della portaerei «Constellation» assiste al decollo di un F-14 Tomcat durante le esercitazioni militari al largo della California (Ap)

Intervista con Spadolini

«Perché sono ottimista sulla crisi italiana»

Il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, ha concesso a Arrigo Levi un'intervista sulla «crisi italiana», che pubblichiamo oggi in terza pagina. Spadolini analizza le cause strutturali, sociali e politiche del difficile momento, dichiarandosi fiducioso sugli sviluppi. Sostiene il valore e l'importanza dell'alternanza: il rafforzamento dell'area laica e socialista «assicura respiro alla democrazia italiana e può permettere un nuovo e più stabile rapporto tra forze cattoliche e forze laiche».

Il presidente del Consiglio parla poi [illegible]lla de: «Il suo rinnovamento non dipende certo dal recupero di Palazzo Chigi». Pensa che il psi abbia «subito sotto la guida di Craxi una trasformazione profonda». E il pci? «Berlinguer ha rappresentato due politiche diverse: la mia sensazione è che sia più fedele al compromesso storico che all'alternativa».

Spadolini respinge l'idea che la sua coalizione governativa sia sottoposta a esami di settembre, o di ottobre: «No. Da vecchio uomo di scuola — risponde — rifiuto gli esami di riparazione. Le scadenze precostituite [illegible] pericolose». «Il mio [illegible] è di far fare un piccolo passo avanti a quell'"altra Italia" che è nei [illegible] cuori, ma che [illegible] anche tradotta [illegible] istituti [illegible] nella realtà civile e sociale di ogni giorno».

(L'intervista di Arrigo Levi a pagina 3)

I comunisti rinunciano [illegible] un immediato dibattito in aula

Il governo vince sui Cruise Nel pci critiche a Berlinguer

Napolitano chiede un «confronto chiarificatore» con i socialisti - Labriola (psi): giusto richiamo al dialogo

ROMA — «*Favori [illegible] governo, ai socialisti, a Spadolini? Ma [illegible] scherziamo* — [illegible] Fernando Di Giulio, [illegible] comunista [illegible] Camera —. «*Noi [illegible] abbiamo fatto nessun favore a [illegible]. E' [illegible] governo che ci ha fatto [illegible] di essere pronto a venire a discutere in Parlamento sui missili e [illegible] bomba N entro settembre, appena il ministro degli [illegible] [illegible] York, per [illegible] riunione dell'Onu. Cosa [illegible] fare, daranti a questo impegno: [illegible]ciarci a [illegible] bassa per chiedere [illegible] tutti i costi [illegible] immediato dibattito [illegible] aula? No, grazie, non era proprio il caso*».

Nel transatlantico [illegible] Montecitorio, la fotografia d'agosto [illegible] pci è questa: [illegible] partito cauto, preoccupato, impegnato a riflettere prima di tutto su se stesso. Chi è venuto alla Camera per seguire l'offensiva esterna del pci, lanciata contro il pentapartito per i Cruise e la bomba al neutrone, si è ritrovato in mano una sorta di offensiva interna, lanciata all'improvviso [illegible] Giorgio Napolitano, con un articolo pubblicato in prima pagina dall'«Unità», nell'anniversario della morte di Togliatti.

In realtà, il richiamo a Togliatti diventa lo strumento e l'occasione per una polemica interna dura e precisa, di metodo, di strategia e di sostanza. Per [illegible] l'alternativa. [illegible] Napolitano, bisogna recuperare [illegible] metodo togliattiano dell'«analisi differenziata», per [illegible] spingere sullo stesso piano «*forze che bisogna tener distinte*». E in più, bisogna che il pci «*non si limiti alla critica e alla propaganda*», ma «*sviluppi [illegible] iniziativa politica*» e non [illegible] chiuda «*in un'orgogliosa riaffermazione della sua diversità*».

Anche nei rapporti [illegible] il psi, è [illegible] [illegible] «*confronto chiarificatore*». Ma per Napolitano il pci deve saper sollecitare [illegible] praticare questo confronto «*con la stessa, instancabile tensione unitaria di cui Togliatti diede esempio dinanzi all'avvento del centro-sinistra*», quando invitava il partito a scendere [illegible] riformista anziché pretendere di combattere il riformismo [illegible] pure contrapponendo [illegible] o con vuote invettive».

[illegible] chi è [illegible] questa richiamo polemico pubblicato dall'«Unità»? L'articolo viene quasi naturalmente a [illegible] trapporti all'ultima intervista [illegible] Enrico Berlinguer, che sembrava sottolineare [illegible] «diversità» comunista nel quadro [illegible] di una critica generalizzata [illegible] altri partiti, confermando nei fatti l'incomunicabilità che oggi esiste tra i vertici del pci e del psi.

La questione [illegible] è l'elemento di differenziazione più evidente, [illegible] all'interno [illegible] pci. Non a [illegible] il psi [illegible] immediatamente recepito il

Ezio [illegible]

(Continua a pagina 2 [illegible] quarta colonna)

[illegible]

Gheddafi: siamo pronti ad attaccare gli Usa

ADDIS ABEBA — In una conferenza stampa nella capitale etiopica, Gheddafi ha per la prima volta commentato l'incidente aereo [illegible] mercoledì scorso ed ha accusato gli Stati Uniti [illegible] voler invadere la Libia.

Gli Usa, ha affermato, stanno giocando col fuoco con le loro violazioni [illegible] acque territoriali e dello spazio aereo della [illegible] della Sirte: la parte della Libia a noremo pronti a difenderlo, anche se ciò significasse una guerra tra Libia e Stati Uniti e una Terza guerra mondiale».

Ha aggiunto che le manovre americane rientravano in un «piano premeditato per sferrare un'aggressione militare contro la Libia e [illegible]. I due aerei libici sono stati attaccati all'interno [illegible] spazio aereo libico da otto caccia "F-14" [illegible] e [illegible].

Il colonnello ha poi detto che gli Usa stanno minacciando la pace nel Mediterraneo, ed ha aggiunto: «La Libia accetta una guerra fredda o faccia con gli stessi Usti, e se gli uomini della Nato decidessero di venire in appoggio dell'America, la Libia potrebbe chiedere l'appoggio dei suoi [illegible] amici in tutto il mondo».

L'Opec [illegible] spaccata, nessun accordo [illegible] Ginevra

Petrolio, prezzi «congelati» (ma possono anche calare)

I [illegible] [illegible] compromesso [illegible] Arabia [illegible] Venezuela sono [illegible] Libia, Algeria e Ni[illegible] [illegible] dovranno ri[illegible] i loro «listini»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Spaccatura aperta all'Opec e nessun rialzo dei prezzi del petrolio: questi i due fatti principali emersi dopo tre giorni di riunione tra i 12 ministri dei Paesi membri dell'organizzazione, che non sono riusciti a mettersi d'accordo sull'obiettivo di riunificare i prezzi e di ridurre la produzione globale in modo da porre fine all'eccedenza di offerta che ha messo in difficoltà i produttori che fanno pagare più caro.

Da tutto questo, anzi, potrà derivare che, per vendere, Paesi come Libia, Algeria e Nigeria che hanno appena un prezzo ufficiale intorno ai 40 dollari il barile si vedranno costretti [illegible] ribassare. Con vantaggio, [illegible] gli altri, dell'Italia che ha la Libia tra i principali Paesi fornitori.

I laboriosi tentativi di compromesso, compreso l'appello diretto degli altri Paesi membri a re [illegible] perché acconsentisse a elevare il prezzo fino a 35 dollari, sono falliti davanti alla ferma decisione saudita di non andare oltre un rincaro di due dollari, vale a dire da [illegible] a 34, come aveva detto fin [illegible].

Sul piano ufficiale, quindi, questa conferenza lascia le cose invariate rispetto alla riunione di Bali in Indonesia a dicembre: il contestato prezzo «*benchmark*» saudita resta fermo a 32 dollari. Il cosiddetto prezzo «*marker crude*» o [illegible] di riferimento per gli altri, a 36 dollari con il tetto massimo a 41. Ma sul piano pratico saranno [illegible] saldenze finanziarie e di mercato a dettare legge.

La Nigeria, che più degli altri Paesi ha risentito sul piano finanziario della caduta delle vendite del [illegible] greggio a [illegible] dollari, ha detto ripetutamente che se non si raggiungeva un accordo in seno all'Opec [illegible] andata per [illegible] e avrebbe ridotto i prezzi unilateralmente.

A PAGINA 9

All'asta dei Bot rendimenti in aumento. Una rincorsa con l'inflazione

di Renato Cantoni

Qualche settimana fa, a quanto risulta, fra già venduto qualche quantitativo di petrolio su contratto a 37 dollari, tre in meno del livello ufficiale. Appunto 37 [illegible] era il prezzo massimo che i sauditi volevano imporre all'[illegible]zione dell'Opec. Libia e Alge[illegible], invece, insistevano su 39 dollari.

Forte dell'enorme quantità di petrolio che è in grado di produrre, l'Arabia Saudita non ha ceduto. Con i 10,25 milioni [illegible] barili [illegible] giorno della produzione attuale, i [illegible] coprono quasi metà [illegible] produzione totale dell'Opec che in questi ultimi tempi [illegible] a poco più di [illegible] milioni [illegible] barili.

I prossimi giorni [illegible] dovrebbero vedere cosa succederà: se la Nigeria [illegible] l'Algeria le terrà dietro. Lo ha fatto capire uno dei delegati algerini che ha detto: «*Vedremo se la Nigeria ribassa. Dopo guarderemo al mercato e vedremo cosa ci conviene*».

Il ministro saudita Yamani ha dichiarato che il pre[illegible] del suo Paese [illegible] invariato a 32 dollari ma che la produzione [illegible] di un milione di barili al giorno a partire da settembre.

r.e.s.

Ormai ci [illegible] negato anche il piacere dell'imprevisto

Quelle inesorabili previsioni

Ormai le previsioni meteorologiche della televisione l'azzeccano puntualmente. Se annunciano, [illegible] conclusione [illegible] una giornata di bel tempo, che domani peggiorerà [illegible] dopodomani [illegible] più un acquazzone, [illegible] può [illegible] certi [illegible] l'incresciuto contrattempo si verificherà. L'epoca dell'auspice Bernacca, a volte smentito dall'andamento capriccioso di venti e precipitazioni, si [illegible], diventa un remoto ricordo pionieristico, commoventemente aperto al[illegible] perviace speranza che anche il pessimismo fosse confutabile. Insomma, la speranza [illegible] carpire un pezzo di cielo azzurro [illegible] più, [illegible] raggio di [illegible] più, una boccata d'aria buona in più del previsto era seriamente l'ultima a morire. Invece, attualmente ci dicono: «Sono [illegible] oggettivi, nelle ventiquattro ore, massimo nelle quarantotto, temporali, burrasche, cicloni, diluvi, eccetera». E si sa che è inutile illudersi in un errore, e che è meglio fornirsi [illegible] impermeabile, ombrello, stivali o sfortire non uscire proprio dalle pareti domestiche.

Cosa fare? Ringraziare per l'esattezza inesorabile? O rimpiangere [illegible] cordiale? D'accordo, [illegible] è [illegible] possibile [illegible] incorrere nell'accusa di nostalgia. Il guaio è che altre previsioni non meramente [illegible] rologiche [illegible] la tendenza ad azzeccarla puntualmente. Pare proprio, a esempio, che tutti prevedessero che dalle manovre [illegible] flotta americana del Golfo della [illegible] venuto fuori un incidente con la Libia, e l'incidente non ha mancato di verificarsi. [illegible] tanto previsto che [illegible] della Difesa americano Weinberger non ha neppure ritenuto necessario svegliare subito il presidente Reagan. Gli [illegible] concesso sei ore di sonno prima di dirgli che erano stati tirati già due aerei [illegible] Tripoli. Il presidente Reagan ha sentenziato: «Ben [illegible], e cinque [illegible] dopo a [illegible] già ripreso a dormire. «Non [illegible] bisogno [illegible] prendere [illegible] particolari», [illegible] spiegato il consigliere della Casa Bianca [illegible]. tutto previsto.

*Quello che impressiona [illegible] [illegible] quasi completa indifferenza della comunità cosiddetta civile all'avverarsi delle previsioni più nere, la rassegnazione [illegible] rologiche [illegible] la tendenza [illegible]

Dopo la feroce uccisione a Nuoro del boss Turatello

Chi comanda nelle carceri

Soprattutto il denaro (anche se talvolta, come nel caso di «Faccia d'angelo», non basta a salvare la vita) - I detenuti trasferiti spesso diventano «commessi viaggiatori della morte» - Ma è fondamentale, per ogni detenuto sapersi conquistare uno spazio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NUORO — Domanda: «Chi ha il potere reale, in questo carcere? Siete certi di dominare la situazione?». Risponde: «*E chi lo sa! Soltanto Dio può saperlo*». Luigi Pagano, 37 anni, vicedirettore del supercarcere Bad 'e Carros, «*operatore penitenziario per vocazione*», esita un attimo, poi lancia un'occhiata all'orologio e aggiunge: «*Ecco, sono le 16.44, e tutto è calmo. C'è tranquillità, indifferenza. Ma questo è un istituto a massima sicurezza, le situazioni sono instabili, i rischi numerosi: tutto può mutare in ogni momento all'altro*».

Tutto, dunque, segue l'umore dei detenuti, di quelli così detti «comuni» e dei «politici», che qui, nella sezione a maggior indice di sicurezza, sono soprattutto «rossi», Bierre e Prima linea. I «politici» chiamano la loro autonomia «*contropotere all'interno del kampo*». Per anni si sono battuti per ottenere «*maggiore socialità*», cioè la possibilità d'incontrarsi ore d'aria, in attrezzati per giochi, come ping-pong o biliardino.

Fu nel che, nel carcere di Cuneo, venne dal ministero di Grazia e Giustizia una sorta di «apertura». Ma dietro alle mura del «Gazdo dei carri», taglia corto il dott. Pagano, «*non c'è socialità*».

Così, è soprattutto nei rapporti con le guardie, definiti «*solitamente freddi e formali*», che il contropotere si manifesta. I detenuti politici dichiarano sovente, nei loro documenti, di creato una sorta di antistato. La cosa viene ovviamente negata, ma è certo la considerazione per i «politici» è aumentata da parte di molti «comuni» e sovente c'è timore non nascosto fra le guardie.

Diceva il dott. Franco Fiaccavento, che ricopre funzioni di giudice di sorveglianza a Nuoro e in altre tre carceri, fra i quali Mamone dove, fra i circa 400 reclusi, una cospicua colonia di tossicodipendenti: «*Con le carceri a massima sicurezza è creato un circuito infernale*».

I continui trasferimenti voluti dal ministero per impedire la nascita di cosche anche all'interno di prigioni e di gruppi «politici» secondo il magistrato, mostrano un lato negativo. Nel giro di alcuni anni, di imputati, numerosi detenuti sono diventati buoni conoscitori di molte prigioni e in esse hanno imparato a con disinvoltura.

In un documento dedicato al «fronte delle carceri» le Brigate sottolineano questo aspetto e garantiscono che molti «*proletari prigionieri detenuti*» sono ora in grado di «*lottare anche all'interno dell'istituzione carceraria*».

Ma i ovviamente non riguardano soltanto i politici: anche i delinquenti comuni che prendono parte a o appure considerati «pericolosi» per altri cento motivi, ora sovente interpretano il ruolo di portaordini.

Non necessariamente devono diventare «commessi viaggiatori della morte» come i «detenuti comuni pericolosi» di Faro, Maltese, e Andreas che lunedì hanno sgozzato il «Faccia d'angelo» Turatello: è sufficiente che portino gli di un boss o semplicemente ne facciano «conoscere i desideri».

I rapporti forza, dunque. Il all'interno del carcere, di qualsiasi carcere. E la forza, il più delle volte, è il denaro. Turatello ne aveva e lo usava: pranzi per gli «amici», regali, come tute ginniche, e tennis, maglioni, camicie. Gli acquisti venivano fatti in un negozio del centro di Nuoro, attraverso un appaltatore incaricato delle compere.

«*Talvolta una camicia regalata può salvare la vita*», mi diceva un agente di custodia. Ma a «Faccia d'angelo» non è stato sufficiente comprarsi i pretoriani, perché qualcuno li ha pagati di più. Ieri gli autori dell'omicidio sono stati interrogati dal magistrato inquirente, dott. Bruno Finocchiaro. Non hanno aperto bocca. Il mandante, perché sul fatto l'omicidio è stato missionario gli inquirenti non hanno dubbi, con l'ordine e il denaro ha inviato anche il «consiglio» di tener la bocca chiusa.

Il denaro, l'avvocato Giannino Guiso, difensore di brigatisti ma anche «comuni». «*È fondamentale nell'esistenza di un per conquistarsi spazio vitale*».

Osserva il vicedirettore di Bad Carros: «*Anche uno che ha l'ergastolo deve "vivere" nel carcere e farlo nel modo per lui migliore. E deve guadagnarsi certi privilegi*». Il prezzo pagato, purtroppo, lo conosciamo tutti.

Vincenzo Tessandori

Parigi: due fermi per l'omicidio di Badalamenti

PALERMO — Due persone sono state arrestate dai carabinieri nelle indagini sull'omicidio del boss Antonio Badalamenti, assassinato a colpi di fucile a lupara vanti il podere di Villagrazia di Carini. I fermati farebbero parte del «clan» Badalamenti e sono indiziati per aver taciuto particolari utili alle indagini.

Stamane, intanto, a Cinisi, nel quale Antonio Badalamenti come i sono svolti i funerali del

Milano: altro ferimento a S. Vittore

Giovane tossicomane pugnalato in carcere

26 anni - Aggredito da docce - Non è grave

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ennesimo episodio di violenza nel di San Vittore: questa volta le conseguenze non sono state drammatiche, ma l'episodio è forse ancora più penoso dei tanti altri che, in questi mesi, lo hanno preceduto.

Vittima un tossicodipendente di 26 anni, Vito Simonelli, uno di quei molti giovani che hanno la fedina penale costellata di piccoli reati — per la maggior parte contro il patrimonio — e tutti commessi per la necessità di procurarsi la droga. Per furti, scippi e qualche rissa, Simonelli era già più volte rinchiuso a San Vittore: ogni volta un periodo più o meno breve, poi l'estinzione della pena o la concessione di libertà provvisoria lo restituivano a quella che, senza la disperazione della droga, avrebbe potuto essere la sua vita libera.

L'ultima volta era stato a Milano il agosto: guida patente e detenzione stupefacenti. Avrebbe dovuto rimanere a San Vittore mesi. Ieri alle 11.30 — questo almeno è quanto il giovane ha raccontato — quattro uomini lo hanno aggredito a colpi di coltello mentre era docce. Trasportato subito al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda, Simonelli è stato medicato e ricoverato con pochi giorni di prognosi.

Al torace, all'addome e al braccio sinistro, c'erano numerose ma non profonde ferite da taglio. Il giovane ha affermato di non conoscere le persone che hanno colpito, di non averle mai viste prima e perciò di non avere idea dei motivi per cui hanno agito. Gli aggressori avrebbero avuto il volto coperto, sarebbero entrati all'improvviso e dopo i colpi se ne sarebbero andati senza dire parola.

La Procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta. La testimonianza della vittima, finora, non pare di grande utilità per scoprire gli autori e il movente del fatto. Tra l'altro, in un primo tempo — immediatamente dopo il ricovero in ospedale, quando era ancora sotto choc — Simonelli avrebbe parlato di una sola persona che lo aveva accoltellato. Poi avrebbe modificato la versione, dicendo di ricordare che erano in quattro e che, mentre uno o due lo colpivano, gli altri lo tenevano fermo.

Dall'inizio dell'anno sono ventina le aggressioni che si sa essere avvenute a San Vittore: l'arma è stata ogni volta una lama ricavata da un cucchiaio, opportunamente scavato e limato. Sempre all'interno del carcere ci sono stati, in questi otto mesi, tre omicidi e altrettanti suicidi (oltre a un numero imprecisato di manifestazioni più o meno gravi di protesta).

Filippo, principe-cocchiere europeo

Zug (Svizzera). Il principe Filippo guida e pubblico prima di esibirsi nel 6° campionato europeo di tiro a quattro. Si è comportato bene, ma forse non vincerà: è stato penalizzato perché la sua carrozza è risultata due centimetri più larga rispetto alle regolamentari (Tel. Ap)

Milano: il «giallo» degli avvelenamenti a catena

Altre 20 bottiglie di bitter sotto analisi per il cianuro

Lo stock precedente dato risultati negativi: nella bevanda non c'era traccia di cianidrico - Che dice l'azienda produttrice

MILANO — Altre venti bottiglie di bitter «San Benedetto» sono state consegnate provinciale di Igiene e profilassi di Milano, per le analisi disposte dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Cafiero De Raho che conduce l'inchiesta sui quattro avvelenamenti registrati in città nella prima quindicina di agosto.

Le analisi condotte su un altro stock di bottiglie avevano dato l'altro ieri esito negativo: nel bitter che è stato sequestrato su tutto il territorio non era stata trovata cioè traccia di alcun veleno.

Il presidente della «San Benedetto», Giuliano De Polo, indiziato di reato per «avvelenamento colposo di sostanze alimentari» ha tenuto ieri a Milano una conferenza stampa per ribadire il punto di vista dell'azienda. All'incontro erano presenti anche Murgo, avvocato difensore di De Polo, e Agostino Maivestio, perito chimico, responsabile della produzione.

«*Abbiamo contemplato tutte le ipotesi possibili* — ha dichiarato, tra l'altro, De Polo — *e possiamo escludere nel modo più categorico che dal nostro stabilimento sia mai sere uscito bitter tossico. Non abbiamo alcun motivo per ritenere inoltre, che qualcuno abbia avvelenato il nostro prodotto durante la distribuzione con l'intento di danneggiarci*».

De Polo ha poi fornito alcuni particolari sul produttivo del bitter. «*Una partita riempie circa trecentomila bottiglie. Se dunque una partita fosse stata tossica, avrebbe avvelenamenti a catena, non qualche caso isolato*». Sulla distribuzione prodotto il presidente della Benedetto» ha aggiunto: «*I supermercati di Milano riforniscono direttamente presso di noi, senza intermediari*».

A proposito della tesi, avanzata nei giorni scorsi, di intervento da parte di terzi, De Polo ha attualmente: «*In questo caso, penso che l'eventuale sabotaggio sarebbe stato fatto ai prodotti per noi più importanti dal punto di vista commerciale e non sul bitter che rappresenta tutto sommato per la "San Benedetto" un settore produttivo marginale. Ribadisco comunque che non abbiamo mai avuto in passato minacce o tentativi di estorsione, che autorizzino oggi a formulare ipotesi di sabotaggio*».

L'avv. Murgo da parte sua ha poi dichiarato che «non c'è alcuna prova che due dei quattro avvelenati siano stati indagando avessero bevuto del bitter "San Benedetto"; e d'altra parte, negli altri due che invece avevano effettivamente consumato il bitter non state riscontrate tracce di acido cianidrico».

De Polo ha poi concluso affermando che la «San Benedetto» ha ricevuto da tutta la vicenda un duro colpo economico: «*Nel tanto* — ha precisato — *per il sequestro del bitter ma per lo scadimento complessivo dell'immagine aziendale sul mercato*».

Il presidente della società produttrice noto che di supermercati milanesi ha disdetto i contratti con il «San Benedetto». ha comunque smentito quanto riferito nei giorni scorsi da alcuni portavoce secondo cui Scorsi si preparerebbe a chiedere il dissequestro del bitter sotto inchiesta.

«*Preferiamo che l'indagine si svolga con tutta calma in modo che alla fine venga provata la nostra assoluta estraneità alla vicenda*», ha concluso il presidente della fabbrica veneta.

Per una «carta» relativa a Repubblica

Scalfari e Corriere polemica per Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un documento vecchio e già pubblicato, che Maria Grazia Gelli portava in Italia, è servito a rinfocolare la polemica fra il gruppo Rizzoli e il direttore di *Repubblica*. Ieri mattina il *Corriere della Sera* pubblicava in a pagina e con risalto la notizia che Eugenio Scalfari (direttore di *Repubblica*) e Carlo Caracciolo (presidente della società editrice dell'*Espresso* e consigliere delegato di quella di *Repubblica*) erano stati interrogati dai giudici dell'inchiesta sulla P2, Rosario Priore e Domenico Sica. Oggetto della testimonianza: documento sugli editoriali che nel '75 precedettero la nascita di *Repubblica*.

Si tratta di un rapporto che *Il Mondo*, settimanale di Rizzoli, aveva già pubblicato nell'inverno del '79. L'articolo del *Corriere della Sera* è stato duramente criticato dal direttore di *Repubblica* in lettera che oggi il suo quotidiano pubblica nella rubrica «Lettere». Il documento, spiega Scalfari «*è un appunto anonimo (in realtà redatto da un ex impiegato della Mondadori, poi passato al servizio dell'editore Rizzoli) con riunione svoltasi nel luglio del '75 tra i rappresentanti dell'Espresso e i rappresentanti della Mondadori*».

«*La riunione riguardava il progetto di fondare il nostro giornale* — continua Scalfari —. *I giudici di Roma volevano sapere la ragione per la quale un documento così poco interessante a tutti gli effetti si trovasse tra le carte che Gelli inviava, tramite sua figlia, al direttore Borghese. Tedeschi insieme ad altre carte più o meno ricattatorie, anche quale fonte il Gelli entrato in possesso del predetto documento*».

Il direttore di *Repubblica* ricorda che la prima volta che si sente fare domande di questo tipo: i giudici di Milano gli hanno già chiesto informazioni sulla «lettera di intenti» scambiata tra rappresentanti dell'Espresso e della Rizzoli, trovata negli uffici di Gelli ad Arezzo e provenienti dagli archivi della soli.

Infine Scalfari si chiede come mai i magistrati abbiano «*riferito a giornalisti una testimonianza che, per quanto poco interessante, era coperta da segreto istruttorio*». E aggiunge alcuni appunti nei confronti del *Corriere*, per aver pubblicato la notizia «titolando in modo da indurre il lettore a ritenere che carte riservate di Repubblica, trovandosi nelle mani di Gelli, facciano acquisire l'esistenza di rapporti tra Repubblica e Gelli medesimo. La verità è correttamente un'altra: anche in questo caso si ha la prova provata che gli dell'editore Rizzoli e quelli di Gelli erano tutt'uno».

A Palazzo di Giustizia i magistrati hanno fatto sapere che la del documento *Espresso*-Mondadori è per loro un capitolo chiuso, certamente secondario nell'inchiesta.

Il Rizzoli ha diffuso un comunicato in cui definisce la lettera di Scalfari come «*ennesima calunniosa e denigratoria fatta direttore di Repubblica con il deliberato proposito di diffamare e danneggiare il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera*» e annuncia una nuova querela con richiesta risarcimento dei danni per concorrenza sleale.

Francia: scoperto elmo gallico to di coralli

PARIGI — L'elmo di un guerriero gallo è stato in una grotta vicino a Rochefoucauld, nella Charente, particolare è decorato con frammenti di corallo. L'elmo è in ferro sbalzato, ornato di motivi bronzei rilievo colato, ricoperto una d'oro. I chiodini che fissano i pennetti corallo hanno la capocchia d'oro.

Il casco era stato deposto capovolto in mezzo a e a cenami sul argilloso della cavità.

«Slot machines» sugli aerei gapore

SINGAPORE — rendere più comodi e meno noiosi i viaggi in aereo, compagnia «Singapore Airlines» pensato di installare apparecchi «slot-machines», le mangiasoldi.

portavoce compagnia detto oggi che è l'installazione serie di queste macchinette, più leggere di quelle nei Casinò, ma un servizio commerciale e che ne potranno la prima volta martedì prossimo, i passeggeri del volo «SQ».

Bokassa afferma: «Giscard mente»

— «Giscard mi ha pugnalato alle spalle, ma mi sono vendicato partecipando alla sua caduta» ha dichiarato ad alcuni giornalisti occidentali l'ex imperatore centrafricano Bokassa, esule in Costa d'Avorio.

Bokassa ha aggiunto che la cifra data in beneficenza dall'ex presidente francese (44 vendita dei diamanti gli aveva regalato) è inferiore alla realtà. «Giscard è per una decina — precisato l'ex imperatore — è venuto a trovare almeno una volta l'

Chiedono entro il 4 settembre precise garanzie

Ultimatum dei vigili del fuoco riforma del corpo, o sciopero

ROMA — L'ultimatum scade il 4 settembre. Se entro questa i vigili del fuoco non dal governo precise entreranno in sciopero. L'elenco delle richieste, rimaste inevase da molti anni, è lungo e il terremoto in Campania e in la recente tragedia di Vermicino hanno confermato che nel nostro paese disastri e calamità insegnano nulla. qualche giorno si infuriano le polemiche sulla inadeguatezza dei soccorsi, si promettono interventi, ma tutto rimane come prima.

Così è stato finora per i vigili del fuoco, un corpo civile con 15.400 effettivi, con 303 ingegneri e 250 geometri alle dipendenze del ministero dell'Interno. Tre anni fa, l'ingegner Cioni, vicecommissario per le zone terremotate, ipotizzò un minimo di ventottomila unità. Ma allora, nonostante che il numero degli interventi sia moltiplicato, e solo vigili in più. «*Stiamo cercando di potenziare gli organici* — spiegano al Viminale. — *La legge sugli aeroporti consentirà entro un paio di anni l'immissione di circa 1800 persone. Esiste poi una seconda legge che prevede un aumento di tremila unità, ma il Parlamento deve ancora approvarla*».

Giovanni Dettori, segretario generale della Cisl-Vigili del fuoco, da 28 anni nel Corpo: «*Quando sapeviamo i fatti ai governi che si succedono, la risposta sono sempre identiche: "Non si preoccupate, tutto si risolverà in un batter d'occhio". Ed ancora aspettiamo, naturalmente. Il nodo più grosso riguarda la riforma del Corpo che non deve più un'emanazione del ministero dell'Interno, ma diventare un servizio sociale, con una sua autonomia gestionale e programmatica. Un'azienda con poteri deliberanti, il cui controllo dovrebbe restare al ministero. Si parla tanto della protezione civile, ma attualmente si è fatta più confusione, creando un dicastero che non ha alcun potere quanto dipende dal Viminale*».

I vigili del fuoco parlano di addestramento artigianale, dilettantesco. Per entrare nel Corpo basta la quinta elementare. Quindi, superate due prove, ginnico-sportiva e alcuni test, viene assunti e si il corso alla scuola centrale antincendi, prima passare, dopo giorni, al comando provinciale. Sono pochi, male addestrati e peggio equipaggiati. Le divise non offrono alcun tipo di protezione ignifuga e le attrezzature — autopompe e autoscale — riflettono spesso uno stato di abbandono.

C'è poi l'aspetto economico. Un vigile del fuoco con quindici anni d'anzianità non supera le mese, straordinari compresi, equivalenti a retribuzione di un impiegato di ministero. «*Abbiamo chiesto rivalutazione dell'indennità rischio, raddoppiata per gli altri statali* — spiega Dettori —, *ma finora le nostre rivendicazioni sindacali sono nel vuoto*». Favorita in questo caso, si è organizzata la concorrenza dei privati. A Trieste, Genova, Firenze e Roma corpi di pompieri a pagamento offrono i loro servizi a teatri, cinema e magazzini.

Giuseppe Fedi

Disoccupato getta la figlioletta : morta

— Una **Paola Fragale, di un mese, è morta dopo che il Francesco, meccanico, di 29 anni, l'aveva gettata dal terzo piano dell'abitazione, in via di San Giovanni in Fiore, grosso centro della Sila che dista circa 70 chilometri da Cosenza.**

Conclusa la Conferenza sulle fonti alternative

Nairobi, tra ricchi e poveri nessun accordo sull'energia

NAIROBI — La conferenza delle Nazioni Unite sulle fonti energetiche nuove e rinnovabili, iniziata a Nairobi in Kenya lo scorso 10 agosto, è terminata ieri. Difficile valutarne i risultati: la risoluzione finale approvata dalle 140 delegazioni presenti è, infatti, da un lato, un documento unico nella storia dell'umanità mentre, per verso, ha riproposto le spaccature politiche che caratterizzano l'attuale situazione internazionale.

La risoluzione si compone due parti: politica, istituzionale e finanziaria, mentre l'altra definisce gli aspetti tecnici del problema energetico e in particolare dello sviluppo delle fonti alternative.

È proprio questa seconda parte, in che pone una nuova pietra nel cammino dell'umanità: mai infatti, prima d'ora, tutti i popoli erano intorno ad un tavolo per discutere di alternativa e conseguenza valutarne. Paese per Paese, le possibilità di sviluppo e di utilizzo.

Petrolio, nucleare, carbone e sono le uniche fonti, a nessuno lo ha contestato, che possono garantire un futuro di sviluppo. Ma questo non significa, e a lo si è detto, che le fonti alternative non possano svolgere un proprio ruolo, in alcuni casi determinante.

Al questo proposito basti citare alcuni degli impegni presi nella risoluzione: entro la fine di questo secolo le nazioni del continente africano sono impegnate a quintuplicare il grado di forestazione dell'Africa. Alla gassificazione nella legna viene quindi affidato in molte aree del continente nero il ruolo di forza energetica primaria e trainante. Ma a ciascun Paese spetterà il compito di valutare le proprie e le soluzioni ottimali per rispondere alle richieste locali: fotovoltaico alla geotermia, dall'idroelettrico al biogas.

Il gruppo dei 77 ha fatto una richiesta chiara e ferma: l'istituzione un organismo internazionale affiliato Nazioni Unite che occupi esclusivamente energie alternative.

Questo organismo avrebbe dovuto gestire fondo finanziario internazionale di intervento, magari con la cooperazione della Banca mondiale, atto a garantire i finanziamenti necessari per realizzare nei Paesi più bisognosi i programmi energetici.

Tutto il mondo occidentale si è levato contro questa proposta, ma in particolare la barriera più netta è stata posta dagli Stati Uniti. Reagan, tramite i suoi rappresentanti, ha posto un veto alla questione.

Agrigento da cinque giorni è senza

— La situazione idrica di Agrigento delle frazioni di San Leone Villaseta è ancora peggiorata. Adesso l'acqua che affluiva nell'invaso del comune dall'acquedotto delle «Tre Sorgenti» è cercato di supplire con l'installazione presso le sorgenti «Favara» di Burgio di due pompe che sollevano lo stesso quantitativo di acqua, ma la situazione non è migliorata.

Dopo di commercialista all'«ombudsman»

La Svezia scopre che le tasse costano troppo allo Stato

DAL NOSTRO

STOCCOLMA — «Così non si può andare avanti — *ha scritto* un avvocato-commercialista di Stoccolma all'Ombudsman —. Ho calcolato che ogni 8 ore viene emanata una legge nuova o viene modificata una che c'è già. E, a parte il lavoro di aggiornamento cui siamo tenuti, credo che molte di queste leggi costino allo Stato più di quanto rendano».

L'Ombudsman (il cancelliere della giustizia al quale tutti possono rivolgersi) ha fatto compiere una breve indagine e, anche sulla base dei primi risultati pervenutigli, si è dichiarato d'accordo: una delle leggi esaminate, infatti, all'amministrazione una cifra pari a miliardi di lire, mentre le entrate relative non superano il mezzo miliardo.

Pare che di leggi e regolamenti del genere ce ne siano in quantità: un calcolo approssimativo informa che le spese per reperire gli introiti dello Stato sono pari al 6 per cento del prodotto nazionale lordo, 21 miliardi di corone, circa 4200 miliardi di lire. Il che corrisponde, più o meno, alle spese per l'intero apparato scolastico più quelle per le ricerche scientifiche.

Tra i regolamenti più assurdi, quello relativo al bollo delle autovetture, la cui amministrazione esercito di impiegati e montagne documentazione, mentre, è stato detto, si potrebbe ottenere di più e meglio aumentando di pochi centesimi corona il prezzo della benzina. Tra l'altro, è stato detto, questo metodo sarebbe più giusto, consentendo pagare meno a chi viaggia di meno.

w. r.

Clandestino muore in aereo schiacciato dal carrello

CITTA' MESSICO — Un passeggero clandestino, è stato trovato cadavere nell'alloggiamento del carrello di un aereo della Compagnia Messicana de Aviacion proveniente dall'Avana.

Secondo il dei medici che hanno esaminato il cadavere, l'uomo ha resistito vivo per tutto il viaggio da Cuba alla capitale messicana, ed è morto quando il carrello, spanciato per l'atterraggio, lo ha schiacciato.

Uno scatto di settemila lire sulle «minime»

Pensioni, aumento a settembre anche per i lavoratori autonomi

La quadrimestrale della scala mobile, disposto, dal 1° settembre per le pensioni dei lavoratori dipendenti, interessa anche quelle dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) che sono complessivamente 3 milioni e 175 mila.

Perciò, dalla stessa data le pensioni minime di invalidità, anzianità, vecchiaia e reversibilità dei lavoratori autonomi di età superiore ai 65 anni se uomini e a anni se donne, passeranno a lire al mese. Con la il trattamento minimo dei pensionati per invalidità di età inferiore a 65 anni se uomini e a anni se donne, appartenenti alle predette categorie, salirà da 162.150 a 168.450 mensili.

Le pensioni — assegnate ai cittadini di oltre 65 anni sprovvisti di altri mezzi per vivere — attualmente corrisposte nell'importo, di 129.850 lire il mese saranno a 134.950 lire dal 1° settembre prossimo.

Pensioni assistenziali — Con la stessa decorrenza è disposta infine la rivalutazione delle pensioni assistenziali spettanti agli civili, ai sordomuti e ai ciechi assoluti e parziali. Questi vitalizi, che attualmente sono di 126.950 lire mensili, saliranno a 131.900 dal 1° settembre '81. Poco più alto il trattamento pensionistico ciechi civili assoluti *non ricoverati*, che passerà da 137.250 a 142.600 lire mensili.

Resterà invariato invece fino al 31 dicembre 1981 l'assegno di accompagnamento che è di 180 mila lire mese per gli invalidi civili e di 232 lire per i ciechi assoluti.

Con questi aumenti il costo complessivo delle pensioni a carico dell'Inps e degli altri previdenza obbligatoria, che 18.000 miliardi nel 1978, si aggira attualmente sui 25 mila miliardi.

Osvaldo Palta

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

19 E 20 AGOSTO 1981

NATI: Brigadoi Deborah, Lanfranchi Marco, Rosso Davide, Mastrone Marina, Tabi Chiara, Gerosa Lorena, Tavernise Natascia, Bonfigli Paolo, Di Nello Mario, Trullo Marco, Mandolesi Natascia, Bisciglia Roberto, Benevia Aurora, Gioia Nella Lorena, Mistretta Gabriella, Arbellino Domenico, Della Bianca Sergio, Mongiardini Sara, Collano Patrizia, Pistone Sonia, Bergagna Andrea, Trimarco Cinzia, Lagomarsino Pasquale, Tirino Antonino, Cleva Elisa, Bordigno Mario Giuseppe Sabrina, Cuzzi Sandro, Doglioni Paolo

MORTI: Bosone Silvana, di anni 40, nata a Napoli, casalinga, coniugata in via Pinerolo 54; Busnelli Libero di 73, Palermo, pens. v. Cardassi 7; Ariello Giuseppe, di 65, Orbassano pens., c.so Francia 180; Biga Antonietta, di 77, Pancalieri, pens., v. Monginevro 3; Chiesi Guerrino, di 66, Cuneo, pens. v. P. Clodia 54; Ghidoni Lino di 65, Rivara, commerciante v. Cavour 34; Cagara Emanuele, di 84, Torino pens., c.so Lo D'Assigge 2; Soggiato Giacomina, di 74, Vic. pens., v. Varallo 334; Negro Angela, di 82, Torino pens. v. Bogna 2; Gullino Giuseppe, di 78, Torino pens., v. Saluzzo 7.

Deceduti in ospedale: Calleri Carola, di 71, Pralina, pens., Orlandi Maria, di 81, Cossano di Barbaresi, pens., Mandrone Giuseppina, di 80, Carcha Lorenzina, pens., Candelaio Vincenzo, di 80, S. Germano d'Asti, pens., Marella Cassio, di 67, Torino, commerciante, Odasso Piera, di 66, Torino, pens., Oldani Gina, di 81, Varese, pens., Bellia Umberto, di 86, Cossano Belbo, pens., Quaresma Angelo, di 83, Palermo, pens. Salvaggiolo Ida, di 66, Torino, pens., Delplano Francesca, di 84, Torino, pens., Barbera Francesco, di 56, Mercato Rocco, garagista, Colombo Arturo, di 50, Carù, pens., Bellisi Annita, di 56, S. Benigno Canavese, casalinga

Nati 29 - Morti 34

ANNIVERSARI

1975 1981
Ing. Eligio Sciaulino
Sempre con rimpianto Moglie e figli

22-8-1965 22-8-1981
rag. Cesare Canepari
Con affetto e rimpianto

1979 1981
Giuseppe Naddeo
Sempre profondamente ricordato
— Torino, 22 agosto 1981

Decimo anniversario
Celestino Chiono
Affettuosi di sempre Pinot
— Torino, 22 agosto 1981

Mario Save
Ricordandone le ammirevoli doti di cuore e di onestà moglie e famiglia
— Torino, 21 agosto 1981

1978 1981
cav. Claudio Gastaldi
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto

Ringraziamento a mancato ai suoi cari
Lucia Conte ved. Mailard
Le annunciano il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 16.30 odierne Consorzio Pinerolese
e ringraziamento
— Torino, 22 agosto 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Baldizzone
Addolorati lo annunciano il figlio Guido con l'adorata Fernanda, i nipoti Roberto, Piergiorgio con Maria e il piccolo Mirko. Funerale oggi 22 ore 15 in ospedale San Luigi (Orbassano). La cara salma proseguirà per Acqui Terme
— Orbassano, 21 agosto 1981

È mancata ai suoi cari
Gabriella Lorenzini
— Livorno, 15 agosto 1981

RINGRAZIAMENTI

Nella impossibilità di farlo personalmente Jole Casarotti profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del adorato fratello
cav. Costantino Cavoretti
— Torino, 22 agosto 1981

ANNIVERSARI

1975 1981
Ing. Eligio Sciaulino
Sempre con rimpianto Moglie e figli

22-8-1965 22-8-1981
rag. Cesare Canepari
Con affetto e rimpianto

1979 1981
Giuseppe Naddeo
Sempre profondamente ricordato
— Torino, 22 agosto 1981

Decimo anniversario
Celestino Chiono
Affettuosi di sempre Pinot
— Torino, 22 agosto 1981

Mario Save
Ricordandone le ammirevoli doti di cuore e di onestà moglie e famiglia
— Torino, 21 agosto 1981

1978 1981
cav. Claudio Gastaldi
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto

Il giorno 19 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari
Annita Dellippi in Cagna
anni 86
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la sorella con famiglia, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma è stata tumulata a Barone Canavese. Ove il giorno 19 dicembre alle ore 16 nella Messa di trigesima. La presente
— Torino, 22 agosto 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari
Libero Pandori
Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, i figli Giorgio, Laura, Gioretta e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 15.30 in Sant'Antonino
— Sant'Antonino, 21 agosto 1981

Tre giorni di pedalate in Lombardia alla ricerca della miglior forma in vista di Praga

Visentini verso la rinuncia all'azzurro

Oggi si corre la Tre Varesine, domani la Coppa Agostoni, lunedì la Coppa Bernocchi - Il bresciano colpito da influenza virale sarà probabilmente sostituito da Loro, gregario di Battaglin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BESOZZO — Roberto Visentini, bresciano, titolare della squadra azzurra che il 30 agosto a Praga andrà all'assalto di Hinault e del resto del mondo, è stato promosso dal c.t. Martini ma si boccerà da solo: «Non ci sarà bisogno — dice — che Martini mi retroceda al ruolo di riserva, o addirittura che mi lasci a casa. Se mi accorgerò di non essere al livello degli altri, sarò io stesso a dirgli di sostituirmi. Andare al campionato del mondo nelle condizioni in cui sono, significherebbe rendere un pessimo servizio alla squadra e anche a me stesso». In questo caso mi sostituirebbe Loro, il gregario che Battaglin voleva e che Martini ha soltanto a metà, cioè soltanto come prima riserva.

Al Giro del Friuli, l'ultima «indicativa» per la formazione della squadra, Visentini non aveva partecipato per via di una indisposizione. Sembrava un malanno di poco conto, e infatti l'ha avuta ugualmente; incluso nell'elenco dei titolari, nonostante le perplessità di Moser e di Battaglin. Moser, che della fedeltà di Visentini a Praga non è troppo, aveva detto in sostanza che gli sembrava troppo comodo starsene a guardare gli altri faticare sotto il sole e poi venir promosso lo stesso, grazie ad un certificato medico; Battaglin era della stessa opinione. C'è di mezzo l'iniziativa privata, propaganda turistica patrocinata da enti pubblici, fantasia, abilità. E' una miscela abbastanza italiana, ma almeno, anche, e sublimata, la nostra vocazione a camerieri, osti, di locandieri, cioè di gente chiamare altra gente, fuori, e farla stare bene: i due infortuni si picchieranno, ma guadagneranno milioni.

Ma prova del «trittico» lombardo che serve agli azzurri per rifinitura in vista della iridata del 30 a Praga — se riuscirà ad arrivare al traguardo per lui è trattarsi di un successo.

Sarà il «trittico» — che prosegue domani con la Coppa Agostoni per concludersi lunedì la «Bernocchi» — a far decidere Martini e lo stesso Visentini in un senso o nell'altro. Ma queste tre corse serviranno anche a chiarire le idee sui ruoli che ciascuno avrà a Praga, perché una squadra con troppi «galli» rischia di essere tutta in partenza. I francesi hanno l'asso di briscola, che si chiama Hinault; abbiamo anche briscole e briscolette che potrebbero anche farci vincere la partita, ma soltanto se giocate al momento giusto, soprattutto, se non ci mangiamo le mani.

Gli uomini di punta sono quattro (Moser, Saronni, Contini e Battaglin), e già parecchi; eppure non tutti gli altri azzurri sono decisi a dire «signorsì» e basta, anche perché abitualmente danno ordini, non ne ricevono. Ferretti, direttore sportivo di Contini, dice: «Secondo me anche lui merita di essere impiegato. E' stato uno dei protagonisti del Giro d'Italia, che avrebbe anche potuto vincere, si è appena imposto nel Giro di Germania, può accontentarsi di un ruolo di secondo piano». Ribatte Oriboni, direttore sportivo di : «Su un percorso come quello di Praga, Gavazzi ha molte più chances di Contini. In caso di arrivo allo sprint, e l'ipotesi non è affatto da scartare, vale almeno quanto Saronni». Se Martini desse retta a tutti, la truppa azzurra arrabbierebbe sei generali e sei soldati, e si andrebbe a Praga in mezzo a una grande confusione.

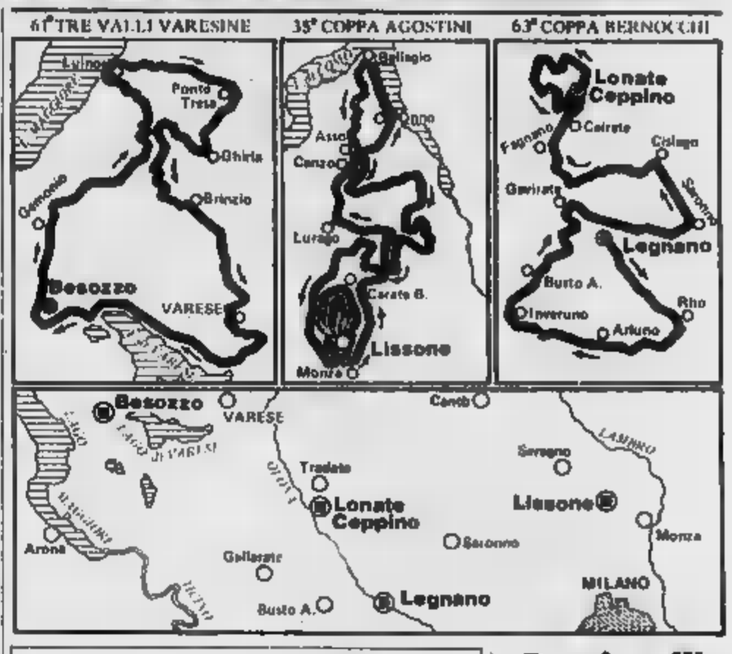
Roberto finge di ascoltare, ma in realtà ci ha già fatto la sua idea. Dice soltanto: «E' Contini ad esempio non è lontano come rendimento dagli altri quattro, però è presto per parlare di tattiche. Ciascuno avrà il suo compito, ma avrà anche una certa libertà di prendere delle iniziative, e la corsa di si svolgerà in modo che si possano, nel ciclismo, fare dei piani precisi a tavolino».

E aggiunge: «Intanto, vediamo di arrivare a Praga ben preparati. Agli azzurri, in queste tre corse, non chiedo a tutti i risultati, ma non voglio che vadano a spasso».

Roberto vuol dimostrare di più di Saronni (che ha lamentato disturbi gastro-intestinali, ma che oggi dovrebbe essere della partita); vuol dimostrare di più forte di Moser; Baronchelli e Battaglin di essere più forti di tutti e due. Oggi sui 220 chilometri della Tre Varesine (partenza ed arrivo a Besozzo) e domani a Spesso soltanto chi a Martini non ha più nulla da chiedere.

Maurizio Caravella

Roberto Visentini



Strada a Praga

MERCOLEDI' 26 AGOSTO
Ore 9,30: Cento chilometri a squadre dilettanti

DAL 27 AGOSTO
Ore 10: Campionato mondiale donne (quattro giri, km)

SABATO 29 AGOSTO
Ore 13: Campionato mondiale dilettanti (14 giri, km 197,400)

DOMENICA 30 AGOSTO
Ore 9: Campionato professionisti (21 giri, km 291,900)

Pista a Brno

LUNEDI' 31 AGOSTO
Ore 20,15: Chilometro dilettanti

DAL 1 SETTEMBRE
Ore 20,10: Velocità donne
Ore 21,35: Inseguimento individuale dilettanti

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE
Ore 20,35: Mezzofondo dilettanti
Ore 21,45: Keirin professionisti
Ore 21,25: Velocità dilettanti

GIOVEDI' 3
Ore 22,15: Inseguimento a squadre dilettanti
Ore 22,40: Inseguimento individuale professionisti

VENERDI' 4 SETTEMBRE
Ore 21: Inseguimento individuale donne
Ore 21,25: Velocità tandem
Ore 22,10: Individuale a punti professionisti

SABATO 5 SETTEMBRE
Ore 15,20: Individuale a punti dilettanti
Ore 17,45: Velocità professionisti
Ore 17,20: Mezzofondo professionisti

COSI' PER SPORT — *Gian Paolo Ormezzano*

Il Bearzot dei ciclisti

Alfredo Martini, commissario tecnico del ciclismo professionistico su strada, «titolare» di due boutiques di moda nei dintorni di Firenze, elegantissimo e, grandissimo narratore di barzellette, lavora quasi gratuitamente dietro ai pedalatori. Deve mettere insieme la nazionale, che opera giorno l'anno, anzi poche ore di un giorno, le due-tre finali della gara iridata, per il resto pedalata nulla sicuro di tutta la stagione. Martini si diverte con un mestiere a fare la Nazionale che è più tolta, per dieci dodicesimi, all'inizio dell'anno, visto che grandi campioni improvvisi non ne nascono più e che i diritti acquisiti contano, per chi corre, caracolca una bici, come una volta per chi caracolcava destriero.

Moser Saronni Battaglin Baronchelli Contini Visentini Gavazzi Panizza sono in squadre già al 1° gennaio, salvo ingessature o malanni in extremis. Restano quattro posti: due gregari per Moser, il promettente giovanotto di turno che quest'anno si chiama Vandi, che spinge nelle cosiddette tappe indicative (Amadori, stavolta). Martini è un di , fa tutti i sull'impegno, sugli appuntamenti non mancare, sulle precise garanzie. E' intelligente, diverte e si diverte, indossa bellissime camicie, calzoni impeccabili, polifini giusti Stava Bartali Coppi Magni e direttiva pedalando, figuriamoci adesso. Assegna ruoli che sa che non verranno rispettati, dialoga dei massimi sistemi trattenendosi dal sorridere. Dice le stesse cose tecniche e psicologiche che Bearzot, però l'altro non ci dorme sopra la notte, lui le usa per prendere meglio sonno.

Il c.t. Martini

La quinta strada

Che vergogna l'ipocrisia ufficiale, americana, per i podisti che dovrebbero correre il miglio sulla quinta strada di New York, ufficialmente vietata per la pendenza dell'avenue: ma in realtà si vuole colpire il professionismo di questi pedoni. Che vergogna quando sulla moda del jogging, footing, reclamizzato proprio dalle imprese dei grandi, le federazioni, tutte, prendono soldi, concedendosi a dire che pagano per farsi belle marchio: «fornitore della federazione ispirazione».

Gli pedoni gareggiano dovunque, pagati me è giusto, visto che attirano spettatori. L'atletica leggera si è gonfiata, come movimento, gonfiando anche i dirigenti, proprio perché propone l'Onassis dei piedi, anziché il san Francesco. Lo vende e bene i Giochi, che sono soprattutto atletici. Però sulla quinta strada non deve andare, più facile percorrerla da peripatetica che podista, il podista deve restare uomo di pista e non diventare uomo di strada.

Ladri juventini

I ladri che hanno portato via trofei e soldi nella sede dell'Inter, lasciando però le Coppe dei Campioni e quelle Intercontinentali, senz'altro juventini: infatti Boniperti sempre che la Coppa Uefa vinta dalla Juve vale, pensarci bene, di più.

Grande

detto il Cevennes (La Spezia), il paese di Marco Lucchinelli iridato motociclismo: «Che Abbiamo tolto il Comune dc, abbiamo cancellato il un gestione missariale, il problema fasulli, abbiamo vinto il titolo mondiale della classe . La graduatoria delle soddisfazioni è sua: ma è una vera classifica o soltanto ordine d'arrivo?

La nostra miscela

Il 29 di questo mese, Viareggio, Italy, diale fra ugandese e messicano. Non è prima volta che, grazie a interessi televisivi nostrani, si organizzano incontri C'è di iniziativa privata, propaganda turistica patrocinata enti pubblici, fantasia, abilità. E' una miscela abbastanza italiana, boh almeno, anche, e sublimata, la nostra vocazione camerieri, osti, di locandieri, cioè di gente chiamare altra gente, fuori, e farla stare bene: i due infortuni si picchieranno, ma guadagneranno milioni.

Tempo inclemente lui a Berlino

Scartezzini mancato il record dei 3000

BERLINO — Quella che doveva essere la riunione del record è stata irrimediabilmente guastata dalle condizioni inclementi del tempo. A Berlino ieri sera pioveva e faceva freddo ed i risultati dei «meeting» atletico ne hanno irrimediabilmente sofferto. L'italiano Mariano Scartezzini, che si proponeva di tentare il primato mondiale dei 3000 siepi appartenente a Rono (8'05"4) e di migliorare senz'altro il limite europeo dello svedese Garderud (8'08") ha dovuto accontentarsi del quarto posto, con un tempo di 8'25"61.

Del resto la vittoria dell'americano Marsh in 8'15"50, davanti al polacco Maminski ed al tedesco occidentale Ilg, dice chiaramente il tono modesto della gara, guastata più che dalla pioggia dalla temperatura insolitamente bassa. Il ritmo è stato assai lento per il primo chilometro, tanto da togliere ogni possibilità di record. Scartezzini è stato nel vivo della lotta fino alla penultima barriera, sulla quale ha perso il passo vedendosi tolta ogni possibilità di lottare almeno per il successo.

Serata negativa anche per Renaldo Nehemiah, che si proponeva di attaccare lo strepitoso primato mondiale dei 110 ostacoli in 12"93 da lui stesso stabilito martedì scorso a Zurigo. L'americano ha vinto egualmente la gara, davanti ai connazionali Campbell e Cooper, ma con un tempo di 13"18 ben lontano dal record.

Nessun risultato di rilievo tecnico anche nelle altre prove in programma. I 100 metri, disturbati da un forte vento, sono stati vinti dal francese Pansi in 10"14 davanti all'inglese Wells in 10"15, mentre nei 400 piani lo statunitense McCoy si è aggiudicato il successo in 45'60, imitato dal connazionale Robinson negli 800 in 1'45"58. Moses infine si è affermato nei 400 ad ostacoli in 47"27, mentre Wells ha vinto i 200 piani con 20"15 con forte vento a favore.

Totocalcio n. 1

Bari-Napoli	2 x
Brescia-Fiorentina	2
Cagliari-Lecce	1
Como-Catania	1
Cremonese-Avellino	2 1 x
Lazio-Bologna	x 2
Perugia-Torino	1
Pescara-Inter	2
Pisa-Udinese	1 x
Rimini-Juventus	2
Sampdoria-Como	1 x
Varese-Genoa	2
Verona-Milan	2 1 x

Totip n. 34

PRIMA CORSA	1
Roma (1ºette)	1
SECONDA CORSA	1 x
Cesena (1ºette)	1 2
TERZA CORSA	2
Cesena (1ºette)	2
QUARTA CORSA	x 1 2
Follonica (1ºette)	1 x 2
QUINTA CORSA	x 2
Montecatini (1ºette)	2 1
SESTA CORSA	2 1
Trieste (1ºette)	1 2

Delusione nel team di Maranello dopo due giornate di prove in vista del Gran Premio d'Italia di F. 1

Villeneuve si stufa e lascia Monza in elicottero

Si è rotto un altro motore sulla turbo e il canadese è tornato a casa malgrado i tecnici Ferrari gli avessero chiesto di fermarsi ancora un po' - Gabbiani vola fuori pista con l'Osella: è illeso

Monza. La Ferrari turbo di Gilles Villeneuve attorniata dai tecnici durante le prove

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONZA — La Ferrari ha lasciato in anticipo la pista di Monza, interrompendo le prove che stava svolgendo in vista del G.P. d'Italia. Pare che tra Gilles Villeneuve e i tecnici di Maranello vi sia stato in mattinata uno scambio di battute piuttosto vivaci dopo che il pilota canadese era dovuto rientrare ai box con un altro motore k.o. Erano le 11. Villeneuve aveva compiuto con la 126 CK un'ora di prove. Il canadese a questo punto deve essersi risentito per i continui guai e alle 12,30 ha deciso di l'autodromo con il suo per Montecarlo mentre i tecnici avrebbero voluto nel pomeriggio.

Un deludente sopratutto per i tifosi anche ieri si sono sparsi per l'Autodromo. Dario Calzavara, vice d. della Scuderia modenese, ha detto che «per la pista di Monza il turbo è nuovo, mancano i punti di riferimento, esperienze precedenti, dati, insomma un motore tutto da provare».

I guai, però, sono stati troppi e gli stessi tecnici di Maranello ammettevano che «il problema da risolvere erano tanti». La data del Gran Premio non è lontana e la Ferrari sembra ancora lontana dall'aver trovato una cura per le sue vetture.

Una brutta giornata anche per Osella. Beppe Gabbiani ha lavorato parecchio senza dare grosse preoccupazioni, poi, alle 17,40, ha semidistrutto la vettura in uno spettacolare incidente. Nell'abbordare la curva di Lesmo, il piacentino è uscito di pista: tre testa-coda e una serie di capovolte infine la vettura si è arrestata contro la rete di protezione; miracolosamente illeso il pilota, ma seriamente danneggiata la macchina. «Peccato — ha commentato Osella — è una "distrazione" che non ci voleva. Comunque torneremo a provare l'1 e 2 settembre».

Tutto bene Renault che anche ieri ha proseguito le prove con Alain Prost (nella mattinata) e René Arnoux (nel pomeriggio). Quest'ultimo ha voluto provare col pieno e in assetto di facendo segnare 1'38"7.

Tutto bene anche per la Talbot. Jacques Laffite è apparso più soddisfatto ala per le gomme che per la vettura. E della Ferrari che ne dice? «Che la pista monzese è troppo lunga e difficile per un motore turbo. che ce la farà».

Inaspettata la presenza l'Alfa Romeo, dovuto cominciare le prove «Abbiamo voluto guadagnare tempo e preparare le due 179 per Andretti che giovedì due giorni — ha detto l'ing. Carlo Chiti —. In pista porteremo anche una terza vettura».

Le macchine di Arese sono state affidate a Giorgio Il collaudatore milanese ha girato in 1'38"73.

Visi lunghi alla Michelin. Gli specialisti della società francese di gomme hanno detto: «Troppe soste alle cisterne e molto tempo perso per i motori. Abbiamo provato pochi pneumatici, quindi le indicazioni non sono state

g. m.

Prima giornata dell'incontro con l'Urss a Kiev

Trionfano i nuotatori Usa

KIEV — Il profilo un trionfo americano di proporzioni chiarissime dopo la prima giornata dell'incontro Urss-Usa di nuoto. Gli statunitensi hanno vinto nove delle undici gare in programma, accumulando 70 punti contro i 41 dei loro avversari: quasi il doppio. Le ragazze americane hanno piazzato doppiette vincenti in tre gare, conquistando primo e secondo posto, più la vittoria nella gara dei 400 metri stile libero, ed hanno acquisito ben 20 punti contro i 16 delle ragazze sovietiche.

Quanto ai nuotatori, gli americani hanno vinto tutte e cinque le gare di ieri, aggiudicandosi 40 punti contro 30, ed hanno ottenuto anche il secondo piazzamento nei 100 metri stile libero e nei 200 dorso.

L'amaro, per i sovietici, è tuttavia mitigato dal fatto che queste gare perdute contro i tradizionali rivali americani hanno fruttato loro due primati maschili: uno europeo, nella staffetta 4 per 100 metri stile libero, ed uno nazionale, nei 100 metri stile libera.

La gara della 4 per 100 stile libero maschile è stata bellissima: il diciannovenne californiano Chris Cavanaugh ha rimontato lo svantaggio accumulato dai suoi compagni, ed ha trascinato la sua squadra alla vittoria e insieme gli avversari al nuovo primato europeo di 3'31"09: quasi tre secondi più veloce del precedente primato continentale stabilito l'anno scorso.

Domani saranno affrontate gli spalti della piscina dello stadio Dynamo di Kiev, sotto un bel tardo-pomeridiano che riscaldava la capitale ucraina. I concorrenti americani che si sono schierati all'inizio delle gare, sognando la bandiera nazionale a stelle e strisce, sono stati salutati contemporaneamente da fischi di disapprovazione ed applausi sportivamente cavallereschi.

Dei fischi, comunque, gli atleti statunitensi si sono ampiamente vendicati umiliando i beniamini locali, e un anno di distanza dai giochi olimpici di Mosca cui non avevano potuto partecipare per via del boicottaggio decretato dal governo allora insediato a Washington.

Quando è il turno incontro fra le due nazionali di nuoto: i due precedenti, nel 1977 e nel 1978, erano stati vinti entrambi dagli Stati Uniti.

NOTIZIE FLASH

● Ali può tornare La commissione pugilistica dello stato della Carolina ha concesso la licenza dopo averlo sottoposto alla prescritta visita medica. Il primo avvenire novembre in Oklahoma.

● Pallamano, torneo internazionale di Pescara: Urss-Olanda 16-8; Germania Ovest-Italia 11-8.

● A Vinovo ieri sera conferma di Zino nel Premio Forlì (8 milioni e 400 mila lire) alla ripresa delle notturne di trotto dopo le ferie estive. L'allievo di Vittorio Guzzinati ha avuto la meglio su Nanyuki, Ulisma e Gharian. Il vincitore ha trottato i 2060 metri della corsa alla media modesta di 1'27"4 al chilometro. Totalizzatore: vincente 19; piazzati 15, 22; accoppiata 63.

OGGI in TV

RETE 2

Pugilato — Ore 15-16: da Las Vegas: registrata del campionato mondiale pesi piuma Sanchez-Gomez.

Pallanuoto — Ore 16-17: da Pescara: Italia-Olanda.

Pacciarelli si è spento ieri a Roma

Segretario della Federazione internazionale ciclistica dilettanti - Aveva

Giuliano Pacciarelli, dal segretario generale internazionale ciclistica dilettanti e dallo stesso direttore dello sport, è morto ieri a Roma, città era nato cinquant'anni fa.

Il allo gennaio *Pacciarelli era anche segretario della federazione italiana: assunta la carica nel , era stato il punto riferimento di tutto il nostro ciclismo. Salito nella considerazione internazionale tanto in pratica l'uomo di fiducia di Adriano Rodoni presidente dell'Uci, ente ciclistico), sarebbe diventato, fra presidente della federazione internazionale dilettanti, succedendo stesso Rodoni. Lo ha spento un male inesorabile. Lascia la moglie e quattro figli.*

Se ne va con lui un dirigente di razza pura, vero sapiente di appassionato dello sport. Nel 1965, quando il ciclismo mondiale si congresso di San Sebastian, regolamentazione nuova, dipendenti tra professionismo dilettantismo federale, fu proprio Pacciarelli a scrivere la magna charta tempi . Parlava quattro lingue, lavorava mai risparmiarsi.

Era entrato Federciclismo prima fare il militare: portava i calzoni corti, vecchie impiegate ricordano cominciò «facendo pacchi». diventato un dirigente-funzionario noto in tutto il mondo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rollo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

IL SERVIZIO TALBOT SEMPRE A PORTATA DI AUTO

Paese che vai, Talbot che trovi. Perché la rete di assistenza Talbot, con gli oltre 1000 punti di servizio che la compongono, abbraccia tutta l'Italia. Ed è pronta ad entrare in azione subito ed ovunque, con serietà e competenza, per la serenità dei tuoi viaggi.

il degli organizzati Talbot (300 concessionarie, 850 punti periferica) sulle Pagine Gialle, voce "Automobili".

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 198 - Sabato 22 Agosto 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Psi e pci rapporti in crisi ad Acqui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — La sezione di Acqui Terme del psi ha colpito ancora attaccando, con una raffica di manifesti sui muri della città, il pci con cui divide la responsabilità di Giunta e sollevando clamore in un momento di tranquillità ferragostana.

Un [illegible] questa volta, indirizzato in particolare all'ex [illegible] comunista di Acqui Terme, l'avvocato Raffaello Salvatore, che ha provocato già una prima, decisa replica del [illegible] pci, Giuseppe [illegible] il quale non nasconde che, in tali condizioni, i «*rapporti della alleanza politica pci-psi vanno riconsiderati*».

Non siamo alla crisi, ma si potrebbe arrivare considerato che l'atteggiamento socialista nei confronti dei comunisti è «provocatorio» da molti mesi.

Nel manifesto, la sezione del psi valuta positivamente il [illegible] molto [illegible] primo [illegible] Giunta dal rappresentanti socialisti, indicando le prime, concrete iniziative. Poi inizia l'attacco.

«*Nel [illegible] nostra collaborazione [illegible] acquese* — si afferma — *siamo preoccupati per alcuni segnali che denotano insofferenza e frustrazione da parte di chi ha perduto il potere. Tra questi, l'atteggiamento [illegible] sindaco Raffaello Salvatore costituisce indubbiamente un elemento di [illegible] all'interno [illegible] pci [illegible] e [illegible] permette allo stesso partito di presentarsi compatto di fronte ai problemi della città ed in Consiglio comunale*».

[illegible] psi «*serietà e correttezza impongono a chi non è d'accordo [illegible] linea [illegible] suo partito di uscirne o rimettere il mandato*».

«*Questa Amministrazione* — si dice ancora — *e la città hanno tuttora molti nemici che alla soluzione dei problemi cittadini preferiscono la sterile ed ingiustificata polemica, i metodi democraticamente inaccettabili, l'immobilismo storico della città*».

Attribuendo a «*tali uomini e metodi*» i motivi degli scarsi risultati ottenuti [illegible] ha governato Acqui [illegible] ultimi anni (sindaco [illegible] Salvatore), la sezione del psi, rivolgendosi a tutta la cittadinanza, invita ad «*isolare politicamente questi personaggi che impediscono all'attuale Amministrazione comunale, giovanile capace, di lavorare e di rispondere alle giuste [illegible] della cittadinanza*».

«*Un giudizio inaccettabile* — è stata l'immediata reazione del segretario di zona del pci, Gionella — *che il psi dà in forma pubblica sul nostro partito e [illegible] esponenti del pci: difenderemo la persona del [illegible] Salvatore e definiamo scorretto il comportamento del psi, al di là di ogni metodo corretto di dibattito [illegible] quando concretamente il pci [illegible] fatto nei confronti della Giunta*».

Secondo Gonella quella «*logica del clamore e del sensazionale per colpire il pci ed i suoi esponenti è inaudita, inconcepibile*». La definisce un'ottica perversa, afferma che gli organismi direttivi del pci dovranno prendere quanto prima posizione sulla vicenda. [illegible] l'altro, che il «*psi non usi la stessa premura con cui attacca il pci nei confronti [illegible] avversari storici della sinistra, a cui pure appartiene*».

«*Occorre* — conclude il segretario di zona del pci — *una verifica [illegible] pci per garantire risultati concreti: in queste condizioni i rapporti della alleanza politica (tra pci e psi; ndr) vanno riconsiderati*».

Dopo aver accettato, porgendo l'altra guancia, per mesi gli attacchi socialisti, questa volta il pci sembra deciso ad una reazione che, permanendo lo stato attuale dei rapporti, potrebbe significare una crisi tra comunisti e socialisti.

Franco Marchisio

Penultimo fine [illegible] di agosto all'insegna delle [illegible]

La città è ancora chiusa per ferie I paesi preparano le feste d'addio

[illegible] Curone dà l'arrivederci ai villeggianti con un piatto [illegible] porchetta - Scampagnata [illegible] colli di Viguzzolo - [illegible] a F[illegible] e fotoamatori [illegible] Arquata Scrivia

L'atmosfera è ancora ferra[illegible] anche [illegible] questo weekend moltissimi saranno coloro che cercano evasione e qualche ora diversa recandosi nei vari centri della provincia da dove sono segnalate [illegible] manifestazioni.

Nelle città i cartelli «chiuso per ferie» sono ancora numerosi, spesso le strade sono deserte, ma con lunedì si tornerà, quasi, alla normalità.

A [illegible] Curone si conclude domenica la lunga serie di manifestazioni organizzate dalla Pro loco per divertire i [illegible] villeggianti: in programma c'è la [illegible] dell'Arrivederci e, come miglior invito a ritornare nel 1982 verrà distribuito a tutti un ottimo piatto [illegible] porchetta.

Sabato e domenica, a Pensano, sagra gastronomica, con salsicciotti.

Ritorna ancora [illegible] volta, domenica e lunedì, a Viguzzolo, un'antica [illegible] popolare, sui colli di S. Bartolomeo. Domenica, a partire dalle 15, esibizione delle majorettes di Viguzzolo, poi giochi all'aperto, passeggiata tra i vigneti e ballo [illegible] palchetto con musiche popolari. Lunedì giornata tra i vigneti, per consumare in allegria, nei vecchi «casotti» delle vigne, [illegible]nde e cene: non mancheranno profumate grigliate; alle 17 concerto del[illegible] alle 21 canti [illegible] campagnoli.

Sempre restando all'antico, ricordiamo che [illegible] a domeni[illegible] è aperta a [illegible] Arquata [illegible] «Rigoroso 1900-1950: immagini di ieri», una rassegna di vecchie fotografie per ricostruire gli aspetti sociali, umani e paesaggistici della frazione arquatese. Dal 23 al 2 settembre, invece, a Varinella di Arquata Scrivia analoga mostra «Varinella 1900-1950: vita quotidiana, feste, lavoro». Un vero recupero di storia locale.

A Felizzano appuntamento per gli amici del cane: è in programma, domenica, la prima esposizione canina per tutte le razze. Sarà aperta alle 8; nel pomeriggio, prima della premiazione, esibizione di una squadra di pastori tedeschi diretti dall'istruttore Marino.

A Solonghello, dove ieri c'è stato un incontro col folklore e la cultura monferrini grazie alla «Seconda Rana Dorata», oggi e domani altre [illegible] ni. Oggi, alle 15,30, manifestazione ippica con l'olimpionico Calecchi: alle 21 danze [illegible] «L'ellite del liscio» e la partecipazione delle scuole di ballo di [illegible] Vercelli e Biella.

[illegible] patronali a Sottovalle di [illegible] sagra [illegible] frittelle e stands gastronomici. Sera di Quattordio e S.Alessio di Castellania.

Per chi apprezza la buona musica invece, l'appuntamento è a Spinetta Marengo (Alessandria) dove questa sera alle [illegible] si apre la stagione dei [illegible] sinfonici del par[illegible] Laboratorio sperimentale del «Comunale» di Alessandria.

Al Sale (zona di Varzi) domenica, si terrà invece, organizzata dalla Biblioteca comunale e dalla Pro loco, una mostra di pittura estemporanea a cui hanno aderito pittori delle province di Alessandria, Pavia, Genova e [illegible] ronia.

Infine un appuntamento diverso a Garbagna, nel Tortonese, dove sul campo sportivo appositamente [illegible] to» si avrà, domenica, inizio alle 16, [illegible] da [illegible] Loco e M.C. Pontecuronese, una gara dimostrativa di «Trial».

[illegible]

Dalla Cina su due ruote

Casale. I cinesi si preparano alla Coppa delle Nazioni di motocross, classe 125, in programma alla fine di agosto al Belvedere. Si allenano sul campo di Casale, sotto gli occhi dell'istruttore federale Roberto [illegible] Eccoli in azione: Zan-Li, a [illegible] e il [illegible] forte.

Per un bottino di [illegible] mila lire, forati soffitti e pareti

Doveva essere un colpo grosso la cassaforte però era vuota

Il furto in una oreficeria di Valenza - Laboriosa impresa per raggiungere il locale con il forziere - I g[illegible] e i preziosi [illegible] stati portati [illegible] dal titolare

VALENZA — Ha fruttato soltanto un bottino modestissimo il «colpo» messo a [illegible] la notte scorsa ai danni di una oreficeria da parte della cosi[illegible] «[illegible] buco», che dopo avere [illegible]rsi molte ore a praticare fori in soffitti e muri ha dovuto accontentarsi di un anellino ed una catenina d'oro, valore di circa [illegible] mila lire: forse neppure sufficienti a coprire le [illegible] [illegible].

Il furto è stato compiuto nella fabbrica di oreficeria di [illegible] Cavour 28, di cui è titolare Pietro Giacometti, 31 anni, abitante in piazza Croce 29.

Per entrare nei locali i ladri avevano scelto la via più scomod[illegible] ma [illegible] più [illegible] che consentiva [illegible] evitare eventuali dispositivi d'allarme collocati a porte e finestre.

Raggiunto vicolo Del Pero, i ladri hanno dato [illegible] scalata ad [illegible] muretto, favoriti anche dalla grata di [illegible] finestra servita come appoggio, e sono entrati [illegible] soffitta [illegible] falegnameria [illegible] Armando [illegible] crobio.

Qui hanno messo mano ai lor[illegible]zi ed hanno cominciato a [illegible] un buco [illegible] pavimento.

Poco più tardi hanno così potuto calarsi al piano terreno, in un locale proprio a fianco del loro obiettivo: il vano dove era sistemata la cassaforte dell'oreficeria.

Qui si è ripetuta la fatica di poco prima ed i ladri si [illegible] mesati di buona lena a praticare un foro nel muro.

Infine, varcato il passaggio tra i due locali, i [illegible] raggiunto l'ufficio dell'oreficeria [illegible] tanta dev'essere stata la [illegible] la cassaforte era lì, ma spalancata e vuota.

Era accaduto, infatti, che il Giacometti, approfittando delle ferie del mese di agosto, aveva deciso di fare tinteggiare i locali ed aveva quindi portato altrove [illegible] e pietre pre[illegible]

[illegible] spesso accade ai più sfortunati, i ladri hanno dovuto [illegible] specie [illegible] «premio di consolazione»: un anello ed una catenina di poco valore trovati in un cassetto.

r. sc.

Ferragosto senza ladri

Poche le denunce per furto [illegible] Alessandria

[illegible] — [illegible] stati [illegible] i [illegible] del servizio coordinato attuato in tutta la provincia dai carabinieri [illegible] [illegible] di [illegible] sandria, [illegible] [illegible] del capitano Ignazi, per controllare la viabilità e le città rimaste quasi deserte nel periodo di Ferragosto.

Dal 13 al 19 [illegible] carabinieri hanno [illegible] 10 persone, denunciandone altre 17 a piede libero e controllandone 9286. Sono pure stati effettuati 16 fermi di p.g., 15 rimpatri con foglio di via, 53 perquisizioni che hanno portato al recupero di 20 milioni di refurtiva, due autoradio e quattro armi, oltre a 20 contravvenzioni a leggi varie.

Nel periodo cruciale di Ferragosto i carabinieri hanno controllato [illegible] automezzi, elevando 1600 contravvenzioni al codice della strada, sequestrato 3 motocicletti e ritirato 5 patenti di guida.

Ai momenti sono pochissime le denunce per furto che giungono ai carabinieri. «E' logico — commenta il capitano Ignazi — che qualche difficoltà alla malavita siano rimasti a crearla con il mestro [illegible] a [illegible]

r. sc.

Salumiere [illegible] dopo la [illegible] a Sale

Aggredisce la moglie «Ti faccio a fette»

SALE — Un commerciante in salumi, Francesco Sanna, 37 anni, abitante in via Roma 62, a Sale, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per minaccia nei confronti della moglie e oltraggio a resistenza a pubblico ufficiale. Il litigio fra il Sanna e la moglie Giuseppina Barbaria, 27 anni, è avvenuto l'altra sera. La discussione si è accesa e il commerciante ha afferrato un grosso coltello da macellaio e si è scagliato contro la moglie.

La donna spaventata è scappata in strada e ha invocato a gran voce aiuto. Dopo pochi metri di corsa è entrata in un locale pubblico. Qualcuno, preoccupato, ha telefonato ai carabinieri di Sale: in via Roma sono arrivati un vicebrigadiere e un appuntato.

Il Sanna, che nel frattempo era uscito a sua volta in piazza per inseguire la moglie, alla vista dei militari si è ancora più arrabbiato e li ha insultati.

Il vicebrigadiere Nello Altomare ha affrontato l'uomo, cercando di calmarlo. Nulla da fare: il Sanna ha impugnato di nuovo il coltello con cui aveva minacciato la moglie e si è lanciato contro il carabiniere; pochi attimi di colluttazione e il vice [illegible]re Altomare, leggermente ferito a un dito, e l'appuntato Sante Gogliandolo hanno bloccato il commer[illegible]e, [illegible]rmando[illegible].

e. r.

Un'altra [illegible] in preparazione della squadra neopromossa

Il Dlf Rugby sfida la serie B Primo obiettivo è la salvezza

ALESSANDRIA — *Tempo di allenamenti anche per i ragazzi del Dlf Copi-Copà, che lunedì cominceranno la preparazione in vista dell'impegnativo campionato di Serie B. Rinnovato l'abbinamento pubblicitario e quasi immutato l'organico dei giocatori, il Dlf parteciperà anche alla Coppa Italia, con squadre della Serie A e B e al Campionato nazionale riserve.*

Il 4 ottobre prenderà il via il campionato di [illegible] che si svolgerà a poule: nel girone degli alessandrini ci saranno il Cus Genova, l'Ambrosetti Torino ed il Cus Milano.

Per la Coppa Italia, che si intierà il 27 settembre, con incontri di sola andata, il Dlf avrà come avversari il Petrarca Padova, pluricampione d'Italia (l'incontro è in programma per il [illegible] novembre al «Cattaneo» [illegible] Alessandria), il Cus Padova, il [illegible] Rugby Verona, il [illegible] Milano e l'Ambrosetti Torino.

Il primo novembre scatterà invece il campionato riserve.

Un anno particolarmente impegnativo, dunque, per il rugby alessandrino: i dirigenti del Dlf Copi-Copà non fanno mistero [illegible] puntare alla permanenza in Serie B, [illegible] scurando magari gli altri impegni, proprio per non disperdere troppe energie e perdere magari di vista l'obiettivo primario.

Nutrito il programma pre-campionato: il 30 agosto, al Campo Ferrovieri, incontro tra titolari e riserve; il [illegible] settembre sempre al Campo di viale Brigata Ravenna confronto con il Modena, squadra di C1, così come il Genova Gollo, che affronterà il Dey [illegible] 13 settembre.

Impegno internazionale il [illegible] a Grenoble, contro i titolati giocatori francesi.

Dall'8 al 13 settembre due istruttori francesi terranno lezioni teorico-pratiche tutti i giorni al campo ferrovieri.

r. [illegible]

La competizione [illegible] programma domani

In giro per Mombello una marcia nel verde

[illegible] MONFERRATO — *Domenica, a [illegible] bello Monferrato, terzo «Giro antur a Mumbè», un'interessante marcia di 10 chilometri, lungo sentieri [illegible] campagna. [illegible] partenza [illegible] marcia [illegible] fissata per le 9; è prevista la partecipazione di molti podisti, di ogni età (per i ragazzi inferiori ai 9 anni il percorso è ridotto a 4,5 chilometri) [illegible] derato il grande numero di premi. A tutti coloro che concluderanno la marcia sarà [illegible] consegnata una targa incisa su rame, raffigurante uno scorcio di Mombello. [illegible] percorso è stato definito [illegible] «più bello mai visto».*

Al pomeriggio, inizio alle 16, si svolgerà invece una ginkana motociclistica sperimentale (il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14,30), aperta a tutte le categorie. Interessante il percorso, numerosi i premi in palio. Premio speciale per la concorrente femminile prima classificata.

Infine sono in programma tre gare bocciofile nel pomeriggio [illegible] oggi (alle 15,30 gara a coppie), e nei pomeriggi [illegible] lunedì (alle 15,30 gara a terne) e di martedì (alle 15 gara ancora a coppie). Tutti i premi messi in palio per i bocciati sono in prelibati salumi di produzione locale.

f. m.

Gara di ciclismo a Predosa I risultati

PREDOSA — Ottanta concorrenti hanno preso parte al circuito ciclistico notturno organizzato dal G. C. Honda.

I risultati. Esordienti (partenti 30, 15 giri del circuito: 15 km): 1) [illegible]fano Borsece (C. S. [illegible]ghiera Mobili), 24' e 40", media oraria km 25,500; punti 18; 2) Fabio C[illegible]ia (U. S. Pontecurone) punti 17; 3) Luca Battezzoni (S. C. [illegible] punti 13.

Allievi (partenti 29; 30 giri; 30 km): 1) Massimi[illegible] [illegible] (U. S. Pontecurone) in 30'45", media oraria km 29,854; punti 30; 2) Carlo Toso (Caramello Careglio) punti 11; 3) Paolo Feltri (U. S. Pontecurone) punti 9.

[illegible] (partenti 13; 30 giri; 30 km): 1) Fe[illegible]rico Talia Latia (U. S. Marassi Genova), in 44'04", media km 29,976; punti 24; 2) Fausto Pi[illegible] (G. S. Amiantite Alessandria) punti 18.

Castelnovese rinnovata

CASTELNUOVO SCRIVIA — I bianconeri di Giancarlo Benedini esordiranno domani pomeriggio allo stadio «Beppe Spi[illegible]» contro il Varzi [illegible] Categoria): il Castelnovese disputa il suo secondo anno in [illegible], nel girone lombardo. Si presenterà al pubblico locale con alcuni punti nuovi [illegible] formazione.

Sei i neo-acquisti dichiarati dal presidente Sergio Maccagni, per garantire alla squadra la possibilità di disputare la prossima stagione tra le protagoniste del girone.

I neo-acquisti sono il portiere in seconda Salvidelli, riscattato dal Pontecurone; i difensori D'Andrea, dal Casteggio; e Marenzana dalla Novese. I centrocampisti Pegno e Chinaglia dalla Medese, la punta Rizzin dal Sale. Anche la panchina biancone[illegible] è [illegible] a [illegible] Benedini, 40 anni, funzionario di banca di Salice Terme.

(e. r.)

Gara nazionale di motocross

MORNESE — Il «Primo trofeo Shell Stadium cross», gara di moto cross ad alto livello, è in programma, domani alle 14,30, sulla nuova area sportiva di Mornese.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Ambra: L'impero colpisce ancora.
Corso: Laguna blu.
Cristallo: Le avventure erotiche di Candy.
Galleria: La villa accanto al cimitero.
Moderno: Il bisbetico domato.

ACQUI TERME

Ariston: The elephant man.
Cristallo: E lo mi [illegible] la bambina.
Garibaldi: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Il marito in vacanza.
Politeama: Il marsigliese.
Vittoria: Prima pagina.
[illegible]
Il Forte: Il bisbetico domato.

NOVI LIGURE

Cristallo: La rentolamani.
Iris: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
[illegible] Moonraker.
Moderno: Brubaker.

OVADA

Luce: Mia moglie è una strega.
Moderno: Il bestione.
Torriglia: Dimenarsene zero.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lanz: Lili Marleen.

TORTONA

Moderno: American gigolò.
Sociale: L'impero colpisce ancora.
Verdi: La moglie dell'[illegible] è [illegible] pra più buona.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Occupati di Am[illegible].
Sociale: La poliziotta.
[illegible]
Arlecchino: Assassino sul Nilo.
Odeon: Papillon
Roma: Tre tigri contro tre tigri

FARMACIE

Alessandria: Follini, corso IV Novembre; notturna: Bruss, piazza Libertà.
Acqui: Centrale, corso Italia, Caligaris, corso Bagni.
Casale: Valentino, corso Valentino
Novi: [illegible], via Girardengo
Ovada: Gardelini, via Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Ganovi, via Emilia

Capriata d'Orba — Si [illegible] oggi, a cura della Società operaia di mutuo soccorso, la Festa dei lavoratori, che termina domani. Alle 17 apertura degli stands (gastronomia, vino locale, frittelle, mostra di pittura).

Celentano 7 film al cinema
IL FORTE
dal 22 al 29 agosto
22-23/8: Il bisbetico domato
24/8: La Locandiera
25/8: Serafino
26/8: Bluff
27/8: [illegible] di velluto
28/8: Rugantino
29/8: Ecco noi per esempio
Per informazioni: telefonare (0143) 642.742

OVADA
SFERISTERIO COMUNALE
FESTA DE L'UNITA'
dal [illegible] al [illegible] agosto [illegible]
Sabato 22 apertura con
«I MUSICI»
Tutte le sere funzionerà il ristorante [illegible] festa

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
SABATO 22 AGOSTO solo sera
DOMENICA [illegible] AGOSTO pomeriggio e sera
DISCOTECA
GIOVEDI' 27 AGOSTO SERATA DI
DISCOTECA
Ampio parcheggio - Aria condizionata

LAUTA MANCIA
a chi trova
CANE BRETON BIANCO ARANCIO
[illegible]mpletamente privo [illegible] [illegible] nella zona fra Valle [illegible] Bartolomeo, Pavone e Pietramarazzi.
Telefonare al 58.179

night club biberon
PRAROLO
uscita per Vercelli
13 chilometri da [illegible]sale

I locali trasformati in Circolo

Altra inchiesta per la «ex Sis»

Da un anno [illegible] polemiche [illegible] comunisti e democristiani - Qualcuno specula?

ASTI — Si ritorna a parlare del complesso edilizio dell'ex stabilimento [illegible] di corso Pa[illegible], già al centro [illegible] grosse polemiche scoppiate nel maggio dello scorso [illegible] circa la lottizzazione abusiva del ma[illegible] fabbricato dove si sono insediate una ventina di ditte.

In questi giorni nonostante le precedenti polemiche e le numerose denunce è esploso un altro [illegible] che è [illegible] centro [illegible] un'altra inchiesta giudiziaria. I locali dell'ex stabilimento [illegible] [illegible] stati trasformati e utilizzati come club privato denominato *«Circolo cittadi[illegible] ricreativo bowling Asti»*. Il sindaco [illegible] [illegible] ordinanza ha ora diffidato il proprietario dei locali e l'affittuario *«alla rimessione [illegible] pristino della destinazione d'uso dell'immobile e conseguente cessazione dell'attività non autorizzata»*.

La diffida è stata inviata alla s.r.l. *«Fa. Ba.»* nella persona dell'amministratore Sergio Costacurta e a Vittoria Lombardi abitante in [illegible] Torino 40, amministratrice delegata del club privato, locataria dei locali.

La polemica del maggio dell'anno scorso era scoppiata in seguito alla pubblicazione di un articolo su un settimanale della dc che accusava i comunisti [illegible] aver favorito la lottizzazione abusiva di una ventina di piccole aziende [illegible] [illegible] tentro Mago Povero, chiamando [illegible] causa l'allora [illegible] sore all'Urbanistica, Giorgio Platone. I comunisti presentarono querela per diffamazione. Il processo non è stato ancora celebrato.

Il pretore dirigente, Mario Bozzola, ha ordinato una [illegible] rie di perizie tecniche che so[illegible] già state effettuate. L'istruttoria sulla vicenda del maggio dell [illegible] dovrebbe concludersi entro [illegible] fine di settembre.

L'ex stabilimento liquoristico [illegible] stato acquistato da un gruppo [illegible] privati e precisamente [illegible] s.r.l. *«Fa. Ba.»*, che lottizzò tutto il complesso suddividendolo in ventiquattro parti, affittate [illegible] altrettante ditte e all'associazione culturale *«Mago Povero»*, oltre ad una [illegible] di dettaglianti *«Co. De.»*.

«Da questa operazione — hanno [illegible] i democristiani — *la proprietà ha [illegible] un enorme vantaggio economico consistente nei canoni d'affitto (oltre cento milioni annui per sei-nove anni) [illegible] nel notevole aumento di valore dell'immobile»*. L'allora periodico [illegible] *«Astisabato»* scrisse che il pci aveva favorito l'operazione e così il direttore del settimanale e l'estensore dell'articolo vennero querelati.

L'ex [illegible] all'Urbanistica, il comunista Platone, posto sotto [illegible] [illegible] democristiani, rispose che dopo un sopralluogo tecnico dell'intero complesso erano state immediatamente presentate alla magistratura [illegible] serie [illegible] denunce a carico [illegible] società proprietaria dell'edificio e le ditte che hanno affittato.

Vittorio Marchisio

Migliorano le condizioni dell'impiegato che ha bevuto la trielina

Il giovane avvelenato si è ripreso La polizia forse ha già una traccia

La prognosi è [illegible] riservata, [illegible] i medici [illegible] hanno già dichiarato fuori pericolo di vita - Gli inquirenti [illegible] rilevato le impronte digitali dalle due bottiglie [illegible] veleno

ASTI — Le condizioni di Paolo Serra, 24 anni, impiegato alla [illegible] «Iradotti», avvelenato dalla trielina che qualcuno ha gettato in una bottiglia [illegible] gazosa acquistata [illegible] giovane per [illegible] [illegible] migliorate e i sanitari dell'ospedale entro oggi dovrebbero sciogliere la prognosi.

Il Serra ieri [illegible] [illegible] interrogato dalla polizia, ma sull'esito del colloquio che ha avuto con il dirigente della Squadra Mobile, Mario Caggegi, viene mantenuto il massimo riserbo.

Il labor[illegible] [illegible] analisi dell'ospedale sta intanto effettuando accertamenti sul contenuto della bottiglia da un litro per conoscere la quantità di trielina versata. Più è alta la percentuale di trielina rispetto alla gazosa (il liquido tossico è incolore) più prende corpo il sospetto di un tentato omicidio. I risultati del laboratorio si conosceranno in giornata.

Un'altra pista per individuare il colpevole sono le impronte digitali rilevate dalla polizia scientifica su due lattine che contengono trielina di produzione francese, trovate nella ditta «Iradotti», dove lavora il Serra.

Le due lattine, poste sotto sequestro, si trovavano ad un metro di distanza dal frigorifero dove il Serra aveva deposto il giorno prima la bottiglia [illegible] [illegible] aperta v. ma.

Anziana cade dalle scale e muore ad Isola d'Asti

La donna forse è stata colpita da un malore

ISOLA — Un'anziana casalinga è morta per le ferite riportate cadendo [illegible] [illegible] mate dalle scale dell'abitazione di un parente.

Si chiamava Brigida Fodobnik, [illegible] a Gorizia, via Orzoni [illegible]. Da qualche giorno era ospite presso parenti abitanti ad Isola d'Asti.

[illegible] le indagini dei ca[illegible] [illegible] donna, mentre saliva le scale, è stata colta [illegible] malore. In quel momento [illegible] trovava appena sul quarto scalino, ma è caduta [illegible] [illegible] do il capo sul pavimento e riportando un grave trauma cranico. Subito soccorsa, con un'autolettiga è [illegible] trasportata all'ospedale del [illegible] polungo dove [illegible] o dopo il ricovero è deceduta. v. ma.

Cade dalla bici a Scurzolengo

SCURZOLENGO — Una diciottenne, Daniela Gai, è rimasta gravemente ferita in un incidente [illegible] avvenuto ieri verso mezzogiorno nel centro del paese. La giovane in bicicletta ritornava [illegible] [illegible] spesa quando la borsa, che teneva sul manubrio, sarebbe finita nei raggi della ruota anteriore.

La ragazza è caduta a terra battendo il capo contro lo spigolo del marciapiede. Soccorsa e trasportata con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale di Asti i sanitari constatando [illegible] gravità delle lesioni ne hanno ordi[illegible] il trasferimento alla clinica neurochirurgica [illegible] Molinette.

Moto contro [illegible] Giovane grave

NIZZA — Grave incidente stradale ieri pomeriggio sulla provinciale Mombaruzzo-Nizza. Valerio Robatto, 23 anni, abitante a Mombaruzzo e diretto a Nizza alla guida di una «Ducati 250», per cause ancora in corso di accertamento [illegible] parte [illegible] polizia stradale si è scontrato con una «[illegible]». Nell'urto violentissimo il [illegible] ha riportato gravi ferite. (f. la.)

Aperta nel paese astigiano la singolare rassegna

Buttigliera presenta «Mostra degli hobby»

Fra i lavori d'uncinetto e le curiosità degli artigiani a tempo perso spiccano [illegible] bomboniere di legno di noce create [illegible] [illegible] Giorgis

Buttigliera. Uno scorcio [illegible] [illegible] degli hobby inaugurata nel paese astigiano (Telefoto)

BUTTIGLIERA — Due sontuosi pavoni lavorati a «filet» accolgono i visitatori della «Mostra degli hobbies» allestita [illegible] saloni comunali. Li ha realizzati Claudia Gemello, 81 anni, la più anziana partecipante all'insolita rassegna. I lavori femminili all'uncinetto o [illegible] ferri e i ricami fanno la parte del leone fra gli oggetti esposti.

«Fino a qualche anno fa lavoravo nei campi — afferma Silvia Pellissero, 74 anni, un'altra espositrice —, *adesso passo il tempo libero lavorando all'uncinetto»*. Nel vasto [illegible] municipale [illegible] esposti tutti quegli oggetti «che servono a nulla ma che piacciono molto».

«Hobby» [illegible] un termine che in questo paese [illegible] ancora un po' insolito. Tutti i partecipanti alla [illegible] preferiscono chiamare tali attività «passatempo». E, per esempio, un centimetro quadrato [illegible] [illegible] a «mezzo punto» alcune espositrici impiegano ore intere. Sono lavori d'altri tempi, come la monumentale coperta realizzata da Marisa Oggero e i quadri e gli arazzi ricamati [illegible] Antonella Sclaverano.

Ma c'è dell'altro in esposizione. Elio Giorgis ha creato, completamente a mano, in legno di frassino e noce, vassoi e bomboniere che imprigionano sotto vetro foglie appassite di erba e fiori di campo; [illegible] pensionato Antonio Solaro [illegible] realizzato, [illegible] le zucche che un tempo venivano [illegible] come borracce [illegible] contadini, degli splendidi soprammobili: anfore, [illegible] portachiecche, caraffe e la ha tornite [illegible] mano, incidendole col bulino, colorandole col mallo [illegible] noce. Qualche oggetto [illegible] stato anche impreziosito con [illegible] cesellì in rame.

Laura Bosia

I giochi [illegible] «Douja» domani a Scurzolengo

SCURZOLENGO — Riflettori puntati domani sulla quarta ed ultima semifinale dei Giochi della Douja: si torna nel Monferrato, «suoi d'Aleramo» dopo le fasi itineranti di A Scurzolengo, in notturna (campo sportivo, ore [illegible]) uno scenario solitamente riservato ai fasti del «tambass», [illegible] [illegible] fronte dodici squadre [illegible] cui dovrà essere selezionata [illegible] pattuglia avente diritto d'accesso alla finalissima [illegible] sarà disputata [illegible] domenica successiva a Moncalvo. [illegible] Carlo Alberto, di nuovo in [illegible].

Saranno di fronte domani [illegible]: Moncalvo, Penango, Calliano, Callianetto, San Marzanotto, Cascrzo, Grazzano, Montemagno, Refrancore, Scurzolengo, Settime e Villa San Secondo.

Stamane le verifiche tecniche; la gara scatta stasera alle 22 in punto

Al rally di Vesime 150 equipaggi

La prima [illegible] [illegible] partire [illegible] pedana sarà [illegible] Renault [illegible] - I concorrenti dovranno percorrere 280 chilometri, cinque prove speciali da ripetere due volte - Tre i piloti locali

Vesime. Il passaggio [illegible] prova di un equipaggio ligure (Tel.)

VESIME — Comincerannno questa mattina, alle 8,30, le verifiche [illegible] 150 equipaggi che daranno vita questa notte al *«Terzo Rally delle Valli Vesimesi»*. La gara, giovanissima, [illegible] già ottenuto il riconoscimento della prima serie, ed è valida per [illegible] campionato Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria.

Il primo concorrente a par[illegible] da Vesime sarà Perazio, [illegible] [illegible] Renault Turbo, alle 23; seguirà [illegible] percorso di 140 chilometri, tutto in asfalto da ripetere due volte. Cinque le prove speciali inserite dagli organizzatori. Gli equipaggi partiti da Vesime, [illegible] Cortemilia, raggiungeranno Serole; qui alle 22,28 partirà la pri[illegible] prova speciale Serole-Spigno Monferrato.

Trasferimento a Mombaldone per la seconda prova a [illegible] 23,15 fino a Roccaverano. Alle 23,37 partenza della terza pro[illegible] da Vesime a [illegible] Bel[illegible]bo, da dove i concorrenti [illegible] giungeranno [illegible] via Loazzolo. A mezzanotte e mezzo quarta [illegible] Canelli-Regione Quartino [illegible] Loazzolo; [illegible] Bubbio è prevista [illegible] sosta di circa mezz'ora.

Verso l'una gli equipaggi raggiungeranno Roccaverano per l'ultima prova fino a Regione Torre [illegible] Vergone. Attraverso Bricco Galli poi discenderanno a Vesime per la ripetizione del percorso: il primo concorrente arriverà al traguardo alle 6,45, l'ultimo è previsto per le 9 di domenica.

Nonostante la concorrenza del Rally di Alba, che si correrà fra due domeniche, il lotto dei partenti è di buon valore. Favorito dai pronostici è Giordano che correrà su una Porsche 3000 con cui si è già messo in evidenza più volte quest'anno; a contendergli la vittoria ci [illegible] Perazio, Vico [illegible] Lancia Stratos e Berruto [illegible] Fiat 131. Molti anche i piloti astigiani in [illegible] [illegible] ben tre i concorrenti [illegible] Vesime: i fratelli Giuseppe e Piergiorgio Bodrito e Cannobbio.

Fulvio Lavina

Amichevole domani sera contro la formazione ligure

I «galletti» si preparano per l'incontro di Varazze

Tamburello la «poule» [illegible] Serie [illegible]

ASTI — Reso noto ieri il calendario della poule finale della Serie [illegible] di tamburello, cui prendono parte i b[illegible]ni del Gussago, i veronesi del Cavajon, i toscani del Firenze e gli astigiani dell'Edilconsal.

«Poteva indubbiamente andarci meglio — ha commentato a caldo il d.s. Felice Cornero —. Dovremo stare [illegible] a non commettere passi falsi, sperando in un contemporaneo scivolone delle rivali».

La prima giornata, in programma domenica 30 agosto, metterà di fronte l'Edilconsal ed il Gussago. L'incontro [illegible] disputato allo sferisterio «La Grotta».

Anche nella seconda giornata incontro casalingo: questa volta con il Firenze.

Tosetti [illegible] assente - Rientro quasi certo per Marchese - La squadra [illegible] lavorando sodo

ASTI — [illegible] giorni [illegible] prima uscita ufficiale contro [illegible] Salernitana, i biancorossoblù dell'Asti Tso affrontano do[illegible] [illegible] la loro seconda amichevole. Saranno impegnati a Varazze [illegible] la compagine [illegible] che quest'anno prenderà parte alla «Promozione» ligure. C'è molta attesa negli ambienti sportivi [illegible] per una verifica sulle condizioni dei «galletti» di Dalle Vedove.

Dopo quanto visto sette giorni fa anche i più esigenti hanno dovuto ammettere che quest'anno la squadra è stata allestita in maniera razionale, inserendo uomini giusti al posto giusto. Definitivamente archiviate sono le polemiche che in passato hanno diviso sostenitori [illegible] vecchio [illegible] [illegible] dell'ex Torretta. In tutti c'è sete di rivincita immediata.

A trarre giovamento è proprio [illegible] compagine astigiana. I giocatori si comprendono a meraviglia; [illegible] allenamento spesso si aiutano vicendevolmente. Intanto il preparatore a[illegible]tico Sacco sta torchiando a dovere gli uomini. Serie di scatti sui cento metri, esercizi per [illegible] i muscoli, lunghe corse per acquisire fiato [illegible] [illegible] base delle sedute d'allenamento mattutine. Nel pomeriggio, sotto la guida [illegible] tecnico Dalle Vedove, [illegible] passa ad esercizi con il pallone.

Passando alle notizie di giornata va rilevato che l'attaccante Tosetti risente ancora di un principio di pubalgia che quasi sicuramente [illegible] impedirà di [illegible] presente a Varazze.Sicura la presenza invece dell'altra punta Marchese che nell'incontro con la Salernitana era [illegible] costretto ad uscire per un duro colpo al ginocchio destro, come pure quella di Bellacosmo, a riposo ieri per un risentimento inguinale.

Questa la formazione [illegible] cui l'Asti affronterà il Varazze: Riccarand; Perla, Ferri; Porta, Moretti, Varlien; Marchese, Bellacosmo, Colarelli, Frara, Palanga. r. [illegible]

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Tutto da scoprire.
Politeama: Il commissario Verghera.
Balon: Spaggia di sangue.
Splendor: Lingua calda.
Vittoria: Rollerball.

CANELLI

Balbo: Il [illegible].
Ringo d'oro: chiuso per ferie.

MONCALVO

Nuovo: Intime sensazioni.

NIZZA

Aurora: La zia svedese.
Lux: Shogun il signore della guerra.
Sociale: Qualcuno volò sul nido del cucullo.
Verdi: Il super molleggiato.
SAN [illegible]: Seduzione sui [illegible] di scuola.
Splendor: Non ti conosco più amore.

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna: Nuova, corso Savona 136.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
[illegible] Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

[illegible] MEDICA

Centralino [illegible]: Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971, Canelli 82.068; Monastero Bormida 86.049; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.158; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059.

CRAZY [illegible] DANCING [illegible] D'ASTI

QUESTA SERA [illegible] DOMANI SERA
appuntamento danzante con
BRUNO DE ANDREA

GIOVEDI' 27 AGOSTO: liscio con
VENTURI

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
QUESTA SERA ore [illegible]
ROBERTO VECCHIONI
in concerto

CANELLI
vendesi [illegible] elmo negozio [illegible] bigliamento - posizione centrale - Via Solferino.
Per informazioni telefonare al n. [illegible] ore pasti.

STAMPA SERA
[illegible] rivista che vive tutti i giorni

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. [illegible] 27/29
TORINO, via [illegible] 4
[illegible], p. Garibaldi 11
[illegible] dal [illegible] settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio [illegible] domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL [illegible] Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

Eccessive le gi[illegible] a Vezza

«Gli agricoltori non sanno vendere il vino prodotto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VEZZA D'ALBA — «*L'agricoltore si attrezza per produrre ma non per vendere, al contrario dell'industria che avvia il ciclo produttivo dopo aver cercato sbocchi per la propria attività*». E' l'amaro sfogo di Giovanni Ferrero, 45 anni, quattro figli, una delle «*dodici persone, quindici al massimo*» sui duemila abitanti di Vezza, nel cuore del Roero che «*coltivi la terra come unica attività, senza essere pensionato*».

«*Il risultato* — aggiunge Ferrero — *è che la nostra cantina sociale, riformita da oltre 300 iscritti, ha ancora le botti colme del vino prodotto in il raccolto della scorso anno*». Spiega Teobaldo Ferrero, presidente della cantina: «*A causa della grandine che aveva semidistrutto le viti, nell'80 avevamo pigiato 13.500 quintali di uve barbera e nebbiolo, mentre nel '79 erano stati 24 mila. Proprio in questi giorni, però, stiamo trattando una partita di 300 quintali di barbera da 11 gradi per la Festa dell'Unità a Torino e, con un grossista, parte dei 4300 quintali di nebbiolo*».

C'è un altro grosso problema: non è ancora operante la legge che riconosce la «Doc» al nebbiolo locale. «*Si sono sempre chiamati Nebbiolo d'Alba il barolo e il barbaresco che non raggiungevano la gradazione minima richiesta. Secondo la nuova normativa, la denominazione sarà Nebbiolo delle Langhe, mentre Nebbiolo d'Alba sarà quello prodotto da noi, sulla parte alta dei nostri colli*». A Vezza, quando si vinifica il nebbiolo, se il contenuto di zucchero non è sufficiente per una buona gradazione, viene mischiato in piccole quantità alla barbera.

L'attesa della sospirata «Doc» al nebbiolo del Roero, che pure darebbe maggiore prestigio al pregiato vino, non è tuttavia il guaio maggiore. Vi sono, sulla conduzione della stessa cantina sociale, divergenze notevoli, acuite dal fatto che le bollette d'accompagnamento ai beni viaggianti e le multe salate in caso di inadempienza hanno convinto i consumatori a rifornirsi per lo più nei negozi o dai grossisti che portano il vino in casa.

«*Da tempo* — dice Ferrero — *mi batto perché, almeno a Torino, venga creato un deposito in modo da essere vicini ai nostri clienti e soddisfarne le esigenze. Sarebbe anche abbastanza semplice ottenere un finanziamento dalla Cassa Rurale di Vezza che lo scorso anno ha avuto un giro d'affari di oltre 6[illegible] miliardi [illegible] occorre una [illegible] fattibilità, almeno la fiducia in questo tipo di cooperazione che apre la strada a ben altri e più importanti passi*».

Carlo Novara

Decine di persone interrogate per cercare traccia dell'assassino

Due fermati ad Alba e Montelupo gli inquirenti hanno varie piste

La perizia necroscopica [illegible] Valentina Luigia Almasso ha confermato che l'uccisore l'ha colpita con estrema violenza - Ancora aperta ogni ipotesi [illegible] movente - Ieri i funerali

MONTELUPO ALBESE — Decine di persone interrogate in paese e in tutta la zona; due, maggiormente sospettate, sono state fermate. Questi i primi risultati della difficile inchiesta della magistratura e dei carabinieri per scoprire l'assassino di Luigia Valenti[illegible] Almasso, [illegible] mercoledì [illegible] campagne di Montelupo.

Sul nome dei due fermati si mantiene il riserbo; la loro posizione è molto [illegible] e, [illegible] al termine del martellante susseguirsi di interrogatori a cui vengono sottoposti in queste ore, gli inquirenti potranno farsi un'idea più precisa: sospetti che prendono [illegible] non portano [illegible] risultato sperato. Per il momento si sa solo che uno dei fermati è un uomo di Alba, [illegible]antenni giovane, già con qualche precedente. L'altro sarebbe un contadino della Langa, [illegible] nei dintorni.

Procura, polizia giudiziaria, carabinieri non lasciano nulla [illegible] intentato, ma ammettono che il [illegible] presenta [illegible] complesso: il delitto del noccioleto si sta rivelando un giallo avvolto in un fitto mistero, di cui è veramente difficile intravedere una soluzione anche se l'autopsia, eseguita giovedì dal professor Balma Bollone di Torino, ha chiarito parecchi aspetti.

-Stanno andando in porto — dice — una quarantina di provvedimenti che riguardano mansarde, ampliamenti abusivi e costruzioni senza autorizzazione. E' un lavoro già iniziato dalla precedente amministrazione e che noi stiamo portando a termine».

[illegible] necroscopico non [illegible] conoscono ancora i risultati ufficiali ma da alcune indiscrezioni trapelate, pare sia [illegible] accertato che la donna non ha subito violenza carnale. E' stata invece colpita, e con molta energia, alla testa con un corpo contundente (non tagliente) che [illegible] è stato ritrovato. Potrebbe [illegible] essere stato un bastone, [illegible] pietra, una spranga di ferro. Il colpo, o i colpi inferti con molta violenza, hanno procurato [illegible] vittima parecchie fratture alla volta e alla base cranica. Dunque l'aggressore aveva l'intenzione non di tramortire, ma di uccidere.

La violenza e il fatto che il cadavere, piuttosto pesante, sia stato poi trascinato per oltre cento metri, fanno supporre che l'assassino sia un tipo robusto o con molta forza o che ad agire siano stati in due. Purtroppo l'unica traccia lasciata sono le orme sul terreno arato di fresco.

E il movente? Le ipotesi sono [illegible] ancora tutte aperte, ma tra le altre sembrano farsi strada quella del maniaco che l'ha aggredita alle spalle oppure di una persona conosciuta dalla vittima, tanto che [illegible] sua presenza ha continuato a raccogliere nocciole, magari conversando, voltando le spalle, [illegible] il timore di essere aggredita.

L'idea che un maniaco possa aggirarsi nelle campagne delle Langhe [illegible] fratanto destando un certo [illegible] e tutti, uomini e soprattutto donne, [illegible] evitano di andare nei campi da soli. Ma anche la pista della persona conosciuta dalla vittima è attentamente vagliata. Gli inquirenti stanno indagando sul passato, sulla vita della donna, sulle [illegible] conoscenze, amicizie, abitudini, alla ricerca di qualche elemento.

«*Era una persona semplice e buona*», dicono la figlia Rosanna e il genero Sandro Scarpone. «*Non riusciamo a credere che qualcuno le volesse male fino a quel punto*».

Rimane poi [illegible] sempre l'ipotesi del tentativo di rapina, anche se, com'è noto, la donna non è stata derubata dei gioielli che aveva [illegible] Purtroppo [illegible] però ha [illegible] visto nulla, nonostante che il luogo del delitto non sia tanto isolato.

Frattanto, ieri pomeriggio, una folla immensa e commossa ha partecipato ai funerali svoltisi alle 16,30 nella parrocchia del paese.

Gianfranco [illegible]

Agghiacciante disgrazia a Carassone di Mondovì

Portone di ferro crolla e schiaccia una bambina

[illegible] Zaltom, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] all'ospedale [illegible] Cuneo - Disposta un'inchiesta per stabilire [illegible] il cancello [illegible] agganciato male

MONDOVI' — [illegible] bambina di [illegible] anni è stata travolta dal cancello di [illegible] [illegible] mentre stava giocando: trasportata d'urgenza all'ospedale di [illegible] nella tarda serata è stata trasferita al Santa Croce di Cuneo [illegible] ora [illegible] ricoverata [illegible] condizioni disperate. Il [illegible] incidente su cui i carabinieri stanno svolgendo indagini è [illegible] poco dopo le [illegible] di giovedì [illegible] periferia della città, al n. [illegible] via Borgo Creciera, del quartiere Carassone.

[illegible] anni, nata a Savona, figlia unica di Andrea Zaltom, dipendente comunale incaricato dell'acquedotto, era intenta a giocare nel cortile della villetta in costruzione dove, da poco, i suoi genitori si sono trasferiti. La sua attenzione è caduta sul grande portone in ferro che dà accesso al cortile: due battenti fissati su cardini in [illegible] lastri di cemento armato.

Nessuno ha assistito all'incidente ma, secondo la prima ricostruzione [illegible] fatta dai [illegible] binieri, Mafalda sarebbe salita [illegible] base del portone per [illegible] dondolare. Improvvisamente esso [illegible] ceduto rovinandole [illegible] Urla disperate di dolore e di paura che sono state sentite [illegible] vicino di casa, Andrea Beccaria, [illegible] immediatamente sollevato il portone e ha [illegible] corso la bambina.

All'ospedale civile [illegible] Mondovì, dove [illegible] in condizioni disperate, le sono [illegible] prestate le prime cure e nella [illegible] i sanitari ne hanno ordinato il trasferimento al Santa Croce di Cuneo, più attrezzato per questi casi.

Il [illegible] parla di una [illegible] trattarsi alla testa [illegible] gravi lesioni alla spalla e al braccio destro, escoriazioni. Dal momento dell'incidente [illegible] non [illegible] più ripreso conoscenza ed è in stato di coma profondo.

Nel pomeriggio di ieri gli inquirenti hanno raccolto la deposizione di Andrea Beccaria che per primo ha soccorso la bambina, nel tentativo di [illegible] sta la dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità. Dato il peso del portone è da escludere che Mafalda l'abbia potuto alzare o muoverlo; si presume che [illegible] [illegible] male agganciato ai cardini.

g. m.

● Un altro allarme ha messo in moto, ieri pomeriggio, il sistema di soccorso alpino del Cai e della base aerea di Levaldigi della Guardia di Finanza. Tutto, fortunatamente, si è risolto senza vittime: un alpinista ligure, Pierino Revelli di Oneglia, per uno scivolone causato, pare, da una storta, è scivolato per alcuni metri nella zona della gola della Chiusetta, nel pressi del Colle dei Signori, sotto la vecchia strada militare che porta a Limone. Le conseguenze per l'alpinista si sono limitate ad una slogatura ad una caviglia.

Beve conegrina e topicida

MARTINIANA [illegible] — [illegible] stato riservato al reparto di rianimazione delle Molinette di Torino Mario Mazzaro, di 49 anni, residente a Martiniana [illegible] lo in via Poetto. Era stato portato all'ospedale di Saluzzo per avere ingerito conegrina o topicida. Le sue condizioni sono gravissime.

Coinvolte una trentina di persone per [illegible] serie di mansarde costruite irregolarmente

Multe a Centallo per gli abusi edilizi

CENTALLO — «*Appena sopito le recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto una trentina di centallesi. Le sentenze del pretore di Fossano riguardano infatti la parte penale degli abusi edilizi mentre — come sottolinea Aurelio Beraudo, sindaco dal 1980 — devono ancora essere applicate le sanzioni amministrative.*

-Stanno andando in porto — dice — una quarantina di provvedimenti che riguardano mansarde, ampliamenti abusivi e costruzioni senza autorizzazione. E' un lavoro già iniziato dalla precedente amministrazione e che noi stiamo portando a termine».

[illegible] queste mansarde abusive (che sono una quarantina) l'amministrazione ha deciso la fiscalizzazione, cioè il pagamento di un'ammenda pari al valore della costruzione abusiva e il cui importo sarà stabilito dall'ufficio tecnico erariale di Cuneo. I più colpiti dal provvedimento dovrebbero essere gli impresari Mario e Antonio Becchio, abitanti rispettivamente in largo Vico 10 e via Rivasdo 18 (a loro viene addebitata la costruzione di una ventina di mansarde), e Francesco e Pietro Crastore, abitanti in viale Carpano 18, ai quali vengono contestate due mansarde e 14 soffitte nel condominio «Saturno». Nell'elenco c'è anche Gio[illegible]i Bigoni, pianta Vittorio Emanuele 19, ex consigliere dc.

Le vicende edilizie a Centallo hanno inizio nel 1977, quando vi fu una denuncia [illegible] parte del «Gruppo di unità popolare e democratica». «Fin dal [illegible] però — dice [illegible] il sindaco — c'era l'abitudine di iniziare i lavori [illegible] concessione [illegible] di ampliare il valore [illegible] stessa. E' mancato l'intervento amministrativo fin dai primi tempi, perciò in certi casi l'abuso pareva quasi diventato una norma».

Più drastico il giudizio dei consiglieri [illegible] minoranza. «La colpa — aggiunge Bruno Lauberti — è di chi aveva potere in Comune. Certe cose avvengono quando l'amministrazione comunale è a conoscenza dei fatti e [illegible] prende adeguati provvedimenti».

L'iniziativa del «Gruppo di unità popolare» ha indubbiamente modificato la situazione. «Sul piano politico — *dice Franco Bertaina* — la [illegible] ha costretto la dc a mettere da parte i responsabili della gestione urbanistica di Centallo e a presentarsi alle elezioni dello scorso anno con uomini nuovi. [illegible] ci auguriamo che gli attuali amministratori non vogliano commettere gli [illegible] passato».

Andrea Cornaglia

Fulmineo colpo contro un orefice di Roccavione

Lascia il campionario di preziosi nell'auto aperta e viene derubato

ROCCAVIONE — Fulmineo furto ieri mattina ai danni dell'orefice Giovanni Enrici, 38 anni, [illegible] di un negozio nella centrale via Roma: un giovane con [illegible] volto scoperto gli ha rubato due borse contenenti un campionario di preziosi ed è fuggito a bordo [illegible] uno «scooter» guidato dal un complice. [illegible] bottino (nelle borse erano custoditi anche numerosi orologi in riparazione) si aggirerebbe sui venti milioni di lire.

La rapina è avvenuta alle 8,35: «*Tutto è accaduto in un attimo* — racconta l'orefice —: *avevo appena aperto il negozio, ero entrato nel retrobottega per disinserire il sistema di allarme antifurto, lasciando lo sportello dell'automobile, dove erano le due borse, aperto. Mentre uscito dal negozio per prendere i preziosi, [illegible] conoscenti [illegible] ha urlato che stavano rubando le due borse, ma non ho potuto intervenire: ormai era troppo [illegible]. Ho potuto soltanto scorgere i due giovani che fuggivano sulla "Vespa"*».

I due hanno usato una «Vespa 125» di colore [illegible] [illegible] di casi indossavano un casco da motociclista che gli copriva il volto. L'altro, invece, non ha preso alcuna precauzione per nascondere il viso.

Impossessatisi del bottino, sono partiti a grande velocità verso San Dalmazzo; tuttavia, [illegible] bivio della strada della [illegible] Gesso, dove sbocca anche la via di accesso allo stabilimento dell'Italcementi, [illegible] [illegible] attenderli un terzo complice a bordo di una «Bmw» (come hanno riferito alcuni testimoni) con targa falsa: è risultata infatti di [illegible] «131» rubata alcuni giorni prima. Abbandonata [illegible] «Vespa», i [illegible] [illegible] quindi fuggiti.

Pier Paolo Luciano

Un cuneese [illegible] testimone della disgrazia nei pressi di [illegible]

Inesperto nel nuoto, ha visto l'amico sprofondare lentamente nel laghetto

[illegible] — «E' stato come un incubo» continua a ripetere Giovanni Miretti, [illegible] anni, residente a Cuneo in borgo [illegible] Paolo 12. Operaio [illegible] «Michelin» in vacanza in Riviera, ha assistito impotente all'annegamento di un amico con il quale [illegible] pescando con le reti nel torrente Argentina.

Il fatto [illegible] avvenuto giovedì sera. Il Miretti aveva raggiunto [illegible] un laghetto [illegible] margini [illegible] torrente in compagnia di Antonio Placido, [illegible] anni, floricoltore di Sanremo, padre [illegible] quattro figli. Racconta: «*L'ho visto sprofondare lentamente, come nelle sabbie mobili, e poi scomparire. Mi sono [illegible] gridare, con la forza disperata [illegible] illuminato la rete da pesca che aveva pettato gridandogli di afferrarla. E' stata inutile, era come paralizzato, inebetito. Io non so nuotare, non ho potuto buttarmi*».

Erano le dieci di sera. E' stato dato l'allarme. I vigili del fuoco, con l'aiuto dei sommozzatori, sono giunti sul posto poco dopo e hanno iniziato a scandagliare il torrente. [illegible] In quel punto l'acqua è profonda più di quattro metri; le operazioni, alla [illegible] delle [illegible] [illegible]eltriche e con l'impiego di un canotto, si [illegible] protratte per più di tre ore.

A trovare il corpo senza vita di Antonio Placido, dopo [illegible] estenuante serie di immersioni, è [illegible] il fratello minore della vittima, Vincenzo, di 28 anni. Dopo avere trascinato a riva la salma e averla consegnata ai vigili del fuoco, il giovane [illegible] stato colto [illegible] choc [illegible] ed è svenuto. [illegible] un'ambulanza è stato ricoverato all'ospedale di Bussana.

Racconta ancora [illegible] Miretti: «*Una [illegible] allucinante. [illegible] potevamo fare nulla. I vigili [illegible] fuoco continuavano a scandagliare il fiume con i rampini, ma era tutto inutile*».

Oltre a Vincenzo, [illegible] accorsi sul posto, impietriti dalla tragedia, i quattro figli e i genitori di Antonio [illegible] «*La nostra famiglia è perseguitata [illegible] disgrazia* — [illegible] primogenita, Carmelina, [illegible] 22 anni —. *Nostra madre [illegible] morta quattro mesi [illegible] per un male incurabile, ora è toccato a nostro padre*».

r. b.

Rissa a Valdieri cinque in [illegible]

VALDIERI — Dopo una rissa scoppiata per futili motivi in un locale pubblico di S. Anna di Valdieri, cinque persone sono state arrestate dai carabinieri e rinchiuse nel carcere di Cuneo. Sono il geometra Walter Caffa, 26 anni, di Montegrosso d'Asti; il manovale Giampiero Sordello, 22 anni, di Roccavione; Gianfranco Rabbia, 25 anni, di Valdieri, piazza Vittorio Emanuele 12; Bruno Ferrero, 23 anni, agricoltore, di Valdieri e [illegible] Passarella, [illegible] anni, operaio, di Genova. [illegible] p. l.)

Sagra della nocciola

CORTEMILIA — Appuntamento gastronomico per tutte le massaie dell'Alta Langa: venerdì 28 agosto, nel cortile dell'ex convento francescano si conclude il concorso «Il dolce della nocciola delle Massaie», riservato alle donne che vivono, nei 43 centri della Comunità montana «Alta Langa».

Una commissione esaminerà e premierà i migliori dolci (delle torte ai budini, ai semifreddi, tutti elaborati [illegible] le nocciole) presentati alla Pro Loco. La sagra si inaugura domenica prossima con la prima «Esposizione artigiana e delle attività economiche» sotto i portici dei borghi di San Michele e di San Pantaleo. Nel pomeriggio incontro di pallone elastico tra le vecchie glorie. Un altro concorso è in programma venerdì mattina, aperto a tutti i produttori di nocciole della comunità montana Alta Langa «Il miglior cesto, il più bello e le più buone».

l. s.

Otto ore [illegible] protesta dopo la rottura del negoziato

I braccianti [illegible] si sono fermati per i salari e le assunzioni

CUNEO — I braccianti del Cuneese hanno incrociato ieri le braccia per otto ore in segno di protesta contro la rottura delle trattative per [illegible] contratto integrativo provinciale. [illegible] richiesta dello sciopero [illegible] e [illegible] [illegible] lavoro forniscono [illegible] cifre con[illegible]. «*La protesta è pienamente riuscita* — dice [illegible] soddisfazione [illegible] rappresen[illegible] [illegible] Federbraccianti della Cgil, Mario Lanzo —. *Solo alla Frutticoltori Associati di Cussanio* — Aggiunge Adriano Cantamessa, vice-di[illegible] [illegible] Coldiretti — *lo sciopero ha interessato il conto per conto delle maestranze; alla Sacop di Savigliano e alla Lagnasco Frutta solo metà dei dipendenti ha aderito all'agitazione. Nelle aziende minori hanno lavorato quasi tutti*».

Le trattative per definire il contratto integrativo dei braccianti [illegible] e dei [illegible]i fissi si sono interrotte il 12 agosto. Le organizzazioni sindacali hanno infatti giudicato inaccettabili due richieste dei datori di lavoro: quella di differenziare il [illegible]rio fra fissi e stagionali e la possibilità di assumere nominativamente i lavoratori specializzati senza tenere conto dell'ordine di precedenza di iscrizione nelle [illegible] parte economica le posizioni dei sindacati e del padronato sono invece più vicine, ma ogni accordo sugli [illegible]menti salariali è ovviamente subordinato alla parte nor[illegible]

[illegible] ora che cosa accadrà? «*Ci troveremo in giornata* — aggiunge Mario Lanzo — *e valuteremo decideremo [illegible] d'azione per i prossimi giorni*». «*Noi siamo ampiamente disponibili* — dice Adriano Cantamessa — *a riprendere le trattative, ma dobbiamo salvaguardare gli interessi delle nostre aziende associate. In questo momento la frutticoltura è in crisi e di questa situazione i sindacati devono tenere conto*».

E' probabile che nei prossimi giorni l'Ufficio provinciale del lavoro tenti una mediazione che [illegible] di raggiungere [illegible] [illegible] integrativo dei braccianti e dei salariati. Cuneo è rimasta infatti l'unica provincia d'Italia dove il contratto integrativo di lavoro non è stato ancora siglato.

g. d. m.

In gara otto quadrette oggi a Torre S. Giorgio

TORRE S. GIORGIO — La [illegible] «Mangini Monge», [illegible] da quest'anno [illegible] con oltre 80 tesserati (una cifra ragguardevole per un paese che conta meno di 1000 abitanti), dotatasi di quattro bei giochi di bocce, ha [illegible] un'interessante mani[illegible]sione a otto quadrette [illegible] si svolgerà oggi e domani.

Il sistema [illegible] quello collaudato [illegible] gouba, con partite di qualificazione e ricuperi «a tempo fisso» (per la durata di 2 ore e 15'), semifinali (ai 12 punti) e finale (ai 13 punti) senza limite d'orario.

Queste le [illegible] quadrette (che potranno essere formate con un giocatore di A e tre di C, oppure due di B e due di C): Villafranchese (Bigo, E. Bolla), Ceramiche Arealo (Piovano, Rulle), Coop. Agricola Moretta (Bertola), Panificio Bongusi di Ruffia (Rivoira, Trova),Impr. Edile Trucco (Bonino), Impr. [illegible] (Avatanco, Negro), Serramenti Sereno (Audero, Manso) e Mangini Monge (Minetti).

r. tol.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Il maratoneta.
Fiamma: Il galloparde.
Italia: L'amante ingorda.

ALBA

Eden: Polizlotto, sostituire il rabbia

BENE VAGIENNA

Allodi: Café express.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: I seduttori [illegible] domenica.
[illegible]
Nuovo: Una coppia perfetta.

BRA

Impero: Taxi driver.
Politeama: Slinga.
Vittoria: [illegible] [illegible] occupati di Amelia.

CEVA

Doria: Il corpo della ragazza.

DRONERO

Iris: All That Jazz.

FOSSANO

Astra: La dottoressa ci sta con il colonnello.

MONDOVI'

Cornes: L'uomo del [illegible].
Italia: Oltre il giardino.

ORMEA

Artaban: Uno contro l'altro praticamente amici.

PAESANA

Cristallo: [illegible] più pazzo [illegible]

PIASCO

La Rosa: I falchi della notte.

ROSSLANTE

Publiocinema: Riposo.

SALUZZO

Civico: Tre uomini da salvare.
Italia: L'altra faccia della Torino violenta.
Splendor: Moglie in bianco amante al pepe.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Mercatanti.
Racconigi: Barberis, via Torino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.

Garessio — Ritorna questa sera sul palcoscenico del cinema teatro di Borgo Ponte la filodrammatica garessina replicando per la quarta volta nella stagione «Giovane Poletto, miliardario imperfetto».

Benevello — Questa sera alle ore 20 a Manlera di Benevello costine alla griglia, dolcetto e ballo liscio. La serata segna l'inizio di tre giornate di festeggiamenti.

ECONOMICI

A ROCCAVIONE privata vende mansardoppio recente costruzione L. 22 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 0171 757 419

GRANDE INDUSTRIA [illegible]

ASSUME per CUNEO e PROVINCIA
con decorrenza immediata
PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE
da inserire a vari livelli con possibilità di guadagno superiore alla media età minima 18 anni anche primo impiego.
Solo martedì 25-8-81.
Presentarsi presso: HOTEL AUGUSTUS MINERVA - CORSO GIOLITTI 1 - CUNEO dalle [illegible] alle 12 dalle 15,30 alle 17,30 chiedere del Geom. CARASSIO

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire [illegible]
L. 26.400.000 a L. 5[illegible]
[illegible] L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo del [illegible]
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale [illegible] loco [illegible] Domenica e festivi.

Unico rappresentante esclusivo:
TORINO [illegible]
ASTI Piazza Statuto 1 tel. (0141) 55 675

2ª MOSTRA dell'ANTIQUARIATO VILLANOVA MONDOVI'
16-31 AGOSTO 1981
CONFRATERNITA DI S. CROCE IN VILLAVECCHIA
ORARIO: 16-22

Torino
[illegible]
QUESTA SERA
GRAN FESTA
DOMANI ore 15
Speciale ROCK
ore 21 FOLLIE D'ESTATE

LE CUPOLE
Moltissimi di voi lontani da qui sono stati sorpresi a parlare de LE CUPOLE, de LE CUPOLE parlano tutti. LE CUPOLE fanno sempre notizia e vi portano fortuna!!!
QUESTA SERA
LA GALLERIA DEL CORSO
al liscio
I REVIVAL

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0172/66 112
QUESTA SERA e DOMANI SERA
moderno
QUESTO STRANO MONDO
liscio
CARAVAN CENTER

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO
DAL 1° AL [illegible] AGOSTO
PREZZI ESTIVI
per l'OCCASIONE [illegible] vostro [illegible]
sull'ABBIGLIAMENTO [illegible] ATTREZZO
INVERNALE
[illegible] di 1ª scelta
(non di stock) [illegible] I MIGLIORI
SCONTI PROMOZIONALI
[illegible] FONDO:
● COMPLETO SCI estero, squamato a non (mis. adulti), con attacchi a [illegible] metallo e scarpette in cuoio: SOLTANTO A L. 84.000.
PROPAGANDA SCI-ALPINISMO:
● SCI extraleggeri, soletta rossa: SOLTANTO A L. 58.000.
PROPAGANDA SCI DISCESA:
● SCI ADULTI: ROSSIGNOL a soli L. 46.000 - ATOMIC a L. 58.000 - FISCHER a L. [illegible] - Sconti eccezionali [illegible] altri modelli e marche.
PROPAGANDA ABBIGLIAMENTO:
● GIACCA IN PIUMA D'OCA MC ROSS (mis. adulti): SOLTANTO A L. 55.000.
● PANTALONI velluto elasticizzato a soli L. 28.000.
● SVARIATI ALTRI ARTICOLI A PREZZI SCONTATI.
CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO - tel. 769.309
Comunicaz. al Comune di senso [illegible] art. 9

I giovani delle migliori squadre si contendono il prestigioso Trofeo

Tutta l'Europa al «Paschiero»

In lizza 10 squadre di Francia, Belgio, Italia, Spagna, Austria, Ungheria - I colori azzurri rappresentati da Juventus, Torino, Roma, Bari, Napoli - Qualificata la presenza di [illegible] di serie A

CUNEO — Sesto minuto di gioco: «Nanu» Galderisi sfrutta un'incertezza tra il portiere della Roma, Del Cielo, ed il libero Righetti e segna il gol dell'1-0 che regala alla Juventus la vittoria nel «Trofeo Città di Cuneo» edizione 1980. I bianconeri, che già vinsero nel '75, si aggiudicano così definitivamente il trofeo che riproduce il monumento alla Resistenza, opera dello scultore Mastroianni.

Sono ormai pagine d'archivio. Da ieri dieci squadre lottano per vincere l'edizione 1981 del Torneo calcistico «Primavera» ideato e organizzato dallo Sporting Club cuneese. Nel Girone A sono raggruppate: Barcellona, Bari, Juventus, Rapid Vienna, [illegible], St. Etienne; nel Girone B: Anderlecht, Napoli, Roma, Torino, Vasas Budapest. Si affronteranno, sino a domenica prossima, al «Paschiero» di Cuneo, al «Piladelfia» e al «Combi» di Torino, a Racconigi, Peveragno, Pinerolo, Bra e Barge.

Come un abito che diventa stretto, il «Trofeo [illegible] di Cuneo» ha [illegible] il bisogno di allargarsi. Per la prima volta è uscito dai confini della «Granda» ed è approdato nel Torinese, alla ricerca di entusiasmi nuovi: «*E di incassi favolosi* — dice, senza falsi pudori, il "patron" Vincenzo Musella — *per evitare, o quanto meno ridurre al minimo, i rischi finanziari di una manifestazione del bilancio pari, se non superiore, a quello di un club impegnato in "Eccellenza"*».

Nella scelta delle formazioni presenti al torneo, lo Sporting [illegible] ha cercato di offrire un panorama del calcio europeo [illegible] valido tecnicamente. Esordienti della manifestazione sono i belgi dell'Anderlecht, i francesi del St. Etienne e gli ungheresi del Vasas.

Il football belga è ormai fra i migliori del vecchio continente: si è classificato terzo degli Europei del 1972 e secondo lo scorso anno. Il Belgio ha vinto, tre anni fa, l'Europeo juniores ed ha prodotto campioni di valore internazionale, dal genoano Van der Eycken alla «scarpa d'oro» Van der Bergh. Alla guida [illegible] giovane Anderlecht c'è un fuoriclasse di ieri, Paul van Himst, trascinatore negli Anni Sessanta del calcio del suo Paese.

Il St. Etienne, riconfermatosi campione di [illegible], è [illegible] fucina di giovani talenti per la Nazionale juniores (due terzi posti negli ultimi tre anni all'Europeo giovanile). Ha un pregio: dà fiducia, senza paure, in campionato come in coppa campioni, a ragazzi che promettono bene, come i "diciottenni" terribili Paganelli, Lestage, Roussey, Blanc e Ceccarelli.

Rappresentante [illegible] calcio dell'Est è della [illegible] danubiana, ecco il Vasas Budapest, club presente ai vertici europei, in diverse discipline sportive. E' una squadra da seguire con attenzione e che vuole dimostrare [illegible] essersi saputa aggiornare alle esigenze [illegible] velocità e [illegible] preparazione [illegible] moderno, senza rinunciare al gioco ragionato, tecnicamente ineccepibile, di una scuola che visse i suoi tempi di favola negli Anni '50.

Accanto alle «matricole», il pubblico [illegible] (ma anche piemontese e ligure, attento alla vetrina del «Paschiero») rivedrà Juventus e Roma, che [illegible] ripetere o migliorare le ottime cose espresse lo [illegible], e rivedrà pure Barcellona, Rapid Vienna, Bari, Torino e Napoli, che cercheranno nuova gloria.

A dirigere il torneo lo Sporting [illegible] ha chiamato arbitri di valore nazionale. Sarà presenti Claudio Pieri, Pierluigi Pairetto, [illegible] Luigi Magni e Domenico Lops. A Enrico Ameri verrà [illegible] dato il «Taccuino d'argento», il riconoscimento che ogni anno premia un giornalista sportivo. Nelle precedenti edizioni [illegible] andato ad Italo Cucci, Gigio Panza, Paolo Valenti, [illegible] Cesare Baretti, Nando Martellini e Giorgio Tosatti.

Gualtiero Franco

Cuneo. Anche quest'anno il pubblico assiste numeroso alle esibizioni delle migliori squadre giovanili europee (Foto Bedino)

Cassa di Risparmio di Cuneo: ben piantata nella tua terra.

Il cuneese: una terra dove [illegible] gente è solida ed ha le idee chiare. Proprio come [illegible] sua banca: [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo. Una banca che da oltre un secolo offre – agli agricoltori come agli imprenditori, agli addetti dell'industria come a quelli dei servizi, ai professionisti [illegible] ai commercianti ed agli artigiani – competenza, disponibilità, fiducia e cordialità. Cassa di Risparmio di Cuneo: la banca più comoda per chi vive e lavora nel cuneese. Insomma, una gran banca per la Provincia Granda.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

Sonante 7-0 [illegible] i bianconeri contro il St-Etienne

La Juve travolge i francesi

CUNEO — Bette [illegible] e vittoria a valanga dei giovani della Juventus sui francesi del St. Etienne nel primo incontro del decimo torneo internazionale di calcio «Primavera», Trofeo [illegible] di Cuneo».

Alla [illegible] ufficiale tra torinesi e transalpini ha fatto da prologo folcloristico la sfilata delle majorettes di Carrù ed il concerto della banda musicale della Brigata Alpina Taurinense, e da anteprima calcistica l'incontro-esibizione (sottolineato [illegible] frequenti applausi) tra vecchie glorie francesi ed una [illegible] calciatori professionisti [illegible].

Hanno [illegible] per 4-1 [illegible] vecchie glorie [illegible].

[illegible] Juventus e St. Etienne, [illegible] è [illegible] spumeggiante, con veloci [illegible] ben [illegible] giovani «primavera» bianconeri, [illegible] chiusi a centrocampo.

Dopo appena sette [illegible] gioco il primo gol: l'ha segnato Padovan, che su cross lungo di Pagano ha approfittato di una uscita incerta di Thomas, infilando in rete di testa. Filippigh un palo di volta e spesso Marchetti hanno fallito favorevoli occasioni, ma al 23' la Juventus ha raddoppiato grazie ad una [illegible] azione personale [illegible] che in slalom dalla [illegible] campo è arrivato a tu per tu col portiere transalpino me è stato atterrato [illegible] metri [illegible] il rigore lo stesso [illegible].

[illegible] avvio di ripresa, [illegible] spunto di appena quattro minuti i bianconeri sono andati in gol altre tre volte: al 42' ancora con Galderisi, al 45' con Alberti (subentrato a Marchetti) ed al 46' con Padovan, a conclusione di una bella manovra corale.

Il [illegible] compressore Juventus non si è arrestato ed il risultato è stato finalo sul punteggio di 7-0 con reti ancora di Galderisi, al 56', e di Padovan al 70'.

gi. f.

ST. [illegible]: [illegible] Ganaire; Sances, Ferrier, Caddeo; Djorkaeff, Vas, Djezidi, Dudre, Desago.

JUVENTUS: Morelli; Barbano, Filippigh; Grangia, Brio, Minato; Pagano, Caputo, Galderisi, [illegible] (Alberti), Padovan.

ARBITRO: Pairetto.

Questo [illegible] programma del torneo

Ecco gli incontri fino al 30 agosto

Questo il programma del «Trofeo Città di Cuneo»:

Oggi — A Cuneo, ore 16,30, Bari-Barcellona; ore 18 Vasas Budapest-Roma; a Torino, Stadio Piladelfia: ore 17, Anderlecht-Torino.

Domani — A Cuneo, ore 16, Napoli-Roma; ore 17,15 St. Etienne-Bari; a Torino, Campo Combi: ore 16,15 Juventus-Rapid Vienna.

[illegible] — Ore 16 Alienata Torino-Alienatori Cuneo; ore 17,15 Anderlecht-Vasas Budapest; a Racconigi: ore 20,45, St. Etienne-Rapid Vienna; a Peveragno, ore 20,45, Napoli-Torino; a Pinerolo, ore 20,45, Barcellona-Juventus.

[illegible] — A Cuneo, ore 17, [illegible] Vienna-Bari; [illegible] Vasas Budapest-Napoli; a [illegible] Torino-Roma.

Mercoledì [illegible] — A Cuneo, ore 17, [illegible] Etienne; ore 18,15, Roma-Anderlecht; a Barge: ore 20,45, Bari-Juventus.

Giovedì 27 — ore 17, Napoli-Anderlecht; ore 18,15, Torino-Vasas Budapest; a Peveragno, ore 20,45, Rapid Vienna-Barcellona.

Venerdì 28 — Semifinali.

Sabato 29 — Semifinali.

[illegible] — A Cuneo, ore 14,30, [illegible] sbandieratori del Palio di Asti; ore 15,30 finale per terzo e quarto posto; [illegible] 17: finalissima per il primo e secondo posto. [illegible] seguirà la premiazione.

Curiosità, problemi e speranze per il decimo torneo internazionale «Città [illegible] Cuneo»

Ci sarà anche il Mariolino «nazionale»

Corso è il «mister» della Primavera del Napoli - Ieri pomeriggio [illegible] sceso [illegible] campo con Altafini, Leoncini e Morini per un incontro fra [illegible] glorie» - Vincenzo Musella, il «patron» della manifestazione, è [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *Il calcio parlato ha chiuso i registri: è tempo di allenamenti e partite, d'inizio [illegible] Coppa. Pro il fermento di questo periodo ecco che all'orizzonte appare il torneo [illegible] Cuneo con le sue [illegible].*

Mariolino Corso

José Altafini

giocatori giovani e promettenti, qualcuno già campione.

Da dieci anni la capitale della «Granda» propone una settimana di calcio frizzante e appuntamenti mozzafiato. Tutto merito [illegible] Vincenzo [illegible]sello, «patron» [illegible] manifestazione, l'uomo che ci voleva per portare a Cuneo il calcio «Primavera» internazionale.

[illegible] è ghiotta [illegible] per [illegible] altre società della provincia che, almeno per una volta, [illegible] sui loro campi squadre di tutto rispetto che non mancheranno di richiamare la folla festosa delle grandi occasioni. Così Peveragno e Racconigi uniscono l'utile [illegible] dilettevole e approfittano della grande passerella per inaugurare nuovi impianti [illegible] aprire [illegible] tribune al grande pubblico.

Le curiosità [illegible] questo «Città di Cuneo» non si esauriscono di certo in queste pur lodevoli iniziative collaterali. Il torneo è sempre [illegible] happening itinerante [illegible] tappe di folclore e partite di alto livello tecnico, [illegible] la finalissima mozzafiato dello [illegible] anno o [illegible] incontri fra società italiane e [illegible].

Qualcuno definisce già questo [illegible] [illegible] il [illegible] to giovane» d'Italia. Si può certo affermare che [illegible] meglio sulla piazza non si trova. Cuneo è la passerella del calcio giovanile internazionale, ma è soprattutto il trampolino di lancio per i giocatori più promettenti, quelli, per intenderci, che [illegible] una vera confidenza con la sfera di cuoio e che sanno incantare il pubblico.

Fra tanta gioventù [illegible] [illegible] già d'arrivare presto e bene al traguardo [illegible] prime squadre i curiosi potranno riconoscere i «vecchi marpioni», gli eroi [illegible] calcio [illegible]. [illegible] Corso, l'inarrivabile battitore di punizioni «a foglia», [illegible] bestia nera dei portieri [illegible]. [illegible] adesso allena i giovani [illegible] Napoli: ha preferito la carriera di «mister» nella «Primavera» anziché un posto fra i professionisti.

Corso è sceso in campo ieri [illegible] gli amici-rivali [illegible] [illegible]: Altafini, Leoncini e Morini. Vecchie glorie che i tifosi, soprattutto nel Cuneese, amano da sempre e continuano ad ammirare per le prodezze [illegible] [illegible] sono ancora in grado di far vedere.

Vincenzo Musella nel presentare il «Città di Cuneo» fa una giusta riflessione: «Sostenendo il programma che [illegible] mia società si propone di realizzare, grossi problemi, sempre più onerosi e impegnativi, si presentano ai dirigenti ed è bene che tutti lo sappiano perché si rendano [illegible] dell'immane [illegible] che lo Sporting [illegible] deve sopportare se vuole — come [illegible] vuole — onorare con i fatti il nome della nostra città».

Il pubblico sportivo della «Granda» riconosce che le difficoltà [illegible] parecchie, molti ostacoli, a volte imprevisti, tagliano la strada al cammino del torneo, ed è forse per questo che negli stadi aumenta [illegible] ogni edizione, il flusso [illegible] patiti del foot-ball.

Bisogna anche dire che la qualità della manifestazione è aumentata in modo vertiginoso e [illegible] può ammettere [illegible] retorica che il «Città [illegible] Cuneo» schiera il fior fiore [illegible] calcio giovanile europeo.

Ieri [illegible] [illegible] preso il via le «cattività» con un incontro [illegible] cartello; oggi ci sono altri incontri importanti. Nei prossimi giorni comincerà a delinearsi la classifica provvisoria, poi ci saranno i turni di finale. Ingredienti per gustare un buon calcio, [illegible] attenti a non farne indigestione: il campionato è ormai alle porte.

Fiorenzo Panero

dp **ISTITUTO DENTALE PROTESI**
Fossano (Cuneo) Via IV Novembre 36 - Tel. (0172) 61.934
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direttore dr. Matteo Dalmasso
- [illegible] qualificata équipe [illegible] specialisti [illegible] ed analgesia preparazioni complete [illegible] con rapide fasi [illegible] trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodon- [illegible]

[illegible] LEZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) [illegible]
Autorizzazione Ministero della [illegible] 6-6-65.
L'istituto è aperto [illegible] il mese di agosto

itap
PULIZIE D'AMBIENTI
[illegible] - UFFICI - ENTI PUBBLICI
VIA S. MICHELE 112 - TEL. (0172) 61.445
FOSSANO (CN)

TAVOLA FREDDA **BAR CENTRO**
Corso Nizza 15
Tel. (0171) 61.909 - CUNEO

DA **GARELLI**
Via Cavour 127 - Tel. (0171) 769.806
Borgo San Dalmazzo (CN)
GOMME NUOVE
PIRELLI - GOODYEAR - MICHELIN
[illegible] inoltre tutte le occasioni di
GOMME
E
CARCASSE
PER FUORI STRADA
TRATTORI
E
CAMION

camac **STUDIO 80**
Cuneo [illegible] 20
[illegible] DALMAZZO
GIOVEDI' 27 AGOSTO — Ballo liscio orchestra **LORIS EGESTE**
SABATO 29 — Apertura stagione **Eduardo [illegible] Crescenzo** in concerto
DOMENICA [illegible] POMERIGGIO E SERA — COMPLESSO **BIZZO SHOW**
LISCIO GRIB E COMPANY

CRAZY BOY
DUE /RE DI GRUPPO — ORCHESTRA — DUE ORCHESTRINE
e dopo le vacanze... ...esplode la musica al CRAZY BOY di Centallo!!!
[illegible] AGOSTO
FABRIZIO DE ANDRE'
in concerto nella NUOVA ARENA dei grandi spettacoli del CRAZY
Prevendita biglietti CUNEO: Rossi Dischi — CENTALLO: Tele Dischi

La moditalia S.p.A. TORINO
[illegible] Confezioni
capi di abbigliamento di qualità fine
negozio [illegible] vendita al pubblico:
Via delle Langhe n. 49
Tel. (0174) 42.459
MONDOVI'

[illegible] INVESTIMENTO

[illegible] TIROLO LE PRESTIGIOSE PORTE IN ROVERE
TÜRENWERK-KIENS
La storia è piena di porte importanti. Türenwerk Kiens, conscia [illegible] questi valori, produce molti modelli di questo prezioso bene per soddisfare i desideri dei propri Clienti, siano essi nazionali od esteri. Il suo Ufficio Tecnico studia [illegible] molta attenzione i problemi inerenti al proprio prodotto, in tal modo vengono realizzati dei piccoli capolavori che [illegible] molto apprezzati dalla vasta Clientela. Acquistare una porta della Türenwerk Kiens non vuol dire chiudere un foro in una parete, ma dare [illegible] nota di classe ad ogni tipo di abitazione.
RUBNER [illegible]
A. SAVA
EXPO-UFFICI 12011 BORGO S.DALMAZZO SS.N.20
CUNEO-ITALY [illegible]

Il racconto del dramma nel [illegible] Argentina

A [illegible] III

★ ★

Altare: donna è truffata da una falsa «guaritrice»

A PA[illegible] III

★ ★

Modugno stasera a Sanremo. La guida alle manifestazioni A pagina III

★

Molta attesa per Savona a Sanremese. [illegible] Vado-Genoa

[illegible] II

Decine di persone interrogate ad Alba per trovare una pista valida

Due fermati per la donna uccisa L'assassino ha colpito con rabbia

La perizia necroscopica sul corpo di Valentina Luigia Almasso ha confermato che i colpi sono stati inferti con [illegible] violenza - Ancora aperta ogni ipotesi sul movente - Il mistero resta fitto - [illegible] i [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE [illegible] ...

Decine di persone interrogate in [illegible] in tutta [illegible] due, maggiormente [illegible] te. [illegible] stato [illegible] Questi i primi [illegible] inchiesta [illegible] magistratura e dei carabinieri per scoprire l'assassino di Luigia Valentina Almasso, la donna uccisa mercoledì [illegible] di Montelupo.

[illegible] dei [illegible] fermati [illegible] mantiene il riserbo; la loro posizione è molto delicata e, solo al termine dei martellanti susseguirsi di interrogatori cui vengono sottoposti in queste ore, [illegible] inquirenti potranno [illegible] un'idea più precisa [illegible] sospetti che prendono [illegible] che non portano [illegible] risultato sperato. [illegible] il momento si sa solo che uno [illegible] è [illegible] uomo [illegible] Alba, [illegible] giovane, già con qualche precedente. L'altro sarebbe un contadino della Langa, [illegible] nei dintorni.

Procura, polizia giudiziaria, carabinieri [illegible] lasciano nulla di intentato. [illegible] ammettono [illegible] il [illegible] si presenta [illegible] complesso: [illegible] noccioleto [illegible] rivelando [illegible] giallo avvolto in un fitto mistero, di cui è [illegible]mente difficile [illegible]vedere una soluzione anche [illegible] l'autopsia, eseguita giovedì dal professor Balma Bollone di Torino, [illegible] chiarito parecchi aspetti.

Dell'esame necroscopico non si conoscono ancora i risultati [illegible] ma da alcune indiscrezioni trapelate, pare sia stato accertato che la donna non ha subito violenza carnale. E' stata invece colpita, e con molta energia, alla testa [illegible] corpo contundente (non tagliente) che non è stato ritrovato. Potrebbe [illegible] essere stato un bastone, una pietra, una spranga di ferro. Il colpo, o i colpi inferti con molta violenza, hanno procu[illegible] alla vittima parecchie [illegible] alla volta e alla base cranica. Dunque l'aggressore aveva l'intenzione non di tramortire, ma di uccidere.

La [illegible] il fatto [illegible] il cadavere, piuttosto pesante, sia stato poi trascinato per oltre [illegible] metri, fanno supporre che l'assassino sia un tipo robusto o con molta forza o che ad agire siano stati in due. Purtroppo l'unica traccia lasciata sono le orme sul terreno arato di fresco.

[illegible] movente? Le ipotesi sono [illegible] tutte aperte, ma tra le altre [illegible] [illegible] strada quella del maniaco che l'ha [illegible] alle spalle oppure di [illegible] persona conosciuta dalla vittima, tanto che [illegible] sua presenza ha contigliere nocciole, magari conversando, voltando le spalle, senza il timore di essere aggredita.

L'idea che un maniaco possa aggirarsi nelle [illegible] Langhe [illegible] frattanto destando un certo [illegible] tutti, uomini e soprattutto donne, [illegible] di andare nei campi [illegible] soli. Ma anche la pista della persona conosciuta [illegible] vittima [illegible] attentamente vagliata. Gli inquirenti [illegible] indagando sul [illegible] sulla [illegible] della donna, sulle sue conoscenze, amicizie, abitudini, alla ricerca di qualche elemento.

«Era una persona semplice e buona», dicono la figlia Rosanna e il genero Sandro Scarpone. «Non riusciamo a credere che qualcuno le volesse male fino a quel punto».

Rimane poi ancora sempre l'ipotesi del tentativo di rapina, [illegible] noto, la donna non è stata derubata dei gioielli che aveva indosso. Purtroppo nessuno però ha udito o visto nulla, nonostante che il luogo del delitto non sia tanto isolato (confina con la strada comunale e non è molto distante dalle [illegible] zioni).

Frattanto, ieri pomeriggio, una folla immensa e commossa ha partecipato ai funerali [illegible] nella parrocchia del paese.

Gianfranco Fiori

Omicidio colposo processo per due

[illegible] — Il [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, Filippo [illegible], ha chiesto il rinvio a giudizio di [illegible] Campese, [illegible] anni, [illegible] Morando 5, e di Vincenzo Gallo, 31 anni, Santo Stefano al Mare. Il primo è accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. Il secondo, soltanto di omissione di soccorso.

Nicola Campese è l'autista del camion che, il 5 ottobre dell'anno scorso, travolse l'auto in cui rimase carbonizzato Emore Degilotti, 46 anni, abitante a Villanova d'Albenga. L'incidente avvenne sull'Aurelia. La perizia ha accertato che il decesso dell'uomo avvenne a causa delle gravi[illegible] [illegible] Gallo era il secondo autista del camion. Nessuno [illegible] due corse di [illegible] la vittima [illegible] in fiamme.

(a. b.)

Via libera da Savona per revocare Viveri

ALBENGA — Il Comitato Regionale [illegible] Controllo [illegible] accolto la richiesta formulata mercoledì [illegible] maggioranza quadripartita di Albenga che insiste per poter deliberare il terzo voto di sfiducia [illegible] Viveri (pci), dopo che [illegible] [illegible] seduta del 2 agosto, sullo [illegible] argomento.

Con un telegramma inviato al comune [illegible] Albenga, l'organo di controllo dispone che il terzo dibattito per la destituzione del sindaco, come previsto dalla procedura di revoca, [illegible] svolga entro otto giorni e orientativa[illegible] il Consiglio potrebbe essere convocato per venerdì 28 agosto. Entro il mese [illegible] anche tenersi una seduta per l'approvazione [illegible] bilancio di previsione.

Il sindaco Viveri ha presentato le dimissioni fissando però la riunione consiliare per la presa d'atto al 12 settembre. La nuova maggioranza non accetta questa decisione dilatoria ed insiste per completare la procedura di [illegible] *(g. m.)*

Cervo: [illegible] morto Livio Abete

CERVO — E' morto giovedì notte, colpito da infarto, Livio Abete, 49 anni, consigliere comunale del pci di Cervo. Abitava a San Bartolomeo in via XX Settembre. Padre di tre figli, era sposato con Anna Maria Palma. Livio Abete, nato a Diano Marina, [illegible] a [illegible] [illegible] lelturista del contatori del gas.

Da molti anni si interessava di politica [illegible] era stato consigliere comunale anche durante la passata amministrazione. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio. La morte di Abete ha suscitato commozione a Cervo.

(r. r.)

Viaggio nei centri trasfusionali della Riviera

Ogni 3-4 mesi i donatori fanno fronte ai bisogni

A Ventimiglia [illegible] sono mai [illegible] casi di emergenza particolare - [illegible] moderni - Funziona alternativamente a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — C'è [illegible] gue in abbondanza anche nell'estremo Ponente ligure, nella zona di confine con la Francia: alle [illegible] di questo lembo occidentale della regione, provvede [illegible] [illegible] Sanitaria Locale n. 1, appunto quella [illegible] Ventimigliese (ne fanno parte 17 comuni, [illegible] una popolazione complessiva [illegible] 58.686 abitanti).

Situato in via Dante Alighieri 12, presso [illegible] [illegible], Croce [illegible] Italiana, [illegible] ospitato [illegible] ariosi [illegible] moderni, inaugurati proprio qualche [illegible] fa. [illegible], sulla facciata dell'edificio, una lapide ricorda la famiglia Rei, alla cui generosità si deve la re[illegible] [illegible] degli ufi[illegible]

Il centro [illegible] funziona [illegible] a quello di Sanremo, che dipende dall'Usl n. 2. E' aperto ogni pomeriggio, [illegible] [illegible] a giovedì, e, si aggiunga, tre giorni la settimana: giovedì, venerdì [illegible] sabato. Quanto sangue riesce a fornire il Centro Trasfusionale e di Immunoematologia di Ventimiglia? [illegible] sotto, in circostanze normali, dagli 800 agli 850 flaconi da 300 cc. all'anno. Qualora si verificassero situazioni d'emergenza, potremmo anche superare il migliaio», risponde il direttore, dottor Renato Rebaudo.

I [illegible] [illegible] molti. Sono [illegible] [illegible] gli iscritti [illegible] Croce [illegible] di [illegible] numerosi: [illegible] 400), quelli della Croce Verde (un centinaio), [illegible] Gruppo Alpini (una ventina), i dipendenti dell'Enel e i [illegible] plici volontari, che non sono [illegible] [illegible] per nessuna associazione. «Facciamo ricorso a loro [illegible] tre-quattro mesi. E' sufficiente, perché quasi mai, e soltanto in casi rarissimi, ci capita di far fronte a necessità urgenti», spiega l'assistente sanitaria, Rina Guglielmi.

Periodicamente, il Centro compie anche [illegible] [illegible] di raccolta in alcune località dell'entroterra, come Castel Vittorio, Dolceacqua, Pigna e Soldano, dove esistono gruppi di donatori [illegible] organizzati. «Sul posto, [illegible] un'autoletti[illegible] con personale che, pur effettua i prelievi nell'ambulatorio attrezzato dell'ufficiale sanitario», informa Rebaudo.

Per quanto riguarda i gruppi[illegible] rileva il direttore, «c'è una presenza del gruppo A tutto il, come accade quasi ovunque in tutta la Liguria, mentre i gruppi B ed AB riflettono le statistiche nazionali». Anche a Ventimiglia si sono avuti, a volte, allarmi ingiustificati, appelli un po' affrettati, e privi dell'opportuna coordinazione. Il dottor Rebaudo, però, non li considera troppo negativamente: «Non giustifica, perché non si ripetano [illegible] eccessiva frequenza. [illegible] per far proseliti, trovare [illegible] donatori: il sangue si conserva soltanto per 21 giorni, è bene avere possibilità di ricambio, per ogni [illegible]

Curiosamente, nella pro[illegible] di Imperia non esiste l'associazione più [illegible] e diffusa in Italia: l'Avis. Come mai? «Tutti i donatori, siano essi dalle pubbliche assistenze o affiliati alla Fidas, confluiscono [illegible] Associazione Provinciale. [illegible] un altro sodalizio non si sente il bisogno. La sua [illegible] [illegible] [illegible]

LIGURIA SPORT

Cresce l'attesa per il primo confronto di Coppa fra Savona e Sanremese

Ma chi perde è già nei guai

Domani sera sono in palio i due punti e i tecnici «sentono» l'impegno - Confermata la formazione bianco-blù del primo tempo con l'Inter, con Belli al posto di Picco - Sull'altro fronte, recuperati Aimone e Ricci

Cucchi caricato

SAVONA — Parte la Coppa Italia, dopo -Inter riflettori ancora accesi al Bacigalupo (ore l'incontro di domani la Sanremese Baveni. E' il primo collaudo significativo per la squadra di Cucchi.

«*L'Inter non può far testo, la Sanremese è alla nostra portata, anche se parte ovviamente favorita. E' una compagine di categoria superiore, che per giunta ha un impianto collaudato da due o tre anni*».

Il tecnico biancoblù teme quindi l'assieme degli ospiti: «*Il Savona è una formazione totalmente . Abbiamo giocato soltanto due partite, quella di Cuneo e quella con l'Inter che, per motivi opposti, non possono essere indicative*», aggiunge il tecnico.

Piero Cucchi lavora sodo e parla poco. La sua attenzione è tutta sul Savona che dovrà affrontare il campionato. E' partito con idee ben precise e intende portarle avanti. Vuole una squadra forte e chiederà quindi al vertice del lo sforzo necessario per rendere davvero competitivo il Savona.

Ma intanto c'è la Sanremese. Quale l'obiettivo di Coppa Italia? Cucchi sorride e risponde: «*A me piace vincere, sempre. Io stesso sono curioso di vedermi all'opera i ragazzi, anche se strappare i due punti sarà tutt'altro che facile*».

Il problema degli ingaggi. Potrà giocare solo chi firmato il contratto. Il direttore sportivo Ciceri, che risolto parte dei casi, è alle prese con i ancora reali. Non però difficoltà. Trattative ancora in corso con (ma le due parti vicine). Niro, Parente, Tolfo e Zorzetto. Nelle que, tutto dovrebbe andare a posto.

formazione la stessa che ha l'Inter primo tempo. Unica riante, il posto di Picco. aggiunge Cucchi: «*Il è militare, quali saranno le sue condi-*

Dovrebbero quindi giocare: Ridolfi, Niro, Zorzetto, Tolfo, Tumelero, Parente, Galasso, Turini, Lucchini, Chiarotto, Belli.

Qualcuno è atteso alla conferma, dovranno progressi rispetto alla prova con l'Inter. Il centrocampo è in attesa di una sistemazione definitiva. Chiarotto e Turini, che più altri hanno sulle spalle la responsabilità del gioco d'assieme, hanno nelle gambe qualche giorno di preparazione in più. Lucchini si primo di fronte il pubblico amico. Il centravanti ha la difficile eredità di sostituire Prati, ma ha già dimostrato di essere un elemento pericoloso. Il gol, per ogni attaccante, è la miglior medicina.

Molta attesa anche per i tifosi. Il presidente Capello si aspetta pubblico grande, nel numero e nell'affetto che saprà dimostrare.

La Sanremese, tradizionale, è sempre squadra di un certo richiamo.

La rivalità le figuri del Ponente è sentita, l'ora tifo, per i sostenitori biancoblù, sempre fra i più appassionati, è già arrivata. Il campionato si avvicina a grandi passi, la voglia di calcio con i due punti può finalmente soddisfare.

s. ch.

Borra vuol passare il turno

B — «*Il Bruno Baveni è tornato il sorriso. Per il match domani del Savona, esordio in Coppa Italia per la Sanremese, potrà disporre quasi sicuramente di Ricci e Aimone, libero e stopper. Un grosso problema difensivo in meno.*

Aimone sembra aver assorbito, più in fretta del previsto, la botta rimediata mercoledì sera a Livorno: Ricci, militare, ha fatto sapere che sarà oggi a Sanremo in licenza. Maggioni, squalificato, e Ciehero, infortunato, invece diserteranno l'incontro.

Stratiota dallo stadio manuale concerto di Lucio Dalla, la Sanremese ieri pomeriggio si è allenata ad Albenga (grazie a un accordo tra Scioldi e il presidente Borra che ha promesso, in cambio, un'amichevole fra biancazzurri e ingauni per il prossimo 9 settembre). Stamane ci sarà l'ultimo allenamento e domani tutti in campo per la prima partita che conta stagione.

Coppa Italia: qual è l'obiettivo della Sanremese? «Cercheremo di passare il turno è chiaro — *dice il presidente Borra* — con faremo certamente drammi in caso contrario». «Contro ed Imperia che sinora hanno fatto vedere buone noi riachiamo di più — aggiunge *Baveni* — siamo squadra di C1, quindi la squadra da battere. Savona e Imperia non faranno complimenti».

Baveni fa affidamento proprio sulla Coppa Italia per mettere a punto la preparazione. «Ci presentiamo a Savona — dice *Baveni* — con parecchi problemi da risolvere è logico sia nel primo mese La Coppa servire proprio a metterci in condizione di presentarci all'appuntamento con il campionato nella forma migliore».

Singolare, in questa vigilia di derby, la posizione di Pietropaolo. Il «bomber» (tre gol segnati, finora) non ha ancora firmato il contratto economico con la Sanremese, proprio per in condizione di essere ceduto in qualsiasi momento con la scappatoia dell'art. 26. se il «bomber» piocherà domani al «Baciagalupo», anche solo uno scorcio di partita, dovrà firmare, entro la mezzanotte di questa sera, il contratto. questo con direnterebbe incedibile fino alla riapertura delle liste autunnali.

Oggi, quindi, la segreteria biancazzurra avrà il suo lavoro: presidente Borra, «mister» Baveni ed il d.s. Revelchon dovranno discutere sull'opportunità o no impiegare Pietropaolo a Savona (dove, quasi sicuramente, la Sanremese partirà in con la coppia Melilo-Scaburri); dovrà anche sentire il Treviso, interessato a Pietropaolo, per vedere se è intenzionato all'acquisto. Quello oggi, perciò, dovrebbe essere una giornata decisiva per il destino del giocatore.

Bruno Monticone

L'Ajax forse gioca Imperia

IMPERIA — E' fortemente probabile che l'Imperia giochi con l'Ajax ai primi di settembre. La data dell'incontro non è ancora definita: potrebbe essere il 4, il 5 o il 6, e dipende comunque dalle «amichevoli» che la squadra olandese ha in in Italia con Vicenza e Parma.

E' attaccante, l'ingaggio Cinquegrana, un «libero» giocato nella Sampdoria e nel nel: il difensore non ha accettato il trasferimento a Imperia. per concludersi una trattativa la Salernitana: dalla società nale, in cambio di Lombardi, arriverebbe un terzino (non leccese, comunque) e un grassello di milioni.

Poco più mille spettatori al «Chittolina» per l'amichevole di ieri

Il Vado segna subito un gol ma poi il Genoa reagisce: 4-1

Catroppa sbloccato il risultato dopo dieci minuti - Doppietta di Russo, poi il segno Onofri - Capezzuolo - Simoni ha tenuto riposo Sala, Martina, Bolto e Gentile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VADO LIGURE — Il Genoa ha battuto ieri pomeriggio per 4 a 1 il Vado nell'amichevole disputata allo stadio Chittolina. Forse più di milleduecento persone hanno assistito prova delle due squadre. L'una domani all'esordio Coppa a di in vista del prossimo campionato nellenza.

Il Genoa di Gigi Simoni, oltre al belga Vandereycken, impegnato in patria la nazionale, rinuncia anche a Martina, Gentile e e schiera Onofri solo nella ripresa. Degli assenti, i primi tre sono allenati a parte, mentre è rimasto pletamente a riposo per una botta mercoledì e .

Il Vado deve all'infortunato Quinterno (ne avrà per un mese), e presenta, rispetto match con Primavera Torino, Piazza al posto di Pittino e Pezzoli invece di Colombo.

Si comincia agli ordini del signor Acri di Novi Ligure con il Genoa gran ritmo. Corti, sulla destra, lavora palloni con grande continuità, e fioccano occasioni. Al 2' e al 3' con Grop e al 7' con Manfrin (traversa) i genoani vanno vicini al gol, ma è una prodezza del bomber del Vado, Catroppa, accendere l'incontro. lungo ne da sinistra di Pia il contravanti si avvita in aria e con un gran destro al volo coglie l'angolo basso della porta difesa da Pavaro, immobile.

Il Genoa, che continua agire con una zona molto elastica nella parte centrale, dove tre difensori (Romano, Caneo e Gorini) sganciano turno, si scuote. Al 12' Gorin colpisce il palo di poi ci provano Russo e Romano, infine è ancora Russo a centrare il pareggio. Fuga di testoni sulla sinistra, cross e Russo sinistro di prima intenzione infila Albini. Dopo un tentativo (21') Catroppa, bloccato in extremis, è ancora Russo a realizzare. E' la copia carbone del primo gol, che stavolta è lasciato a trare da sinistra, verso Russo che replica la prodezza 5 minuti prima.

Sul a 1 la partita cala di tono. C'è palo Manfrin due bei tentativi del Vado, con Catroppa e Brondo. Nella ripresa i soliti cambi, cinque per il Genoa e ben otto per il Vado. C'è spazio, però per reti, entrambe molto belle.

Onofri, entrato nel secondo 45' al posto di Testoni, raccoglie di un corner di Manfrin e insacca, poi il giovane Capezzuoli, che aveva rilevato faccenda, al 33' realizza al termine di una bella azione personale.

Il Genoa visto a Vado ha fatto calcio vero solo per mezz'ora. D'altra parte non si poteva chiedere di più a squadra che ha to mercoledì a Pisa, ed esordisce domani Varese in Coppa Italia. Inoltre è ricerca «quadratura» della «zona», che specie in difesa pare già ben recepita.

Permangono problemi centrocampo, è pensabile che con Sala e Vandereycken la musica suona

Roberto Baglietto

Reti: 10' Catro (V); Russo; Russo; Onofri; 77' Capezzuoli.

Vado: Frumento, Grippo, Iannelli, Laura, Piazza Pezzoli, Catroppa, Mazzucchelli, Brondo. Nel corso del secondo tempo sono entrati: Gorbaudi, Colombo, Doni, Pittino, Nodrini, Dighero. e

Genoa: Pavaro, stoni, Gorin, Caneo, Paccenda, Manfrin, Iachini, Grop.

Sostituzioni: Onofri per Testoni dal 46', Capezzuoli per Paccenda dal 46', Durante per Russo e Piordisaggio per Iachini al 60' e Isco per Pavaro dal 78'.

Arbitro sig. Acri di Novi Ligure.

Gara ecologica nel Finalese

FINALE LIGURE — Passeggiata nel verde sì, ma quanti sanno tornare pionieri e orientarsi senza alcun aiuto in mezzo ai boschi? Questa è la stimolante sfida lanciata a Finale Ligure dall'Unione speleologica, dalla Libreria Centofiori, dalla Squadra antincendio boschivo e dal Cineclub di Finale Ligure che hanno organizzato la seconda gara di orientamento alla scoperta del Finalese.

La gara, prevista per gruppi di partecipanti, è in programma domani, non ha limiti di tempo e ha come scopo di mettere alla prova le doti di osservazione, orientamento e comportamento dei concorrenti. Un binomio insomma tra competizione ed ecologia. Le iscrizioni si chiudono oggi presso la Libreria Centofiori di via Ghigliero.

Tra le prove da superare nella gara, che si articolerà su un percorso di circa otto chilometri, tracce di animali selvatici da scoprire e indicare, l'individuazione di punti e di piante particolari e altre ancora che a scoprire le iniziali rupestri neolitiche del Finalese di Ciappa Ne conche.

(m. f.)

Raduno del Coni

SAVONA — I ventisette vonesi, allievi dei centri di avviamento allo sport, sono stati selezionati per prendere parte al tecnico estivo che svolgerà dal al 28 agosto a Bardonecchia. Il «seminario» riguarderà il tennis, lo judo, l'atletica leggera e la scherma.

Ecco i 27 prescelti: Mauro De Pedrini, Elena Sciappacasse, Lavagna, Venturino, Bruno Telese, Mirco Genilli, Guiducci, Barbara Tiberi, Raimondo Carredda, Emanuele Cavallo, Davide Grammaticopolo, Marco Tonaselli, Marina Va-, Andrea Bergallo, Fabrizio Conti, Rita Bruzzone, Alberto Vassale, Roberta Cella, Ilaria Grillotti, Renato Zuliani, Paolo Argenta, Tiziana Giac-, Armando Calligaris, Luca Perrero, Adriano De Nicola, Alessandra Palè e Nicolino Perrotta.

(r. bg.)

L'Albenga prova il giovane granata nell'amichevole

Arriva l'Alessandria un test per Sgarbozza

L'incontro al «Riva» alle 21 - Bertolaso il nuovo vicepresidente

ALBENGA — L'attesa per l'esibizione questa 21. stasera «Riva») nell'amichevole con la Ades Albenga si è acuita tra i tifosi ingauni per il provino che farà il possibile quisto (prestito), il mediano Eugenio Sgarbozza, recentemente nelle file Primavera del Torino battè i bianconeri per 3 a 1.

Il giovanissimo atleta vrebbe coprire validamente un ruolo e centrocampo, sulla fascia sinistra, un nel quale gl'ingauni hanno finora rivelato certa evanescenza sia in fase d'impostazione che di contrasto.

Sgarbozza, vi sarà il piacere definitivo dell'allenatore quindi il naturale sostituto di Paniazi, ceduto all'Argentina, che nella formazione sempre un prezioso ed infaticabile «mastino». In alternativa vi sarebbe un altro giovane granata da provare.

Novità anche nel Consiglio direttivo: questa dovrebbe giungere l'annuncio ufficiale dell'adesione Giorgio Bertolaso. Il presidente l'Albenga, «Bertolaso» dei pic-

Il centravanti

presidenti in sostituzione dei dost. Suriani che, per impegni di famiglia, non può mantenere la carica per nel Consiglio direttivo».

Sono state infine confermate le amichevoli con la Calrese e Sanremese «Riva», in notturna, rispettivamente il 26 agosto ed il 2 settembre.

E. m.

Tennis: Sanremo vince in Germania

SANREMO — Splendida affermazione della squadra «Under 16» del Circolo Tennis Sanremo al torneo di Schleifhan Duesseldorf. La squadra matuziana — guidata da Tilli Ravera e formata da Fabio Baldi, Alberto Crippa e Tonino Tessitore — battendo in finale i tedeschi del TC Wieratch hanno ottenuto un prestigioso successo davanti a squadre olandesi, belghe, tedesche ed italiane.

Nella fase eliminatoria del torneo il CT Sanremo aveva battuto per 3-0 i tedeschi del BW Neuss, per 3-0 i belgi del TC Nerpelet, perdendo per 1-2 contro i locali del Schleifhahn, una sconfitta che non aveva, però, pregiudicato il loro ingresso in semifinale. Qui il CT Sanremo si è nuovamente trovato di fronte al BW Neuss rivincendosi per 2-0. La finale è stata molto tirata: Tessitori aveva la meglio, con un match combattutissimo, su Otten e Baldi la spuntava contro Wells (6-0; 2-6; 6-3). Tessitore aveva vinto con il punteggio di 6-4; 7-5; 7-6. Le vittorie di Tessitore e Baldi assicuravano al CT Sanremo l'ambito trofeo.

Sempre a Duesseldorf era presente anche la rappresentativa giovanissimi del circolo matuziano composta da Arisodi, Carrese, Marinacia, Mager, Dado Tessitore, Elena Baldi e Silvia Balestro.

(b. m.)

Carrellata sulle sedici protagoniste del campionato di Prima Categoria

La squadra da battere è l'Intemelia?

L'ex rivale della Cairese sembra la favorita - Del Gratta nuovo allenatore della Carlin - Il Ceriale cambia tutto per una stagione all'avanguardia - Le «matricole» Maltare, Priamar e Bastia - Sette rinforzi per la Veloce

Girandola novità per le squadre che parteciperanno il prossimo anno campionato di Prima Categoria. Come ogni estate, le società si sono mosse parecchio sul «mercatino», ed alcune squadre appaiono addirittura rivoluzionate rispetto all'anno l'identikit campagna acquisti-cessioni.

Intemelia — La grande rivale della Cairese nella scorsa stagione, parte nuovamente in veste di favorita. Sostituito l'allenatore Sinagra Pignotti, amaranto hanno acquistato Torchio dall'Imperia, e Mantelli, Lamia e Dolnel dal Carlin Sanremo. Unica cessione, quella di Bomparola al Finale.

Carlin Sanremo — Il in panchina Pignotti lo ha preso Del Gratta, da ieri guida pattuglia negli allenamenti. L'uscito acquisto quello Spano dalla Sanremese, mentre oltre Mantelli, e Dolhanno le valigie Montefeltri e Schmidt, con destinazione . Trattative sono in anche per cedere il portiere Molani alla Dianese.

Taggese — Il confermato Roberti non avrà più Bruno e Falcinelli, ceduti alla Cervese, oltre al libero Cino, andato alla Cairese. I nuovi sono oltre Montefeltri e Schmidt, l'ex Parnuccio e il portiere Vigliante, che dall'Argentina.

Ceriale — Nuovo il presidente (Gaudenzi), il tecnico (Baucia), e nuovi anche sei giocatori, per Ceriale ben deciso giocare nelle zone Sono in Viglizzo (Albenga), Molli (Carcarese), e Neirotti (Alassio) e il 22enne toscano Monachetti, proveniente dal San Salvo, squadra della ex Serie D. Nessuna cessione, solo la perdita (fine attività) e l'indisponibilità Arnaldi, militare.

Ligure — Il nuovo allenatore, Pulvio Castello, vrà forse fare a meno di Orio- alle «naja», ma il presidente Monggiso trattando per sostituire il «gioiello». Enrico Calizzano sembra il maggior candidato a raggiungere Pietra. conclusi tre acquisti: Di Giorgio e dall'Andora, Lardo dal Finale, quattro cessioni, con Gerbaudi Vado, all'Albenga, Siffredi Finale e Mon- alla

— Le neopromossa in panchina Guerrini, ed ha prelevato dalla Veloce Picco, Zerbini Tratta Preglasco (Cengio), perso alcuni dei protagonisti della promozione: Claudio Salamini, Pastorino, Pracchioni (fine prestito) e forse anche Tieghi, che potrebbe andare al Celle.

Cengio — Poggio, 26 anni, centravanti, è il grosso caratterizza la campagna acquisti del Cengio. Poggio è arrivato in gravia Alassio-Cairo (era in comproprietà), guiderà l'attacco della squadra del nuovo presidente Salvi. che in panchina, no allenatore, e Bordino (Millesimo), e (Calizzano) e Barbiero (Cairese). Pinora ceduto Giglio alla Rocchettese.

Villanovese — Cinque nuovi per la squadel confermato Rolando. Arrivano Avogadro (Alassio), Capezio (Pontelungo), Rossi (Albenga), Gasparini (Leca) e Praiali (Ceriale). Cambiano maglia Prizione (Dianese) e Iellamo (Leca).

Priamar — Sponsor in vista per i savonesi, che a giorni dovrebbero concludere con un'agenzia immobiliare di Torino. In rossoblù giugnono Orlando (Don Bosco Savona) e Bertolotto (Santa Cecilia), e c'è in una trattativa per il portiere della Carcarese Duce. L'unico ad e Giacchino, con destinazione Nolese.

Borghetto — Nulla di fatto, finora, per i granata di Semisola e del nuovo presidente De Filippi. Qualche abboccamento, ma nulla di definito. La preparazione comincerà lunedì, e il tecnico conta di lanciare in «prima» molti giovani.

Calizzano Bardineto — Tutto da decidere in casa giallorossa. Per ora, non si sa neppure chi siederà in panchina. Ci sono trattative per cedere Enrico Rocca al Pietra e Massabos al Cengio. Il Calizzano si interessa anche al portiere del Borgio, Canepa, e a quello del Boys Vado, Perro.

Boys Vado — Camici (Carnuccio), Lucchesi (Cairese), e Perruccio (Vado) alla corte di Pietro che in precampionato proverà anVenesiano, Rocchettese. Sul piede di partenza i due Ferro, Bottero (Altarese?) e Torcello.

Cerisese — Ancora Milly Giordano a guidare i giallorossi, che hanno perduto Pannuccio, andato alla Taggese, in cambio di Bruno e Falcinelli. La Cerisese tratta Sammassimo (Carlin Sanremo), e ha un discorso aperto con l'Andora per vendere Trimarchi.

Scozzari al Ceriale

Rosa da Carcare alla Veloce

Veloce — Il presidente Martino e il neo-mister Teneggi stanno una squadra da primato. Partiti Zerbini, Picco e Maffei, ben sette sono gli arrivi. Dal Genoa sono stati prelevati i giovani Prescero, Pisani e Lanzafame, dall'Andora Gerry Grosso, dal Borgio Caro, dal Genta, Carcarese Rosu. granata potrebbe anche arrivare un altro 17enne del Genoa, Fabrizio Rizzola, attaccante.

Finalborghese — Gianmarco De Sciora guida ancora la formazione di Roberto Rascigno. Solo due, per ora, i movimenti: la partenza di Papaccio per il Laigueglia, e l'acquisto di Beccaria, centrocampista, dal S. Cecilia.

Vallecrosia — Spartito «Don Bosco» dalla denominazione ufficiale nuovo trainer Cicognini dovrà cola preparazione sul del per l'indisponibilità terreno di . Per gli arrivi si limitano a rientri prestiti. Tornano nel Vallecrosia Plateroti, e Di (da S. Ampelio) e Lagoni (dall'Intemelia). Nessuno è stato ceduto.

r. bg.

Pallone Andora vela a Laigueglia

ANDORA — Alle 17, presso lo sferisterio San Bartolomeo di Andora, gara valevole per il campionato italiano di pallone elastico serie B (16ª giornata), fra le squadre dei Don Dagnino di Andora e la Montanerese.

Organizzata associazione sportiva Aquilia Laigueglia oggi si svolge la «vela-longa», gara di tavole a vela open nel tratto di mare fra Capo Mele e i bagni la Scogliera, al confine con il comune di Alassio.

(r. bg.)

Ciclismo: domani Valenza-Alberola

SASSELLO — Alberola, nell'entroterra di Varazze, stazione di sport invernali, diventa domani centro di un'altra manifestazione agonistica. Attorno alle 13 si concluderà infatti la Valenza-Alberola, gara ciclistica per

E' in palio il 6° Trofeo «Gold Silver», sui 60 chilometri di un tracciato molto impegnativo, che ha nel finale, sulle alture che da Acqui portano appunto ad Alberola, il «clou». Alla gara parteciperanno i migliori giovani del Nord Italia: nelle ultime due edizioni furono due lombardi, Bertovini e Montanari, a conquistare il successo.

(r. bg.)

CAIRESE E FINALE SI PREPARANO A DIFFICILE CAMPIONATO DI PROMOZIONE: I PROGRAMMI

Centinaia di tifosi gialloblù per l'esordio nel «Marchioni»

CAIRO MONTENOTTE — Centinaia di tifosi gialloblù scenderanno questa sera dalla Valle Bormida a Savona per vedere esordire la Cairese, Promozione, impegnata contro la Veloce nel Torneo Marchioni. Domani pomeriggio alle 17.30, invece, mister Parenda presenterà ufficialmente i suoi pupilli al pubblico valbormidese in un incontro amichevole contro il Bragno.

alla è nulla, per due settigli ottimi hanno assegnato i pali del campo sportivo di Bragno dove la Cairese è stata in ritiro per vedere come lavorano i nuovi arrivati. Cino, ex Zunino ex biancoblù, proviene dall'Imperia, Merlo, dall'Acquese ed il Orsi, in prestito dal Torino, contribuiranno a rendere ancora più forte la compagine che lo scorso anno, nel campionato di Prima categoria darà già lezioni di calcio ad altri inviti a tutte le squadre del girone, dimostrando di meritare un posto in una serie superiore.

Quest'anno, dunque, le squadre del presidente Brin, che sarà sponsorizzata dalla pelliccieria «Annamode» parte favorita. Mino Parenda è riconfermato a furor di popolo alla guida dei gialloblù ed anche quest'anno ha promesso l'en plein. Tra i nuovi acquisti è piaciuto particolarmente Cino, che da quest'anno sostituisce Lucchesi trasferito al Boys Vado. Secco e Zunino non hanno avuto bisogno di presentazioni. Merlo si è dimostrato all'altezza vado, mentre ha convinto per la grinta il ventunenne ex granata Orsi.

Inoltre Marcolini e Secco, le due punte un valido appoggio grazie al rientro di Brondo che ha deciso di riprendere l'attività calcistica a Cairo, sostituendo Barbiero che sta per essere ceduto al Cengio. Moretti invece è andato Acqui mentre il ripensano Jonathan è stato ceduto ad una formazione di Bra che milita in Prima categoria.

Il morale della Cairese è alle stelle. Le due settimane di preparazione hanno dato grinta, non ce n'era bisogno, e tutti componenti la rosa. La squadra è collaudata ed i nuovi acquisti in grande forma. Prima dell'inizio del campionato il presidente Brin ha deciso di far disputare alcuni incontri

Il primo appuntamento potrebbe essere mercoledì contro l'Albenga. Cairo sta vivendo un periodo calcisticamente d'oro. Tutto gravita attorno alla squadra in questo giorni lavorano i preparatori per allestire in modo il campo sportivo «Luigi Rizzo» stesa dell'inizio del per costruzione nuovo centro sportivo Comunale che com'è noto prevede anche la presenza di uno stadio modernissimo

Gian Carlini

Pischedda è sicuro «Diremo la nostra»

FINALE LIGURE — Il Finale è pronto per un'altra avventura. Archiviato il magnifico campionato dello scorso anno, con il secondo posto alle spalle del Vado, è già ora di rimboccarsi le maniche. E' il momento ideale per fare il punto su programmi e ambizioni.

Dice il direttore sportivo Agostino Pischedda detto «gnitino»: «Abbiamo impostato una squadra in grado di ripetere il bel campionato dello scorso anno, anche se non puntiamo ancora al titolo in Eccellenza. Sono partiti Podrecca e soprattutto i difensori Frumento e De Gregori, ma con gli acquisti fatti pensiamo di aver ovviato adeguatamente».

In estate alle carte di Inverninzi e dell'allenatore in seconda Luciano Dell'Oria, sono arrivati infatti il bomber Bomparola dell'Intemelia e la giovane promessa Imovilli dalla Speternese, mentre in difesa il cairese Caprio dovrebbe presto aggiungersi un altro nuovo.

Un nome sul quale Pischedda mantiene il più stretto riserbo, «il nostro vero acquisto — continua Pischedda — è stato comunque aver riconfermato in blocco il centrocampo, che certamente è uno dei migliori della categoria». Le ambizioni però, almeno alla vigilia del campionato, sono ancora limitate: «Ripetere lo scorso campionato sarà difficile — commenta Domenico Barlaro, presidente — ma con un allenatore come Inverninzi tutto è possibile. Con l'arrivo del nuovo difensore avremo certamente a disposizione una squadra competitiva in grado di dare grosse soddisfazioni al nostro pubblico che speriamo ci segua per tutto il campionato».

Proprio il pubblico potrebbe essere la carta vincente di una società che ultimamente ha fatto grossi sforzi sia finanziari che personali, vedi tra l'altro il superlavoro cui sono sottoposti sia Pischedda che Barlaro. La prima mossa stagionale sarà il 26 agosto in casa con il Bastia, poi una visita a Pietra Ligure il 2 settembre e, ultimo, il grosso impegno del 6 settembre con il Vado.

Chissà che nel frattempo non si inserisca la grossa sorpresa di un'amichevole con l'Inter. Al presidente Barlaro infatti è giunta una lettera di Sandro Mazzola che garantisce una visita della sua squadra, i costi però agli impegni di Bernolini. Questi i quadri completi del Finale Ligure per il campionato 81-82 che partirà il 6 settembre. Portieri: Mennica, Colotti, Cresci e Luciano; Difensori: Molli, Voce, Battistel, Caprio, Cagliola, e n. Centrocampisti: Bardacci, Volcanno, Orcina, Frulelli, Pistino. Punte: Bomparola, De Lorenzo, Imovilli.

CASINÒ DI MENTONE
TUTTE LE SERE DALLE 22 ALL'ALBA
CLUB 06
• LIGHT SHOW
27 HOT SAUCE
Roulette - Black Jack - Chemin -

al varesini il «Trofeo delle Palme» di Loano

Solo l'uscita di Brumatti dà via libera alla Cagiva

LOANO — Come voleva il pronostico, le due squadre di Serie A/1 Cagiva Varese e Grimaldi di Torino, si sono contese nella serata conclusiva il 16° Trofeo delle Palme di pallacanestro, disputatosi in tre serate al Palasao dello Sport di Loano.

Ha vinto la formazione varesina imponendosi sui torinesi per 88 a 84. Il terzo posto è andato alla Cidneo di Brescia (A/2) che ha prevalso per 103 a 89 sul Basket Club Loano (C/1), rinforzato, per l'occasione, da Eugenio Costa e dagli statunitensi Mike Clark e Dulino Harris.

Tutti gli incontri del torneo sono stati molto combattuti e caratterizzati da un notevole equilibrio nella colorita cornice di un pubblico foltissimo che ha decretato il successo della manifestazione. Dice il presidente del Basket Club Loano, Gennaro Mazzitelli: «*Un grosso successo anche se il torneo è stato organizzato in fretta, nel volgere di una settimana, con la fortuna di aver trovato squadre libere da altri impegni di torneo che saranno tenute frequenti a partire dai prossimi giorni*».

I torinesi della Grimaldi, che sulla carta godevano dei favori del pronostico, ma che ancora debbono amalgamare i nuovi elementi ingaggiati per la prossima stagione, hanno ceduto alla distanza dopo aver concluso in vantaggio il primo tempo. Decisiva per la Grimaldi è sembrata l'uscita di Brumatti.

La Cagiva, invece, sospinta da Cox e Della Fiori, è cresciuta il passare dei minuti e si è imposta, sia pure un vantaggio esiguo.

Cagiva: Boselli 6, Mottini 5, Cox 20, Della Fiori 15, Brickowski 5, Magnolo 5, Montanari 10.

Grimaldi: Cagliaris 6, Mandelli 4, Brumatti Benatti 2, Mansin 2, 9, Campbell 12, Sacchetti 4, Wansley 13.

Nella finale per il terzo posto il Loano, partito con un ritmo elevatissimo, si è portato in vantaggio nelle fasi iniziali, ma i bresciani, tra i quali si è fatto spesso applaudire Pietkiewicz, hanno inesorabilmente ribaltato e mantenuto l'iniziativa con un vantaggio di 10-15 punti.

A nulla è valso il bottino personale di Harris e Clark. Che si è rivelato il migliore marcatore del torneo, con punti in tre partite.

Cidneo: Marusic 22, Pedroli 17, Pietkiewicz 16, Fossati Motta 2, Solfrini 21, Costa 18, Vella 4.

Basket Club Loano: Campi 2, Lardo 13, Rosselli 5, Harris Borioli 5, Costa 19, Melgrati Beretta 8, Clark 22.

Pochi uomini d'estate per l'ordine pubblico

Da Finale un appello «Vogliamo la Tenenza»

L'assessore Masiero: «Un provvedimento indispensabile» - Interpellanza in Parlamento: trasferire in riviera gli agenti delle città

FINALE LIGURE — Da Finale Ligure parte un'interpellanza parlamentare al presidente del Consiglio Spadolini per la risoluzione del problema dell'ordine pubblico nelle località turistiche nei mesi estivi.

Tra furti, spacciatori di droga, rapinatori e come non bastassero gli incidenti stradali e i campeggiatori abusivi, nei mesi estivi il lavoro cui vengono sottoposte tutte le forze di polizia è certamente superiore. Ad ogni modo insufficiente. Una durezza che, pur nella volontà delle varie forze (carabinieri, polizia stradale e vigili urbani) è difficilmente riscontrabile negli attuali organici.

In località come Finale il flusso turistico estivo trasforma i paesi in vere e proprie città. La buona volontà non basta più. E così come già successo alcuni anni a questa parte, l'assessore alla polizia urbana del Finale Ligure, Maurizio Masiero, ha tirato fuori dal cassetto una vecchia proposta, anni fa già sperimentata in alcune località che potrebbe però risolvere in modo determinante il problema.

Gli agenti trasferiti nelle località turistiche nei mesi di luglio e agosto, quindi con provvedimento limitato a soli 60 giorni, parte degli organici di carabinieri, polizia stradale e vigili urbani delle città del Nord avvantaggiate per le ferie. Una proposta che ha trovato quest'anno però la netta opposizione del deputato socialista Claudio Accame, membro della commissione per la Difesa della Camera, che il 15 luglio scorso ha presentato al presidente del Consiglio Spadolini la relativa interpellanza.

«*Un provvedimento che diventa indispensabile nell'attuale situazione* — commenta il promotore dell'iniziativa Masiero — *Purtroppo gli organici sono quelli di un tempo di 15 mila abitanti che raggiungono però le 60 mila creando problemi enormi di vivibilità, pubblico e sicurezza. L'unica soluzione è trovare un'alternativa alla legge 65, che vieta ogni assunzione, penalizzando così proprio i Comuni che hanno bene operato come Finale Ligure*».

Inoltre le condizioni geografiche che demografiche per ottenere un commissariato di polizia o almeno una tenenza che permetterebbe automaticamente l'aumento degli organici in pianta stabile.

«*La distanza tra Savona ed Albenga* — conclude Masiero — *è tale da giustificare l'insediamento come minimo di una tenenza. In questo modo, tra l'altro, i vigili urbani potrebbero essere dirottati solo sui problemi di viabilità che, quelli che parcheggiano indisciplinatamente e gli esibizionisti degli scarichi dell'Acts, che peraltro abbiamo multato in questi giorni a loro richieste, assorbono quasi totalmente gli organici*».

m. f.

Mangia la pizza e si ferisce

ALBENGA — Anche nella pizza si può nascondere un'insidia. Ne ha fatto esperienza un turista torinese, Antonio Magnotta, 30 anni, via La Spezia 1, che ha dovuto recarsi di pronto soccorso dell'ospedale di Albenga per farsi estrarre un taglio alla lingua. Ne avrà per sette giorni.

Il Magnotta, mentre mangiava una pizza in un locale della zona, si è trovato in bocca un frammento di vetro che lo ha ferito. Lo sfortunato cliente ha però dichiarato di non volersi rivalere in alcun modo sul titolare della pizzeria.

(g. m.)

Aggredirono un giovane in corso Italia

Due giovani denunciati per la rapina di Savona

SAVONA — La polizia ha identificato e denunciato all'autorità giudiziaria per concorso in rapina i due presunti complici di Paolo Gramaglia, 18 anni, e Lorenzo B., di 17, arrestati nei giorni scorsi per rapina ai danni di Corrado Grattarola, 18 anni, Savona, via Nizza 7.

Si tratta di due minorenni: una ragazza di 16 anni, Maria Teresa G. e Corrado R., 17 anni, anche loro di Savona come i presunti complici. Corrado Grattarola era stato circondato, in corso Italia, dai presunti banditi e rapinato di una collanina d'oro. Con lui il padre, Giorgio, era andato alla ricerca di teppisti. Li avrebbero trovati nei pressi del cinema Astor, dove la refurtiva avevano malmenato il giovane ed il padre.

(b. b.)

Albisola, giovane pompiere

ALBISOLA SUPERIORE — Roberto Giacchino, 18 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Orbi 16/10, in servizio di leva presso i vigili del fuoco di Albenga, è stato arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane è stato contravvenuto da una pattuglia di carabinieri intervenuta per sedare una lite.

I militari lo hanno invitato anche a spegnere una lampadina della luce della targa senza elevargli una nuova contravvenzione. A questo punto ha reagito con male parole ed ha minacciato di «rompere loro le ossa». E' stato portato in caserma, arrestato ed associato al carcere Sant'Agostino di Savona.

(b. b.)

Il dramma dell'altra notte in un laghetto del torrente Argentina

E' annegato sotto gli occhi atterriti del compagno che non poteva salvarlo

La vittima è sprofondata nelle acque melmose - L'amico che era con lui non ha potuto - Il corpo recuperato dopo tre ore di lavoro dal fratello, che è stato colto da malore - Una famiglia molto sfortunata

SANREMO — Un floricoltore di 48 anni, padre di quattro figli, giovedì sera è morto annegato in un laghetto dell'Argentina mentre con un conoscente di Cuneo stava stendendo le reti per pescare. Il poveretto, Antonio Placido, strada Castellaro 8, sapeva nuotare nel torrente allontanandosi dalla riva di pochi passi. Il fondo è sott'acqua. Il lago, in quel punto, ha una buca molto profonda (5 o 4 metri). Il floricoltore è stato colto da malore.

Per recuperare la salma dopo circa due ore e trasportarla a riva è stato necessario l'aiuto di un sommozzatore a potenti cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco.

A trovare per primo il corpo senza vita di Antonio Placido è rimasto forse imprigionato sul fondo melmoso del lago, dopo laboriose ricerca e numerose immersioni, è stato il fratello minore della vittima, Vincenzo Placido, 28 anni, strada San Francesco 121.

Una giovane straziante. Il giovane, dopo aver consegnato la salma del congiunto ai vigili del fuoco che l'hanno caricata sul canotto, per lo choc, il dolore, lo sforzo fisico è stato colto da malore ed è svenuto. Una autoambulanza della Croce verde è stato trasportato all'ospedale di Bussana. Con l'una e le altre, più di ore circa 300 persone avevano affollato i bordi del laghetto al greto dell'Argentina.

Il maresciallo dei carabinieri di Arma, Maffia, ed i pompieri hanno dovuto faticare parecchio per impedire a volontari di tuffarsi sconsideratamente nel torrente nel ritrovare del corpo. Solo quando sono arrivati rinforzi e garanzia è stato permesso ai sub di tentare. I vigili del fuoco presente anche il comandante Natale Inzaghi) avevano scandagliato il lago lungo circa 40 e largo con rampini, ganci, ma senza alcun esito.

«*E' stato* — ha detto il compagno di pesca del floricoltore annegato, Giovanni Miretti, 39 anni, residente a Cuneo, in borgo San Dalmazzo, operaio della "Michelin", in questi giorni in vacanza in riviera — *ho visto Antonio sprofondare lentamente, come nelle sabbie mobili, e poi scomparire. Ho sono messo ad urlare, con la torcia elettrica ho illuminato la rete da pesca gridandogli di afferrarla stretta, che avrei tentato di ritirarlo a riva. E stato inutile. Non reagiva, paralizzato. Io non so nuotare e non ho potuto tuffarmi in acqua in suo aiuto, in quel maledetto lago sarei annegato anch'io*».

Antonio Placido

Tra i primi al lago si trova a chilometro dalla foce, quasi di fronte al Armati i quattro figli della vittima, i suoi genitori, numerosi parenti.

«*La nostra famiglia* — ha detto in lacrime la primogenita, Carmelina, 22 anni — *è perseguitata tutto e dalle disgrazie. Mia madre morta 4 mesi fa ospedale stroncata da un male terribile. Questa notte è toccato a nostro padre concludere sua esistenza così tragicamente*».

Roberto

Restaurate a Varazze preziose opere d'arte

VARAZZE — In concomitanza con la festa patronale Santo, la Bernardo, in località «Casanova» di Varazze, presenterà due splendide opere restaurate. Domani, giorno delle celebrazioni, i visitatori potranno ammirare il quadro scuola del raffigurante il Santo in preghiera d'intercessione alla Madonna, completamente rimesso a nuovo dal maestro varazzino Attilio Ravano.

Il dipinto quattro secoli nella cappella chiesa e necessitava di un restauro completo. L'intervento dell'assessorato al Turismo di Varazze ha fatto si che venisse concesso il permesso di procedere lavori, durati alcune settimane. Con il quadro, un'altra opera è stata restaurata.

Si tratta una settecentesca raffigurante la Madonna anch'essa bisognosa di un'operazione della quale si è occupato La è due delle più antiche attualmente vere e proprie testimonianze di artisti che operavano nel XVI secolo nel paese.

patronale di S. Bernardo ci domani anche un'altra celebrazione. Sarà parrocchia della delle in frazione «Pale». Anche qui, come a Casanova, l'appuntamento, oltre che con le chiese e con l'arte, è con gli stand gastronomici e le caratteristiche sagre.

Proteste a Imperia

Attenzione a windsurf e motoscafi

Troppo vicini alla spiaggia - Le norme

— proteste per windsurf che troppo alla in pericolo i bagnanti. Soprattutto alla di Imperia le loro evoluzioni hanno suscitato lamentele.

Se per i windsurfisti alle prime armi, le ripetute cadute in acqua possono quasi costituire un divertimento per chi guarda, quando si tratta di «esperti», il rischio di collisioni non fa sorridere nessuno. Molto superiore il pericolo, ovviamente, quando gli indisciplinati sono guida di motoscafi.

La Capitaneria di Porto di Imperia, l'anno scorso, un'ordinanza limite dalla riva per i «surf», 150 metri, per le barche a motore, 300. Entrata in vigore la disposizione, sono arrivate le prime denunce e trasgressori. Carli (figlio dell'olio) e Carlo Falciola (il padre presidente dell'Ept) avuto guai con la magistratura. primo è stato però assolto, il secondo è in attesa di giudizio tribunale minori. All'inizio della scorsa stagione erano stati contravvenuti mentre si trovano con il surf alla «spiaggia d'oro», in un «canale di passaggio» (dicono i due interessati).

Ultimamente, le disposizioni della Capitaneria sembrano venir prese molto alla leggera. «*Saremo costretti a stare in mare con il cesco?*», chiedono i bagnanti. Afferma il comandante Stefan Bartocci della Capitaneria di porto: «*Facciamo turni di uscita, coordinati con carabinieri, polizia, guardia di finanza. Ma quando c'è un giro la motovedetta, tutti si comportano in modo esemplare. Abbiamo invitato i gestori delle spiagge a collaborare segnalandoci chi contravviene all'ordinanza*».

La zona «pattugliata» va da Cervo confine Arma Taggia. «*Quando le proteste vengono da posti distanti da Imperia* — dice Bartocci —, *è difficile cogliere in flagrante i trasgressori*».

f. r.

In albergo offriva champagne

Veronese truffatore è tradito dal lusso

— I hanno un truffatore, Troja, di Filisio 14, dallo scorso domiciliato all'hotel Torretta Varazze, dove presentato documenti falsi.

da alcune svolgono indagini per prevenire truffe e rapine, sono stati insospettiti comportamento di Troja, che la sera di Ferragosto aveva offerto champagne ai dei «»: a alle richieste di pagamento dei aveva sempre rimandato il

Al momento dell'arresto, il aveva un albergo di quasi un . Per lui sono le manette l'accusa di millantato credito, truffa, indagini carabinieri, accertato che il malvivente il pregiudicato per sequestro di persona, rapina e truffa, e abbia raggirato molti altri proprietari alberghi «tecnico» a Varazze.

r. bg.

Vivaci proteste in una frazione di Mendatica

Valcona senza luce aspetta da 15 anni

MENDATICA — C'è una frazione di Mendatica, nel profondo entroterra d'Imperia, Valle Arroscia, che, pur contando su oltre quaranta famiglie, non è ancora riuscita ad avere l'allacciamento con l'Enel. La frazione si chiama Valcona, a circa 1350 metri di altezza, in pieno ambiente alpino. «Scoperta» dal turismo alcuni anni or sono, Valcona, con i suoi agglomerato di Salse, è rapidamente sviluppata, con costruzione di case unifamiliari e di qualche condominio, oltre che di un albergo e qualche ristorante: un luogo incantevole, molto verde ma dove, alla sera, bisogna accendere la candela per andare a letto.

Un portavoce degli abitanti, Giacomo Lanteri, dice: «*Da oltre quindici anni facciamo petizioni, cerchiamo d'interessare, oltre all'Enel, anche le personalità politiche. Giungono molte promesse in periodo elettorale, hanno anche, alcuni anni messo i picchetti dove dovrebbero essere piantati i pali per la conduttura dei fili e poi nulla*».

Da che non si tratta di un'opera «impossibile»: si tratta di stendere fili per una lunghezza di due chilometri, quanti, cioè, separano la frazione di Valcona dal centro di Poggia. Il paese più vicino.

(b. v.)

Guida alle manifestazioni di questa in Riviera

Domenico Modugno al Casinò

«Mister volare» canta al «Roof garden» - Il rock di Ivano Fossati a Imperia - Apre i battenti il «Mosc '81» - Sagra del tonno a Bordighera - Giorgio Gaslini a Diano Marina

A torna «mister volare», Domenico Modugno, questa al Roof del casino, inedito concorso di bellezza, le «miss del cielo», dedicato regineta A presentare il concorso Edy Angelillo; Modugno si esibirà repertorio, naturalmente, Roof, al solito non mancheranno l'orchestra Sergio Nanni il balletto «The show».

offre anche un appuntamento: l'inaugurazione, nel pomeriggio fiori di Garibaldi, del «81». la tradizionale mostra mercato dell'artigianato. E fra i 137 stands della rassegna ci sarà anche spettacolo. Questa sera sono di turno i «Ciaventum», gruppo di Sangermini. Sempre a Sanremo con «The Cico's» ai giardini Imperatrice, con «Il Mirage» al dancing Morgana, alla festa patronale San Bartolomeo nell'immediato entroterra.

A nell'immediato entroterra Sanremo, tano i festeggiamenti di Bernardo. Questa alle gastronomica dei tagliatelle chitarra, spaghetti, braciole, vino e capra e fagioli.

Ospedaletti, dove al Roof Garden del Piccadilly continua ad esibirsi il complesso «Programma Emme», è in programma la seconda ed ultima tappa della «caccia al tesoro».

A Bordighera, dove al palazzo del parco prosegue l'esposizione dei disegni salone internazionale dell'umorismo, si svolge questa sera sul porto turistico, la del tonno» partecipazione di gruppi folcloristici.

Ricco il programma nell'entroterra. Ad festa di San con offerta pizza e vino locale; a serata judo, al karate ed all'aikido; ad Apricale prosegue la mostra-mercato dedicata ai prodotti agricoli locali ed alla ceramica (orario: 15-19); a Ceriana continua la rassegna d'arte contemporanea «Ceriana 81»; a Castelvittorio «sagra del turtun» con ballo all'aperto; a Dolceacqua spettacolo pirotecnico con danze; a Rocchetta Nervina festa del quartiere «A Cola»; a San Biagio della Cima «festa di San Feriana» con un gran ballo.

Serata jazzistica ad alto livello questa 21.15, a Parco Villa Scarsella in occasione recital. Giorgio Gaslini, noto agli d'Italia e degli Stati Uniti, compositore di varie trasmissioni televisive a di grande

Ad Imperia, alla «Festa dell'Amicizia» di piazza del Duomo, stands gastronomici, danze all'aperto ed esibizione Ivano Fossati «big» del rock che presenterà molti pezzi del suo ultimo album discografico «Panama e dintorni».

Altro recital importante al Teatro Tenda di Cervo Ligure con Umberto Tozzi che varrà in repertorio, tra l'altro, le note «Ti amo» e «Notte rosa».

Di altro genere la nella Chiesa Parrocchiale Bartolomeo dove, ore 21, la «Il Grifone» di Diano Castello, maestro Emilio pre- il «Concerto d'estate»: si di quaranta giovanissimi, tutti perfetta divisa, che presenteranno, nella prima parte concerto «Gospel dell'amicizia» seconda parte dedicata a brani classici e fio-: la serata a beneficio dell'asilo «Madonna della Rovere».

A Caramagna Soprana, nel borgo antico. San Bartolomeo: «Passeggiata competitiva» alle 17,30, danze e distribuzione gratuita di «cundion» e di fiori ripie-, alle 21.

Fornassio, ore 21. Concerto della musicale «S. Cecilia Valle Arroscia», diretta da Luchino Belmonti.

Spettacolo dialettale, con la Compagnia imperiese «Bettinio Benedusi» a , ore 21, dove saranno aperti anche stands gastronomici, e danze all'aperto.

Concerto di musica lirica nel castello di Andora

Finale, i più bravi pianisti stasera suonano in Basilica

A Ligure, premiazione «Disegna Celle», alle 20.30 sul molo. Al termine, sarà la tradizionale «Sagra del pesce azzurro» organizzata dall'Avis Vado Ligure, sul lungomare prosegue la «Festa dell'amicizia», che si conclude domani. Villa Groppallo, mostra concorso del tempo libero «collettiva» artisti locali ed esposizione di ceramiche antiche copertine pubblicitarie.

Questa a In festeggiamenti della Madonna dell'Assunta, danzante Società operaia il complesso i «Jolly liscio». nel vecchio campo sportivo funziona la festa dell'A.C. Dego uno gastronomico. San Giuseppe di Cairo prende il dell'Unità con gastronomici.

Un pezzo di terra di Liguria nella poesia di Pisano questa presso l'Alga Blu Spotorno. Preceduta dalla letta Giorgio , il reciterà in vernacolo le sue liriche sulla Liguria.

A Noli questa sera presso la piazza medievale del Comune serata di premiazione dei poeti dilettanti partecipanti al premio «Streghetta». Durante la serata le poesie finaliste saranno lette con musicale appropriatamente studiato, dott. Claudio , vincitore signora Serena Siniscalco, promotrice premio, consegnerà una targa d'argento un assegno di mila .

Serata conclusiva di presentazione dei vincitori concorso internazionale pianoforte «Città di Finale Ligure» questa nella basilica Giovanni Battista Sempre Finale nel pomeriggio nel piazzale De Amicis, la terza mostra mercato dei vini tipici locali dal Vermentino Lumassina, Pigato Nostralino e altri ancora. alle 20 in piazza Spagna l'invitante proposta lanciata da «W Finale» ai turisti con il gioco «Costruisci il maxi puzzle». una gara a coppie ricchi premi.

Perti festival dell'Unità con stronomici ballo con l'orchestra «Il profumo di campagna». A Finalpia in piazza Abbazia, via Asilo, questa inizia sagra gastronomica organizzata circolo Anspi con piatti tipici locali e ballo con il complesso la Nuova Liguria. A Gorra Sagra della melanzana e primo festival filarmonica riservato ai dilettanti.

presso il campo sportivo organizzata dall'Unione Sportiva e giornata del ringraziamento santuario Verezzi con borgate.

Oggi pomeriggio a Bragno alle 15 partirà la gara di bocce ad invito riservata alle categorie B e C, patrocinata da «La Stampa - della Liguria». Alla sera (ore 21), il complesso «I bravom» e apertura di stands gastronomici. I festeggiamenti sono stati organizzati polisportiva Bragno.

musica lirica, questa alle 21, nella suggestiva castello Andora. Su brani di accompagnati al piano Oddone, canteranno il soprano Gandolfo, il mezzo soprano Turietti, il tenore Del Monaco, il Bensi.

Continua d'Albenga festa dell'Unità. Alle 21 ballo con l'orchestra «I Romantici».

A Leca d'Albenga, nel campo sportivo, prossimità dell'asilo, seconda e penultima serata «Il budino nonna».

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO: *vendita e produzione aperto tutti i giorni domenica e festivi compresi*

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Raimondo 27/29
TORINO, via Annunziata 4
ALESSANDRIA, p. 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della

CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

Il Centa è invaso da rifiuti

Inchiesta fotografica Le responsabilità

ALBENGA — Un'inchiesta fotografica ■ stata realizzata dalla sezione ingauna ■ Italia Nostra sulla situazione ecologica del tratto terminale del fiume Centa. ■ 150 fotogrammi scattati in ■ punti diversi e lungo le sponde ■ corso d'acqua e dei suoi principali affluenti, ■ Neva e l'Arroscia.

Sette chilometri di argini trasformati in discariche di rifiuti di ogni genere: residui ■ demolizioni, prodotti ■ riati, contenitori di cartone e di plastica,stoviglie contorte e generi ortofrutticoli. «*E' solo l'inizio* — dice il presidente di Italia Nostra dott. Andrea Lamberti, geologo — *di un'a■ che intendiamo portare avanti in tutto il bacino del Centa, che si estende tra 470 chilometri quadrati nel territorio di ventisette ■. Vorremmo richiamare alla responsabilità tanto i cittadini quanto le amministrazioni pubbliche perché l'ecologia è lotta, non lacrime di coccodrillo*».

Allo scempio visibile che è stato fatto degli argini dei maggiori corsi d'acqua delle vallate albenganesi, si deve aggiungere quello latente, dovuto alle centinaia di scarichi.

Dice il dott. Lamberti: «*Il significato vero di questa indagine con ■ fotografie che abbiamo già esposte e che esporremo ancora al pubblico perché possa meditare, vuole in realtà sottolineare l'urgenza di certi problemi troppo spesso trascurati o risolti ■ rimedi peggiori ■ male, ■ ubicazione delle discariche, sistemazione delle fognature e smaltimento dei rifiuti. Nelle attuali ■ i non si può parlare di civiltà, e tutti i comuni del bacino del Centa devono sentirsi responsabili*».

Il pericolo maggiore che Italia Nostra vuole evidenziare oltre al danno paesaggistico è costituito dalle conseguenze igienico-sanitarie. Il dottor Lamberti conclude: «*Continuando con questa andazzo, aumenta costantemente il rischio dell'inquinamento ■ ■ idriche; sulle spiagge inoltre, ■ occasione ■ piene del fiume, non si■ ghiaia e ■ ma sporcizia*».

Giuseppe Morchio

Italia Nostra ■ Ventimiglia lancia ■ appello per gli scavi

La battaglia per Albintimilium

La ■ archeologica è abbandonata; ■ quattro anni proibita ■ visitatori - Un esposto ■ ■ dei Beni ■ - La Sovrintendenza: «Non ■ personale»

VENTIMIGLIA — ■ «proibita» al pubblico da quattro anni, abbandonata a sé stessa, con erbacce che fanno ■polino da ■ le parti, il muro di cinta ricoperto di manifesti pubblicitari: «Albintimilium», la zona ■ scavi romani di Ventimiglia — ■ delle più importanti testimonianze archeologiche della Liguria —, ■ nell'indifferenza e nell'anonimato. Non è più neppure un'attrattiva turi■ perché il cancello, immancabilmente sprangato, respinge ■ coraggiosi ■e vorrebbero avventurarsi tra i resti del teatro romano, piccolo, ma ben conservato.

Perché «Albintimilium» è chiusa al pubblico? «*Mancanza di personale*» — sostiene la Sovrintendenza ai beni ambientali. «*Disinteresse delle autorità statali, regionali e locali*» — accusa, ■ termini, la sezione intemelia di «Italia Nostra» che, in una riunione svoltasi giovedì sera, ha deciso di dar battaglia sensibilizzando l'opinione pubblica su un problema che è di carattere storico-archeologico, ma che è anche turistico.

Il primo atto è stato un esposto inviato al ministero dei beni culturali ■ per conoscenza ■ Sovraintendenza ■ ■ ambientali di Genova ed ■ presidenza regionale di Italia Nostra).

Secondo ■ ■ esisterebbe una situazione paradossale. «*Dicono che manca il personale per riaprire al pubblico* — spiega ■ presidente ing. ■ Ceschi —. ■ *al museo del ■ Rossi, sempre a Ventimiglia, sono in forza ■ ■ dipendenti, un ■ che non è assolutamente giustificato dalle dimensioni ■ dal ■ ■ visitatori ■ quel ■. Si tratterebbe ■ distaccare parte del personale agli scavi romani. Ad una nostra prima protesta, nel marzo scorso, l'allora ministro ai Beni culturali Biasini aveva dato disposizioni in ■. Ma poi tutto si è arenato pare con ■ ■ che, nella zona degli scavi, non c'è un b■le che possa accogliere i guardiani.*

Quello che appare soprattutto incomprensibile è ■ Ventimiglia si disinteressi di ■ suo patrimonio turistico, che molte città invidiano. «Albintimilium», per gli studiosi, ■ sempre stata ■ punto di riferimento. ■ teatro, molto ben ■, era «dei mimi» e questo ■ accentua la particolarità; ■ poi, praticamente ■ati da chi non è strettamente addetto ai lavori, due grossi mosaici, ritenuti i più interessanti ■ tutta l'Italia settentrionale.

E poi c'è una grossa raccolta ■ ■ reperti archeologici venuti fuori durante gli scavi. ■ qui la vicenda ha un aspetto paradossale: eclissa, infatti, un progetto per sistemarli e aprirli al pubblico, ma è stato dimenticato quando l'Istituto di studi liguri, che aveva cura della zona, dovette cedere il ■ per difficoltà di gestione.

Bruno Monticone

Finisce fuori strada grave ad Albenga

ALBENGA — Forse a causa di un improvviso malore ■ Terrone, 67 anni, Albenga, in fra■ Leca, regione Bagnoli ■, è uscita di ■ con la propria utilitaria ■ ponte sull'Arroscia tra Coasco e Villanova.

L'auto è ■■■■ per alcune decine di metri nella scarpata che precede il ponte ■ è finita nel greto del torrente. Soccorso ■ militi della Croce Bianca, ■ donna che ■ ■ scagliata fuori dall'auto è stata ■■■■ all'ospedale. I sanitari ■ hanno riscontrato la sospetta frattura vertebrale con pericolo ■ paraplegia.

(g. m.)

Esposto in Procura della titolare di un campeggio

Albenga, chiesero compensi per fare pratiche gratuite?

ALBENGA — In un esposto inviato ■■l procura della Repubblica, la titolare ■ «Camping internazionale» di Albenga, Maria ■■■ Simone ha denunciato la richiesta di una tangente e un comportamento vessatorio, dopo il suo rifiuto di pagarla, da parte di tre presunti esponenti dell'associazione «Pro Loco» di Albenga.

■■■ vicenda si potrebbe configurare il reato di tentata estorsione e ■ sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ha incaricato degli accertamenti i carabinieri di Albenga. «*Nel mese di giugno* — si legge sull'esposto — *due esponenti ■■■ "Pro Loco" me ella soltanto i ■■■ giorni mi chiesero di versare duecentomila lire all'associazione turistica. Mi rifiutai perché i servizi di cui godo* (ritiro delle schede di presenza, versamento delle tasse di soggiorno) *rappresentano un atto di ufficio dovuto*».

La reazione dei suoi interlocutori fu dura: «*Niente soldi, niente servizi*».

La donna, secondo l'esposto, provvide da sola all'espletamento delle pratiche imposte dalla legge ai titolari ■ camping e avrebbe segnalato con lettere raccomandate la vicenda all'Ente provinciale del turismo e all'Aci.

■■■■■ che un'ispezione della Finanza, due settimane dopo l'invio ■ la tangente, avesse trovato tutto in regola, sarebbe ■■■ sollecitata da un sedicente funzionario dell'Ente provinciale del turismo a non mettersi contro la locale associazione. Inoltre uno dei presunti responsabili ■■■ «Pro Loco», accompagnato da due fiancheggiatori, avrebbe preteso di ispezionare le schede dei clienti del campeggio e i relativi versamenti per le presenze, qualificandosi ■■■ pubblico ufficiale.

■■■ Rosa Simone oppose un altro rifiuto. Poi, l'esposto all'autorità giudiziaria con il racconto particolareggiato dei fatti e anche il cognome della persona che si è qualificata come funzionario dell'Ente provinciale del turismo recatosi nel suo camping con un presunto atteggiamento conciliante ma ambiguo.

b. b.

A Bardineto in arrivo ■■■ ospiti

BARDINETO — Quattrocento anziani arriveranno alla fine di questa settimana ■ ■■■ Bormida, provenienti da Genova, La Spezia, Spotorno e Savona: saranno ospiti della Comunità montana a Bardineto per 15 giorni. E' questo l'ultimo turno di villeggianti della terza età che hanno aderito quest'anno all'invito della Valle Bormida.

«*Tutto è stato organizzato alla perfezione* — dice il dottor Giampiero Rubino, della Comunità mon■■ Alta Valle Bormida — *e portando circa mille anziani, ■■■■ acuto la conferma che questa iniziativa può funzionare*».

Trascorreranno questo periodo ■ riposo dando ■■ a teste, tornei ■ bocce ■ serate danzanti. La Comunità mon■■ provvederà a organizzare ■■ escursioni ■■ centri della vallata, ■■■■ con ■ collaborazione delle locali Pro loco vengono presentati spettacoli e opere teatrali.

Gli alberghi ■ Bardineto si ■■■■ attrezzati per accogliere gli anziani ospiti e in particolare il «Piccolo Ranch» sta progettando una sala che verrà destinata esclusivamente a palestra, percorsi di rieducazione per ■■■■ vittime di incidenti ■ affetti da malattie agli arti.

«*Gli anziani* — dice ancora Rubino — *hanno legato ottimamente ■■■ la gente del posto e hanno apprezzato tutte le ■■■■ proposte. In questo modo vediamo realizzarsi uno degli impegni che ■ nostra comunità aveva previsto da tempo. I nostri anziani da anni vanno a trascorrere le loro ferie in località della Riviera, noi abbiamo proposto ■ quiete e l'aria salubre della nostra collata che è facilmente accessibile a tutti*».

g. p. c.

La «Isocasa» ■ Albenga presenta le ■■■ nuove proposte per l'isolamento

Ecco la nuova formula per la casa fresca d'estate e calda d'inverno

Oltre che con schiuma nei muri esterni si risparmia con doppi vetri e serramenti e la pannellatura per soffitti - Diminuzione dei rumori - Tecnici specializzati eseguono il lavoro

■■■■■ — Con la ripresa dell'attività ai primi di set■■■■ dopo il periodo ■ ferie, ■ Isocasa ■ Albenga ■■■ ventaglio di soluzioni proposte ■■■ l'isolamento termico ed acustico delle abitazioni inserisce: doppi vetri, doppi serramenti, nuova formula di pannellatura per soffitti, anche ■ cannicci o simili, man■■■■ ■■ attici che possono ridurre la perdita di calore sino 5 ■■■■ centigradi; si ■■■■ ovviamente anche i muri esterni perimetrali.

Di ■■■■ l'inverno ed è il caso di pensare ai costi del riscaldamento ed al risparmio energetico: oltre duemila utenti sono già ricorsi ai consigli ed alle realizzazioni della Isocasa, che può eseguire tutti i lavori relativi al completo isolamento della casa, impiegando la schiuma colbente (resina ureica) che la Montedison ha designato col nome di Isofor.

L'isolamento tiene ■ calore d'inverno ■■ ■ opportuno pensare che non lo ■■■■ entrare d'estate, mantenendo ■■■ freschi gli ambienti; altro vantaggio è quello ■■■■ diminuzione dei rumori sia ■■■ni, sia procurati da coinquilini chiassosi che hanno poco riguardo dei vicini. I rumori si riducono fino al 60 per cento.

■■ Isocasa lavora con squadre ■ ■■■■ specializzati in tuta bianca che non portano scompiglio in casa; eseguono il lavoro al ritmo di un vano al giorno.

■■■ schiuma ■■■■ bianca, inodore, incombustibile e ■■■■ viene iniettata nelle intercapedini dei muri, togliendo semplicemente ■■■ presa dell'energia ■■■■■ ■ ■■ rosettoni delle apparecchiature. Se per caso c'è la tappezzeria ■ ■■■■■■■■ staccare ■■■ lembo in un angolo. In ogni caso non rimarrà alcuna traccia.

Per i soffitti la schiuma isolante ■■■■ depositata ■■ solai di cemento, legno o canne; per le mansarde viene ■■■■■ ■■ ■■ le perline e le tegole, e costituisce il massimo dell'isolamento eliminando anche gli spiffari di aria.

Pesare il costo del trattamento Isofor non è possibile perché varia a seconda delle dimensioni dell'appartamento, ma per una abitazione media il prezzo si mantiene intorno al valore ■ ■■■ apparecchio tv a colori. La Isocasa inoltre, che ■■ preparando i■■■■■■■ promozionali per i ■■■■ clienti ■■■■ ■■■■■ i prezzi, ■■■■ ■■ certificato di garanzia per trent'anni.

Ma vediamo altri vantaggi tecnici rilevati su base scientifica. La schiuma Isofor riduce l'irraggiamento (passaggio o dispersione di calore); a 20 gradi centigradi l'irraggiamento è di 0,023 chilocalorie per metro quadrato all'ora e costituisce ■■■ indiscussa difesa dal fr■■■ ■ inverno e dal caldo in ■■■■■. Due esempi ■ fatto di risparmio energetico: in ■■■ villetta unifamiliare la perdita di calore ■■■ supera un grado ogni otto ore e può fare risparmiare un terzo del combustibile.

g. m.

Furto in autogrill bottino tre milioni

CARCARE — Ladri rimasti sconosciuti, nella tarda notte fra giovedì e venerdì, hanno forzato la porta di entrata dell'autogrill di Cavallerleone, sulla Savona-Torino, e si sono impadroniti di denaro contante, liquori e sigarette per un valore complessivo di tre milioni di lire.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da un barista dell'autogrill, Emilio Bergero, di■■ sani, di ■■■■■■■■■■■■■ ■■■ In corso indagini da parte del brigadiere Marchese, comandante di■■ ■■■■■■■■■■■■ dei ■■■■■ binieri di Cengio. **(g. p. c.)**

L'appuntamento è a Calice il 4 settembre

ALBENGA — La Isocasa di Albenga, concessionaria Isofor, per isolamenti termici ed acustici ■■■ abitazioni, ottenuti ■■■ l'impiego di resina ureica prodotta dalla Montedison, parteciperà alla mostra mercato dell'artigianato ■ programma a Calice Ligure dal 4 all'8 settembre.

Per l'occasione saranno attuate di■■■■■■ sull'efficienza del prodotto, dei procedimenti adottati, della messa in opera delle diverse soluzioni di cui la Isocasa dispone in ■■■■ che l'utente possa scegliere quella più confacente alle sue esigenze.

Le proposte aumentano, sono in costante evoluzione ed offrono una ■■■■■ sempre ■■ ■■■■■■ per l'isolamento dei muri perimetrali ■ interni, dei solai, ■■■ mansarde ■ ■■■ attici. Lo ■■■■ Isocasa ■■ ■■■■■■■■■■■■■

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2/r, tel. 543.241): Esperienze pornografiche. Viet. 18 Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.548) Sexy erotic glove. Viet. 18 Or. 21, 22.40 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420) chiusura estiva

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) Qua la mano.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.589) Le confidenze di Sandra. Viet. 18

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 290.901) Orgasmo proibito. Viet. 18

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403) chiusura estiva

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.891) chiusura estiva

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 568.512) Gente comune.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.208) Pretendo rosso.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 561.415) chiusura estiva

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Una vacanza del cactus. Or. 15.30 17.20, 19.05, 20.40, 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360) Pornografia proibita. Viet. 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.662) I guerrieri della notte.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512) La voglia addosso. Viet. 18 Or. 16.05, 18.20, 22.30

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748) Proibitissimo. Viet. 18

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 883.738) Sesso infuocato. Viet. 18

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Per amore o per denaro. Viet. 18 Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137) Le mascare di sol. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.25, 22.30 Viet. 18

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cerduco 1/a, tel. 590.157) Ollio la formula.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.861) Il diavolo nello Stato libero di Bananas.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.887): chiusura estiva

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360) Papillon.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493) Completo in famiglia.

MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002) Assist otel.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r) Il nido del cuculo. Viet. 18

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.518): Molti ossessioni.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 568.418) Prima pagina.

DIANA: chiuso per ferie

NETTUNO (Cinema estivo, via Adua) Sono nel due per esempio.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Cannonne amore.

ELDORADO: chiusura estiva

MASSIMO: Viaggio nell'orgasmo. Viet. 18

MODERNA: Un uomo chiamato Cavallo.

SPLENDOR: L'urlo di Chen colpisce ancora.

CERTOSA

COLOMBO: Blitz nell'ascensori.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: La settimana al mare.

QUINTO

FLORA: Il pap'occhio.

ARENZANO

ITALIA: Uno uccide l'altro praticamente assist.

ARENA ESTIVA: L'impero colpisce ancora

COGOLETO

VERDI: Mi fanno la barba.

TORRIGLIA

ITALIA: Superman 2°.

RECCO

ARNA: Quando la scuola ricomincia.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Due sotto il divano.

MIGNON: In nome del Papa re.

LUX: Pomi d'ottone e manici di scopa.

RAPALLO

AUGUSTUS: Superman 2°.

GRIFONE: L'inferno di cristallo.

ITALIA: Amori a New York.

LAVAGNA

ARENA SPLENDOR: Lili Marleen.

CANTERO: I carabbinieri.

CHIAVARI

ASTOR: Asso.

CANTERO: Papillon.

MIGNON: Qua la mano.

NUOVO: Corpi bollenti d'amore.

ODEON: L'impero colpisce ancora.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Mi lascio la barba.

CENTRALE: Ricominciò da tre.

CENTRALE (all'aperto): Black Cat.

CONCHIGLIA: Il piccolo grande uomo.

RIVA TRIGOSO

BARDILIO: Qua la mano.

TEATRI

GENOVA RIVAROLO

ALBATROS (all'aperto) ore 21: «Le supplici» di Eschilo, compagnia del teatro dell'Ateneo di Genova.

STADIO L. FERRARIS: Ore 21.30 concerto di Lucio Dalla.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Via S. Giovanni di Pré 28r, tel. 261.2026) L'ultima porno moglie (v. 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r) chiusura estiva

DISCOTEQUE NEW YORK (Via Fillak 75r): discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) Ore 21.15 L'amorevole con l'amante sotto il letto.

ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563) Fantasmi contro tutti.

ARB (Via Vegerio, tel. 20.945) Pomelo blue.

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170) Bocconi proibiti.

DIANA (v. Brignoni 11, tel. 25.716) Nuova configurazione.

OLIMPIA: Superporno action (v. 18)

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 36.63.22) La stangata.

CINEMA d'Essai (via Pupe 13, tel. 21.142) Supercoppa del 5 dobermann d'oro.

LUX (via Buscaglia, tel. 22.973) Mondo, lo squalo ripete.

ALASSIO

COLOMBO: Gente comune.

RITZ: Quattro passi sotto il lenzuolo.

CAPITOL: Complotto di famiglia.

ESCELSIOR: Tutti probabili assassini.

DON BOSCO: L'uomo del confine.

MOULIN ROUGE: Qua la mano.

ALBENGA

ASTOR: Assassinio allo specchio.

GIARDINO: Biancaneve e i sette nani.

CRISTALLO: Sibilng.

AMBRA: La dolcezza preferisce i mariti.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Ricominciò da tre.

MARCONI ESTIVO: Toro scatenato.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: L'isola sul tetto del mondo.

ANDORA

ROSSINI: Inferno di cristallo.

ARISTON: Uno contro l'altro praticamente amici.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Cesare d'albenga.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Laguna blu.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Tutto di sinistra.

CRISTALLO: Fantasma d'amore.

DELLA ROSA: Nessuno si può fermare.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: La casetta canterenetta.

CERIALE

ODEON: Sentimento piccolissimo.

FLORA: Uno contro l'altro praticamente amici.

FINALE LIGURE

ONDINA: Il gattopardo.

ARENA ONDINA: The elephant man.

VITTORIA: Ricominciò da tre.

IDEAL: Asso.

ANGELICUM: Sfudi.

LUX: Mia moglie è una strega.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Superman 2°.

LOANO

PERLA: Due superpiedi quasi piatti.

LOANESE: Mani di velluto.

STELLA: Camera d'albergo

NOLI

CRISTALLO: Asso.

ARENA LUX: I nadutteri della domenica.

MILLESIMO

ITALIA: La dolcezza ci sta col colonnello.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Fantozzi contro tutti.

SPOTORNO

ARISTON: Ricominciò da tre.

ASTRA: Occhio alla penna

FARALLI

TEIRO: Laguna blu.

TEIRO ESTIVO: Violetta 2°.

VERDI: Inferno di cristallo.

LE PALME: American Gigolò.

EDEN: Count down

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Fantozzi (comico) di L. Salce

ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): L'aldilà (terrore), regia di L. Fulci

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 86, tel. 63.871): Robin Hood.

DANTE (Oneglia - via S. Sordenza, tel. 23.620): Bruce Lee dalla Cina con furore.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Le chiamavano Trinità con T. Hill e S. Spencer.

CAVOUR: La ripetente fa l'occhietto al preside.

ODEON: I maestri del Dallas.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: L'impero colpisce ancora.

PERGOLA: Occhio alla penna (comico) con B. Spencer

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Jericho Mile.

CERRI: L'ultimo squalo.

GIARDINO: Laguna blu.

BORDIGHERA

ZENI: Oltre il giardino.

OLIMPIA: Zucchero miele e peperoncino.

RIVA LIGURE

CORALLO: Spaghetti a mezzanotte.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Bermuda Nuova.

IMPERO: Il cacciatore.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971) Cavallo Rosso.

RITZ (via Matteotti): L'ultimo harem (v. 14)

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810) Qua la mano.

CENTRALE (v. Matteotti): L'amorevole con l'amante sotto il letto.

SANREMESE: Laguna blu.

SUPERCINEMA: Car Crash.

ORFEO: Profondo rosso.

ARISTON GIARDINO: Giulia napoletana.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.383): L'assassino è l'ingegnere.

ARGENTINA: Invito a cena con delitto.

La futura Giunta dovrà pensare anche alla cultura

La Regione aiuti la lirica il teatro di prosa e crei uno «Stabile» dialettale

GENOVA — Dalla metà dello scorso giugno, la Liguria non ha governo regionale.

Ora, dopo un'estate di fitte riunioni e incontri, sembra che, dopo che sarà sistemato il Comune di Genova, anche la Regione uscirà dal tunnel dell'ordinaria amministrazione.

La soluzione non sarà rapida: si parla di ottobre, forse di novembre.

Ora, uno degli aspetti che la nuova giunta dovrà affrontare, in termini diversi rispetto al passato, riguarda l'attività culturale, artistica e dello spettacolo.

In termini tecnici lo statuto lascia poco spazio alla politica culturale in senso stretto. Teoricamente l'assessorato alla pubblica istruzione ha come competenze specifiche l'istruzione professionale e le biblioteche (dal punto di vista amministrativo).

Però la Regione è un ente programmatore, con possibilità e margini di intervento, se si vuole, abbastanza ampi, che possono anche passare per le maglie, non strettissime, di altri assessorati, come per esempio quello del turismo.

La Regione Liguria ha sempre preferito non eccedere nelle sortite culturali, a differenza di molte altre Regioni italiane.

C'è da dire che in passato, per esempio, l'ex assessore all'istruzione Francesco Malerba, che aveva qualche riserva nei confronti della politica dello Stabile di Genova e del Comunale dell'Opera, diede sia ad Ivo Chiesa, sia a Franco Ragazzi modeste somme. Più disponibile, ma per troppo poco tempo al potere, il suo successore, Bruno Valenziano, liberale, che tra l'altro sembra destinato, nella nuova maggioranza, ad assumere un altro settore.

Qual è dunque il nocciolo del problema? La Regione che è un ente assai poco attivo, può trovare una funzione determinante, entrando a far parte in maniera organica e attiva di due enti come il «Teatro di Genova» e il «Carlo Felice».

Per il primo caso si tratterebbe di potenziare, dando un respiro addirittura internazionale, l'unica struttura di reale livello qualitativo esistente nella Liguria. La Regione ha residui passivi ingenti, a stento tagliati dagli acrobati che compilano i bilanci. Si tratta di miliardi e miliardi. Il «Teatro di Genova» tra l'altro realizza una vasta politica di decentramento regionale: ci sono tre «piazze» di tutto rispetto come La Spezia, Savona e Sanremo in grado di accogliere delle tournées.

Lo stesso discorso vale per il Comunale dell'Opera che si dibatte in una crisi finanziaria e culturale di eccezionale gravità: se si eccettua il Festival del Balletto di Nervi, la situazione generale è critica. Perché non spostare una stagione operistica e concertistica nel periodo estivo puntando su un cartellone di prestigio, magari all'aperto, non disponendo d'inverno del grande teatro?

Una terza attività, «minore» ma non trascurabile, sarebbe quella di dar vita a uno «Stabile» dialettale regionale, capace di portare per la Liguria prosa e folk. In pratica, la Regione potrebbe «integrare» quello che a volte lo Stato non dà, non può dare o eroga con ritardo.

Per la verità in nessun programma dei cinque partiti esiste un programma simile di intervento. Il politico più sensibile a questo tipo di discorso, a titolo personale, è certamente l'attuale presidente dimissionario della giunta, il prof. Giovanni Persico, repubblicano, che è un uomo di cultura e un appassionato di teatro e di musica.

Ma a quale partito e a quale uomo di partito toccheranno gli assessorati competenti? Nella dc il problema non è sentito: anzi, da tempo, in casa democristiana si vede con sospetto astioso il mondo dello spettacolo, considerato «feudo» politico dei socialisti e dei comunisti. L'unico esponente disponibile (con una certa prudenza) ad una politica che superi le fazioni a vantaggio dello spettacolo in generale, è l'ing. Giancarlo Grassino di Alassio. Nel psi, l'unica disponibilità a porgere orecchio a una politica del genere viene da Rinaldo Magnani (che potrebbe essere un presidente in alternativa ad Alberto Teardo) ma il panorama è modesto.

Lo spettacolo non rende voti? Chi pensa di essere accusato di sprecare denaro pubblico? Eppure negli ultimi dieci anni, per consulenze e studi di carattere generale (decine di migliaia di pagine inutili e vacue, finite al macero regolarmente) la Regione ha speso decine di miliardi. p. l.

Flauti e piano in concerto a S. Margherita

S. MARGHERITA — Quest'sera, a Villa Durazzo, alle 21,30, si terrà un concerto per flauti e pianoforte. Gli esecutori — Eleonora Mecca (flauto), Maurizio Baroso (flauto), Francesco Bruzzo (flauto) e Paola Zancani (pianoforte) — eseguiranno brani di Chopin, Benedetto Marcello, Loiellet, Donizetti, Sammartini, Veracini, Mozart, Poulenc.

Stasera il recital di Charles

Ray, «the genius» a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Per ascoltarlo, a Milano in piazza del Duomo erano arrivati in 25 mila, giovani e anziani assiepati sul sagrato in uno sterminato sit-in. Lui «the genius», Ray Charles, è stato come sempre entusiasmante, trascinante, domani sera sarà a Santa Margherita, fedele ad un appuntamento che si ripete ogni tournée italiana: da giorni le prenotazioni fioccano a getto continuo.

Il «profeta» della «soul music» che venne definito un predicatore laico, nonostante il passare degli anni è ancora in grado di incantare e incatenare il pubblico con la sua inconfondibile voce dura e singhiozzante. Sarà forse perché risveglia rimpianti e nostalgia, sarà forse perché è un po' il simbolo di un'epoca, ma quando le sue mani danzano sui tasti del pianoforte le note trasmettono sensazioni irripetibili.

Per la sua tournée italiana Ray Charles si è portato dietro quattordici elementi di orchestra e cinque coriste. Con loro ripropone le sue canzoni cariche di blues, di solitudine, di rabbia e di tenerezze.

«La soul music esiste ancora, sostanzialmente non è cambiata — ha detto "the genius" in una intervista, poco dopo il suo arrivo in Italia — *però mutano le sfumature, perché riflettono la realtà del momento. La musica deve essere lo specchio».*

Figlio di un manovale e di una lavandaia di Albany, in Georgia, Ray Charles scoprì la musica giovanissimo, forse grazie anche a una particolare sensibilità che la cecità (da quando aveva sei anni, provocata da una malattia ma soprattutto dalla miseria e dalla mancanza di cure adeguate) gli aveva provocato.

Pur seguendo lo stile di Nat King Cole, cominciò poco per volta ad elaborare un modo tutto suo di cantare e suonare, un modo nuovo, fatto di blues, di spirituals, di jazz.

E la musica di Ray Charles divenne veramente lo specchio della realtà. La sua voce che raccoglieva degli echi delle rivolte nei ghetti, cassa di risonanza di violente speranze.

Oggi «the genius» ha venduto cinquanta milioni di dischi, ha una casa a Los Angeles, in cui vive con la moglie e i tre figli. Però quando sale sul palcoscenico riacquista la tipica grinta che ha fatto impazzire ormai più di una generazione. a. p.

Provocazioni sul «processo» di stasera delle femministe

I due bronzi a Camogli nuove bellezze al bagno

GENOVA — *Occorre una premessa. Doverosa. Il fenomeno della goliardia, peraltro modesto di contenuti culturali, bamboleggia sul falso «folk» che sulla falsa cultura d'elite (o presunta tale) è stato, per omnia saecula saeculorum, di impronta esclusivamente maschile. E non è stato un bene, perché così è cresciuto e si è alimentato di nozioni infantili che dopo il grasso, ma schietto Medioevo, si sono spente, dissolte in un pelleitarismo piccolo-borghese. Sono i limiti storici del maschio-italiano. L'università di massa e il Sessantotto hanno spazzato via i residui d'un cattivo gusto, che sopravvive, purtroppo, solo nei film umoristici all'italiana e in alcuni spettacoli del sabato sera della tv nostrana.*

Però, se vogliamo, l'uomo-maschio più avveduto s'è liberato dai lacci storici della goliardia: è una esperienza che ha vissuto e che, finalmente, ha rigettato. Invece per gli ovvi motivi che tutti conoscono, alle donne non è toccata la stessa ventura. Escluse per secoli dalle università, emarginate nella vita sociale, mercificate, rese «oggetto», ecc. si trovano, di fronte a certi fenomeni, come dire? impreparate, esattamente come certi paesi del Terzo Mondo che hanno di fronte le tecnologie, l'elettronica e la cibernetica, e alle spalle il più cupo e profondo Medioevo. Colpa dei colonialisti, è vero, così come certe inferiorità delle donne sono da addebitare al colonialismo dei signori maschi.

In questa luce, mi scuso per la lunga premessa, va interpretato il «processo» ai bronzi di Riace, che saranno (forse) annegati in effige a Camogli questa sera, nel corso dei festival locale dell'Unità, dopo aver subito un processo in piena regola.

Ora, un processo del genere potrebbe generare buon umore e goliardia: ci sarebbero tutti i presupposti, ma ohimè, le nostre donne il dibattimento, alla fin fine, lo prenderanno terribilmente sul serio.

Esse sono furibonde infatti per l'entusiasmo suscitato da due statici nudi maschili dalle forme perfette.

Amalia Guglielminetti,

amica di Gozzano e narratrice «audace» dell'inizio del secolo, scrisse un romanzo scottante: «*La rivincita del maschio*». *Il protagonista, seduttore di professione, scorticava le sue innamorate, dopo averle amate e uccise. Con l'epidermide delle poverine ricopriva eleganti cuscini e paralumi Liberty.*

Il processo di Camogli (vogliamo chiamarlo così?) non potrà avere i medesimi esiti: i due bronzi non saranno, alla lettura del verdetto, né amati — helas — né tantomeno scorticati. Non resterà alle nostre odierne Erinni che gettarli in mare, in quello stesso dove, dice il poeta, nacque, dal fiorire della schiuma, Venere, nuda.

Paolo Lingua

A Genova: Marassi

Stasera Dalla biglietti a ruba

GENOVA — Sono andati a ruba i biglietti per il concerto che Lucio Dalla terrà stasera alle 21,30 allo Stadio Ferraris di Genova.

Si profila un nuovo grande successo del popolare cantautore che in tutte le città riesce a mobilitare decine di migliaia di persone.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-60

13.30 Telefilm «Boys and girls scouts»
14 — Tennis
15 — Telefilm «Love Boat»
16 — Film «Bill sul grande»
17.30 Cartoni «Ryu il ragazzo delle caverne»
18 — Per il ciclo «Italia Graffiti» film «La feldmarescialla»
19.50 Notizie sera
20 — «Speciale Canale 5»
20.30 Telefilm «Attenti a quei due»
21.30 Film «L'arciere di fuoco»
23.15 Notizie notte
23.20 «Speciale Canale 5 - Coppa Superclub '81»
23.45 Film «Tesi di notte n. 1»

TIVUESSE
UHF 43-54-59-58-60

18.30 Qui TVS - Telefilm «Batman»
19 — Cartoni «Ciao ciao»
19.45 Ultimissima
20 — Telefilm «Batman»
20.30 Film «Il bianco sole del deserto» (avv.)
22.10 Domani sul Secolo XIX
22.15 Telefilm Perry Mason
23.10 Notiziario estero
23.20 Pugilato
0.20 Film «Dottore nei guai» (commedia) - Orizzonte

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

18 — Estate a Portofino
19 — Film «Sodoma e Gomorra» (avv.)
20.30 Film «Il vedovo» (comm.)
22 — Film «Tre ragazze e un caporale» (musicale)
23.30 Film «Il coraggio» (comm.)
1 — Film: «A cavallo della tigre» (comm.)
2.30 Film «Il settimo sigillo» (dramm.)
4.00 Film «Voglio la libertà» (comm.)
5.30 Film «L'idolo di Acapulco» (musicale)

TELECITTA'
UHF 40-52-54

19 — Album dei ricordi
19.40 Telefilm «Joe Forrester»
20.30 Film
22 — Film: «Il principe Bajaja» (avv.)
22.30 Film «La spada della vendetta» (avv.)

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

12 — Telefilm «Medical center»
13 — Film «Requiescant» (avv.)
14.30 Cartoni
15 — Film «I predoni del Sahara» (avv.)
16.30 Telefilm «Medical center»
17.30 Film «James Tont operazione due» (comm.)
19 — Cartoni
20 — Telefilm «Police»
20.30 Film «Giuseppe venduto dai fratelli»
22 — Telefilm «I nuovi poliziotti»
23 — Film

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

6.30 Sei e trenta a Telecity
9.30 Cartoni «Getta robot»
10 — Film «I ribelli del sette mari» (avv.)
12 — Telefilm «Lassie»
12.45 Film «All'ombra delle piramidi» (dramm.)
14.30 Sceneggiato «Paul Gauguin»
15.30 Videoshow
16 — Film «L'ultimo dei Mohicani» (avv.)
17.30 Cartoni «Don Chuck»
18 — Cartoni «Getta Robot»
18.30 Telefilm «S.O.S. Squadra speciale»
19 — Telefilm: «Lassie»
19.30 Telefilm «Lucy e gli altri»
20 — Cartoni «Lupin III»
20.30 Telefilm «L'uomo e la città»
21.30 Film «Sterminio sul grande sentiero» (avv.)
23 — Telefilm «Ironside»
24 — Film: «Voto di castità»

TELENORD TN4
UHF 26-29-41-46-48-52-56-60

16 — Telefilm «Una sirena ragazza»
18.30 Cartoni «Maramao» - «Felix il gatto»
19 — Cartoni «Godzilla»
19.30 Il tennis insegnato dai campioni
20 — Telefilm «Gli errori giudiziari»
20.30 Telefilm «La grande valanga»
21.30 Film «Storia di lunedì, pugni e taglioli» (western)
23.25 Film «Amore è solo una parola» (dramm.)
1.10 Film «Anatomia di un rapimento» (dramm.)

SAVONA TV
UHF 23-34-38-39-41-61

11.50 Cartoni «Gli eroicomici»
12.45 Film «Io e Dio»
14.15 Telefilm «Joe Forrester»
15.10 Supercassifica show
16 — Film «Quando l'amore non è perversione»
18.10 Telefilm «La vendemmia del '54»
18.30 Telefilm «Tandarra»
19.30 Notiziario
19.45 Notizie utili
20 — Telefilm «Ivanhoe»
20.30 Film «Nefertiti regina d'Egitto»
22 — Film: «Le orientali»
23 — Film: «Una bestia vestita di sangue»

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45
49-55-58-62-66

9 — «Il mattino vale il doppio»
9.15 «L'edicola di 2RTV»
9.30 Telefilm «Avventure negli abissi»
10 — «Dai, prova anche tu con 2RTV» la rubrica del mattino
12 — Telefilm «Papà ha ragione»
13 — Film «Fatalità»
14.30 Borsa valori
14.45 Telefilm «Avventure negli abissi»
15.10 Film «Nessuna pietà, uccidetela!»
16.40 Telefilm «La volpe dall'anello d'oro»
17.05 Film «L'ira di Achille»
18.30 Telefilm «Il sole sorge a Est»
19 — Senso alternato
19.30 Videogiornale Reporter
20 — Telefilm «Giorno per giorno»
21 — Film «La casa senza tempo»
22.30 Videogiornale Reporter
22.55 «Giada e le stelle»
23 — Film «Taxi di notte»
0.30 Telefilm «La volpe dall'anello d'oro»

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-58

11 — Musicale
11.30 Film «Quando la morte portava l'elmetto»
13 — Cartoni
13.30 Telefilm «Lucy»
14 — Cartoni
14.30 Film «Vita privata di un pubblico accusatore»
16.05 Film «A Venezia muore un'estate»
17.30 Cartoni
18 — Studio A Musicale
19 — Cartoni
19.30 Telefilm «Lucy»
20 — Oroscopo
20.05 Manifestazioni in Liguria
20.30 La politica in Liguria
21 — Calcio brasiliano
22 — Film «Quante volte... quella notte»
23.30 Film «La gran vita»

CANALE 31
SANREMO
31-42-51-22

18.45 Film
20.10 Grappeggia show
21 — Film
22.30 Film

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63

10.30 Film
12 — Film
13.30 Cartoni
14 — Scuola cultura
15 — Film
16.30 Film
18 — Telefilm
18.30 Film
20 — TG Tris
20.30 Anteprime cinema

TELESANREMO
UHF 30

18 — Spazio bambini
19.10 La comiche
19.30 Spazio bambini
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20.25 Telegiornale - Documentario
20.40 Rubrica veterinaria
21.10 I supervisaggi
21.40 Rubrica religiosa
22.20 Film «Piedi d'acciaio»
23.40 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

13 — Cartoni «Zemborg»
13.30 Zoom Tg Ponente
13.45 Fantasia di cartoni
14.10 Film «L'odore della belva»
18 — Cartoni «Ape Maga»
18.25 Fantasia di cartoni
18.50 Telefilm «Missione impossibile»
19.40 Zoom Tg Ponente
19.55 Girogiorno
20 — Meteoliguria
21 — Film: «L'ultima casa a sinistra»
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Incontri nazionali di boxe

TELEIMPERIA
UHF 24-28-58-61

20 — Itinerari gastronomici
20.20 Rubrica religiosa
20.45 Notiziario
21 — Speciali (Spazio libero)
21.15 Cultura nel trascendentale
22 — Giochi sulla spiaggia

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12.15 Objectif santé
12.25 Au nom de la loi
13 — Tf1 actualités
13.30 Le monde de l'accordéon
13.48 Au plaisir du samedi
13.55 La petite maison dans la prairie
15 — Les évasion célèbres
15.55 Popeye
16.25 Le magazine de l'aventure
17.55 Temps X magazine de science-fiction
18.40 Tranle millions d'amis S.O.S. animaux perdus
18.50 Magazine auto moto 1
19.20 Actualités régionales
19.45 Suspense - «Un parfum de femme délicat et subtil»
20 — Tf1 actualités
20.30 Numéro un - «Alice Dona»
21.40 Madame Columbo - «Le mystère des jeux mondains»
22.35 C'est arrivé à Hollywood - «La femme affranchie»
23.05 Tf1 actualités

A 2

12.20 Journal des sourds et malentendants
12.45 A2 première
13.35 Prix Nobel: Rudyard Kipling (1865-1936)
14.05 Les jeux du stade
17.50 Concert (En stéréo sur France-Musique)
18.55 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales
19.45 La commode
20 — Journal de l'A2
20.35 Les héritiers - «La propriété»
22.05 Henri Matisse - «Histoire d'une oeuvre»
23.05 Journal de l'A2
23.15 Gala des vainqueurs du concours eurovision de la chanson

FR 3

14 — FR3 Antiope
19.05 Annonce du programme
19.10 Soir 3
19.20 Actualités régionales
19.40 Fr3 Jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures d'été
20.30 La course contre la mort - Scénario: Philip Deguere Jr. d'après Roy Huggins
22.05 Soir 3
22.25 A l'occasion du 1.er anniversaire de sa mort: Tex Avery - Dessins animés

Stasera al teatro Albatros

Arriva Eschilo con le Supplici

GENOVA — Si terrà stasera alle 21.30 al Teatro Albatros di Rivarolo una rappresentazione delle *Supplici* di Eschilo, prodotto dal centro universitario Teatrale di Genova - teatro dell'Ateneo.

L'allestimento della tragedia è nato da un seminario e da un ciclo di lezioni avvoltesi nell'ambito universitario. Dopo che un gruppo di studenti aveva deciso la rifondazione del Cut, il centro universitario teatrale. Alcuni avevano alle spalle qualche esperienza nel settore (è il caso del direttore del centro Roberto Tomaello, che ha frequentato l'accademia dei filodrammatici di Milano, la bottega teatrale di Firenze e ha diretto alcuni spettacoli per la compagnia «Il Cratorio») altri erano stati aggregati per iniziativa del professor Eugenio Buonaccorsi altri ancora coltivavano interessi specifici (in particolare Giuliano Palmieri la ricerca musicale e Pulvio Barberis lo studio della tragedia antica).

Intorno alla traduzione delle *Supplici* che il giovane Pulvio Barberis ha preparato per questo allestimento con l'aiuto del professor Umberto Albini. Roberto Tomaello, ha costruito un seminario di studi sulla drammatizzazione del testo di Eschilo, essenzialmente lirico e corale.

Graziella Martinoli si è occupata dell'improvvisazione vocale, Lea Ansaldo della dizione, Giuliano Palmieri dell'impostazione dei cori. Alessandra Manari delle coreografie, mentre Pulvio Barberis, Alessandra Cenni e Roberto Tomaello hanno curato un breve ciclo di lezioni presso l'istituto di letterature greca all'università di Genova.

La regia dello spettacolo è di Tomaello, gli interpreti sono Graziella Martinoli, Maurizio Luvizone, Lucia Angella, Ambra Bellotti, Rita Depiano, Daniela Franchi, Annalisa Franzone, Sergio Lucchetti, Cinzia Mangini, Gloria Sapio, Dora Scano, Emma Serpico. a. p.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65 89 65
via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maremco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131/44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165/45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 0141/32 222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 29 - Tel. 015/35 82 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/50 832
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 0321/33 341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera 14 - Tel. 0161/64 111

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 010/59 25 80 - 59 56 33
IMPERIA (18100) via Bonfiglio 1 - Tel. 0183/27 33 71
SANREMO (18038) Via Giocarì 47 - Tel. 0184/66 49 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 019/36 219 - 36 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. 0144/2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173/35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52/b - Tel. 0142/2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. 0182/60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174/40 278

PK publikompass spa

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolipia policroma

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

AIUTIAMOLI!
LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI: 3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

Tognazzi in «Amici miei» al Marsin di Genova

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il centro d'incontro di Olengo, alla periferia della città

Una giornata a Villa Segù tra gli anziani di Novara

Sindaco, vicesindaco, assessori e consiglieri hanno pranzato con i novaresi della «terza età» - Una proposta: trasformare il complesso in un punto vitale per tutti

NOVARA — Dopo il riuscito esperimento del 1980 e la conferma di quest'anno, Villa Segù di Olengo diventerà un patrimonio vitale per tutta la città oltre che un «centro estivo» per anziani?

L'hanno chiesto ieri i pensionati della Federazione unitaria al gruppo di pubblici amministratori, loro ospiti per alcune ore. Hanno risposto all'invito il sindaco Armando Riviera, il vice sindaco Ezio Leonardi, gli assessori Riccardo Sguazzini e Pietro Pavesi; i consiglieri comunali Gianmario Caramanna, Marco Bosio e Lidia Bandi Ferrari, quest'ultima in veste di presidente dell'Istituto per anziani «De Pagave».

La validità del contatto tra gli amministratori e gli anziani di Novara è stata messa in risalto dal sindacalista Emilio Luberti, che aveva organizzato l'incontro con i dirigenti provinciali dei pensionati.

«*Villa Segù non deve esaurire la sua presenza nei soli due mesi estivi* — ha detto Luberti — *ma diventare un "centro d'incontro" per tutti. Da maggio a settembre deve accogliere altre iniziative, oltre a questa positiva del soggiorno estivo per gli anziani. Se siamo riusciti in pochi mesi a organizzare qualcosa per dei pensionati che stavano perdendo la "voglia di vivere", possiamo anche intervenire in altri settori culturali e di spettacolo*».

Riferendosi all'iniziativa del «soggiorno anziani», il rappresentante sindacale ha presentato qualche richiesta: il potenziamento della cucina, un lavastoviglie (anche usato — ha detto —), un aiuto-cuoco, un microfono e un giradischi, una «rinfrescata» all'edificio oltre al riordino del grosso parco.

Novara. L'incontro fra amministratori e pensionati. Sullo sfondo il sindaco (Foto Finotti)

Ha risposto il sindaco Riviera, ringraziando tutti per il calore dell'ospitalità anche se non era alla sua prima visita. «*Qui si vive davvero in un mondo diverso* — ha detto — *ed è giusto che si faccia qualcosa di impegnativo per gli oltre 20 mila pensionati novaresi. Villa Segù migliorerà sotto tutti gli aspetti e sarà meglio utilizzata*

Qualcuno ha voluto fare un curioso riferimento: quello della giovane età dell'attuale primo cittadino (certamente il più giovane tra quanti si sono succeduti ultimamente) impegnato a risolvere i problemi dei cittadini della terza età.

Hanno poi brevemente parlato i rappresentanti sindacali dei pensionati, Giorgio Carlo Porzio ed Ernesto Licari, presentando agli amministratori altre proposte non solo legate al potenziamento di Villa Segù, ma riferite alla possibilità di un soggiorno montano a Druogno, oltre a quello marino già in funzione a Spotorno. Ernesto Licari, ancora ieri in prima fila, lascia dopo quasi 40 anni di attività. «*Mi spiace* — ha detto — *ma la salute non mi consente di continuare come vorrei. Starò sempre vicino ai miei "vecchietti" perché i loro sono e saranno i miei problemi*».

Il pranzo è stato servito dalla cuoca Santino con la collaborazione di Nadia e Gino e dei tre obiettori di coscienza che svolgono tutti gli altri lavori di assistenza al folto gruppo di anziani che rimarrà ad Olengo sino a fine mese.

Canti e balli hanno concluso il pomeriggio. Poi, in autobus (gratuito) o accompagnati in auto da altri volonterosi collaboratori, tutti sono ritornati a casa.

Liliano Laurenzi

Misteriosa vicenda (senza testimoni) mentre il giovane tornava da un periodo di licenza

Militare di Mercurago muore a Verona L'avevano trovato ferito sui binari

Aveva 19 anni - Forse è caduto da un treno in corsa ma non si esclude che qualcuno lo abbia spinto - Era figlio unico di un ferroviere - E' deceduto dopo dieci giorni di coma, senza aver ripreso conoscenza - Folla ai funerali

ARONA — Misteriosa morte di un giovane di Mercurago, Massimo Vecchio, 19 anni, residente nella frazione in via Cadorna 36, che da otto mesi si trovava in servizio militare di leva a Trento nel IV Reggimento di Artiglieria pesante campale. Il giovane è deceduto per un incidente ferroviario, svoltosi in circostanze che non sono state ancora chiarite.

Massimo è spirato martedì sera al centro traumatologico dell'ospedale di Borgo Trento a Verona, dove si trovava da dieci giorni. Il cadavere del soldato è poi stato sottoposto ad autopsia: ma i risultati degli esami non sono stati per il momento resi noti.

Ricoverato in stato di coma profondo, il giovane aronese non aveva mai ripreso conoscenza, anche se i sanitari avevano sperato di poterlo salvare. Nessuno aveva assistito alla disgrazia, avvenuta poco prima delle cinque del mattino di domenica 9 agosto sulla linea ferroviaria Verona-Brennero, appena fuori della stazione veronese di Porta Nuova.

Massimo Vecchio era stato trovato ferito sulla massicciata della ferrovia dal macchinista di un treno partito alle 5,30 da Porta Nuova di Verona. Questi aveva dato il primo allarme. Il corpo inanimato del giovane, riuscendo a bloccare il convoglio ed evitando così di travolgerlo.

Le condizioni del ferito erano apparse subito gravissime: il giovane presentava fratture al capo e alle gambe. I soccorritori avevano potuto notare che stringeva in una mano un pacchetto di sigarette, e nell'altra la scatola dei cerini.

Massimo Vecchio

Si era pensato perciò che fosse caduto da un treno in corsa, mentre stava per accendere una sigaretta; probabilmente si era appoggiato ad una porta, che gli scossoni degli scambi della «grande velocità» avevano fatto poi aprire.

Forse la porta non era stata ben chiusa. Ma si tratta solo di supposizioni, poiché la disgrazia non ha avuto testimoni. Sono state avanzate ipotesi diverse (qualcuno potrebbe averlo spinto giù dal convoglio), che non sembrano avere tuttavia alcun valido fondamento.

Massimo, che prestava servizio militare da otto mesi, era tornato a casa in licenza. Il permesso gli scadeva alle ore 8 di quella mattina. Lasciata Arona la sera prima, aveva trovato qualche ritardo sulle ferrovie. A Verona, il treno delle 3,35 diretto a Trento era partito senza le 4,45. Il giovane era salito proprio su quel treno, e poco dopo, al «piazzale degli scambi» deve essere avvenuto l'incidente.

Una disgrazia — tutti a Mercurago sono convinti che non possa trattarsi d'altro — che ha commosso Arona. La bara, arrivata ieri mattina, era stata collocata nella chiesa parrocchiale di Mercurago, e per l'intera giornata è stata meta di un continuo pellegrinaggio, in particolare da parte di giovani della frazione, ma anche del capoluogo e dei paesi vicini.

Massimo era figlio unico del ferroviere Piorino Vecchio e di Clide Visconti. «*Pensate* — dice lo zio dottor Davide Vecchio — *alla tragedia di mio fratello, ferroviere, al pensiero che una possibile trascuratezza (la porta non perfettamente chiusa) di un suo collega di lavoro potrebbe aver provocato la disgrazia*».

In serata, un picchetto armato di artiglieri alpini, tutti commilitoni di Massimo e in gran parte novaresi, hanno accompagnato la salma al piccolo cimitero della frazione con il lungo corteo di parenti, amici, compaesani e tante corone di fiori.

Francesco Allegra

Verbania — Intervenuti in vicolo Pro su chiamata di alcuni passanti per la caduta di tegole da un edificio da tempo in condizioni precarie i vigili del fuoco hanno abbattuto una parte del tetto e delle strutture pericolanti.

Sospese le ricerche dell'uomo scomparso sui monti di Quarna

OMEGNA — Le ricerche del corpo del dirigente industriale Antonio Brivio, scomparso sulle montagne attorno a Quarna il 25 settembre 1976, di cui non si è più trovata traccia nonostante nulla sia stato lasciato di intentato, sono state sospese.

Partiti da Omegna i sei del gruppo, dopo aver raggiunto Sambughetto, erano andati all'Alpe Campo, a quota 1487 e avevano effettuato la traversata verso il Monte Croce, a quota 1843, da dove sarebbero saliti verso il punto prestabilito.

Colti da una fitta nebbia, che si era alzata dal versante valsesiano, ostacolati nel procedere, per la scomparsa dei sentieri, e dalla vegetazione, hanno dovuto rinunciare al tentativo «*ma non all'impresa*» hanno detto.

a. m.

PANORAMA DEL NOVARESE

Gozzano — Nel parco del Palazzo municipale continuano le manifestazioni dell'«Estate Gozzanese». Questa sera, a cura del Cai, verranno proiettati film e diapositive sulle imprese alpinistiche nel massiccio del Monte Rosa. Sabato sarà presentato uno spettacolo musicale dei giovani del gruppo «Gim».

Invorio — Successo della pittrice borgomanerese Nanda Degasperi al concorso della Pro Loco: l'artista, che dipinge su seta, si è classificata seconda dopo Graziano Proia di Borgo d'Ale, precedendo Luciano Prosperi di Busto Arsizio. Vice Luraschi di Gallarate ed Egidio Fonio di Invorio. La giuria ha premiato anche un lavoro ad intarsio di Pierino Pastore di San Marco di Borgomanero.

Luino — E' stato intitolato «Città di Luino» il bivacco installato dalla sezione luinese del Cai un poco sotto le Cime Coffel dello Schwarzberg (Corno Nero) di Macugnaga. Un gruppo di guide di Macugnaga.

Luzzogno — Domani a «Pian di Pucc» esibizione di trial (una delle specialità motociclistiche più spettacolari) su percorso naturale, quindi grande grigliata. Alle 21 si esibirà il complesso «Verbania Folk». Organizza la Pro Luzzogno.

Legro d'Orta — Patronale di S. Caterina: tradizionale l'incanto di un agnello dopo le funzioni religiose.

Germagno — La Pro Loco ha organizzato per questa sera e domani una festa che ha in programma manifestazioni musicali e gastronomiche.

22-8-77 — 22-8-81

Nel quarto anniversario della scomparsa del

gr. uff. Zaverio Guidetti

la moglie con i parenti e amici lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata nella cappella del cimitero di Invorio Superiore alle ore 17.

— Invorio Superiore, 22 agosto 1981

In Val Vigezzo e in Valle Anzasca opere senza precedenti per migliorare la viabilità

Le strade dell'Ossola sono un gigantesco cantiere Si lavora anche di notte per scavare nella roccia

DOMODOSSOLA — Dopo la pausa di Ferragosto, le strade delle vacanze si sono trasformate in un gigantesco cantiere. Su tutte le principali arterie turistiche dell'Ossola sono infatti in corso imponenti lavori destinati a migliorare radicalmente la viabilità nelle valli.

«*L'Anas finalmente sta facendo sul serio*» commentano, con una punta di soddisfazione, i valligiani. Sulla statale di Valle Vigezzo, in località «Fontanini», fra Masera e Druogno, sono stati eretti grossi muraglioni di contenimento per proteggere la strada dal movimento franoso che interessava l'intero fianco della montagna sovrastante e che, grazie agli interventi eseguiti finora, sembra essersi assestato.

Per garantire la totale sicurezza del traffico, sarà poi costruita una galleria paramassi lunga un centinaio di metri. Entro l'estate del 1982 dovrebbe poi essere ultimata la variante di Gagnone con la realizzazione del nuovo viadotto il cui costo supererà abbondantemente i due miliardi. Lavori per cinque miliardi sono infine in corso fra Meis e il confine di Ponte Ribellasca. Anche qui si sta realizzando un grande viadotto che consentirà di aggirare il tratto più pericoloso portando l'arteria sul versante opposto. I lavori di potenziamento sulla statale di Val Vigezzo saranno messi a confronto con i programmi di miglioramento del tratto svizzero che da Ribellasca scende a Locarno in un convegno, promosso dalla comunità del San Gottardo, che avrà appunto come tema la viabilità della «Centovalli», come viene comunemente definita l'arteria internazionale.

Una volta tanto, nel confronto, non faremo una pessima figura. Si lavora finalmente a pieno ritmo anche sulla statale di Macugnaga. Il primo cantiere che si incontra salendo da Piedimulera è quello dei «Gozzi», dove si sta scavando una galleria artificiale nella roccia, che consentirà di eliminare il vecchio e tortuoso tracciato con i tornanti a «esse» che si affacciavano sul dirupo e le vecchie gallerie naturali poco sicure.

L'impressione è che si proceda speditatamente: il cantiere è spesso in piena attività fino a tarda notte. Il nuovo tunnel, che sarà lungo circa cinquecento metri, sbucherà direttamente in prossimità del centro abitato dei «Gozzi». Altre grosse opere sono in fase di esecuzione lungo l'arteria che sale alla capitale del Rosa: si sta ampliando e sistemando un tratto di strada pericoloso in località «Borgoni», si sta costruendo un nuovo paravalanghe dopo Ceppomorelli e si stanno prolungando quelli esistenti.

«*Questi lavori sono indubbiamente destinati a cambiare faccia alla statale che era in condizioni davvero paurose* — dice il presidente della Comunità Montana della Valle Anzasca, Donato Fantonetti — *occorre dare atto all'Anas che, quando si muove, riesce ad impostare soluzioni tecniche di sicura efficacia e validità. Purtroppo, questo complesso di opere, per quanto imponente e oneroso dal punto di vista finanziario, non risolverà ancora tutti i problemi di viabilità della statale di Macugnaga. Resta infatti ancora insoluto quello del paravalanghe sul Rio Vena, una delle cause più frequenti di interruzioni durante il periodo invernale*».

Adriano Velli

Domani rematalonga ecologica per la difesa del Lago d'Orta

GOZZANO — Domani mattina decine di imbarcazioni di ogni tipo, a remi e a vela (il motore è rigorosamente bandito), solcheranno le acque del Lago d'Orta per la «Rematalonga» ecologica. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Gozzano e dai Navigatori di Luzzara, ha lo scopo di richiamare gli utenti del lago a rispettarne la purezza denunciando i malanni dell'inquinamento.

Le barche entreranno in acqua al Lido di Buccione, affiancheranno verso la Poncetta e Imolo e poi i regatanti faranno sosta sulla piazza di Orta dove il sindaco Cleto Gallina riceverà il collega gozzanese Aminta Migliari. Sarà offerto un rinfresco ai navigatori che torneranno ai remi per circumnavigare l'isola di San Giulio e puntare su Buccione bordeggiando lungo la sponda occidentale cusiana. Il percorso è di circa otto chilometri: la partenza verrà data alle 10.

La manifestazione, inclusa nel programma dell'«Estate gozzanese», richiamerà come per il passato molti equipaggi che si contenderanno i numerosi premi e l'ambito «Trofeo Pro loco», assegnato all'imbarcazione che inalbererà il più significativo cartello ecologico: «*La Rematalonga in questi ultimi anni* — dice il presidente della Pro loco, Domenico Moroso — *ha richiamato crescenti adesioni in modo particolare fra i giovani che sono molto sensibili alla difesa dell'ambiente naturale. Più che una competizione sportiva, la Rematalonga è un modo per suscitare interesse attorno a un problema ecologico*

r. b.

Verbania — E' stato posticipato di otto giorni il palio remiero dei galeoni annunciato in un primo tempo per sabato 22. Con il palio sono state anche posticipate le altre manifestazioni promosse dal Comitato difesa tradizioni Piazza e Vila: la fiagra del Pesce, i giochi sull'acqua, l'«incendio del lago», ottenuto quest'ultimo con 3000 lumini galleggianti. Al palio remiero dovrebbero partecipare anche di Venezia, Lugano, Locarno, Ceresio, Varese, Omegna, Intra e Pallanza.

Il commento di Vittorino Calloni dopo la vittoria sull'Oleggio per 4-0

Il Novara ha trovato le punte giuste «ma adesso ci manca il centrocampo»

NOVARA — «*Ho trovato le punte, d'accordo, ma il centrocampo, rispetto alla prima uscita di Gozzano, è peggiorato. Mi rendo conto che dovrò inventare un mediano di marcatura. La condizione atletica generale e il ritmo, invece, sono soddisfacenti*».

Questo è il commento, a caldo, di Vittorino Calloni, dopo che il Novara, alla seconda uscita di Oleggio, giovedì sera, ha superato nettamente per 4-0 gli arancione con due gol per tempo.

Una formazione, quella di Poletti, apparsa sufficientemente quadrata e determinata, almeno fino a quando l'ha sostenuta il fiato, cioè la prima mezz'ora. Non poteva essere diversamente visto che Abbagliato e compagni si allenano da sei giorni e mancavano oltretutto di Colombo e Cattaneo.

Ma torniamo al Novara che domani esordirà in Coppa con la Vogherese. Quella dell'altra sera doveva essere la prova generale. Il giudizio complessivo, al di là degli appunti che si possono muovere ai centrocampisti, che portano troppo la palla e non hanno trovato ancora una giusta collocazione in mezzo al campo, è positivo. La difesa, eccezion fatta per Villa, il portiere, al quale si possono concedere le attenuanti delle luci artificiali e di un infortunio che l'ha messo fuorigioco dopo mezz'ora, la difesa, dunque, è parsa nel suo complesso già amalgamata.

Severino Zanotti

Ernestino Ramella

Elli e Lugnan, in particolare, alternando le loro proiezioni offensive sulle due fasce laterali, sono in grado di aumentare notevolmente il fattore sopresa.

Nella ripresa Gloria ha sostituito Pari ma con funzioni di mediano. Gloria ha siglato un gol molto bello, il quarto, con una botta da trenta metri, dando poi parecchio da fare. E se fosse l'uomo che Calloni sta cercando per il centrocampo? Qui vengono le note meno positive. Si registra infatti una frattura netta con le «punte».

Uno spazio di venti metri considerato terra di nessuno che i centrocampisti, quando l'azione non si sviluppa sulle fasce laterali, pretendono di coprire palla al piede. Così facendo consentono però agli avversari di predisporre le adeguate contromisure impedendo ogni sbocco offensivo alla manovra. Quidetti ha abbandonato per infortunio dopo un quarto d'ora, rilevato da Antonelli, ma le cose non sarebbero forse cambiate.

Abbiamo detto invece che le notazioni più positive vengono dalla migliorata intesa fra Zanotti e Ramella. Buoni alcuni loro scambi in velocità come il movimento continuo che riescono a creare e il notevole fiuto del gol.

Addirittura, in occasione della prima segnatura, Zanotti ha servito il compagno con una finezza di tacco mettendolo in condizione di concludere, di testa, a colpo sicuro. I due «gemelli» poi s'impegnano costantemente in azioni di disturbo sull'avversario in fase di disimpegno.

Proprio così Zanotti ha catturato la palla della seconda rete per puntare deciso verso la porta avversaria, concludendo con un bel sinistro vincente. E' stata sua anche la conclusione che Abbagliato, in disperato recupero, ha deviato oltre il suo portiere. Ma fin qui è stato tutto fin troppo facile. Domani contano i due punti.

Renato Ambiel

Tra Verbania e Vigevano un deludente pareggio

VERBANIA — *Deludente 0-0 tra Verbania e Vigevano nell'amichevole dell'altra sera al Comunale.*

Deludente non tanto per il risultato quanto per la mancanza di contenuti del tutto assenti. Da salvare in quanto a cronaca due traverse, una per parte, colpite al 58' da Bertolesi (Verbania) al 70' da Bertuzzo per gli ospiti. Nel Vigevano indubbiamente positive le prove fornite da Angiolillo, Capon, Firpi e Bertuzzo.

Nel Verbania bravi il solito Pellegrini, Corletto, Garipoli e il giovanissimo portiere Buratti. Deludenti Scarazzini e Martignoni. Erano assenti per motivi diversi Casole e Lentini nel Vigevano, Mucci, Polli e Gatti nel Verbania. I bianconcerchiati giocheranno mercoledì in amichevole il 27 sera allo stadio contro il Borgomanero.

a. c.

Baveno — Il Baveno ha cambiato allenatore, ingaggiando Pier Angelo Monferrini. Ha acquistato Donghi e Poncetti dal Castelletto; Beltrami dall'Omegna, Bozzetti dal Gravellona. Ha ceduto Vanna I al Gravellona; Vanna II alla Nebbiunese; Solivani al Castelletto; Maffioli alla Crevolese.

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: VERBANIA ZOVERALLO - Villa mq 180 ca disposta su 2 piani: ingresso soggiorno cucina tre camere letto servizi taverna box cantina terreno cintato di mq 1300 ca. Vista lago L. 45 000 000 trattabili.

LAGO MAGGIORE: VERBANIA INTRA - Appartamento libero subito da sistemare soggiorno cucina 2 camere letto servizi box terreno mq 200 ca. L. 32 000 000 trattabili.

LAGO MAGGIORE: VERBANIA INTRA - Appartamento centrale, bilelo cucina 2 camere letto servizi ripostigli box L. 55 000 000 trattabili.

LAGO MAGGIORE S. BERNARDINO VERBANO (SANTINO) - Rustico di mq 80 ca da ristrutturare. Terreno cintato di mq 200 ca. L. 22 000 000.

LAGO MAGGIORE S. BERNARDINO VERBANO (BRENO) - Rustico centrale da ristrutturare disposto su 2 piani L. 13 000 000.

Se tra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

Cercasi
Zona Verbania
casa con giardino anche da ristrutturare o terreno edificabile.
Tel. 0323/572.342 ore serali

VALTOCE
- INSEGNE LUMINOSE
- CARTELLONISTICA
- DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI

VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

Ermenegildo Zegna
LINEA MARE
è presente da
sarah zegna
NOVARA

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

«Sogno di una notte di mezza estate» apre le Settimane musicali di Stresa

Martedì il via con la Filarmonica Ungherese Poi grandi concerti con Zabaleta, Gazzelloni, Rostropovitch, Christa Ludwig, Maurice André Tutto esaurito Il presidente Trentinaglia pensa già alla prossima edizione

Stresa. Tre dei musicisti che parteciperanno alle «Settimane» che s'iniziano il 25 agosto: Mstislav Rostropovitch, Severino Gazzelloni, Nicanor Zabaleta

STRESA — Grande attesa per l'inizio, martedì prossimo, nel teatro del Palazzo dei Congressi, della ventesima edizione delle Settimane Musicali, che apriranno con un concerto dell'Orchestra Filarmonica Ungherese di Stato diretta da Janos Ferencsik, violinista solista Anne Sophie Mutter.

Nel programma del complesso orchestrale magiaro, formato nel 1923 come Orchestra Municipale di Budapest e ricostituitosi nel 1949 dopo essere stato praticamente cancellato dalle vicende belliche, i brani di due grandi compositori: di Felix Mendelsshon l'ouverture del «Sogno di una notte di mezza estate», e il «Concerto in mi minore - Opera 64» per violino e orchestra, e di Bela Bartok il famoso «Concerto per Orchestra».

Del grande complesso orchestrale ungherese già è stato scritto, così come dei direttori ospiti che hanno diretto ben 41 concerti, tra i quali fanno spicco i nomi di Abbado, Ansermet, Bernstein, Gui, Giulini, Maazel, Metha, Richter, Sanzogno.

Italo Trentinaglia

A Stresa la Filarmonica ungherese sarà accolta da un «tutto esaurito», degno delle migliori tradizioni inaugurali e di un'edizione che si presenta quest'anno particolarmente ricca di protagonisti, sia in fatto di complessi sia di singoli concertisti: Alexis Weissenberg, i Festival Strings di Lucerna, il violoncellista Mstislav Rostropovitch, l'Orchestra da Camera di Berlino, Salvatore Accardo, il Coro Filarmonico di Praga, l'arpista Nicanor Zabaleta, Severino Gazzelloni, l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana, il trombettista Maurice André con l'organista Hedwig Bilgram, l'Orchestra Sinfonica della Germania Settentrionale di Amburgo, la cantante-interprete Christa Ludwig.

Un programma nutrito ed elevatissimo cui si uniscono i cinque concerti affidati a giovani concertisti recenti vincitori di concorsi internazionali di musica. Il fondatore-presidente delle «Settimane», l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, si dice soddisfatto di quanto ottenuto, anche in fatto di prenotazioni e biglietti venduti, e preannuncia un'edizione egualmente impegnativa per il prossimo anno. «*Le "Settimane"* — afferma — *miglioreranno sempre, altrimenti non ci sarebbe scopo a continuarle*».

Antonio Costantini

I prezzi dei concerti

STRESA — Una occhiata ai prezzi: gli abbonamenti, peraltro sottoscritti oltre le previsioni, variano dalle 180 mila lire per il primo settore alle 135 del secondo.

Il prezzo dei biglietti oscilla dalle 24 mila lire per i maggiori alle 8 mila lire a sera (4 mila gli studenti) della sezione concertistica riservata ai giovani vincitori di concorsi internazionali di musica.

Tromello propone un weekend in cucina

VIGEVANO — Questo fine settimana di agosto in Lomellina, oltre ai richiami delle sagre — la principale, in omaggio a S. Bartolomeo, si sta svolgendo a Suardi e durerà fino a martedì — è polarizzato da una proposta «buongustaia». A Tromello, infatti, per iniziativa di un commerciante alimentare, Rinaldo Rolandi, domenica sera si potrà pranzare a suon di musica: si suonerà nella piazza dedicata alla memoria del partigiano Campegi.

Nel centro lomellino si svolgono numerose manifestazioni di richiamo: dai cantastorie — i coniugi Cavallini sono proprio di Tromello — alle danze sull'aia, ai percorsi ecologici. Il più famoso è stato quello dedicato al tasso barbasso, che non è un animale, bensì una pianta cespugliosa tipica della campagna della bassa.

Il pranzo in piazza sotto il torrione simbolo del paese è però l'ultima e più accorta tra le varie proposte che arrivano da Tromello. Il menù è particolarmente ricco, ha diversi piatti genuini ed è alla portata di ogni tasca: settemila lire a testa.

In fatto di vini c'è una cantina di bianco pregiato del vicino Oltrepò pavese e di rossi e monferrini. Lo chef ha inserito tra i secondi anche la classica polenta e l'immancabile salsiccia per stimolare il palato.

g. c. r.

A Vigevano settembre culturale

VIGEVANO — Il prossimo settembre culturale, meglio conosciuto con lo slogan «Si va per cominciare», quest'anno si inizierà il 5 settembre con «animazione» di Giuliano Scabia in piazza Ducale e nel resto del centro storico. L'artista ripeterà lo stesso recital che ha tenuto per due volte a Venezia, prima alla Biennale e poi all'ultimo carnevale.

Grandi feste per la patronale di San Vito: coinvolto tutto il Cusio

Omegna, fuochi artificiali d'eccezione preparati dai maestri internazionali

OMEGNA — *S. Vito forse in tono minore quest'anno, ma i cusiani non rinunceranno alla loro festa patronale che da tempo immemorabile significa fare festa in famiglia, riunirsi insieme una volta all'anno, sulla scia di una tradizione molto antica. Un tempo quella sola occasione offriva divertimenti a popolazioni che lavoravano duro tutto l'anno per trarre da un artigianato non ancora affermato o da una terra povera una infinitamente bella, i mezzi per una vita dignitosa, e basta.*

S. Vito offriva un momento di evasione a tutta la gente cusiana che ha sempre considerato Omegna il centro propulsore della propria economia, ed anche se oggi molte cose sono a disposizione ogni giorno il fascino di questa grande festa popolare è rimasto intatto.

Per dieci giorni Omegna offrirà spettacoli di ogni genere, liberi a tutti perché qui non ci sono transenne a sbarrare le strade e pedaggi da pagare; qui, sarà il grandioso banco di beneficenza a pagare le spese dell'organizzazione delle manifestazioni, riuscendo anche a risparmiare, tanto da aiutare gli enti assistenziali cittadini.

La pesca di beneficenza di S. Vito è infatti grandiosa, risultato di una vera gara fra gli omegnesi.

Tradizionali nella festa sono anche gli spettacolari fuochi di artificio (domani alle 21 e domenica 30 alla stessa ora) che non hanno nulla da invidiare a quelli famosi che si fanno a Piedigrotta nella notte fra il 7 e l'8 settembre. Sono stati preparati dalla ditta Giovanni Panzera di Carignano vincitrice quest'anno a Cannes del Festival internazionale dell'arte pirotecnica.

Tra le molte manifestazioni in programma prevalgono le musicali: il repertorio e i complessi strumentali e corali è tale da soddisfare tutti, giovani e meno giovani.

Giovanni Panzera, campione dei fuochi

Un po' di buon umore sarà offerto dal Festival della magia e da alcuni spettacoli di cabaret. I bambini potranno andare al circo, gli sportivi cimentarsi in gare podistiche, di canoa, tennis. Per gli hobby impegnati: la mostra filatelico-numismatica commemorativa dell'esploratore Guido Boggiani nell'ottantesimo della morte avvenuta per mano di un indio nell'ottobre del 1901 nella regione del Chaco (America meridionale).

Le reliquie di S. Vito (giovane martire romano) sono esposte alla venerazione dei fedeli in un'urna dietro la cappella del Crocifisso nella Collegiata di S. Ambrogio, prelevata dalle catacombe; furono donate alla città nel 1611 dal vescovo di Novara Carlo Bescapè. Nel 1923 vennero ricomposte in un corpo di cera dalle suore del Cottolengo. Di particolare solennità fra le manifestazioni religiose la processione con l'urna del santo che culminerà nella benedizione del lago sabato 29 agosto alle 20,30. Alla cerimonia partecipano centinaia di persone.

Alla fine il lancio nell'aria dell'urna da parte dei giovani portatori, ripetuto tre volte, crea attimi di tensione che si risolvono in applausi fragorari.

Andenzio Martinazzi

Per la festa di San Bartolomeo

A Villadossola mostra sul ponte napoleonico

VILLADOSSOLA — Un'interessante rassegna sul ponte «napoleonico», curata dal gruppo «Villarte» e dalla biblioteca civica con il patrocinio della comunità Montana Valle Ossola, caratterizzerà con un'impronta culturale i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo nel centro industriale ossolano. La mostra è stata inaugurata ieri sera nel palazzo comunale, nelle cui sale trovano posto le ricostruzioni grafiche del manufatto con oggetti storici ed artistici che lo riguardano.

Fra questi una serie di dipinti ispirati all'antica opera edile, passaggio obbligato dell'antico tracciato della strada del Sempione e nei tempi più remoti della «strada francisca» che attraversava l'Ossola.

Numerosi gli artisti presenti in questo settore, fra questi: Simionato, Pino da Castanedo, Gavaggi, Bossone, Paggi, Stringara, Stefanoni e Crivelli. Per l'occasione il vetusto ponte sul torrente Ovesca è stato ripulito ed illuminato, creando una visione suggestiva che si completa con la monumentale chiesa romanica di San Bartolomeo, pure illuminata, che si affaccia sullo stesso corso d'acqua. I festeggiamenti sono iniziati l'altra sera con un concerto di musica barocca per flauto e clavicembalo in San Bartolomeo, che ha riscosso un buon successo di pubblico.

Ieri sera la festa è entrata nel vivo con la nona edizione della «*Quatar pass par Vila*», una marcia non competitiva che tocca tutti i rioni di Villadossola. Domani sera alle 20 si accenderanno i tradizionali falò sul torrente Ovesca: una gara fra i rioni. Saranno seguiti in piazza Repubblica da un'esibizione di ginnastica artistica: alle 21 e 30 il «clou» della serata con uno spettacolo dei comici bolognesi «Gigi e Andrea», i mattatori nello spettacolo televisivo «Tutto compreso».

Domani mattina sul torrente Ovesca si svolgerà una gara di pesca alla trota, nel pomeriggio sono previste esibizioni di majorettes su pattini a rotelle e del gruppo folcloristico di Vercelli. Alle 18 incontri dimostrativi di judo ed alle 21 ballo in piazza aperto a tutti. Giochi in piazza nel pomeriggio di lunedì.

p. ben.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Justine.
Cocola: American gigolò.
Excelsior: Ciao marziano.
Vittoria: Caccia selvaggia.

BORGOMANERO

Moderno: Manto in vacanza.
Nuovo: Competition.

OLEGGIO

Moderno: Manitù aquilo ribelle.

OMEGNA

Sociale: Il ficcanaso.

CAMERI

Oriolo: Bulli e pupe.

TRECATE

Vittoria: People.

VERBANIA

Apollo: Lingua calda.
Vip: Connuavano a chiamarlo Trinità.
Sociale (intra): Rollerball.
Sociale (Pallanza): Dalle 9 alle 5 orario continuato.

CANNOBIO

Diana: Fico d'india.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Le porno infermiere della clinica del sesso.

LOMELLINA

VIGEVANO

Maroni: Spiaggia di sangue.

FARMACIE

Novara: Chiabrera, piazza Cavour (ore 8,30-12,30; 15,30-22); San Rocco (ore 8,30-20); Viale Roma (ore 22-8,30).
Verbania: Internazionale, viale Azari 64.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.

Gozzano, concluse le gare sportive

GOZZANO — Sui campi del Ristoro Bemberg si sono concluse le gare sportive dell'«Estate gozzanese». Nel tennis ha vinto l'aronese Gianni Colombo, che ha battuto in finale Ivano Talassi, di Castelletto Ticino; al terzo posto Massimo Gattoni, quarto Aldo Cavigioli; nel doppio si è imposta la coppia Boccalerio-Galletti che ha preceduto, nell'ordine Cavigioli-Mazzetti, Gattoni-Guidetti, Dolza-Moré.

Nelle bocce il successo è toccato al gozzanese Luigi Creola, davanti a Nino Creola, Ruggero Padovan, Aldo Sacco. I vincitori sono stati premiati dal sindaco Aminta Migliari e dal direttore della Bemberg, ingegner Alberto Lanza, durante una manifestazione popolare. *(r. b.)*

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

UNI
ARONA
Viale F. Baracca 55 - Tel. 44.396/7
NOVARA
Piazza del Rosario - Tel. 30.364

SUPERMERCATI

Olio Cuore	lt. 1	L. 1980
Olio Oliva Carapelli	lt. 1	L. 2580
Caffè Suerte	gr 200	L. 1280
Grana Padano	l'hg	L. 630
Fontal	l'hg	L. 410
Sottospalla di vitello	il kg	L. 4980
Arrosto di vitello	il kg	L. 3980
Polpa di vitellone	il kg	L. 4890
Bollito di vitellone	il kg	L. 2980
Apri & Gusta	gr 145	L. 750
Borlotti De Rica	gr 400	L. 370
Piselli De Rica	gr 400	L. 360
Razza 77 «Del Tagliere»	gr 906	L. 960
Sardine Alma Brand	gr 125	L. 560
Pesche sciroppate De Rica	gr 425	L. 620
Carciofini tagliati Ponti	gr 290	L. 1580
Gran Spumante Gancia	cl 75	L. 2140
Vermouth Martini	lt 1	L. 2540

All'UNISHOP...
primi arrivi
SCUOLA
VIENI E «IMPARA» I NOSTRI PREZZI!!!

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Esami clinici

Uil-Biella contraria al «ticket»

Dovrebbero pagare quelli con un reddito superiore ai 12 milioni

BIELLA — Il direttivo del sindacato ospedaliero biellese aderente alla Uil si è dichiarato contrario all'obbligo, per i cittadini con un reddito tassabile superiore ai 12 milioni annui, di pagare sull'assistenza medico-specialistica un determinato «ticket».

Il termine, che in inglese significa bolletta, in questo caso indica un «contributo spese» del 15 per cento, appunto a carico del paziente, sull'importo delle analisi di laboratorio o sugli accertamenti fatti nell'ambito dell'assistenza mutualistica in genere. La Uil-Sanità in un comunicato definisce il balzello «assolutamente inutile ed errato».

«L'introduzione del "ticket" — si legge nel comunicato — *rappresenta un taglio sull'assistenza sanitaria, in netto contrasto con lo spirito e gli obiettivi della legge sul servizio sanitario nazionale*».

Il sindacato non ritiene che il contributo imposto ai cittadini serva a frenare il crescente ricorso a questo genere di prestazioni e precisa: «*Occorre coinvolgere il medico, unico soggetto realmente in grado di condizionare la "domanda sanitaria", se si vuole giungere al contenimento della relativa spesa, troppo elevata rispetto alla scadente qualità dei servizi forniti*».

Affrontando poi un problema di fondo, la Uil-Sanità auspica, per ottenere un miglioramento concreto e duraturo, che si proceda in due direzioni: educare il cittadino a servirsi appropriatamente dell'assistenza sanitaria e formare medici e ausiliari in grado di operare con maggiore aderenza alle reali esigenze.

La Uil-Sanità conclude sottolineando che «*dovrebbero essere incentivate le attività e le prestazioni del servizio sanitario nazionale di comprovata validità ed efficacia nell'effettivo miglioramento dello stato di salute*».

Nel contempo «*dovrebbero essere decisamente scoraggiate, anche con "ticket" onerosi, le attività e le prestazioni che non hanno dato risultati soddisfacenti e che spesso rispondono solo a interessi mercantili*».

p. m.

Il grave inconveniente provocato dalle vicine risaie

L'acqua invade i sepolcri nel cimitero di Billiemme

Il Comune corre ai ripari - Sarà consentita una diversa dislocazione delle tombe - Modifiche anche al regolamento del camposanto - Interrogazione del consigliere Ranghino

VERCELLI — *Il Comune sarà costretto ad apportare sostanziali modifiche al cimitero per evitare che l'acqua inondi le tombe più basse, sommergendo addirittura le bare. Il problema, indubbiamente grave, è stato sollevato da un'interrogazione al sindaco del consigliere comunale Carlo Ranghino. Sotto accusa il regolamento che, imponendo il rispetto di rigidi parametri nella costruzione delle tombe e delle cappelle, provoca notevoli problemi soprattutto a ridosso del muro di cinta.*

In quel perimetro, il regolamento prevede l'edificazione di una cappella alta alternata a due tombe basse. Puntualmente — è stato rilevato soprattutto nel campo San Duscolo — la vicina roggia e le risaie allagano le tombe basse e, durante le tumulazioni, si vedono le bare galleggiare.

Ciò avviene perché le tombe basse vicine al muro di cinta sono le più esposte a queste infiltrazioni. Più volte i proprietari hanno lamentato il grave inconveniente chiedendo al Comune di costruire tombe più in alto ma il regolamento comunale — almeno fino a quando non sarà modificato — non prevede questa possibilità.

Nella sua interrogazione, il consigliere Ranghino aveva proposto: «Il Comune dovrebbe innanzitutto esaminare lo stato di tutte le tombe costruite lungo il muro di cinta del camposanto e quindi consentire una deroga ai proprietari di quelle allagate, al da potersi spostare in luoghi asciutti».

L'idea è stata subito accolta dai responsabili del Comune anche per evidenti ragioni di igiene. Osserva il sindaco Balardi: «Dopo l'interrogazione di Ranghino abbiamo provveduto a disporre una revisione del regolamento cimiteriale. Il fenomeno in parte era già scemato di consistenza dopo che i risicoltori avevano finalmente incominciato ad osservare le zone di rispetto, allontanando le risaie dalla cinta del cimitero. La modifica del regolamento dovrebbe risolvere del tutto il problema».

I familiari dei morti sepolti nelle tombe soggette alle «inondazioni» non saranno più costretti a far prosciugare con le pompe i sepolcri prima delle tumulazioni, come avviene tuttora, sia a San Duscolo che in altre zone del camposanto di Billiemme.

e. d. m.

VIVERONE

Turista muore per salvare il suo cane

Il servizio in altra pagina

La furibonda lite in un alloggio di piazza Medaglie d'Oro a Vercelli

Minaccia di morte moglie e suocero Finisce in galera per una «Beretta»

Rigattiere, 33 anni, è stato accusato dal congiunto: «Nasconde una pistola» - La casa perquisita dagli agenti - L'arma era celata in un materasso nella stanza da letto

VERCELLI — Minaccia la moglie durante un litigio a casa del suocero e finisce in carcere per detenzione abusiva di armi. Protagonista della vicenda è un rigattiere di 33 anni, Michele Settembrino, originario di Canicatti (AG).

L'altro pomeriggio, l'uomo si era recato insieme con la moglie Antonietta, 29 anni, a casa del suocero, Armando Marotta, in piazza Medaglie d'Oro. Tra marito e moglie è scoppiato un vivace litigio e Michele Settembrino, in base alla ricostruzione dei fatti, avrebbe minacciato la moglie di morte. Il suocero, preoccupato per le minacce e l'atteggiamento rissoso del congiunto, ha chiesto l'intervento di una pattuglia della «Volante». «*Ci ha minacciati di morte* — ha raccontato agli agenti — *ed è capace di farlo perché so che in casa nasconde una pistola*».

Michele Settembrino

Durante la perquisizione nell'abitazione di Michele Settembrino, in effetti, gli agenti hanno trovato una «Beretta» calibro 6,35, con il numero di matricola limato, nascosta sotto un materasso della camera da letto. «*L'ho trovata in una discarica di Prarolo* — si è giustificato il possessore dell'arma — *e me la sono tenuta pensando di non fare niente di male*». La pistola era in perfetta efficenza.

Gli agenti, naturalmente, non hanno prestato fede alla versione data da Michele Settembrino, e l'hanno arrestato per detenzione abusiva della pistola. E' stato rinchiuso nel carcere del «Beato Amedeo».

L'incidente vicino a Larizzate

Furgone fuori strada feriti tre operai Enel

VERCELLI — *Incidente fortunatamente non grave, l'altro giorno nei pressi di Larizzate: una squadra di operai dell'Enel è uscita fuori strada con il furgoncino con cui stava rientrando in sede al termine del servizio. Uno dei tre operai, l'autista, ha dovuto essere ricoverato in ospedale per le ferite riportate; gli altri due guariranno in sette giorni.*

L'incidente è accaduto l'altro giorno a Sergio Vaccino, 31 anni, via Martiri del Kinel 16; Pier Carlo Baldo, 31 anni, corso Rigola 53 e Giuseppe Nigra, 30 anni, corso Salamno 46. Le modalità esatte dell'incidente non sono ancora state appurate: il furgoncino, che era guidato dal Vaccino, ha improvvisamente sbandato ed è finito fuori strada.

L'autista ha riportato la sospetta frattura della spalla destra ed altre ferite varie, guaribili in venti giorni; i suoi due colleghi, invece, se la sono cavata solo con alcune contusioni.

Vercelli — Il ministro delle Finanze ha nominato la nuova commissione censuaria provinciale che si occuperà fino al 1987 del catasto dei terreni. Presidente è stato nominato il dottor Domenico Attimonelli, magistrato di corte d'appello. Membri effettivi: Giovanni Operso, Franco Smeriori, Cesare Cleoni e Vitalino Maletta.

Estate sesiana

Musica sul Rosa «lanci azzurri»

BORGOSESIA — Lancio di paracadutisti, concerti di musica e feste all'aperto sono in programma in Valsesia per questo fine settimana. Ad Alagna si conclude questa sera «L'estate musicale al "Monte Rosa"», con l'ottavo e ultimo concerto della rassegna. A salire sul palcoscenico sarà il mezzo soprano giapponese Keiko Kashima, accompagnato all'organo dal maestro Mario Duella.

Contemporaneamente, nella Collegiata di San Gaudenzio a Varallo è in calendario il terzo appuntamento per gli appassionati di musica d'organo: suonerà Gianfranco Spinelli, il quale eseguirà musiche brani di Bach, Mendelssohn e Franck.

A Carcoforo, uno dei più piccoli comuni d'Italia, saranno di scena domani pomeriggio i paracadutisti dell'Aeroclub Vercelli che, a partire dalle 15,30, dimostreranno il loro coraggio con lanci.

Sagre campagnole sono annunciate in molti centri valligiani: tra le tante, spiccano la «Fiera della torma», il tipico formaggio valligiano, e delle torte fatte in casa a Vocca (da giorni le massaie del centro valsesiano sono all'opera per preparare dolci e leccornie).

BIELLA — Nell'ambito dei «Concerti del sabato sera», inseriti nel ciclo di manifestazioni musicali del Festival Internazionale «Pietro Generali», alle 21 nell'Auditorium San Filippo, in via La Salle, il pianista Vincenzo Balzani interpreterà composizioni di grandi autori, da Chopin a Busoni, Schubert, Bach. Domani alle 16, nella chiesa della Addolorata di Callabiana, undicesima «puntata» dell'esecuzione integrale dell'opera per organo di Johann Sebastian Bach, affidata ad Arturo Bacchetti.

A Rosazza, «Perla della Valle del Cervo», oggi e domani si svolgerà una gara di bocce a coppie, con molti premi in palio.

Bel pareggio (2-2) con la Primavera del Milan

Pro «delle meraviglie» (ma è calcio d'estate)

I bianchi avevano chiuso in vantaggio (2-0) il primo tempo - Buona prova di Pellegrini, 17 anni, «gioiello» del vivaio vercellese

VERCELLI — *Buone indicazioni per Nobili dall'amichevole con la «primavera» del Milan, conclusasi sul 2 a 2 (primo tempo 2 a 0 per la Pro). Ha detto l'allenatore a fine gara:* «*Sono meravigliato dalla tenuta dei ragazzi che pure avevano nelle gambe i dieci chilometri mattutini di spambata cui li ho sottoposti a Pettinengo*».

Nobili ha avuto parole di elogio, in particolare, per il diciassettenne Sandro Pellegrini, il «gioiello» del vivaio vercellese. Pellegrini ha rilevato Granaglia a una ventina di minuti dal termine e si è esibito in alcuni «numeri» che hanno strappato ammirati consensi sia ai tifosi che allo stesso Nobili.

Questi gli altri giudizi del «mister» sui nuovi della rosa. Oddone: «*Molto bene*»; *Re:* «*Può fare di più anche se è andato assai bene*»; *il giovanissimo Fontana:* «*Mi è piaciuto, combattivo com'è capace di farsi valere nelle conclusioni.*

Degli altri aggiungiamo noi che i più in palla sono apparsi il libero Pela ed il «tornante» Marongiu. L'inserimento di Bonni in difesa sembra aver dato maggior sicurezza al reparto arretrato. Bianchi, come terzino, non è affatto dispiaciuto. Valera, neo capitano, si è mosso bene nei primi 45 minuti ma poi ha risentito la fatica. Granaglia è andato a corrente alterna, ma alcuni lanci illuminati (specie l'assist per il gol di Marongiu) hanno ottenuto l'applauso del pubblico, abbastanza numeroso: 1071 paganti per 3 milioni di incasso.

Le uniche note non molto positive riguardano l'attacco, dove Milani ha cercato inutilmente collaborazione dapprima con Boda (che è comunque da rivedere) e poi con Giuliano, apparso per altro più manovriero che non in passato.

Le reti della Pro sono state segnate nel primo tempo, al 25' da Marongiu e al 42' da Valera, su azione personale. Nella ripresa i rossoneri sono andati in gol con Petrazzini e Valente.

La Pro ha schierato: Coppo; Pela, Re (Dainese); Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu (Giuliano), Valera, Boda (Fontana), Milani, Granaglia (Pellegrini).

e. d. m.

Granata al lavoro

Borgosesia rinnovato a metà

BORGOSESIA — *Le ferie sono terminate anche per i calciatori granata, che oggi pomeriggio alle 15, sotto la guida di Pino Rossi, si ritrovano al campo Mib di via Marconi per iniziare la preparazione. Agli ordini del neo-allenatore valsesiano molti saranno i volti nuovi, a cominciare dall'ex Giuliano Mancin, rientrato al «Borgo».*

Che il portiere faranno per la prima volta la loro comparsa il difensore Franzi, un ventenne prelevato dalla Pro Vercelli; il centrocampista Giromini, ex Gattinara), e il diciottenne Terroni, una punta che ha già giocato nelle file di Omegna, Imperia, Montebarchi e nella «Primavera» del Varese.

r. e.

Il tennista si è imposto in 2 set

Torneo della Serra Farina batte Poma

BIELLA — Piero Farina del Tennis Club Biella ha vinto la sesta edizione del Torneo di tennis della Serra, terzo trofeo Lunardelli. Ha battuto in finale una delle giovani promesse del tennis piemontese, Luca Poma, recente vincitore della fase provinciale torinese dei Giochi della Gioventù, per 6-0, 3-6, 6-2.

Poma, giovanissimo tennista, è stato la vera rivelazione di questo torneo per non classificati e si è presentato subito con una vittoria a sorpresa su Galimberti, testa di serie n. 2, e eliminando anche Doria.

Marocchino ha invece eliminato il gran favorito Pozzo, testa di serie n. 1, con un perentorio 6-3, 6-4, prima di cedere a sua volta in semifinale a Farina per 6-2, 6-3.

La finale tra Farina e Poma, disputata di fronte a una magnifica cornice di pubblico (erano presenti circa settecento spettatori), ha visto un fulmineo trionfo del tennista biellese, mentre Poma pagava un pesante tributo all'emozione.

Quest'ultimo riusciva poi a rimettere tutto in discussione nel secondo set. Nella terza decisiva partita, l'esperienza di Farina aveva il sopravvento sul talento di Poma ed era 6-2 per il tennista biellese.

Farina ripeteva poco dopo il successo, aggiudicandosi in coppia con Aldo Zoccola la finale del doppio.

r. e.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Furore dalla Cina colpisce ancora.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Hy rider.
Principe: chiuso per ferie.
Viotti: chiuso per ferie.
Verdi: Cannibal ferox.

GATTINARA

Italia: Salto nel vuoto.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso in Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente. Orario: 16-19,30.

CRESCENTINO

Festa patronale - Scuola Media di via Tino Debbiano. Esposizione di fossili e minerali. Orario 15-22.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 39-46-55-60 UHF)

Ore 18,30: Calcio brasiliano: Corinthias-Cruzeiro; 19,30: Telefilm della serie: «Commedia all'italiana»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Campanili in piazza (gioco a squadre); 23,45: Film: «Raus kameraden»; 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI

(Turno domenicale):
Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Menzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon de Revel; **Tesaco,** tangenziale sud; **Total,** corso Garibaldi; **Elf,** tangenziale Torino-Biella; **Pevrazzo,** via Cervino.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA

BORGOSESIA

Lun: Fico d'India.

COGGIO' A

Radar: I mastini della guerra.

COSSATO

Primavera: Labbra sporte.

PRAY

Excelsior: La vera storia della signora delle camelie.

SERRAVALLE

Corso: I guerrieri della notte.

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'avvertimento.

VARALLO

Civico: Il bisbetico domato.

FARMACIE

Biella: Griffa, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22 268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Coreglia:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.043. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: dal lunedì al sabato compreso, dalle 15 alle 18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrenionio.

Aperti oggi pomeriggio

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 6.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Galimberti; Ferrari, via Cottolengo; Del Signore, Piazzo; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Sala, via Rossetti; Tamiso, via Macchieraldo; Turino, via Pietro Micca; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mosca, via Repubblica; Garlazzo, piazza Adua; Peschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Selza, Occhieppo Inferiore; Strata, Occhieppo Superiore.

TELEBIELLA

Ore 20,45: Disegni animati della serie Gasper: «Campione per gioco»; 21,15 Documentario: «Nuova frontiera dell'insegnamento»; 21,45: Spettacolo da Oropa.

IL TUO SALOTTO
COMPRALO DIRETTAMENTE
DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

ricorda

L'ARTIGIANA del salotto

si trova sulla statale BIELLA-GATTINARA a ROASIO

Aperta tutto il mese di agosto

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

MOBILI - ARREDAMENTI
ZACCHETTI
3000 mq di esposizione
Produzione propria mobili in stile ed in particolare
BAROCCO PIEMONTESE
GATTINARA - Telefono (0163) 81.220

il Tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA